GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 21 MAGGIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 120

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK





## La riforma delle concessioni non preoccupa i gestori friulani

PELLIZZARI ED ERMANO / PAG. 14



## Riparte la stagione delle sagre Un indotto di 200 milioni di euro

CESCON / PAG. 15



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

INTERVISTA AL MINISTRO

## Di Maio: la pace la sceglie Kiev, Mosca sblocchi i porti e il grano

**ANNALISA CUZZOCREA**

Nel salone immenso della Reggia di Venaria risuona una voce che arriva da Kiev. Dmitro Kuleba, il ministro degli Esteri, si collega con il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa: esordisce con un «Caro amico Luigi».

/ PAGINE 2 E 3

I MASSACRI

## Bendati e fucilati: le immagini degli orrori commessi a Bucha

**FRANCESCO SEMPRINI**

Questa volta le immagini non lascerebbero spazio a dubbi. Emergono prove di nuove esecuzioni da parte dei russi e, ancora una volta, è Bucha il teatro del crimine.

/ PAG. 6

## LA SETTIMANA

**BRUNO MANFELLOTTO**

## LE BALNEARI FANNO LITIGARE COME LA GUERRA

Non è paradossale che a scommettere sul successo di una trattativa per la pace in Ucraina, basta con le armi e gran stretta di mano tra Putin e Zelensky, siano gli stessi che non riescono a mettersi d'accordo sui balneari?

/ PAG. 10

IL TAR DEL LAZIO FERMA L'OPA DI SPARKASSE

# I giudici sospendono la scalata a Civibank

Del Piero: «È il primo passo, i nostri rilievi sono fondati». Brandstätter: «È soltanto un rinvio»

Il Tar del Lazio ha sospeso l'Opa di Sparkasse su CiviBank. La decisione è arrivata ieri in quello che avrebbe dovuto essere il giorno di chiusura delle Offerte di acquisto lanciate dalla Cassa di risparmio di Bolzano su azioni e warrant della Banca di Cividale. Ed è stata una decisione quasi inattesa, visto che le previsioni dei legali ipotizzavano lunedì come prima data utile per ricevere l'esito dell'ultimo ricorso depositato. Invece la presidente della seconda sezione quater del Tar del Lazio ha deciso immediatamente e ha provveduto a far notificare il provvedimento nella tarda mattinata di ieri.

DEL GIUDICE / PAGINE 16 E 17

L'ANDAMENTO DEL MERCATO

DELLE CASE / PAG. 20

## Il lavoro accelera: 5 mila contratti in più




## Dopo 37 anni via l'insegna che indicava gradi e ora

Per trentasette anni ha scandito le giornate degli udinesi, segnando l'ora e la temperatura dell'aria. Ieri mattina la grande insegna della "Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia" posta su uno dei palazzi più rappresentativi di piazzale Osoppo, è stata rimossa. Le operazione sono durate diverse ore, e hanno richiesto l'impiego di due grosse gru. Nessun problema per il traffico, che ha subito soltanto qualche rallentamento. CESARE / PAG. 27

CRONACHE

## Sedicenne travolto e ucciso, l'auto correva oltre i limiti di velocità

SEU / PAG. 26



## Il direttore di Ortopedia «Situazione del reparto ormai insostenibile»

ZANCANER / PAG. 24

## Donatori di sangue: meno iscritti e sempre più anziani

CESCHIA / PAG. 25

CAPITALE DELLA CULTURA

## Le due Gorizie sotto i riflettori al Salone del libro

**MARY BARBARA TOLUSSO**

Un inno alla cultura e all'integrazione dei popoli europei. È stato presentato ieri al Lingotto di Torino il progetto della "Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia".

/ PAG. 41

SERIE A

## Interisti e milanisti La volata scudetto vissuta dai friulani

**SIMONE NARDUZZI**

Non ha epiteti ripetibili su queste pagine Tommaso Musuruana per definire quei bagarini che, in queste ore, rivendono al miglior offerente gli unici biglietti rimasti per Sassuolo-Milan.

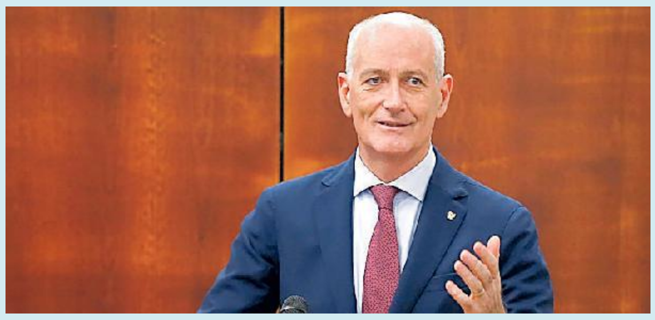
/ PAG. 46

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

## IL RACCONTO DELLA GIORNATA

**Gabrielli: «Meglio tutelare la libertà di informazione»**

«Credo sia sempre meglio preservare un diritto di espressione e libera informazione e non atteggiamenti censori». A dirlo Franco Gabrielli, sottosegretario con delega alla Sicurezza, sull'ipotesi di spie russe in alcuni talk show.



**Viminale: 119.210 profughi dall'Ucraina accolti in Italia**

Sono 119.210 le persone in fuga dal conflitto in Ucraina giunte fino a oggi in Italia: 62.188 sono donne, 17.101 uomini e 39.921 minori. L'incremento, nella giornata di ieri, è stato di 979 ingressi nel territorio nazionale.



L'INTERVISTA

# Luigi Di Maio

# «La pace la sceglie l'Ucraina Putin sblocchi i porti per il grano o scoppieranno nuove guerre»

Il ministro degli Esteri padrone di casa al Consiglio d'Europa di Torino, il primo senza Mosca
«Solo un piano che coinvolga Onu, Osce e Ue può portare la Russia al tavolo dei negoziati»

ANNALISA CUZZOCREA

VENARIA (TO)

Nel salone immenso della Reggia di Venaria risuona una voce che arriva da Kiev. Dmitro Kuleba, il ministro degli Esteri del governo ucraino, si collega con la 132esima sessione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa: esordisce con un «Caro amico Luigi», ringrazia l'Italia, la pronta risposta all'aggressione russa del nostro Paese. Ricorda la comunanza di valori che unisce il suo popolo a quelli europei. Incassa il sostegno e gli applausi di tutti i presenti, che qui non hanno voluto la Russia di Vladimir Putin, sancendo da subito una cesura inevitabile dopo l'aggressione di Mosca sul territorio ucraino.

Luigi Di Maio passa il testimone di presidente del comitato dei ministri al capo della diplomazia irlandese Simon Coveney, ringrazia la regione Piemonte e il comune di Torino per l'organizzazione impeccabile e si ferma con La Stampa per tracciare un bilancio di quanto l'Italia e l'Europa hanno fatto fin qui. Partendo da un'ammissione: «Gli sforzi per la pace vanno moltiplicati. Ma nessuna pace può prescindere da quel che l'Ucraina desidera per sé».

**C'è un pezzo di Parlamento che pensa che l'Italia e l'Europa non stiano facendo abbastanza per fermare la guerra in Ucraina. È così?**

«Fin quando non riusciremo a fermare la guerra sono il primo a dire che come comunità internazionale dobbiamo fare tutti di più. E lo dico per prima cosa ai miei colleghi europei, perché siamo noi per primi a dover sentire questa responsabilità. Adesso la priorità assoluta dev'essere mettere fine alle ostilità. Nel frattempo, è essenziale programmare la fase postbellica».

**È a questo che serve il piano italiano per la pace?**

«Si tratta di un lavoro messo a punto dal corpo diplomatico italiano in stretto coordinamento con Palazzo Chigi. Lo abbiamo condiviso con gli sherpa del G7, ne ho parlato con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Come ho già detto in diverse occasioni, ora serve una controffensiva diplomatica».

**Il piano poggia su un approccio binario: riconoscere l'esigenza del sostegno finanziario e militare a Kiev, «unica vittima della guerra di aggressione», mantenendo però «la necessità di un canale di trattativa». È davvero realizzabile?**

«Il primo impegno rispetto a documenti di lavoro come questo è costruire un consenso intorno alle idee di fondo. Il cuore del progetto è il gruppo internazionale di facilitazione: Nazioni Unite, Unione europea e Osce sono il gruppo di lavoro principale che può mano a mano coinvolgerne altri. Tirando dentro, faccio degli esempi, la Turchia, l'India. A essere diverso è il punto di partenza: finora a provare la mediazione erano i singoli Stati. Adesso stiamo dicendo che bisogna prendere tutte le più rilevanti organizzazioni internazionali e metterle al lavoro su degli obiettivi. Il primo è quello di avere tregue localizzate. Poi ci sono il cessate il fuoco, il lavoro sulla neutralità e infine l'accordo di pace. Una cosa che ha detto Mario Draghi in aula, e che sottoscrivo, è che la pace non si impone. Si parte da quella che immagina l'Ucraina».

**Kiev ha già ripetuto che i suoi confini vanno rispettati.**

«Ci mancherebbe e lo ripeto: la pace si costruisce prima di tutto sulla base delle esigenze dell'Ucraina».

> **L'EUROPA**
> Le regole devono cambiare, va tolta l'unanimità perché le sanzioni restano lo strumento più utile contro Putin
>
> **LA DIPLOMAZIA**
> Un patto tra le forze politiche per investire più fondi per la diplomazia La nostra spesa è dello 0,14 del Pil



**L'OSPITE**
Luigi Di Maio, 35 anni, ministro degli Esteri dal 2019. È stato il padrone di casa alla Reggia di Venaria

> **SALVINI**
> Penso che Salvini sia un provocatore seriale, per questo non gli rispondo Sono contento dica di cercare la pace
>
> **BERLUSCONI**
> Le parole di Berlusconi? Come Italia no a titubanze a sostenere Kiev e a condannare l'aggressore, Mosca

**Quest'iniziativa sembra rispondere alle polemiche delle scorse settimane, provenienti soprattutto dal suo partito, con il no all'invio di nuove armi e la richiesta di un maggiore sforzo diplomatico.**

«È nato su nostra iniziativa settimane fa e messo a punto dai nostri diplomatici. Prima dell'intensificarsi delle polemiche politiche, dalle quali prescinde completamente».

**Dopo quasi tre mesi di guerra vede più vicina l'apertura di un vero negoziato oppure no?**

«Non voglio sembrare disfattista, ma non vedo nessun negoziato su nessun tavolo. Per questo adesso serve un'iniziativa collegiale a livello internazionale. Non saranno azioni singole a convincere Vladimir Putin a trattare».

**Ci sono idee diverse su chi in questo momento stia vincendo sul terreno: l'Ucraina che resiste o la Russia che le ha quasi tolto ogni sbocco al mare?**

«Se penso alle migliaia di vittime di civili ucraini non riesco a pensare a chi vince e chi perde. Questa guerra può durare oltre un anno e più dura, più porterà alla morte di civili innocenti ucraini per colpa della Russia. Si tratta della guerra con più alta densità di morti al giorno, tra civili e soldati, dalla Seconda guerra mondiale. Se non si trova al più presto una soluzione di pace a uscirne con le ossa rotte sarà l'Europa».

**Come si risolve la questione della sicurezza alimentare? Crede sia possibile sbloccare le esportazioni di cereali dall'Ucraina?**

«A Venaria c'erano diversi colleghi del G7 e dell'Unione europea con i quali abbiamo parlato a lungo proprio di questo. Tutti gli studi fatti dimostrano che c'è un solo modo per superare la carenza di grano e cereali: creare un corridoio protetto per consentire di trasportare il grano via mare dalle coste ucraine. Via terra è troppo complesso. La Russia, se continua a bloccare lo sbocco sul mare, sarà responsabile di nuove guerre. Quello che non sta uscendo dal porto di Odessa può causare altra instabilità, altro terrore anche a migliaia e migliaia di chilometri di distanza. La Russia deve dimostrare di voler collaborare consentendo questo corridoio attraverso il Mar Nero. Sarebbe un segnale importante. Altrimenti non ci troveremo davanti a una semplice crisi alimentare, ma a una guerra alimentare dagli effetti incalcolabili».

**C'è abbastanza consapevolezza – nelle cancellerie europee – di quel che può significare per l'Africa quanto sta accadendo?**

«Le assicuro che tra G7, Unione europea, Nazioni Unite e Nato la questione della sicurezza alimentare è il punto fondamentale di discussione. A New York ne ho parlato con Antony Blinken. Per questo l'8 giugno, insieme al direttore generale della Fao a Roma, abbiamo organizzato la prima iniziativa con i Paesi del Mediterraneo che più stanno soffrendo: bisogna costruire dei percorsi per calmierare i prezzi del grano».

**In aula al Senato Salvini l'ha attaccata per le parole dure che ha usato in passato contro Vladimir Putin. Crede di aver sbagliato?**

«Penso che Salvini sia un provocatore seriale quindi non gli rispondo. Sono però contento che anche lui dica di cercare la pace perché di fronte a una guerra tutte le forze politiche dovrebbero stare dalla stessa parte. Quindi prima di tutto condannare la Russia per l'invasione ingiustificata e aiutare gli ucraini, senza dare l'idea che ora li vogliamo abbandonare».

**Potrebbero avere quest'impressione davanti alla richiesta di non fornire loro più armi.**

«Abbiamo sempre sostenuto gli ucraini nell'esercizio della loro legittima difesa, seguendo quanto dice l'articolo 51 delle Nazioni Unite. Sono il primo a dire che serve una controffensiva diplomatica, ma dobbiamo ricordare che le armi hanno permesso all'Ucraina di difendersi sul suo territorio, com'è suo diritto».

**Draghi doveva andare a riferire in Parlamento prima del suo viaggio a Washington? Anche secondo lei, come la-**





Emine Dzhaparova vice ministro degli Affari esteri dell'Ucraina

**menta il Movimento, non si sta coordinando abbastanza con le Camere?**

«Draghi è andato in aula e tra l'altro, col consenso di tutti, ha trasformato il question time in un'informativa. Detto questo, è giusto che i partiti abbiano la libertà di chiedere al ministro competente e al premier di riferire. Ma la domanda sottesa è un'altra: l'Italia sta lavorando per la pace? La risposta è sì, come si evince dal piano italiano che abbiamo redatto e presentato in questi giorni. Se poi veramente vogliamo investire in questa direzione, chiedo un patto tra tutte le forze politiche: investiamo di più sulla diplomazia. La nostra spesa rispetto al pil è dello 0,14 per cento. Dovremmo portarla almeno allo 0,2, in media con gli altri Paese europei: sarebbe un segnale chiaro».

**Sta chiedendo più soldi per il suo ministero?**

«Non è mio, non l'ho mica comprato! È una risorsa del Paese, fondamentale, perché la pace non arriva per caso: si costruisce. E non dall'oggi al domani, ma con un lavoro che dura anni».

**Ha ragione chi pensa che agli Stati Uniti convenga una guerra lunga? Perché mette in crisi soprattutto l'Europa e fa crescere le loro esportazioni?**

«Escludo questo ragionamento. Nessuno può volere una guerra lunga, nemmeno gli Stati Uniti».

**L'Europa non è apparsa troppo divisa sulle sanzioni? Sul gas la Germania ha remato contro fin dall'inizio, sul petrolio lo ha fatto l'Ungheria. Neanche una guerra così atroce riesce a compattare l'Ue?**

«Sicuramente le regole devono essere cambiate. Se ne parlava prima del Covid, alla conferenza sul futuro dell'Europa. I fatti hanno superato quella discussione e oggi ci ritroviamo con l'esigenza di togliere le regole dell'unanimità. Perché le sanzioni restano lo strumento più utile per far venire Putin al tavolo. L'altro obiettivo è il tetto al prezzo del gas».

**Su entrambi siamo parecchio indietro.**

«Ci sarà un consiglio informale tra due settimane, poi il Consiglio europeo di giugno. Ricordiamoci sempre che per trovare un accordo sul Recovery Fund abbiamo impiegato 4 mesi e mezzo».

**Beppe Grillo sul suo blog ospita opinioni sulla guerra che attaccano l'Occidente e blandiscono le ragioni di Russia e Cina. Questo non crea problemi ai 5 stelle?**

«A nome del Movimento ha risposto Conte e mi fermo a quella risposta».

**La linea non la decide Grillo, giusto. Ma il pasticcio sulla commissione Esteri non mostra un problema di leadership da parte di Conte?**

«Sono stato tra i primi a sostenere che Vito Petrocelli dovesse dimettersi e a fare i complimenti per l'elezione a Stefania Craxi, ma bisogna dire che è mancato il fair play nel segreto dell'urna. L'obiettivo era quello di colpire il Movimento, nessuno dei nostri candidati sarebbe passato. Ne prendiamo atto, ma dispiace molto».

**Draghi ha avvisato i ministri: il decreto concorrenza deve passare entro maggio per rispondere agli obblighi del Pnrr, altrimenti si va a casa. Le fibrillazioni della maggioranza sono quotidiane, anche per via delle rimostranze continue del Movimento. Lei pensa ci sia il rischio che la legislatura non arrivi al termine e che si vada a votare in autunno?**

«Sono certo che di fronte a una guerra e a un momento di così profonda instabilità le forze politiche sapranno dimostrare la loro responsabilità».

**Berlusconi dice: inviare armi significa essere cobelligeranti. Chiede che l'Europa convinca l'ucraina ad accogliere le domande di Putin. È accettabile?**

«Non possiamo permetterci titubanze come Italia nel sostenere un Paese aggredito, l'Ucraina, e condannare l'aggressore, cioè la Russia. L'Italia lavora per la pace, inoltre Zelensky ha più volte aperto a una trattativa con la Russia, ma ancora da parte di Putin non è arrivata alcuna risposta». —



**Guerini: «Sì al dialogo Roma può avere un ruolo»**

«La comunità internazionale è stata di forte sostegno alla resistenza ucraina: ora negoziati veri verso il cessate il fuoco. «Roma può avere un ruolo nella soluzione diplomatica». Così il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.



A Venaria i 46 delegati varano un piano d'azione speciale

# L'appello di Kiev ai ministri europei «Crediamo in una nostra vittoria ma ora serve solo il cessate il fuoco»



La sessione ministeriale del Consiglio d'Europa alla Reggia di Venaria ha concluso il semestre di presidenza italiana con il passaggio di consegne all'Irlanda

**L'ANALISI**

Letizia Tortello / VENARIA (TO)

«Io credo in una nostra vittoria, ma la guerra va fermata in Ucraina, altrimenti il conflitto si allargherà. L'unico nemico alla pace è Putin, sono contenta che l'Europa e l'Italia abbiano capito chi è».

La viceministra degli Esteri ucraina, Emine Dzhaparova, alla Reggia di Venaria richiama il Consiglio d'Europa all'ordine. Racconta alcuni dei crimini commessi nel suo Paese in questi mesi di guerra, orribili stupri anche di bambini e uccisioni sommarie, e traccia il confine di una possibile risoluzione: «Il processo sarà finito quando anche l'ultimo soldato russo sarà uscito dal mio Paese e il mondo sarà de-putinizzato. Così come è stato per Milosevic».

Al tavolo, sotto le volte barocche della Reggia, ieri, tutti i 46 Paesi del Consiglio d'Europa hanno ribadito la vicinanza a Kiev, l'importanza della sua indipendenza e integrità territoriale.

Per la prima volta dopo l'esclusione della Russia, avvenuta a marzo scorso, l'organizzazione si ricompatta e si schiera contro l'aggressore, «in difesa dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto», dicono con una sola voce i ministri degli Esteri.

Da Torino parte un piano per la pace, che vorrebbe portare a tregue localizzate, corridoi per i civili, fino al cessate il fuoco, attraverso un gruppo di facilitazione per ricostruire un dialogo.

**EMINE DZHAPAROVA**
VICEMINISTRA DEGLI ESTERI UCRAINA

> La guerra sarà finita quando l'ultimo soldato russo sarà uscito e il mondo sarà de-putinizzato

Il budget del Consiglio d'Europa, a cui la Russia contribuiva per il 7 per cento, verrà anche riportato in pari, grazie a maggiori finanziamenti da parte dei 46 Paesi. «Abbiamo raggiunto un accordo», ha spiegato la bosniaca Marija Pejčinović Burić, la segretaria generale dell'istituzione di Strasburgo, nota soprattutto per le sanzioni a volte clamorose della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La dichiarazione finale è un j'accuse deciso alla Russia: «Cessi immediatamente la sua aggressione, ritiri le sue forze di occupazione dal territorio dell'Ucraina e a rilasci tutti i civili rapiti, compresi quelli trasferiti con la forza nel territorio della Federazione Russa». I ministri hanno inoltre deciso di adottare un piano d'azione speciale per Kiev (2018-2022), che includa misure per proteggere gli sfollati, sostenere i professionisti del settore legale, fornire consulenza in merito alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, documentare le violazioni dei diritti umani. È la segretaria degli Esteri di Londra, Elizabeth Truss, a dare l'auspicio sull'esito della guerra, allargando il perimetro dei Paesi (Georgia, Bosnia e Moldavia) che dovrebbero essere difesi «adeguatamente» di qui in poi: «La Russia ha messo in pericolo la sicurezza europea, è necessario che l'Ucraina esca vincitrice e Putin fallisca. Non normalizziamo le relazioni con Mosca». La collega tedesca Annalena Baerbock suggerisce, però, che «i popoli non paghino per l'operato dei loro governi», e ciò significa collaborare con la società civile in Russia e Bielorussia. Nessuna Cortina di ferro, insomma, con la popolazione.

Mentre viene annunciato supervertice, il quarto dei capi di Stato e di governo dei Paesi membri, che avrà al centro ancora «l'Ucraina e l'impegno di tutti a noi ad aiutarla a superare le ferite di questa guerra e ad accompagnarla nella ricostruzione», ha annunciato Di Maio.

L'evento sarebbe storico, se si considera che l'ultimo è stato a Varsavia nel maggio 2005. «Quando la guerra in Crimea è cominciata, nel 2014, tutto il mondo ha pensato che l'appetito di Putin di ottenere più terra sarebbe stato soddisfatto. Ma il Consiglio d'Europa ha fatto un errore – ha puntualizzato l'ucraina Dzhaparova –. La nostra richiesta e il nostro impegno è non fare più errori». —

## Zelensky: «Donbass devastato Un inferno che non ha spiegazione»



«E' l'inferno, e non è un'esagerazione. Il Donbass è completamente distrutto». E «tutto questo non ha e non può avere nessuna spiegazione militare per la Russia». Mentre nell'est dell'Ucraina l'offensiva accelera, con bombardamenti che hanno preso di mira 54 insediamenti nelle regioni di Donetsk e Lugansk, uccidendo almeno 20 civili, il presidente Volodymyr Zelensky denuncia «un tentativo deliberato e criminale di uccidere quanti più ucraini possibile». I Tra le zone più duramente colpite dai nuovi raid c'è anche l'oblast di Chernihiv, dove è stato preso di mira il villaggio di Desna, provocando «molti morti», ha accusato Zelensky. A Severodonetsk, nel Lugansk, il governatore Serhiy Gaidai ha denunciato che i russi «hanno aperto il fuoco su una scuola dove si nascondevano centinaia di persone e almeno tre residenti sono stati uccisi». Nell'istituto si rifugiavano più di 200 persone, tra cui molti bambini. In tutto il Donbass, gli attacchi aerei e con colpi di mortaio hanno distrutto o danneggiato 105 edifici residenziali e altri 15 obiettivi civili tra cui un ospedale, un dormitorio, un centro sportivo, un centro commerciale, gli edifici di una banca e un gasdotto. —

# Mariupol

## Azovstal, ultimo atto «Kiev ordina la resa»

Dmytro Kozatsky, combattente del battaglione Azov: «Beh, questo è tutto Grazie per il rifugio. Sei il luogo della mia morte e della mia vita»

LETIZIA TORTELLO

«Beh, questo è tutto. Grazie per il rifugio, Azovstal. Sei il luogo della mia morte e della mia vita». La lotta dei combattenti dell'acciaieria di Mariupol è giunta all'ultimo atto. Kiev ha ordinato la resa, mentre la Russia promette di rispettare i prigionieri, offrendo loro «assistenza medica e psicologica qualificata». Ma che fine faranno i combattenti della Brigata Azov nessuno lo sa, forse verranno scambiati con altri soldati di Mosca catturati dagli ucraini, forse finiranno nelle carceri dure della Russia, con pesanti crimini a loro carico, rei - secondo Mosca - di essere tra i responsabili della «nazificazione del Paese».

Prima dell'inferno Dmytro Kozatsky, detto «Orest» «l'occhio» dell'Azovstal, lancia su Twitter il suo disperato ed estremo saluto dall'Azovstal: «Mentre sono in cattività - scrive - vi lascio le foto della migliore qualità, mandatele a tutti i premi giornalistici

**Del vice comandante Svyatoslav Palamar non c'è traccia: non si sarebbe ancora arreso**

e concorsi fotografici. Se vinco qualcosa, sarà molto bello dopo l'uscita... Grazie a tutti per il sostegno. Ci vediamo». Posta immagini inedite della distruzione totale dell'acciaieria, con un soldato che ci cammina sopra solo, un altro guarda il cielo. Tutto attorno, è solo un unico intreccio di ferraglia. Una volta era lo scheletro che teneva in piedi l'impianto siderurgico più grande e produttiva d'Europa, motore dell'economia del Sud dell'Ucraina, che impiegava 10mila lavoratori. Oggi è un cumulo di rottami e corpi morti, mentre 1908 soldati ucraini, secondo Mosca, hanno deposto le armi. Le foto di Kozatsky sono un pugno allo stomaco, scatti che resteranno iconici del martirio dei combattenti dell'Azovstal e di una guerra in diretta social.

Eppure, le cronache di Mariupol caduta si scrivono ancora a fatica. I comandanti di Azov non possono più combattere, devono consegnarsi per obbedire ad ordini superiori, come annuncia con un video il leader del Battaglione, il tenente colonnello Denis Propenko, che si ritrae in video con le braccia fasciate e ferite: la massima leadership militare di Kiev ha «emesso un ordine per preservare la vita e la salute dei soldati della guarnigione e smettere di difendere la città». Tutti fuori, dunque, dopo 86 giorni di difesa: 531 persone si consegnano, dichiara Mosca. Il presidente ucraino Zelensky conferma: completata l'evacuazione dell'Azovstal.

La resistenza è finita. I morti possono essere trasportati fuori e seppelliti, se i russi daranno il permesso: «Per quanto riguarda gli eroi caduti, il processo è in corso. Ma spero che nel prossimo futuro le famiglie e tutta l'Ucraina potranno dare sepoltura ai loro soldati con onore», aggiunge Propenko. I comandanti, ieri, sono usciti alla spicciolata. Ad aprire le fila è il marines Sergej Volyna, diventato un simbolo della battaglia per Mariupol. Esce solo, consegna le armi, al suo fianco ci si aspettava il vice comandante Svyatoslav Palamar, soprannominato «Kalina», ma non c'è. Degli altri commilitoni, nessuna notizia, mentre i parenti sono in febbrile attesa di sapere chi è vivo e chi è morto «da eroe».

Il numero degli evacuati

**Gli occupanti stanno "russificando" la città obbligando a insegnare solo materie gradite**

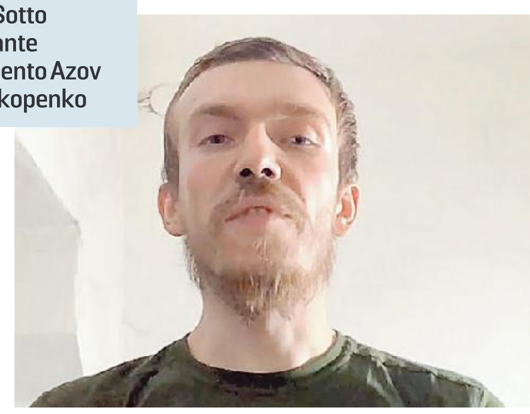
cresce di ora in ora. Mariupol è in ginocchio. E i russi calcano le dichiarazioni propagandistiche: «Dall'inizio dell'operazione militare speciale - dice il ministro della Difesa Sergei Shoigu - più di 1,37 milioni di persone sono state evacuate dalle pericolose regioni della Repubblica popolare, così come dall'Ucraina per andare in Russia». Cifre che corrispondono all'incirca a quelle ucraine, ma ovviamente il racconto ha tutto un altro volto, e si parla di deportati con la forza nel Paese nemico.

E a mano a mano che i soldati si consegnano e la città cade, i filorussi del Donetsk svelano i piani per «russificare» completamente il sistema educativo di Mariupol, a partire da settembre. Agli scolari verranno insegnate solo tre materie: lingua e letteratura russa; storia della Russia, matematica. Starebbero già organizzando incontri «metodologici» per gli insegnanti, costretti a collaborare al processo di formazione. Le informazioni arrivano dal Consiglio comunale del porto distrutto sul Mar Nero. Svelano la resa quasi totale: «Gli insegnanti non hanno più scelta, sono minacciati direttamente e indirettamente con conseguenze "negative" per la loro incolumità, dai campi di filtraggio al taglio degli aiuti umanitari». —









Due militari ucraini tra le macerie dell'acciaieria Azovstal. Sotto il comandante del reggimento Azov Denys Prokopenko

### IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

## Sforzo massimo russo per accerchiare il Donbass

Nel corso delle ultime ore, sembrerebbe che le forze russe abbiano provato a intensificare la condotta delle operazioni militari lungo la direttrice orientale del conflitto, focalizzandosi sulla regione del Donbass. Come ripetuto da settimane, tale asse rappresenta al momento il fronte principale della guerra tra Ucraina e Russia, con Mosca che ha come obiettivo minimo della propria campagna militare quello di conquistare l'intero territorio che ricade negli Oblast di Lugansk e Donetsk.

Proprio la conquista dell'intero Oblast di Lugansk non sembrerebbe essere lontana, anche se la resistenza ucraina rimane estremamente attiva. Per completare la conquista dell'Oblast, di fatti, i russi devono prendere il controllo dei centri di Sievierodonetsk e Lysychansk, nei pressi dei quali si combatte intensamente ormai da giorni.



Nello specifico, al momento l'attenzione russa, da un punto di vista tattico, si starebbe concentrando lungo l'asse che si sviluppa a partire dalla città di Popasna. Lungo tale direttrice, infatti, nel corso delle ultime ore, le forze russe avrebbero rimediato alcuni successi, riuscendo a sfondare le linee ucraine in alcuni punti e ad avanzare di alcuni chilometri. L'obiettivo russo è quello di continuare ad avanzare lungo tale saliente, procedendo probabilmente verso la città di Bakhmut, per poi ricongiungersi con i reparti che sono schierati più a nord, lungo l'asse di Izium e di Lyman. Se tale manovra dovesse avere successo, le forze russe chiuderebbero in una sacca quelle ucraine che combattono all'estremità del fronte, in particolar modo proprio nei pressi della città di Sievierodonetsk. A sua volta, tale azione permetterebbe di isolare completamente i reparti ucraini schierati nella regione (il 60% circa delle forze ucraine), impedendo loro di ricevere i rifornimenti che arrivano dalle zone occidentali del Paese. In tal modo i russi conseguirebbero un enorme vantaggio sul piano militare. —

### Attacco hacker a siti italiani «Possibile un'escalation»

Un attacco informatico contro i siti di ministeri, aeroporti e altri organi istituzionali. Gli hacker filorussi di Killnet lanciano un'offensiva contro il nostro Paese: Il sottosegretario Gabrielli: «Prepararsi a una possibile escalation».




**4mila**

Uomini e donne di sette Paesi Nato alle manovre militari in corso in Sardegna

### No al pagamento in rubli Mosca chiude il gas a Helsinki

Mosca interrompe le forniture di gas alla Finlandia, con la motivazione che Helsinki non ha accettato il nuovo sistema di pagamenti che prevede la conversione in rubli delle somme versate in dollari o euro alla Gazprom.



# I massacri

# Bucha: bendati e fucilati un video mostra gli orrori

## Il New York Times pubblica immagini dalle camere di sorveglianza il 4 marzo i parà rastrellano i volontari e li finiscono in un capanno

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

Questa volta le immagini non lascerebbero spazio a dubbi. Emergono prove di nuove esecuzioni da parte dei militari russi e, ancora una volta, è Bucha il teatro del crimine, il sobborgo a nord-ovest di Kiev rimasto per un mese sotto l'occupazione delle truppe di Vladimir Putin. Due video che risalgono ai primi giorni di marzo e ottenuti dal New York Times mostrano la cattura e l'esecuzione di civili (volontari) avvenuta in quella che è stata definita la città martire dell'Ucraina.

Nel primo filmato, che dura alcuni secondi ed è stato ripreso da una telecamera di sicurezza, si vedono nove uomini in fila indiana, ognuno ha una mano sulla testa e l'altra sulla schiena del compagno, mentre attraversano una strada dissestata nella cittadina scortati da due soldati russi con i fucili puntati.

Il primo militare guida la colonna, l'altro la controlla da dietro con il fucile automatico puntato ad altezza uomo. Uno dei civili catturati indossa una felpa celeste. In un altro video, girato da una persona nascosta in una casa vicina, si vedono gli stessi uomini trascinati in un capanno dai militari russi.

Secondo la ricostruzione del Times, si tratterebbe di paracadutisti del 104esimo e 234esimo Reggimento d'assalto aereo. «Bastardi», esclama l'autore del secondo video, mentre da un edificio non lontano cerca di contare i civili fatti prigionieri. «Ecco gli ostaggi, ce ne sono nove, no di più», si sente dire.

«Sono appoggiati alla recinzione», dice ancora. Le immagini sono sfocate, probabilmente perché riprese con lo zoom di un telefonino, ma ancora una volta appare evidente che fra i civili c'è l'uomo con la felpa celeste. I filmati non durano neanche due minuti in totale, ma quello che è successo dopo è stato ricostruito dai reporter del New York Times sulle testimonianze di otto persone. I civili sono stati inizialmente presi al numero 31 di via Yablunska e portati in un complesso di edifici al numero 144 della stessa via, in linea d'aria non lontano da dove si trovavano gli autori del secondo video.

Il complesso in questione veniva utilizzato dai russi come base. Ed è nel cortile antistante che i civili sono stati giustiziati. In un video girato il giorno dopo, e ottenuto sempre dal quotidiano newyorkese, si vedono alcuni cadaveri in un cortile, proprio a via Yablunska 144: tra loro c'è anche l'uomo con la felpa celeste.

A raccontare per primo l'esecuzione di via Yablunka, in realtà, è stato il reporter dell'Associated Press Vadim Ghirda che ha ripreso i cadaveri dei civili in una foto consegnata alla storia come una delle prove dei crimini di guerra dei militari russi.



Un'immagine di uno dei due video mostra volontari civili della difesa di Bucha catturati dai russi e portati sul luogo dell'esecuzione

Lo scatto ritrae gli ucraini che giacciono a terra, alcuni con le mani legate, altri senza maglietta, nessuno indossa le scarpe. Tra loro, appunto, c'è l'uomo con la felpa celeste. Erano tutti mariti e padri, negozianti e operai. Civili che conducevano una vita ordinaria prima della guerra, ma che hanno deciso di imbracciare il fucile e difendere la comunità dall'invasore. Quasi tutti vivevano a pochi passi dal cortile in cui sono stati giustiziati.

Anche i presunti autori della strage hanno un volto, o quanto meno gli uomini dei reparti a cui appartenevano. In altre immagini pubblicate dal New York Times si vedono i militari entrare nel sobborgo di Bucha, alcuni a piedi altri a bordo di un blindato Bmd, uno di loro mira poi alla telecamera di sicurezza facendo fuoco. In uno scatto invece si vedono in volto alcuni militari che erano di stanza proprio a via Yablunska 144.

I soldati russi sono entrati per la prima volta a Bucha alla fine di febbraio, pochi giorni dopo l'inizio della guerra, mentre avanzavano verso Kiev. Le forze ucraine hanno teso loro un'imboscata. I paracadutisti di Mosca si sono così ritirati per raggrupparsi prima di tornare il 3 marzo, dirigendosi verso Yablunska Street, un'arteria che attraversa la città, conducendo perquisizioni casa per casa e stabilendo la loro base e l'ospedale da campo appunto al civico 144. Non lontano da lì, in via Yablunska 31, Ivan Skyba, un costruttore di 43 anni, e altri cinque volontari, stavano presidiando un posto di blocco improvvisato.

Avvisati via radio che i russi si erano tornati a Bucha e si stavano muovendo nella loro direzione, si sono nascosti nella casa accanto al checkpoint, insieme al proprietario, Valera Kotenko, 53 anni. Successivamente sono stati raggiunti da altri due combattenti, tra cui Denys Rudenko, l'uomo che indossava la felpa celeste. La mattina del 4 marzo si sono resi conto che una fuga era impossibile. «Siamo circondati», ha scritto Rudenko ad un amico. «Per ora ci stiamo nascondendo. Stanno sparando da veicoli blindati e di grosso calibro».

Circa un'ora dopo, i soldati russi hanno trovato gli uomini e li hanno costretti a uscire tutti e nove, incluso il proprietario della casa. I soldati hanno perquisito gli uomini alla ricerca di tatuaggi che potessero indicare affiliazioni militari e hanno fatto togliere ad alcuni di loro giacche e scarpe invernali. Ciò che è successo dopo lo raccontano le immagini raccolte dal Times. —

Città di Cividale del Friuli

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
UDINE

CrediFriuli
CREDITO COOPERATIVO FRIULI




è un'iniziativa di:

Cividale del Friuli

noi aderiamo allo Sbaracco

# a Cividale del Friuli
# sabato 21 e domenica 22 maggio 2022

**i commercianti del centro città espongono su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio, una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!**

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" *abbigliamento e calzature* - "Dettagli" *abbigliamento* - "Madotto" *profumeria* - "Beunique" *abbigliamento e calzature* - "Web.it" *abbigliamento* - "Carla" *abbigliamento e calzature* - "Perla Donna" *abbigliamento e intimo* - "Non solo bimbo - V.Sport" *abbigliamento e scarpe sportive* - "Bacrì" *abbigliamento bimbo* - "Forvm" *abbigliamento* - "In Corte" *abbigliamento* - "Arte Profumo" *profumeria* - "Les Coccotes Noires" *abbigliamento* - "10 Decimi" *ottica* "Borgo 18" *abbigliamento* - "Risskio" *abbigliamento* - "Boccolini" *abbigliamento* - "MINORS" *abbigliamento bimboo.*

*AMICI DELLO SBARACCO:* "Savors" - "Caffe del Corso" - "Al Campanile" - "Floor"

# Violiniste russe La Fvg Orchestra scarica la Lipizer

L'annuncio di addio dopo l'esclusione delle artiste: «Scelta grave»

IL CASO

ELISA COLONI

Il caso delle tre violiniste russe escluse dal Premio Lipizer continua ad agitare le acque e conta un primo *niet* d'eccezione: quello della Fvg Orchestra, che ha annunciato che non parteciperà al concorso goriziano. Decisione forte, quella resa nota ieri dal presidente del sodalizio, Paolo Petiziol, motivata dal fatto che «la cultura deve sanare ferite, non contribuire a creare divisioni». E la scelta, si precisa, è stata presa in accordo con quanto già espresso dall'amministrazione comunale di Gorizia, che ha severamente criticato la mossa del direttivo del concorso, minacciando tagli ai contributi e un raffreddamento delle relazioni.

«Ci dispiace molto interrompere la tradizione per cui era proprio la Fvg Orchestra ad accompagnare i musicisti internazionali durante la competizione - commenta Paolo Petiziol - ma non possiamo non reagire in modo coeso e determinato a una decisione che ci sembra del tutto ingiusta. La cultura è una delle poche armi che abbiamo per sanare ferite, per riavvicinare le persone e i popoli, creando coesione invece di divisioni e rancore. Questa esclusione, invece, va nella direzione diametralmente opposta».

Parole che non lasciano spazio all'interpretazione e che Petiziol rimarca: «Non ho mai visto nella di simile, per fortuna. Punire dei giovani musicisti in questo modo è gravissimo: la cultura deve aiutarci a comprenderci, non allontanarci. E se non riusciamo a trovare la fratellanza nella bellezza della musica, allora è il segnale che siamo messi davvero molto male. Due giorni fa ho parlato con il nostro direttore artistico, e sono convinto che da parte di diversi musicisti ci sia un senso di disagio profondo per quanto successo. Da qui la decisione di non partecipare alla prossima edizione del concorso internazionale. Ovviamente - aggiunge il presidente dalla sinfonica regionale - nulla è per sempre: questa è la situazione attuale, ma se l'atteggiamento dall'altra parte dovesse cambiare, a quel punto muterebbe anche il nostro. Staremo a vedere, ma per ora la decisione è presa ed è convinta». Ci potrebbero essere altri soggetti pronti a prendere le distanze? «Non lo so - precisa Petiziol - ma non lo escluderei».



PAOLO PETIZIOL
PRESIDENTE DELLA FVG ORCHESTRA

«Mai vista una cosa simile: la cultura deve sanare ferite e di certo non contribuire a creare divisioni»

Il sindaco Ziberna ancora irritato rilancia: «Ospiteremo le musiciste per un evento e pagheremo noi le loro spese»

Nel frattempo il sindaco di Gorizia Ziberna non pare aver smaltito l'irritazione per quanto accaduto nella sua città. Minaccia di rispondere attraverso la leva dei finanziamenti all'associazione e rilancia dicendo di voler ospitare le musiciste russe per un evento a Gorizia in estate: «Pagheremo noi le spese di viaggio, vitto e alloggio alle tre artiste - precisa il primo cittadino - perché non posso sopportare che la mia città venga associata a un episodio di esclusione simile. Soprattutto in vista di GO! 2025 non possiamo proprio permetterci questi errori. Non comprendo e sono profondamente contrario alla scelta dell'associazione Lipizer, nei confronti della quale sono pronto a ridurre i finanziamenti, ovviamente nel rispetto della legge. E ho anche ricevuto un messaggio su Facebook - aggiunge Ziberna - da parte di un discendente di Lipizer, che ha condiviso il mio stupore per una simile presa di posizione da parte del direttivo. Si poteva e si doveva agire in altro modo: non esiste alcuna direttiva Ue che impone alle realtà culturali europee di escludere i musicisti russi, ma stiamo scherzando? Gorizia ha bisogno di altro, non è l'immagine che dobbiamo dare».





AREA SCIENCE PARK

## Borse di studio



Area Science Park assegnerà due borse di formazione/ricerca negli ambiti della genomica e data management, digitalizzazione e intelligenza artificiale, sostenibilità e business innovation a cittadini residenti o domiciliati in Ucraina prima del 24 febbraio 2022, che abbiano compiuto 18 anni e, conoscano le lingue italiana o inglese Le attività di formazione/ricerca si svolgeranno a Trieste in Area e avranno una durata di 12 mesi.

UFFICIO DELLE DOGANE

## La donazione



L'Ufficio delle Dogane di Trieste ha destinato alla popolazione ucraina una partita di capi di abbigliamento che era stata confiscata nell'ambito delle attività di prevenzione e repressione dei traffici illeciti sui flussi di merci in arrivo a bordo di autoarticolati nel Porto di Trieste. La donazione è nata da una richiesta della Onlus Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita.

LA POLEMICA

## Propaganda in tv



«Inaccettabili, vergognose affermazioni" Sono le accuse che il vicepresidente della Camera Ettore Rosato, ospite a Dritto e Rovescio su Rete4, ha mosso alla giornalista russa filo putiniana Olga Belova. «Gli Italiani non sono stupidi, sono in grado di distinguere la verità dalle mistificazioni. I veri motivi dell'attacco di Putin sono due, uno economico, pensate alle materie prime del Donbass e l'altro politico, la paura della democrazia ai confini».

INFANZIA

# Gli orfani

Alcuni gruppi sono stati aiutati ma di 25 mila bimbi non si sa nulla

MAURO MANZIN

Prima dello scoppio della guerra, più di 90.000 bambini vivevano in varie forme di assistenza istituzionale in Ucraina, che ha una popolazione di 44 milioni di abitanti. Alcune organizzazioni affermano che c'erano fino a 100.000 minori ospitati in 650-750 istituzioni. La protezione di questo gruppo più vulnerabile della popolazione è una delle maggiori sfide per le organizzazioni umanitarie, le autorità locali e la comunità internazionale.

«Allo scoppio della guerra, gran parte di questi bambini, stimiamo che circa 50.000, dati accurati in questa situazione non possono essere ottenuti, ma sicuramente almeno la metà, rimandati a casa, perché si sono accorti che tali case, in alcune c'erano centinaia di ragazzi e ragazze a rischio - afferma un portavoce Unicef - il problema, tuttavia, era che le autorità non hanno potuto verificare la situazione in cui stavano rientrando, se le famiglie erano in grado di accoglierli e sono rimaste senza alcun sostegno. Nessuno ha idea di cosa stia succedendo a questi bambini ora. Stiamo lavorando con il governo per raggiungerli e aiutarli». In un accordo tra le first lady ucraine e turche, ad esempio, più di mille bambini si sono recati ad Ankara. Un "orfanotrofio" è stato portato in Israele, sono stati trasferiti anche in Polonia, Ungheria e Romania. «In alcuni luoghi sono stati sistemati in hotel, a volte con pochissimi compagni che non possono fornire un'adeguata supervisione. Temiamo che i minori non sorvegliati vengano molestati da persone con cattive intenzioni e diventino vittime di contrabbando o abusi», ha affermato l'esperto di protezione dei minori. A pagare sono sempre i più deboli. E innocenti. —



Un gruppo di bambini pronti a scappare dall'Ucraina




MTc4Ljl0OS4yMTEuMjg=

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

### Letta: «L'insicurezza globale non giustifica il protezionismo»

«I problemi di insicurezza a livello globale non devono trascinarsi dietro la fine del multilateralismo e il ritorno del protezionismo». Lo scrive in un tweet il segretario del Pd, Enrico Letta che «sottoscrive» l'appello sul Ft della preside della Paris School of International Affairs Arancha González Laya.



### Fico: «Giusto sostenere Kiev ma l'Europa deve essere più forte»

«L'Ucraina va aiutata a potersi difendere per poi arrivare a una trattativa. Detto ciò l'Europa deve avere un ruolo politicamente molto più forte», lo ha detto il Presidente della Camera, Roberto Fico, incontrando ieri gli studenti di un liceo di Afragola (Napoli).



LA VISITA A PADOVA

# Draghi striglia i partiti «Serve responsabilità dobbiamo fare le cose»

Il premier a Casellati: ddl concorrenza da approvare entro il mese l'omaggio alla moglie veneta: senza di lei avrei fatto tante fesserie



Il premier Mario Draghi ieri tra gli allievi di una scuola a Verona

Alessandro Barbera
INVIATO A VERONA

«Non sono stato eletto, ma nominato. Il presidente Mattarella mi ha chiamato e mi ha detto se me la sentivo. Ho detto sì e mi sono venute in mente le cose che dovevo fare». Perché «la responsabilità è anche agire, fare le cose». Scuola media Dante Alighieri, Sommacampagna, ieri. Villette basse, prati perfetti, capannoni, vigne a perdita d'occhio. Per capire il senso della visita di Mario Draghi nel cuore del leghismo veneto occorre depurarla dei momenti retorici: i bambini assiepati in palestra con le bandierine, il rap sulla Costituzione, le lusinghe alla moglie per averlo aiutato «ad evitare un sacco di fesserie». Davanti ai bambini il premier rivendica anche di aver aiutato Washington e Mosca a riaprire un dialogo sulla guerra in Ucraina. «Nella mia ultima telefonata con Putin lo invitai a cercare la pace, ma lui mi disse che non era il momento. Mi è andata meglio con Biden, al quale ho suggerito di chiamare il leader russo. Non è accaduto, ma almeno il giorno dopo il capo del Pentagono ha contattato il ministro della Difesa di Mosca».

La parte più interessante della visita è quella che ai giornalisti viene negata in presa diretta, prima e dopo. Prima: le domande davanti ad alcuni studenti, di cui Palazzo Chigi fornirà stralci. A Draghi viene chiesto il perché dell'esperienza da premier. La risposta è l'ennesimo avvertimento ai partiti che lo assediano. L'ex banchiere centrale non vuol fare la fine che toccò dieci anni fa a Mario Monti, il quale chiuse il suo breve ciclo politico proprio con una sconfitta in Parlamento sulla legge per la concorrenza. In un Paese in cui lo Stato intermedia metà della ricchezza, non c'è argomento più delicato. Gare, autorizzazioni, concessioni: il potere che il sistema politico non riesce più ad esercitare a Roma passa dalle amministrazioni locali. Dopo la convocazione improvvisa – giovedì – del Consiglio dei ministri per annunciare il voto di fiducia sul testo, ieri Draghi ha preso un'altra iniziativa formale: una lettera alla presidente del Senato. Rispetto a dieci anni fa la posta in gioco è ancora più alta: senza il via libera del disegno di legge entro maggio – scrive Draghi – è a rischio «il raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali» del Recovery Plan. Basta scorrere la lunga tabella con «target» e «milestone»: quelli dedicati alla concorrenza sono decine. Se entro la fine dell'anno non saranno stati adottati tutti i provvedimenti attuativi, la Commissione negherà all'Italia l'ultima rata da venti miliardi di euro.

Di tutti i partiti che avversano la riforma, il più ostico è quello di Matteo Salvini. E qui viene la seconda parte della giornata di Draghi negata ai giornalisti. Dopo le bandierine, i canti e le poesie, il premier è atteso nella sede di una famosa cantina con il governatore veneto Luca Zaia. «Quando mi ha detto che veniva a Sommacampagna gli ho organizzato la visita», racconta Zaia nel bar poco distante dalla scuola. I due si intrattengono un paio d'ore fra le botti di legno dell'Amarone, a lungo in disparte. Nulla avviene a caso: Zaia, già ministro dell'Agricoltura, è l'unico competitor di Salvini nella Lega. Il paradosso della vicenda concorrenza è la difficoltà di Lega e Forza Italia ad accettare un compromesso sul punto più controverso della riforma, quello sulle concessioni balneari. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha imposto l'obbligo di gare a partire dal 2024 la prima a chiedere un accordo è la lobby del settore, per via delle decine di provvedimenti cautelari della magistratura. «La destra si sta mostrando più rigida dei gestori», spiega una fonte di Palazzo Chigi. La lunga conversazione fra Draghi e Zaia è su questo: il premier ha chiesto aiuto per ottenere una soluzione. Agli occhi di Draghi, Salvini non ha cavato un ragno dal buco. Nonostante l'incontro di inizio settimana con lui, e una successiva conversazione fra Salvini e il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli. —





LA CONVENTION DI FORZA ITALIA

## E Silvio tende la mano a Putin

Silvio Berlusconi, con la compagna Marta Fascina a pranzo al Marechiaro di Napoli, dalla convention di Fi sferra un attacco a Draghi. «Credo che l'Europa si debba mettere tutta unita a fare una proposta di pace a Putin e agli ucraini, cercando di far accogliere agli ucraini le domande di Putin», ha detto.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

# Più facile la pace che un accordo sui balneari

Non è paradossale che a scommettere sul successo di una trattativa per la pace in Ucraina, basta con le armi e gran stretta di mano tra Putin e Zelensky, siano gli stessi che non riescono a mettersi d'accordo nemmeno sui balneari? Certo, alla fine un'intesa si troverà, o con le buone o con la fiducia numero 52 (la contabilità la tiene Giorgia Meloni) ma tanto, chiusa una storia ne arriverà un'altra, e un'altra ancora...

Insomma si andrà avanti così per un anno, fino alle Politiche, ma è difficile che il governo cada, e non solo per l'argine Mattarella: pugnalato Draghi, toccherebbe ai congiurati occuparsi di manovra finanziaria, debito, inflazione, crescita lenta, razionamento energetico, oltre che di strascichi di pandemia e drammatici venti di guerra, tutti impegni che, ahimé, non fanno rima con consensi. È una lunga campagna elettorale – le amministrative il 12 giugno, poi il redde rationem del '23 – in cui i protagonisti si agitano solo per certificare esistenza in vita, identità, leadership.

Salvini, per esempio, da una parte deve barcamenarsi tra i governisti e i movimentisti della Lega (gli uni propongono un compromesso sui balneari, gli altri lo bocciano), dall'altra arginare le ansie di supremazia di Meloni; Conte è dimidiato tra le truppe di Di Maio, felice ministro degli Esteri, e i filorussi di casa 5S che vorrebbero disfarsi di Mario l'Amerikano; in quanto a Berlusconi, tenace ottantaseienne, prima si schiera con l'Ucraina, poi si ricorda del vecchio amico Putin, poi ci ripensa ancora in cerca di un ruolo. Babele.

Qualcuno titolava ieri "il premier si è stufato dei partiti". Forse sì, e non da ora. Però, a giudicare dal consiglio dei ministri lampo (dieci minuti) e la minaccia del voto di fiducia sul ddl concorrenza, Draghi reagisce. Ma sa bene che la sua sarà una faticosissima corsa a ostacoli. Il primo è l'approvazione del Pnrr, quasi 200 miliardi da investire, sorta di piano Marshall degli anni Duemila: finora il calendario al quale l'Ue ha legato il pagamento delle rate è stato rispettato solo al 20 per cento. C'è solo un mese per chiudere la partita. Il secondo ostacolo, se ne parla poco, si chiama termovalorizzatore di Roma – osteggiato dai grillini, ma non da Salvini – nascosto nel decreto Energia che dà soldi e poteri al sindaco Gualtieri perché lo faccia. E poi ci sono e ci saranno le armi all'Ucraina, e qui sul "no" Salvini e Conte marciano di nuovo insieme, anche nel chiedere che la prossima volta la decisione sia votata dal Parlamento.

Dunque per ora Draghi va avanti, senza sapere nemmeno lui quanto e come durerà. Non è facile. Ci si mettono pure gli amici. Carlo Cottarelli si augura che molli tutto: salvifica crisi di governo ed elezioni; Mario Monti, chiamato al governo per la grande crisi del 2011, accusa il premier di incertezze e tentennii e gli consiglia di sfidare i partiti, dire molti no e appellarsi all'opinione pubblica per fare le riforme necessarie. Insomma, "o io o loro". Per ora i no sono arrivati. Ma la traversata è lunga... —

La banda salafita responsabile dei rapimenti di un giornalista francese, di un missionario e di un imprenditore italiano

# Famiglia italiana sequestrata in Mali Sospetti su un gruppo armato islamico

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Sono andati a prenderli a casa, nel cuore della notte. Pare fossero in quattro, a bordo di una Toyota. Armati, ma non hanno dovuto sparare un colpo. Hanno prelevato il 64enne Rocco Langone, la moglie Donatella, 62 anni, e il figlio Giovanni, 43, tutti originari di Potenza. Con loro hanno caricato in auto anche un altro uomo, un cittadino del Togo. Poi sono scappati nel deserto. Nel villaggio poco fuori la cittadina di Koutiala, a 270 chilometri da Bamako, capitale del Mali, nessuno ha visto niente. O, almeno, è stato difficile trovare testimoni. La famiglia italiana vive lì da diversi anni, all'interno di una comunità di Testimoni di Geova: perfettamente integrati, tanto da scegliere di usare nomi locali e il cognome Koulibaly. In ogni caso, non sono registrati all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Secondo fonti maliane, si sarebbero trasferiti in quell'angolo di Africa per aprire una chiesa, o meglio "una sala del regno". Ma, se fosse vero, non si tratta di un progetto avviato dalla Congregazione cristiana dei testimoni di Geova in Italia, che ha fatto sapere di non avere «missionari inviati in quel Paese» e che i tre sono in Mali «per motivi personali». Del resto, la zona dove è avvenuto il rapimento, vicina al confine con il Burkina Faso, è ritenuta molto pericolosa, con una fortissima presenza di miliziani jihadisti. E la situazione è diventata ancora più complicata dopo il ridimensionamento dell'operazione antiterrorismo "Barkhane", portata avanti dalle forze armati francesi nell'area del Sahel. Il primo sospettato del blitz dell'altro ieri sera è il Jnim (Jama'at Nasr al-Islam wal Muslimin) o Gsim, "Gruppo di supporto per l'Islam e i musulmani", un'organizzazione paramilitare di ideologia salafita, considerata il ramo ufficiale di al-Qaeda in Mali. Sono stati loro a rapire, ormai più di un anno fa, il giornalista francese Olivier Dubois, collaboratore di Liberation, tuttora tenuto prigioniero. Lo scorso 13 marzo è apparso sui social network un video in cui l'uomo si rivolge ai suoi parenti e al governo di Parigi, affinché si impegnino per la sua liberazione. In passato, però, anche altri italiani sono stati vittime di rapimenti nella regione.



Nella zona dove è stata rapita la famiglia di Potenza erano già avvenuto episodi simili, a opera di bande come lo Gsim, gruppo salafita legato ad al-Qaeda

### I PRECEDENTI ITALIANI

Nel settembre 2018 toccò a padre Pier Luigi Maccalli, sacerdote cremonese della Società delle Missioni Africane: sequestrato mentre si trovava in Niger, ma poi rilasciato proprio in Mali ben due anni dopo, nell'ottobre 2020. Insieme a un altro italiano, Nicola Chiacchio, che era stato invece rapito in Mali nel febbraio 2019, mentre viaggiava in bicicletta. I due hanno raccontato di essere stati tenuti prigionieri sia nelle aree desertiche del Mali che nella zona rocciosa a nord, da tre diversi gruppi jihadisti, legati comunque alla galassia di al-Qaeda. Con loro, per un certo periodo ci sono stati anche il padovano Luca Tacchetto e la sua fidanzata canadese Edith Blais. Sequestrati nel dicembre 2018 in Burkina Faso, erano poi riusciti a fuggire nel marzo 2020. La speranza è che si arrivi presto a un epilogo positivo anche per la famiglia Langone. La Farnesina fatto sapere che «l'Unità di Crisi del ministero degli Esteri sta compiendo le dovute verifiche e accertamenti» e che «il ministro Di Maio sta seguendo in prima persona l'evolversi della vicenda». Certo, i rapporti con le autorità maliane non sono semplici, visto che il Paese africano è governato da una giunta militare, dopo ben due colpi di Stato, nel 2020 e nel 2021. Da una decina di anni è una sorta di buco nero del terrorismo islamico ed è ormai entrato nell'orbita della Russia, tanto che le autorità di Bamako hanno chiesto e ottenuto il supporto dei mercenari russi dell'armata "Wagner" per frenare l'avanzata jihadista.

**Padre, madre e figlio vivevano all'interno di una comunità di Testimoni di Geova**

Il caso vuole che proprio ieri il ministro degli Esteri del Mali, Abdoulaye Diop, fosse a Mosca per incontrare l'omologo russo Serghei Lavrov, il quale non ha mancato di sottolineare come in Mali «la situazione della sicurezza rimane estremamente difficile». —

# Vaiolo si muove l'Oms

Registrati tre casi di variante delle scimmie in Italia
Gli esperti si preparano a dichiarare l'emergenza a livello mondiale. Il direttore dello Spallanzani «Si può trasmettere con tutti i rapporti sessuali»

**IL CASO**

Paolo Russo / ROMA

I super esperti dello Spallanzani raccomandano: «niente allarmi». Ma i casi di vaiolo delle scimmie accertati in Italia salgono a tre e si moltiplicano di ora in ora in Europa e anche al di là del Vecchio Continente, tanto che l'Oms, ammettono i ben informati al Ministero della Salute, potrebbe a breve proclamare lo stato di emergenza sanitaria. Un atto praticamente dovuto quando un'infezione si propaga in più Paesi e continenti, che all'atto pratico però non comporta restrizioni, ma soltanto l'attivazione nei singoli Stati di una più stretta sorveglianza dei casi sospetti e dei loro contatti stretti. Tanto per capirsi nessun limite verrà posto agli spostamenti aerei dai Paesi dove i contagi sono più numerosi, come la Spagna, che ieri ne contava una trentina e Gran Bretagna dove il pallottoliere si è fermato a 20, mentre in tutta Europa ieri sera erano una ottantina tra accertati e sospetti.

> L'infezione perderebbe potenza ogni volta che passa da individuo a individuo

Ma il conteggio va aggiornandosi di ora in ora e che si arrivi a qualche migliaio di contagi in Europa è una previsione che in molti sono pronti a sottoscrivere.

«I recenti casi di vaiolo sono atipici per diverse ragioni», ha spiegato il direttore europeo dell'Oms, Hans Kluge. «In primo luogo perché tutti tranne uno non hanno relazioni con viaggi dove è endemico, cioè in Africa occidentale e centrale. Secondo perché molti riguardano uomini che fanno sesso con altri uomini. Terzo perché la dispersione dei contagi in Europa fa pensare che la trasmissione potrebbe essere in corso da tempo». Insomma il virus sta camminando già da un po' sotto traccia e da qui l'allerta. Che gli esperti dello Spallanzani sconsigliano però di limitare ai rapporti sessuali tra omosex, perché «al momento sappiamo che riguarda tutti i tipi di contatto stretto», hanno precisato all'unisono.

I loro tre ricoverati non avevano avuto contatti stretti tra loro, anche se due hanno in comune un viaggio alle Canarie. Quel che più conta comunque è che tutti sono in discrete condizioni di salute Anche perché, rimarcano gli stessi medici del super-ospedale, generalmente la malattia si risolve da sè, senza nemmeno il ricorso a terapie farmacologiche.

L'Ecdc europeo, il centro per il controllo delle malattie, ha pubblicato nel frattempo un documento nel quale il virus «è considerato avere trasmissibilità moderata tra gli essere umani», ma un rischio di diffusione «considerato alto» attraverso «contatti stretti, come ad esempio le attività sessuali».

Ma attenzione è raccomandata anche per chi rientra da Paesi dove il virus è diffuso. In una Circolare inviata alle Regioni il ministero della Salute chiede infatti che «qualsiasi malattia durante il viaggio da un'area endemica sia segnalata a un operatore sanitario, comprese le informazioni su tutti i viaggi recenti e la storia delle vaccinazioni» inoltre i viaggiatori «dovrebbero evitare il contatto con animali malati, vivi o morti».

Intanto il Comitato europeo di sicurezza sanitaria si riunirà di nuovo martedì per monitorare insieme a Ecdc e Commissione Ue l'evolversi della situazione.

Il direttore dello Spallanzani, Francesco Vaia, ha dal canto suo assicurato che «tra lunedì e martedì il virus verrà isolato». Passaggio fondamentale sia per testare l'efficacia della vecchia "antivaiolosa", sospesa nel lontano 1977, che per eseguire poi test capaci di individuare i contagi.

Ma gli uomini di Speranza confidano nel fatto che i cluster non vadano a espandersi più di tanto. Uno studio del direttore della prevenzione, Gianni Rezza, pubblicato sulla prestigiosa rivista Lancet, documenta infatti che il virus va attenuandosi ogni qual volta passa da un individuo all'altro. Sperando che anche questo, viaggiando sotto traccia, non finisca però per mutare in peggio. —



**L'INTERVENTO**

## Antonella Viola

# «Il calo dell'immunità di gregge ha lasciato spazio a questo virus»

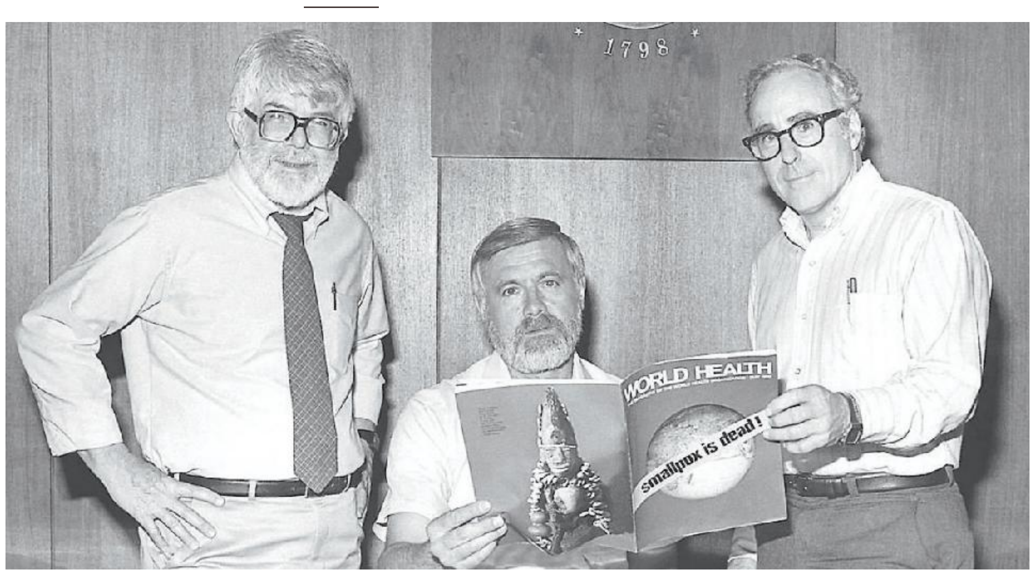
Il vecchio vaccino protegge ma gran parte della popolazione non è immunizzata
Salto di qualità nella diffusione tra esseri umani, servono misure di contenimento

ANTONELLA VIOLA

Il vaiolo umano è stato una delle grandi piaghe dell'umanità, certamente la più terribile malattia infettiva che ha colpito l'essere umano per gravità e diffusione. Prima della campagna di vaccinazione di massa, che nei Paesi occidentali si è conclusa tra il 1970 e il 1980, il virus del vaiolo aveva colpito le popolazioni mondiali per oltre 3500 anni, causando la morte di centinaia di milioni di persone (si stima che, solo nei suoi ultimi 100 anni di vita, il virus del vaiolo umano abbia ucciso 500 milioni di individui). Grazie alla scoperta del vaccino e agli sforzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per portare la vaccinazione in ogni parte del mondo, il vaiolo umano è scomparso e l'ultimo caso d'infezione naturale risale al 1977, in Somalia.



Il vaiolo però non è solo una malattia che colpisce gli esseri umani. Esistono vari membri della famiglia Poxviridae in grado di infettare diversi tipi di animali, tra cui roditori, gatti, cani o bovini. Tra questi, il Monkeypox virus o virus del vaiolo delle scimmie è presente nell'Africa occidentale e centrale, dove circola tra i roditori e può contagiare anche i primati. Il nome deriva appunto dalla sua identificazione, nel 1958, durante un'epidemia che aveva colpito delle scimmie tenute in un laboratorio di ricerca a Copenaghen. Così come le scimmie, anche gli esseri umani possono essere contagiati dal virus, come scoperto la prima volta nel 1970 nella Repubblica Democratica del Congo. Da allora, diversi altri contagi si sono registrati sia in Africa sia in altri Paesi. In tutti i casi, però, i focolai di infezione erano ristretti e riconducibili a interazione diretta con animali malati o a viaggi in Africa. Nell'ultimo mese, invece, si sono verificati numerosi casi di vaiolo delle scimmie in molti Paesi tra cui Regno Unito, Spagna, Portogallo, Canada, Australia, Stati Uniti e Italia. L'ampia diffusione geografica e il fatto che siano colpite persone che non hanno avuto contatti con animali infetti e che non hanno viaggiato in zone a rischio suggeriscono che ci sia stato un cambiamento nella capacità di trasmissione del virus. La trasmissione tra esseri umani è infatti possibile ma di solito è un evento raro e il contagio non si diffonde. Come spiegare quindi quello che sta accadendo? Due fattori possono concorrere alla diffusione del virus: un cambiamento di trasmissibilità del virus stesso e un calo dell'immunità a livello della popolazione mondiale. Il vaccino contro il vaiolo umano, infatti, ci rendeva immuni anche nei confronti di questa zoonosi ma oggi gran parte delle persone non è vaccinata e quindi non è protetta. Questo calo dell'immunità di comunità può aver lasciato spazio ad un virus che finora si era riusciti a tenere sotto controllo.




I tre direttori del «Programma per l'eradicazione globale del vaiolo» leggono la notizia della sconfitta della malattia sulla rivista "World Health". Correva l'anno 1980

La malattia – che si presenta con febbre, mal di testa e dolori muscolari ed è tipicamente accompagnata da ingrossamento dei linfonodi e, dopo qualche giorno, da rush cutaneo che evolve nelle tipiche lesioni – si risolve nella maggior parte dei casi nel giro di 2-4 settimane, ma può manifestarsi in forma severa e con una mortalità che in tempi recenti si è aggirata intorno al 3-6%.

Siamo di fronte a una nuova pandemia? È troppo presto per dirlo ma gli scienziati credono di riuscire a limitare la diffusione del virus attraverso il tracciamento e l'isolamento dei contatti stretti. Tuttavia, nell'era post-vaiolo umano e in assenza di immunità nelle popolazioni, quello che sta accadendo in questi giorni conferma l'allarme ben noto nella comunità scientifica: il virus del vaiolo delle scimmie rappresenta un reale problema per la salute pubblica e misure di contenimento vanno prese prima che sia troppo tardi. —

## La legge sulla concorrenza

GIORGIO ARDITO

### Materia complessa



«La materia è complessa, non si può scrivere una riforma in modo sbrigativo». Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta, elenca tutti i lacci e lacciuoli che complicano la vita ai gestori. Ricorda inoltre che si tratta di aziende in grado di creare occupazione e facendo un conto rapido delle attività realizzate e promosse dalla sua società nell'ultimo decennio a Lignano, si dice certo di aver creato dal nulla quasi un centinaio di posti di lavoro. Posizioni che non possono essere annullate dalla riforma. —

I PROGETTI

### Le ditte investono



«La nostra concessione scade nel 2030» ripetono nella sede della Sil (Società imprese Lignano) senza dimostrare alcuna preoccupazione sul dibatto nazionale che ha scatenato l'ultimatum del premier, Mario Draghi, per arrivare all'approvazione del Ddl concorrenza entro maggio. Il testo prevede la proroga fino al 31 dicembre 2023 per poi attribuire le concessioni ai vincitori dei bandi pubblici. Imprese che devono presentare un progetto di sviluppo da realizzare negli anni previsti dalla concessione. —

L'assessore Callari: abbiamo attribuito 158 concessioni, sono imprese che creano occupazione
«La nostra legge è stata impugnata perché la competenza è statale, ma i giuristi l'apprezzano»

# L'ultimatum di Draghi non preoccupa i gestori delle spiagge

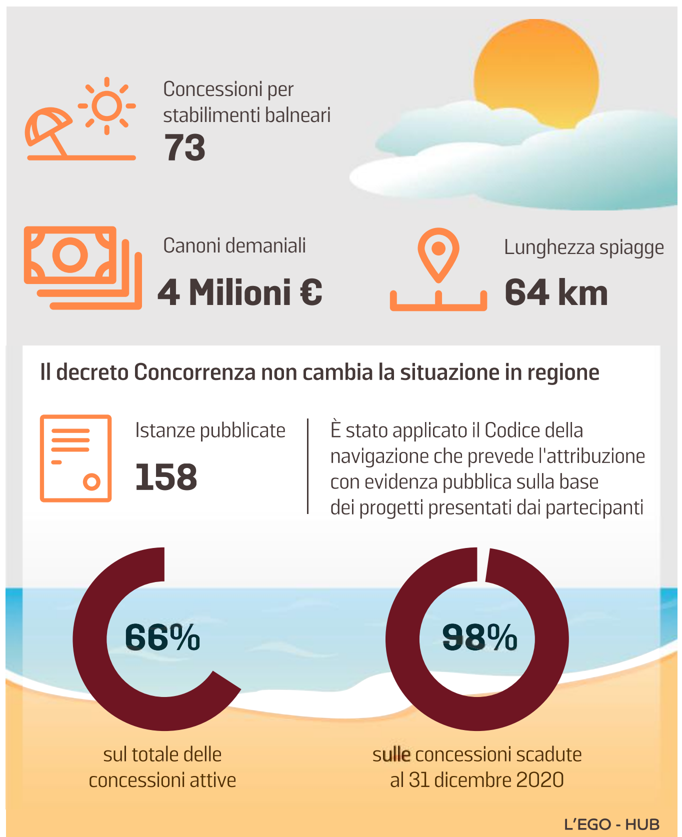
LA RIFORMA

GIACOMINA PELLIZZARI

Draghi ha fretta di approvare il Ddl concorrenza che, tra le altre, prevede l'attribuzione con bando pubblico delle concessioni balneari. La riforma dovrebbe entrare in vigore da gennaio 2024 e «non avrà alcuna ripercussione sulle concessioni già attribuite». L'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, lo assicura tant'è che, ieri, l'ha sottolineato nel corso del convegno "La disciplina delle concessioni balneari alla luce dell'ordinamento europeo e di quello italiano: limiti posti dai trattati europei alle competenze dell'Ue e a quelle degli Stati membri", a Bibione, incassando gli apprezzamenti dei giuristi per la legge adottata in Friuli Venezia Giulia e bocciata dalla Corte costituzionale. Gli stessi giuristi, infatti, hanno consigliano all'Amministrazione regionale di procedere con un ricorso alla Corte di giustizia europea. Ma la Regione al momento non ha ufficializzato nulla.

#### LO STATO DI FATTO

In Friuli Venezia Giulia, lungo 64 chilometri di costa, si contano 73 concessioni per stabilimenti balneari. La legge regionale prevede, spiega l'assessore, «l'applicazione del Codice della navigazione risalente al 1942 che non dice nulla di diverso rispetto alle norme europee introdotte dal Ddl concorrenza: le procedure devono essere fatte con evidenza pubblica». Quella stessa legge, però, è stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale nel 2021 perché risulta in contrasto con la competenza primaria statale in materia di concorrenza. «Gli uffici regionali – si legge in una nota – hanno applicato il dettato nazionale recependo i principi desunti dalla giurisprudenza maggioritaria fondando il proprio operato anche su un'altra successiva pronuncia del Consiglio di Stato». A Lignano quasi tutte le concessioni esistenti scadono tra il 2028 e il 2030, mentre la Git di Grado gestisce una concessione ricevuta dal Comune che avrebbe voluto rinnovarla fino al 2033. Su questa scelta l'Authority della concorrenza ha già espresso parere negativo. Callari ci tiene a ribadire che il Codice della navigazione italiano è l'antesignano della norma europea peccato, che «negli anni sono stati fatti degli abusi e la direttiva Bolkestein ha creato panico». Il Ddl concorrenza prevede, infatti, l'attribuzione con bando pubblico delle concessioni balneari a partire da gennaio 2024, mentre Forza Italia e Lega chiedono di rinviare al 31 dicembre 2025. Lo stesso Ddl arriva dopo le sentenze del 2021 con le quali l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha dichiarato l'inefficacia delle proroghe di legge al 31 dicembre 2033, per contrasto con il diritto eurounitario, rinviando tuttavia "l'operatività degli effetti" delle pronunce all'1 gennaio 2024. Ma resta il nodo degli indennizzi visto che non è ancora stato raggiunto l'accordo sul valore della contropartita per i concessionari uscenti. «Le concessioni balneari sono gestite da aziende che hanno un valore fatto di competenze, professionalità ed esperienze, chi partecipa ai bandi pubblici deve dimostrare di avere un curriculum per poterlo fare» sottolinea il presidente della società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, secondo il quale si tratta di una materia complessa che necessita di ulteriori approfondimenti.




#### L'AUSPICIO DELLA REGIONE

La Regione auspica che «il Governo intervenga urgentemente creando strumenti per attuare scelte sulla base di procedure di evidenza pubblica che difendano coloro che fanno impresa, non come semplici aziende di servizi ma come attori della valorizzazione del territorio, distinguendo tra coloro che gli investimenti li hanno fatti e coloro invece che a fronte di canone di sfruttamento esiguo hanno solo lucrato». L'assessore ha rilevato nell'annosa questione delle concessioni «un'abdicazione del potere legislativo a riguardo di quello giudiziario». —



SEBASTIANO CALLARI

### Voto unanime



«In Friuli Venezia Giulia l'attività amministrativa è stata preceduta da un ampio dibattito politico in Consiglio regionale e nel perdurare dell'assenza di decisioni o indirizzi da parte dello Stato, è stata approvata all'unanimità una legge (8/2020) rispettosa dei principi europei, disponendo il recepimento delle disposizioni nazionali mediante principi di trasparenza e pubblicità ed estendendo l'ambito di applicazione anche alle concessioni aventi finalità diportistica, cantieristica e pesca». Così l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari. —

CULTURA E TURISMO

### Dal mare ai musei



Dai canoni demaniali versati dalle società a cui sono state attribuite le concessioni, la Regione incassa circa 4 milioni di euro l'anno. L'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, ripete che le spiagge sono gestite da aziende in grado di creare occupazione e ritorno turistico. «Se non avessimo le spiagge nessuno andrebbe a vedere il Colosseo» sostiene l'assessore soffermandosi sul legame che si crea tra cultura e turismo. Un binomio sul quale punta anche la nostra Regione. —

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO

## Quando la libertà d'impresa non è applicata

Risulta un po' difficile capire le ragioni dietro il massiccio impegno che alcune forze politiche stiamo stanno mettendo in campo per difendere le concessioni balneari. Parliamo di numeri piccoli, circa 6.500 gli stabilimenti balneari in Italia che creano un'occupazione stimabile in circa 50-75 mila occupati, principalmente stagionali. Eppure da quasi 20 anni questi tignosi concessionari di un bene di tutti non solo fanno muro per evitare che le concessioni in questione vengano messe a gare a beneficio della collettività, ma riescono a sminare ogni azione possibile perché un sacrosanto principio, quello della libertà d'impresa, non venga applicato.

Sembra che le concessioni balneari siano un tavolo di scontro simbolico che riguarda un punto dolente del sistema nazionale: le barriere d'ingresso presenti in molti settori economici che limitano lo sviluppo e la crescita della nostra economia e società a vantaggio di pochi. Un mancato sviluppo che non dipende da una nostra incapacità, da limiti nella formazione, del sistema dei finanziamenti o dalla mancanza di spirito imprenditoriale: è proprio che certi ambiti, anche strategici, sono chiusi alla libera iniziativa e lasciati nelle mani di pochi fortunati che si arricchiscano a spese della collettività.

Parliamo spesso di gestori di rendite (visto che il rischio d'impresa è quasi inesistente, la scusa del "salvare le nostre imprese" è forviante: si vogliono difendere delle rendite) che proliferano non perché bravi, ma per principio ereditario: con concessioni balneari che in Fvg, per esempio, hanno una storia da nozze di diamante è chiaro come siamo subentrati nel tempo gli eredi del primo concessionario e non i più bravi o i più interessati a favorire uno sviluppo economico. E i risultati si vedono.

Infatti, al di là del tema della concorrenza, cioè concedere l'uso dello spazio pubblico a chi si dimostri più interessato ad investire per il bene della collettività, lo Stato, spesso nelle sue forme locali (Comuni, Regioni), incamera poco denaro da questa risorsa turistica. I bassi canoni concessionari (in regione, afferma l'Assessore competente, sono pari a 0,82 euro il metro quadrato, cioè 8,2 l'anno per ogni singola piazzola di 10m2 con due lettini e sdraio, a fronte di un prezzo minimo giornaliero a Lignano di 10,50 euro) non sono uno stimolo all'investimento né pubblico (per mancanza di risorse) né privato. Siamo un Paese che potrebbe vivere di turismo, come spesso ci raccontiamo, eppure abbiamo 20 milioni di turisti in meno della Spagna (2019). Le nostre aziende del settore sono piccole, anche perché le concessioni sono inamovibili, e questo riduce gli spazi di investimento. Il risultato è che dalla risorsa turismo ricaviamo poco, creando lavoro di bassa qualità e imprese poco strutturate e capitalizzate.

Se aggiungiamo che questa tensione verso il corporativismo non è controbilanciata dalla cura e tutela per l'ambiente o dal libero accesso e fruizione delle spiagge, davvero non si capisce cosa ci sia ancora da difendere. —

## Oggi l'assemblea Pro loco

# Sagre in Friuli verso la ripartenza

Dopo due anni contrassegnati dal Covid, i primi eventi organizzati nel 2022 hanno avuto successo

Maurizio Cescon / UDINE

Un indotto di 200 milioni di euro l'anno, 20 mila volontari sul campo e 1.400 eventi, concentrati tra primavera, estate e inizio autunno. Dopo il biennio difficilissimo caratterizzato dalle restrizioni per il Covid 19, il mondo delle sagre e delle feste di paese si è rimesso in moto alla grande. E i riscontri di pubblico, almeno in questo primo scorcio di stagione, sono davvero incoraggianti, come si è visto a Sapori di Pro loco, in corso a villa Manin. Tempo dunque di ripartenza per le sagre del Friuli Venezia Giulia: il focus sulla situazione dopo due anni di pandemia sarà fatto oggi proprio nella villa Manin di Passariano, dove si svolgerà l'assemblea annuale del Comitato regionale Pro loco. Attesi i rappresentanti delle 220 associazioni aderenti, per fare il punto dopo una primavera molto positiva nelle affluenze avutesi nelle manifestazioni fin qui realizzate. «Indubbiamente - spiega il presidente delle Pro loco regionali Valter Pezzarini - gli ultimi due anni non sono stati anni facili, con tante Pro loco che hanno dovuto rinunciare ai propri eventi, specialmente quelli che erano previsti per l'autunno, inverno e primavera. Abbiamo calcolato che nel 2020 è stato cancellato l'80% degli appuntamenti. Nel 2021 è andata leggermente meglio, con poco meno del 50% degli eventi che non sono stati organizzati, rispetto al 2019. La primavera 2022 ha visto invece una ripresa robusta e contiamo di tornare ai livelli pre pandemia, in cui organizzavamo 1.400 eventi l'anno secondo i dati di uno studio della Cgia di Mestre». «Sono oltre 20 mila i volontari - ha aggiunto il presidente Pezzarini - che si prendono cura di comunità e territorio: ci è quindi sembrato giusto, per valorizzare il loro impegno, organizzare l'assemblea all'interno di Sapori Pro loco, che dopo due anni di assenza a causa dell'emergenza sanitaria è tornata con numeri da record nel suo primo fine settimana. Una manifestazione in cui la ripartenza si tocca con mano e che quindi sarà cornice speciale dell'assemblea in cui analizzeremo il 2021 e programmeremo il nostro futuro». Oggi si parlerà anche dell'aspetto burocratico nella vita delle Pro loco, che può essere pesante e che coinvolge un po' tutto il mondo associazionistico e del Terzo settore. Il Friuli Venezia Giulia, per ovviare al problema, ha in cantiere un progetto interessante. «Come Comitato regionale delle Pro Loco - ha affermato ancora Pezzarini - siamo sempre a disposizione delle Pro loco per consulenze e formazione, anche attraverso lo sportello Sos Eventi Fvg che, sostenuto da fondi della Regione, supporta anche le altre associazioni del Terzo settore del Friuli Venezia Giulia. Sui volontari si ragionerà come coinvolgere sempre più i giovani, futuro non solo delle Pro loco ma anche delle comunità paesane, recuperando i legami interpersonali che la pandemia ha indebolito». Atteso all'assemblea anche l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, visto che proprio la valorizzazione dei piatti tipici tramite le attività delle Pro loco è una delle eccellenze su cui si punta per richiamare turisti. Infine c'è da segnalare il rifinanziamento di una legge regionale, lanciata dal capogruppo della Lega Mauro Bordin, che eroga contributi una tantum per un massimo di 1.500 euro a sagre e Pro loco della regione. —






## Udine

### A Paderno trota protagonista

Undicesima edizione della "Festa di Paderno - Sagra della Trota" in svolgimento da ieri a domenica e nel prossimo week end dal 27 al 29 maggio, nell'area parrocchiale di Sant'Andrea a Paderno, frazione di Udine. Subito all'opera il nuovo direttivo alla Pro loco di Paderno, eletto da pochissimi giorni, che per i prossimi 4 anni sarà presieduto da Enrico D'Este. Grazie alla collaborazione di molte realtà associative di Paderno, tra le quali la parrocchia di Sant'Andrea, la sezione Afds e il gruppo amatori calcio Ancona Due, la Banca di Udine e con il patrocinio del Comune di Udine, la festa propone un ricco programma con le specialità culinarie a base di trota e di carne accompagnate da oltre 100 musicisti che si alterneranno nelle varie giornate della sagra tra raduni di auto d'epoca e svariate attività sportive. Partenza già con il botto con l'inossidabile Beppe Lentini con la sua Great Balls of Fire Band e Barbara Errico, recente reduce con successo dalla trasmissione The Voice. —




## Villa Manin

### Un pienone per i "Sapori"

Secondo week end per Sapori di Pro loco, la tradizionale kermesse che si svolge nel parco di villa Manin a Passariano. E gli organizzatori, aiutati dalle previsioni meteo favorevoli (sole e caldo) per oggi e domani, si attendono un altro pienone di pubblico, che ha riscoperto il piacere di un buon piatto tradizionale e di un buon calice di vino in compagnia dopo due anni di restrizioni causa Covid. Nel primo week end Sapori di Pro loco ha fatto registrare oltre 20 mila presenze. Ora a breve toccherà, dal 10 al 12 giugno, alla Fiera regionale dei Vini di Buttrio. Poi spazio anche agli altri grandi appuntamenti dell'estate: solo per citarne alcuni 11-12 e 18-19 Festa delle Erbe Forni di Sopra; 17-19 giugno Festa Noncello Pordenone; 22 luglio - 15 agosto Festival Majano (questa una delle poche realtà che non si è mai fermata e che anche nel 2020 aveva organizzato comunque la kermesse). —





## Nel Pordenonese

### Piazza in fiore, Noncello e Osei

Anche nel Friuli occidentale la ripresa delle grandi manifestazioni popolari sta vivendo una primavera di rinascita. Un nome su tutti, la Sagra del Vino di Casarsa, che ha visto appena concludersi la sua 74esima edizione, con numeri record. Solo per dare un'idea negli 11 giorni di festeggiamenti dal 22 aprile al 2 maggio sono state consumate più di una tonnellata e mezzo di costa, una tonnellata tra salsiccia e pollo, più di 2 quintali di salumi, oltre 7500 bottiglie d'acqua e 80 etichette di spumanti della selezione Filari di Bolle. «Il segreto di quanto avvenuto? L'aver puntato – spiega il presidente della Pro Loco di Casarsa Antonio Tesolin – su famiglie, proposte popolari e anche orientate ai giovani, cercando di dare occasioni di svago e serenità rese possibili dal grande impegno dei volontari». E ora non ci si vuole fermare più. Dal 27 maggio al 5 giugno a San Vito al Tagliamento Piazza in fiore, dal 17 al 19 giugno Festa del Noncello a Pordenone e avanti così fino al grande evento del 4 settembre, la Sagra dei Osei a Sacile. —



# ECONOMIA



## La battaglia sull'istituto di Cividale




LA VERTENZA GIUDIZIARIA

# Il Tar del Lazio sospende l'Opa su CiviBank

Immediato il provvedimento cautelare del presidente della seconda sezione in risposta all'istanza urgente

**Elena Del Giudice** / CIVIDALE

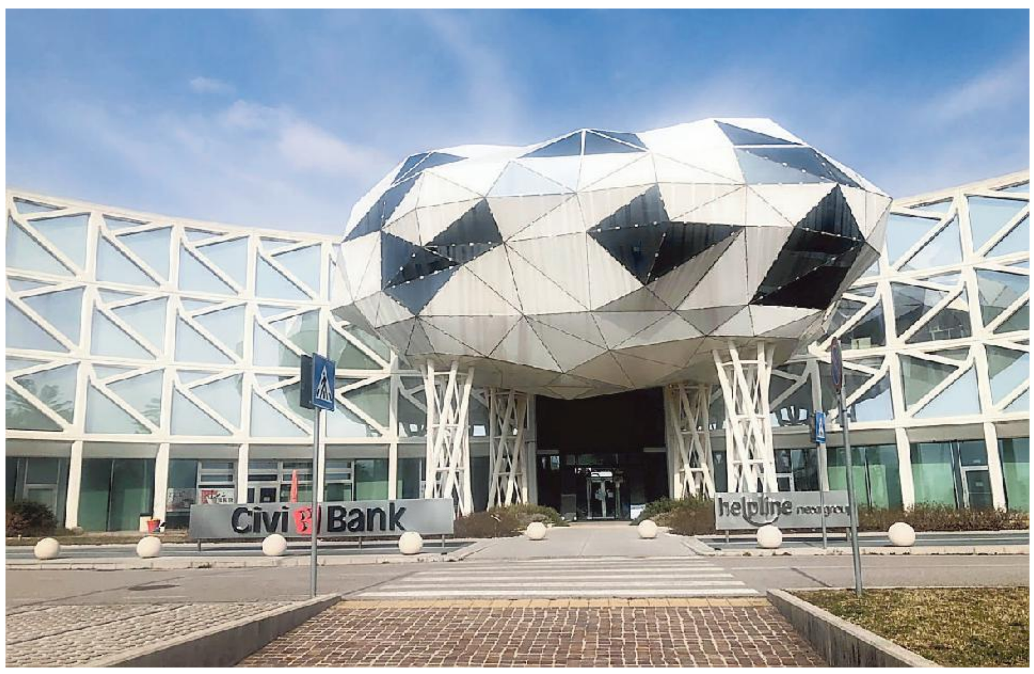
Il Tar del Lazio ha sospeso l'Opa di Sparkasse su CiviBank. La decisione è arrivata ieri, 20 aprile, in quello che avrebbe dovuto essere il giorno di chiusura delle Offerte pubbliche di acquisto lanciate dalla Cassa di risparmio di Bolzano su azioni e warrant della Banca di Cividale. Ed è stata una decisione quasi inattesa, visto che le previsioni dei legali ipotizzavano lunedì come prima data utile per ricevere l'esito dell'ultimo ricorso depositato. Invece la presidente della seconda sezione quater del Tar del Lazio, Donatella Scala, ha deciso immediatamente e ha provveduto a far notificare il provvedimento nella tarda mattinata di ieri.

> Il decreto ferma la raccolta delle adesioni alle Offerte lanciate da Sparkasse sull'ex Popolare di Cividale

> La sua validità termina a fine mese quando si svolgerà l'udienza davanti al collegio della stessa sezione del tribunale

Il decreto del Tar impatta sull'approvazione del documento di offerta approvato dalla Consob che aveva dato il via all'Opa, e lo sospende «fino alla trattazione collegiale dell'istanza cautelare (contenuta nei due precedenti ricorsi depositati da CiviBank) già fissata per la camera di consiglio del 31 maggio».

Riepilogando gli eventi che hanno condotto alla sospensione di un'Opa per via giudiziaria, il Cda di CiviBank aveva deciso in aprile di ricorrere al Tribunale della Ue contro le autorizzazioni concesse da Bce, Banca d'Italia, Mef e Consob, alla "scalata" di Sparkasse. La motivazione del ricorso sta nel fatto che l'istituto altoatesino è controllato da una Fondazione che, diversamente da tutte le altre, ha potuto mantenere una partecipazione di controllo nella banca conferitaria perché ha sede in una Regione a statuto speciale. Ma questa "eccezione" non la autorizzerebbe ad acquisire partecipazioni di controllo in altre banche, tanto più se aventi sede in altre regioni. In attesa del pronunciamento del Tribunale Ue, che ha tempi lunghi e che arriverebbe a operazione conclusa - CiviBank si è rivolta al Tar del Lazio chiedendo, oltre al giudizio di merito (non immediato) un provvedimento cautelare, ovvero la sospensione dell'Opa sino a decisione. Sulla sospensiva avrebbe dovuto esprimersi il 18 maggio il Tar del Lazio, ma la Seconda sezione del tribunale si è dichiarata non competente sulla materia del contendere riconsegnando il fascicolo al presidente per la riassegnazione. La competenza è della Sezione seconda quater, sempre del medesimo Tar, che ha fissato la camera di consiglio per il 31 maggio, ma si tratta di una data che - anche qui - arriverebbe tardi, visto che la chiusura dell'Opa era stata fissata al 20 maggio mentre il 25, con il pagamento da parte di Sparkasse del corrispettivo agli azionisti che hanno consegnato i titoli, l'operazione verrebbe perfezionata. Da qui l'istanza di CiviBank del 19 al presidente del Tar per l'adozione di misure cautelari monocratiche, e quindi una sospensione dell'Opa. «Considerato - scrive la presidente Scala nel decreto - che l'intervento avrebbe l'effetto di differire il termine ultimo (quello del 25 aprile) per soli sei giorni, fino alla camera di consiglio del 31 maggio già fissata per l'esame collegiale dell'istanza cautelare, e ritenuto che è opportuno mantenere la *res adhuc integra* (la situazione non compromessa)» ha accolto l'istanza e di fatto ha sospeso l'Opa, compresa la raccolta delle adesioni e anche il loro perfezionamento.—



La sede di CiviBank a Cividale del Friuli



LA PROTESTA

## «Questo Cda non agisce nell'interesse dei soci»

CIVIDALE

«Qualora ci fosse qualche atto che impedisse il regolare incasso del controvalore delle nostre azioni, ci riserviamo di intraprendere iniziative legali contro l'attuale consiglio di CiviBank». Così alcuni azionisti della Banca di Cividale, tra cui il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, che si dichiarano «contrariati e stupiti dalla continua serie di azioni legali e di ricorsi» portati avanti dal Cda contro l'offerta pubblica di acquisto di Sparkasse. «Questo perché l'offerta – anche se per molti di noi a un prezzo che potremmo definire non "invogliante" – è l'unica occasione che abbiamo, dopo anni, di poter vendere le nostre azioni». Secondo il Cda guidato da Del Piero non agirebbe pensando all'interesse degli azionisti.—



**MICHELA DEL PIERO**
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CIVIBANK

«Siamo sempre stati convinti della fondatezza dei nostri rilievi, ora tranquillità e fiducia»



**GERHARD BRANDSTÄTTER**
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SPARKASSE

«È solo una misura cautelare provvisoria Tutto ciò sta creando danni alla banca e disagi agli azionisti»



LE REAZIONI

# Del Piero: «È un primo passo» Brandstätter: «Ragioni infondate»

Elena Del Giudice / CIVIDALE

«È un primo passo. Siamo sempre stati convinti della fondatezza dei nostri rilievi, ora attendiamo con tranquillità e fiducia l'udienza del 31 maggio».

**CIVIBANK**

Questo il commento di Michela Del Piero, presidente di CiviBank, alla decisione assunta ieri dalla presidente della Sezione seconda quater del Tar del Lazio che, accogliendo l'istanza depositata dai legali della banca, ha emesso un decreto di sospensione dell'autorizzazione Consob al documento di offerta di Sparkasse che "congela" l'Opa fino all'esito della camera di consiglio di fine maggio. E anche per quella data la decisione attesa riguarda una sospensiva, ovvero un provvedimento cautelare sempre sull'Opa, in attesa di quello di merito. Diversamente da quel che è avvenuto ieri, quando il giudice ha deciso tenendo conto che, in assenza di una sospensione, l'Opa sarebbe stata perfezionata, il 31 il collegio – prima di concedere o negare il provvedimento cautelare – dovrà compiere un esame, sia pure sommario, su una ragionevole previsione sull'esito del ricorso. Ma è un appuntamento che Del Piero non teme. «Ripeto – dichiara infatti la presidente –, attendiamo con tranquillità e avendo fiducia nella giustizia, ritengo che i magistrati del Tar faranno delle corrette valutazioni».

Il 31 maggio il Tar del Lazio esaminerà la richiesta di sospensiva legata ai due ricorsi depositati da CiviBank

**SPARKASSE**

Quello assunto ieri, secondo Sparkasse, è un provvedimento di natura tecnica del presidente della sezione – che, pertanto, non comporta alcuna valutazione sul merito – a seguito dell'assegnazione della controversia al collegio della Sezione seconda-quater del Tar del Lazio. Il provvedimento, dato atto della brevità dell'effetto sospensivo (solo sei giorni), è finalizzato unicamente a consentire la trattazione collegiale dell'istanza cautelare di CiviBank il 31 maggio. «Confidiamo che il ricorso cautelare sarà rigettato in quanto inammissibile ed infondato (come peraltro ritenuto anche da Consob e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si sono costituiti in giudizio) e che il provvedimento di oggi (ieri per chi legge, ndr) abbia pertanto solo l'effetto di aver rimandato la chiusura delle Offerte pubbliche di acquisto». Questa decisione «non rappresenta una valutazione sull'ammissibilità o fondatezza del ricorso – rimarca Gerhard Brandstätter, presidente di Sparkasse –, ma solo una misura cautelare, che in quanto tale è provvisoria. Continuiamo a ritenere infondate le ragioni di CiviBank e crediamo ancora una volta che tutto ciò stia solo creando danni alla banca e disagi agli azionisti». «Quando si tratterà di entrare nell'esame della questione – aggiunge l'amministratore delegato e direttore generale della Cassa di risparmio di Bolzano Nicola Calabrò – apparirà chiaro che quanto promosso da CiviBank non ha senso e si rivelerà essere stata un'inutile perdita di tempo per tutti».

**LE CONSEGUENZE PER GLI AZIONISTI**

Dal punto di vista pratico che cosa comporta la sospensiva arrivata ieri rispetto all'Opa? Che cosa devono fare, o attendersi, gli azionisti di CiviBank? Il provvedimento ha di fatto sospeso l'Opa e quindi, da ieri, non è più possibile consegnare le azioni. Chi ha aderito alle Offerte, avrebbe dovuto ricevere il corrispettivo il 25 maggio (pari a 6,50 euro per ogni azione più 0,1575 euro per ogni warrant a cui si sommeranno ulteriori 40 centesimi per ogni warrant di "premio fedeltà" differito). Il 25 il pagamento non ci sarà, rinviato a dopo la decisione che il Tar assumerà il 31 maggio. I soci di CiviBank devono dunque attendere l'evolversi della situazione e la comunicazione di Sparkasse che seguirà il pronunciamento del Tar.

**ASSEMBLEA SÌ O NO**

Il 25 maggio è anche la data definita per lo svolgimento, in seconda convocazione, dell'assemblea dei soci di CiviBank chiamata ad approvare il bilancio 2021 e ad eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione. Anche qui il decreto del Tar può avere un ruolo suggerendo un rinvio dell'assemblea ad una data successiva a quella del 31 maggio. Il Cda di CiviBank dovrebbe riunirsi lunedì mattina per valutare il da farsi ed esaminare quali siano le vie percorribili per fissare una nuova data. Naturalmente saranno i legali ad approfondire gli aspetti giuridici e le possibili opzioni. Potrebbe essere sufficiente – alla luce del decreto del Tar – una semplice delibera del Cda, oppure potrebbe risultare necessario rivolgersi al tribunale delle imprese. Ragionevolmente lunedì questi dubbi dovrebbero venire sciolti.

Slitta a una data ancora da definire il pagamento delle azioni ai soci che hanno deciso di aderire all'Offerta

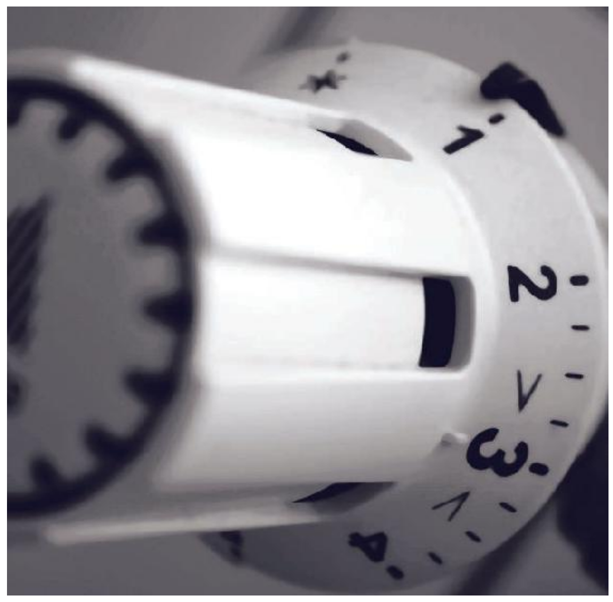
**IL FUTURO**

È intuibile quanto sia dirimente la decisione del Tar del Lazio di fine mese. Dovesse concedere la sospensione cautelare, l'Opa verrebbe "congelata" per un periodo ben più lungo dei sei giorni sanciti ieri. Ipotizzare qualche mese non sarebbe un azzardo, nell'attesa di una successiva udienza di merito e anche dell'esito dell'azione che CiviBank ha avviato al Tribunale della Ue impugnando il via libera dato dalla Bce a Sparkasse per acquisire una partecipazione di controllo nella Banca di Cividale. Viceversa un diniego della richiesta consentirebbe di perfezionale l'Opa e, quindi, a Sparkasse di diventare azionista di controllo, con oltre il 70% del capitale sociale, dell'ex Popolare.—

**VADEMECUM** › LAMPADINE, PRESE, SERRAMENTI, MANUTENZIONE: CON PICCOLI ACCORGIMENTI QUOTIDIANI È POSSIBILE OTTENERE UN RISPARMIO CONSIDEREVOLE SULLA SPESA

# Ecco dieci mosse per tagliare la bolletta







"Bastano pochi gesti a costo zero per ridurre le nostre bollette. Ed è possibile ottenere risparmi ancora più importanti con altre azioni come la manutenzione degli impianti, il controllo e la regolazione costante della temperatura degli ambienti, la sostituzione di elettrodomestici energivori con modelli più efficienti fino alla coibentazione degli edifici", spiega Ilaria Bertini, direttrice del Dipartimento Efficienza energetica dell'Enea.

**IL DECALOGO**

**Utilizzare lampadine a risparmio energetico**. La tecnologia LED permette un grande risparmio energetico in quanto, a parità di potenza assorbita, produce una luce 5 volte superiore rispetto alle classiche lampadine a incandescenza e alogene.

**Migliorare la coibentazione dell'abitazione.** Migliorare il livello di coibentazione dell'abitazione è un passo molto importante poiché riduce significativamente il fabbisogno energetico.

**Isolare tetto e soffitto**. Un tetto ben isolato fa la differenza sulla bolletta energetica, riuscendo a contenere le dispersioni di calore verso l'alto.

**Utilizzare serramenti a doppi vetri**. Un altro passo molto importante per la coibentazione dell'abitazione, oltre alla realizzazione del cappotto, è la sostituzione dei vecchi serramenti, che spesso sono portatori di spifferi e ponti termici.

**Ridurre l'utilizzo di acqua calda**. Fare il bagno rispetto a fare una doccia implica un consumo di acqua di quattro volte superiore.

**Preferire apparecchi elettronici di classe energetica superiore**. I consumi elettrici delle abitazioni sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici ed è grazie alla sostituzione di questi ultimi che si può ottenere una sensibile riduzione dei consumi energetici.

**Utilizzare ciabatte multipresa**. Mediamente la televisione o qualsiasi apparecchiatura elettronica in stand-by, cioè con la luce rossa accesa, assorbe una potenza da 1 a 4 Watt.

**Gli apparecchi elettronici in stand-by assorbono energia, un bagno costa come quattro docce**

**Non lasciare la luce accesa inutilmente**. Durante la sera è bene tenere accesa in casa solo la luce della stanza che si sta occupando.

**Realizzare impianti di generazione di energia rinnovabile.** La realizzazione di un impianto che sfrutta le energie rinnovabili è molto utile nella produzione di energia elettrica o termica.

**Effettuare la manutenzione degli impianti**. È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Infatti un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare.




› ONLINE

## È operativo il portale unico per i bonus fiscali

È operativo il nuovo portale bonusfiscali.enea.it dove trasmettere i dati sugli interventi di efficienza energetica con fine lavori nel 2022 che possono beneficiare delle detrazioni fiscali. Si tratta di un portale unico sia per l'Ecobonus 2022 sia per il Bonus Casa.

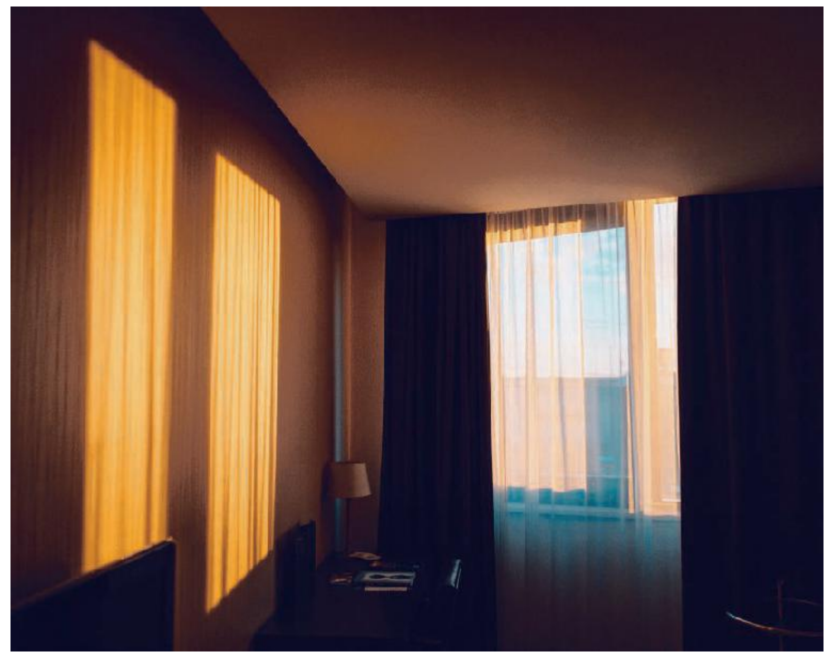
**AGEVOLAZIONI** › CONSIDERATE A TUTTI GLI EFFETTI COME SCHERMATURE SOLARI, LA LORO INSTALLAZIONE PUÒ RIENTRARE NEI PALETTI DEL SUPERBONUS 110% O DELL'ECOBONUS 50%

# Le tende da sole fanno rima con risparmio

Anche le tende da sole sono considerate uno strumento utile per un uso più efficiente dell'energia. Questo perché facendo da barriera alle alte temperature permettono di risparmiare su condizionatore e climatizzatore durante la stagione estiva. E da qui la possibilità, per chi sta pensando di acquistare una nuova tenda o di sostituire un modello vecchio, di richiedere alcune agevolazioni fiscali. Tra queste anche il Superbonus, nella cui ottica l'installazione di tende da sole è un intervento trainato, e che dunque può garantire l'accesso alla detrazione al 110% se effettuato insieme a un lavoro trainante. E se non si rientra nel Superbonus, è comunque possibile fare richiesta dell'Ecobonus, che prevede un'agevolazione fiscale del 50%.



UTILI PER SPAZI ESTERNI RILASSANTI



UNA PROTEZIONE DALLA CALURA ESTIVA

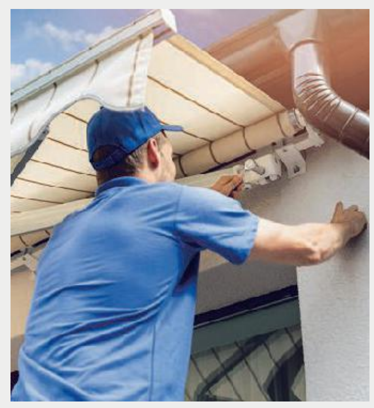
**QUALI INTERVENTI?**

Le agevolazioni fiscali si applicano a due categorie di prodotti: schermature solari, come tende da sole, veneziane, tende a rullo e a bracci; chiusure oscuranti, tra cui persiane, avvolgibili e tapparelle. Tali strutture vanno installate per proteggere le superfici vetrate e applicate in modo solidale con l'involucro edilizio, senza essere liberamente montabili e smontabili. Quindi non rientrano nelle detrazioni le soluzioni fai da te. Attenzione anche alla posizione della struttura: mentre per le chiusure oscuranti non ci sono vincoli particolari, le schermature non devono essere orientate verso nord (comprese quelle che guardano a nord-est e a nord-ovest). Bisogna poi analizzare anche le diverse tipologie: sono ammessi alle detrazioni i modelli stabili ma mobili, che permettono cioè di gestire al meglio l'apertura della struttura, filtrando la quantità di luce (e di calore) che entra nell'abitazione. Sono comprese, perciò, le tende a telo avvolgibile e a rullo, oltre alle veneziane e alle frangisole.

**Facendo da barriera alle alte temperature abbassano il consumo di energia dei condizionatori**

**LA DOCUMENTAZIONE**

L'accesso bonus del 50% è subordinato alla presentazione di una documentazione specifica. Questa deve attestare che la schermatura solare raggiunta grazie ai dispositivi installati, misurata in gTot (trasmissione solare), rispetta i parametri nazionali: il valore del fattore di trasmissione solare totale accoppiato al tipo di vetro della superficie vetrata protetta deve essere inferiore o uguale a 0,35. Inoltre, nel caso di tapparelle, persiane avvolgibili e altre chiusure oscuranti, l'Enea richiede anche il valore della resistenza termica supplementare in Km2/W.



› COSA COMPRENDE?

## Le possibilità di spesa nella detrazione

Sono tre le possibilità di spesa comprese nella detrazione: l'acquisto dei dispositivi di schermatura solare, detraibile grazie al bonus del 50%; l'installazione, che comprende anche manodopera e relativi materiali; l'asseverazione, ovvero la certificazione sul prodotto di un tecnico specializzato.

## Il report sul lavoro in regione

**I NUMERI**

**Attivazioni e cessazioni per regione***

Attivazioni / Cessazioni / Saldo

| | GENNAIO-APRILE 2022 | | | GENNAIO-APRILE 2019 | | | VAR% 2022/2019 (GEN-APR) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attivazioni | Cessazioni | Saldo | Attivazioni | Cessazioni | Saldo | Attivazioni | Cessazioni |
| Trentino Alto Adige | 53.494 | 69.731 | -16.237 | 50.368 | 65.208 | -14.840 | 6,2% | 6,9% |
| Veneto | 179.766 | 145.525 | 34.241 | 178.012 | 140.862 | 37.150 | 1,0% | 3,3% |
| Friuli Venezia Giulia | 35.239 | 30.304 | 4.935 | 33.669 | 26.888 | 6.781 | 4,7% | 12,7% |
| Emilia Romagna | 171.049 | 138.383 | 32.666 | 166.367 | 131.556 | 34.811 | 2,8% | 5,2% |
| Nord Est | 439.548 | 383.943 | 55.605 | 428.416 | 364.514 | 63.902 | 2,6% | 5,3% |
| ITALIA | 2.190.398 | 1.930.357 | 260.041 | 2.175.462 | 1.915.110 | 260.352 | 0,7% | 0,8% |

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr.
*Minime discrepanze tra aggregati riferiti allo stesso fenomeno sono ascrivibili ad arrotondamenti

**Attivazioni per tipologia di contratto e regione***

Tempo indeterminato / Tempo determinato / Apprendistato

| | GENNAIO-APRILE 2022 | | | GENNAIO-APRILE 2019 | | | VAR% 2022/2019 (GEN-APR) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Apprendistato | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Apprendistato | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Apprendistato |
| Trentino Alto Adige | 2.668 | -17.805 | -1.100 | 2.566 | -39.601 | -1.204 | 5234 | -19.823 | -251 |
| Veneto | 11.514 | 24.003 | -1.276 | 6.614 | -20.661 | -1.291 | 19.644 | 13.649 | 3.857 |
| Friuli Venezia Giulia | 2.752 | 2.517 | -334 | 1.611 | -4.688 | -209 | 3.633 | 2.435 | 713 |
| Emilia Romagna | 9.547 | 22.888 | 231 | 4.693 | -13.890 | -446 | 15.896 | 14.587 | 4.328 |
| Nord Est | 26.481 | 31.603 | -2.479 | 15.484 | -78.840 | -3.150 | 44.407 | 10.848 | 8.647 |
| ITALIA | 111.488 | 160.196 | -11.643 | 47.942 | -267.277 | -6.315 | 148.701 | 77.285 | 34.366 |

Fonte: elaborazioni su dati grezzi delle Comunicazioni obbligatorie dell'MLPS; cfr.
*Minime discrepanze tra aggregati riferiti allo stesso fenomeno sono ascrivibili ad arrotondamenti.

L'EGO - HUB

# Lo sprint dell'occupazione Il turismo traina le assunzioni

Nei primi 4 mesi dell'anno il trend è vicino ai livelli pre-Covid. In crescita i contratti a termine



Operai al lavoro

**Maura Delle Case** / UDINE

Il mercato del lavoro a livello nazionale spinge sull'acceleratore e nei primi 4 mesi del 2022 arriva vicinissimo ai livelli pre-Covid. Si ferma appena un passo prima, attestandosi – il saldo tra attivazioni e cessazioni – a 260.041 unità, appena lo 0,1% in meno rispetto allo stesso periodo 2019.

A cristallizzare l'andamento dell'occupazione tra gennaio e aprile è la consueta nota bimestrale redatta congiuntamente dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Banca d'Italia e dall'Agenzia nazionale Politiche Attive del Lavoro, che è stata rilasciata ieri.

Il periodo è dunque di grande effervescenza e investe tutte le aree del Paese, compreso il Nordest, che nello stesso periodo mette a segno un aumento degli occupati di 55.605 unità. All'appello, per raggiungere e superare il saldo dello stesso periodo 2019, ne mancano 8.297, distanza che si deve più alle cessazioni che alle attivazioni.

> Balzo in avanti delle attivazioni: in regione sono state in tutto 35.239 (+4,7%)

L'aumento delle prime (non di rado legato a dimissioni volontarie, un fenomeno esploso nel periodo pandemico) attutisce infatti la spinta decisa di quello delle seconde.

Il Friuli Venezia Giulia segue la stessa dinamica. Nei primi 4 mesi dell'anno si registrano 35.239 attivazioni contro 30.304 cessazioni. Il saldo è abbondantemente positivo, pari a quasi 5mila contratti. Rispetto ai primi 4 mesi 2019 le attivazioni sono aumentate del +4,7%, ma a crescere, come detto, sono state anche le cessazioni, +12,7%.

Risultato: tra il saldo dei primi 4 mesi del 2022 e quello dello stesso periodo 2019 la distanza è di 1.846 unità.

Ciò non toglie che dopo il Trentino Alto Adige, a livello di quadrante orientale, il Fvg è la regione che mette a segno il maggior aumento percentuale delle attivazioni rispetto al 2019. Contribuiscono al risultato diversi settori. Su tutti industria, turismo e costruzioni.

**ATTIVAZIONI NETTE**

Per settore di attività economica e regione

| | Gennaio-Aprile 2022 | | | | | Gennaio-Aprile 2021 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Industria | Costruz. | Comm. | Turismo | Altri serv. | Industria | Costruz. | Comm. | Turismo | Altri ser. |
| Trentino-Alto Adige | 913 | 1.751 | -862 | -18.720 | 681 | 1.144 | 2.102 | 12 | -764 | 1.233 |
| Veneto | 8.738 | 3.557 | 1.927 | 12.860 | 7.159 | 4.883 | 3.109 | 1.720 | -1.378 | 5.434 |
| Friuli V.G | 1.207 | 826 | 47 | 2.302 | 553 | 1.063 | 1.202 | 112 | -374 | 1.033 |
| Emilia-Romagna | 9.325 | 4.144 | 1.397 | 10.350 | 7.450 | 7.672 | 3.132 | 980 | -503 | 5.199 |
| NORD EST | 20.183 | 10.278 | 2.509 | 6.792 | 15.843 | 14.762 | 9.545 | 2.824 | -3.019 | 12.899 |
| ITALIA | 52.874 | 68.175 | -5.288 | 74.407 | 69.873 | 44.329 | 61.248 | 4.052 | -23.609 | 50.238 |

L'EGO - HUB

L'industria in senso stretto vale, nei primi 4 mesi dell'anno, registra 1.207 attivazioni nette, il turismo 2.302, 826 le costruzioni.

I contratti nell'ambito del settore industriale continuano a crescere anno su anno in regione (nel primo quadrimestre 2021 il saldo era di 1.063), mentre segna un'inversione di tendenza l'occupazione nel turismo, che tra gennaio e aprile 2021 vedeva un saldo di -374 unità e invece quest'anno ha registrato un aumento esponenziale, con ben 2.302 attivazioni nette nel quadrimestre, frutto sì del turismo che si è rimesso in moto, ma anche di datori di lavoro e contratti che si vanno qualificando, sia sotto il profilo economico che delle condizioni di lavoro.

> Industria, turismo e costruzioni sono i settori più dinamici

Positivo anche il saldo delle costruzioni, che nel periodo in esame si attesta a 826 unità. Positivo, ma fortemente rallentato rispetto alle 1.202 unità dell'anno precedente, saldo che era stato condizionato (in positivo) dall'effetto superbonus e incentivi fiscali.

Un cenno infine alle tipologie contrattuali: crescono, sempre nei primi 4 mesi, di 2.752 unità i contratti a tempo indeterminato, di 2.517 quelli a termine, mentre segnano una diminuzione di 334 unità i contratti di apprendistato. —

# Ecco la grande fuga 9 mila addii al posto per vivere meglio

## Corvino: «Il 30% delle cessazioni oggi è di questo tipo» Molti stagionali nel periodo pandemico si sono ricollocati




Il mercato del lavoro in regione vive un momento di effervescenza

Maura Delle Case / UDINE

«Si confermano almeno due tendenze che noi abbiamo evidenziato già a partire dal 2021: la prima è l'aumento congiunto delle cessazioni e delle assunzioni, la seconda riguarda l'industria, che continua ad essere un serbatoio occupazionale formidabile e decisivo per la nostra regione insieme a tutto l'indotto del terziario». Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio sul mercato del lavoro Fvg, incardinato nella direzione centrale lavoro diretta da Nicola Manfren, scorre con soddisfazione i dati diffusi ieri da Bankitalia trovandovi la conferma a molte delle tendenze evidenziato dalla struttura regionale negli ultimi mesi.

A partire come detto dal segno più che precede tanto le assunzioni quanto le cessazioni. Le prime sono figlie di un mercato del lavoro che si è rimesso in moto, le seconde di una tendenza tutta figlia della pandemia che ha portato molti a lasciare il posto di lavoro in cerca di condizioni, sia economiche che di conciliazione, migliori.



Carlos Corvino

«Fatto 100 il numero delle cessazioni, se andiamo a guardare cosa c'è dietro, quali sono i motivi della fine di questi contratti, scopriamo che nel 50% dei casi si tratta di rapporti di lavoro a termine, che quindi semplicemente sono arrivati a scadenza, e fin qui nulla di strano. La seconda ragione è invece una sorpresa e sono le dimissioni volontarie, sia da contratto a termine che dal tempo indeterminato. Un fenomeno – spiega Corvino – iniziato alla fine del 2020, cresciuto nel corso del 2021 e pure all'inizio di questo 2022. Dal 2020 a oggi c'è stato un aumento di circa il 40% delle dimissioni volontarie che sempre riferite al nostro ipotetico 100 se l'anno scorso pesavano il 20% oggi sono passate al 30% (sono quindi circa 9.000 nei primi 4 mesi, *ndr*)».

Perché lasciare il lavoro? Spiega Corvino: «Le persone che si dimettono generalmente hanno già trovato un'altra occupazione, sono in cerca di un miglioramento, non solo delle condizioni economiche». Miglioramento che, a sentire il ricercatore, si sta verificando ad esempio nel settore turistico dove «gli stipendi stanno aumentando un po' e le condizioni di lavoro stanno migliorando». O così, oppure le imprese del settore rischiano di restare a bocca asciutta, penalizzate dal mix del calo demografico – «si consideri che negli ultimi 10 anni in regione abbiamo perso 30mila under 34» rileva Corvino – e che molti stagionali nel periodo pandemico si sono ricollocati in altri settori.

Travasi resi possibili dalla domanda di lavoro che in questo momento sembra essere trasversale, con punte nell'industria, nelle costruzioni e appunto nel turismo.

«La situazione è propizia - ribadisce Corvino -, ci sono molte possibilità di lavoro e molti imprenditori hanno iniziato a capire che devono offrire qualcosa di più. Ricordo che dopo la provincia autonoma di Bolzano, il Fvg ha il tasso di occupazione più alto a livello regionale, pari al 67% nella fascia d'età 15-64 e che lo stock di occupati nel 2021, pari a 510.300, ha già superato quello del 2019 pari a 508.166». —





L'EVENTO

## Top50 mercati il legno arredo fa un focus sull'export

UDINE

Nell'anno pandemico 2021 come sono cambiate le dinamiche di export del settore legno-arredo regionale? E quali sono, oggi, i nuovi scenari geopolitici? Il Cluster legno arredo casa Fvg torna con l'evento "Top 50" per fornire agli addetti ai lavori la periodica analisi dei dati dell'export, assieme a una panoramica sullo stato di fatto del comparto. Focus della serata, organizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo, rischi e opportunità legati alla crisi pandemici. "Top 50 mercati" è programma lunedì 23 maggio, alle 17.30, a Palazzo Antonini Maseri a Udine. Dopo i saluti introduttivi del rettore Roberto Pinton, del presidente del Cluster Matteo Tonon, di Francesca Nieddu di Intesa Sanpaolo, e di Alessandro Minon, presidente Finest, seguiranno gli interventi di Anna Maria Moressa di Intesa Sanpaolo, dell'esperto di internazionalizzazione Diego Zamprogno, del direttore del Cluster Carlo Piemonte, e di Alessandro Toigo di Intesa Sanpaolo. —

PARTECIPAZIONI

## La vicentina Considi approda a Pordenone

PORDENONE

Considi, azienda vicentina leader in Italia nel settore dell'operation&innovation management, entra nel capitale di Strategia & Controllo, società con base a Pordenone, specializzata in business innovation e strategie di business.

Con la sottoscrizione dell'aumento di capitale, con la quale ora Considi detiene una partecipazione del 20% di Strategia & Controllo, la società vicentina apre un nuovo ufficio presso il Polo Tecnologico Alto Adriatico "Andrea Galvani" di Pordenone e allarga il gruppo: un modello federativo composto da 10 aziende nel mondo della consulenza direzionale e oltre 130 consulenti concentrati a Nordest ma con presenza in tutto il Nord Italia.

«Assieme a Considi contribuiremo a dare una risposta integrata alle sfide competitive della crescita» commenta Alessandra Gruppi, presidente e socio fondatore di Strategia & Controllo. —

## Enologia e affari

LA DELIBERA DEL CONSORZIO

# Domanda record la Doc Prosecco si allarga ancora: 2 mila ettari in Friuli

Maurizio Cescon / UDINE

La richiesta formale è già stata protocollata dagli uffici dell'assessorato all'Agricoltura. La prossima settimana la giunta regionale prenderà atto della volontà del Consorzio e partirà così l'iter autorizzativo. Tecnicamente si tratta di un "attingimento straordinario", ma in realtà cambiano ancora una volta i destini della grande Doc del Prosecco che, da quando è stata istituita nel 2009, ha fatto (e continua a fare) le fortune di 9 province tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ebbene il Consorzio Doc Prosecco, nella sua ultima assemblea, ha deliberato di richiedere la denominazione Prosecco anche per tutti gli impianti di Glera messi a terra entro il 2018. Ciò significa circa 7 mila ettari di vigneti in più, dei quali 5 mila in Veneto e oltre 2 mila nelle Grave friulane. La domanda di "attingimento straordinario" è stata fatta solo per il 2022 con un'opzione per il 2023, ma è reversibile. Il Consorzio presieduto da Stefano Zanette ha sempre perseguito una linea di prudenza sull'espansione dei terreni coltivabili a Glera, con l'obiettivo di mantenere in equilibrio la domanda e l'offerta, senza scossoni, crescite troppo impetuose o deprezzamento del valore del vino.

**Nel 2022 prevista una produzione di 650 milioni di bottiglie Da gennaio ad aprile più 17,5%**

Però la situazione dei mercati mondiali sta evolvendo in modo sorprendentemente positivo anche in questi primi mesi del 2022: da gennaio ad aprile, infatti, le vendite sono salite di un ulteriore 17,5%. Tanto che la previsione degli esperti è quella di arrivare a 650 milioni di bottiglie di Prosecco Doc e Prosecco Rosè. Una quantità eccezionale, che rappresenterebbe l'ennesimo record. E sembra che nemmeno i recenti ritocchi dei listini delle bollicine del Nordest, resisi necessari per l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime (in particolare vetro e plastiche per imballaggi) abbiano indebolito la domanda. A Londra o a New York, ormai, bere un calice di Prosecco è diventato quasi uno status symbol e le richieste, da Stati Uniti e Regno Unito, sembrano una corsa che non debba mai finire. Tanto che l'intera filiera sta facendo i conti su quanto Prosecco ci sia effettivamente nelle cantine del Nordest e qualcuno ipotizza che non possa essere sufficiente a soddisfare ogni richiesta. Ecco quindi la necessità di avere altra uva pronta a diventare Prosecco, non appena la vendemmia sarà conclusa. Dopo questo ulteriore allargamento della zona di produzione, la quota del Friuli Venezia Giulia diventerà un po' più consistente di adesso, perchè da noi ci sono più impianti di Glera antecedenti al 2018 di quelli che, in proporzione, ci sono in Veneto.

«La domanda del Consorzio ci è pervenuta in questi giorni - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier -, c'è la volontà di fare un percorso per recuperare la Glera già a terra, per incrementare i volumi di Prosecco. In Friuli stimiamo oltre 2 mila ettari aggiuntivi. Arriveremmo a coprire tutti gli impianti fino al 2018, ma solo per questa annualità, al massimo per la prossima, poi dipenderà da come andrà il mercato. Adesso le Regioni daranno il via libera e poi si farà richiesta al Ministero per la definitiva autorizzazione». Il mondo della cooperazione plaude alla decisione di Zanette. «Abbiamo condiviso e appoggiato la linea del Consorzio - spiega il presidente di Fedagripesca Fvg Venanzio Francescutti -. Sono state adottate misure che possano portare a commercializzare più Prosecco, visto che i mercati stanno correndo. Vogliamo mantenere gli equilibri, l'intera filiera, dal produttore all'imbottigliatore al venditore, deve essere garantita e in sicurezza». —






LA DOC DELLE VENEZIE

# Pinot grigio: Armani al vertice Bellomo è il vicepresidente

UDINE

Albino Armani resta alla guida del Consorzio tutela vini Doc delle Venezie, rieletto all'unanimità ieri nel corso del Consiglio di amministrazione, rinnovato lo scorso 6 maggio durante l'assemblea dei soci svoltasi a Lonigo. L'assemblea, oltre alla nomina del nuovo Cda, ha anche approvato le linee programmatiche dell'attività consortile per il biennio. Armani sarà affiancato dai vicepresidenti Claudio Venturin (Veneto) e Flavio Bellomo (Friuli Venezia Giulia). Albino Armani torna dunque a presiedere un tavolo composto da 21 Consiglieri in rappresentanza delle tre regione del Nordest: per il Trentino Lorenzo Libera (Cantina di Avio e Cavit), Pietro Patton (Cantina di La Vis e Valle di Cembra), Luca Rigotti (Mezzacorona), Albino Armani (Albino Armani Viticoltori dal 1607), Goffredo Pasolli (vinicola Lechthaler) e Daniele Simoni (Schenk Italia), per il Veneto Claudio Venturin (Cantina Produttori Piave Sile), Dario Toffoli (Ormelle), Corrado Giacomini (Vi.V.O. Cantine), Andrea Paladin (Paladin Giovanni), Christian Scrinzi (Gruppo Italiano Vini), Alberto Marchisio (Cantine Vitevis), Wolfgang Raifer (Cantina di Soave), Luigi Bersano (Mgm), Giorgio Pizzolo (Enoitalia), Massimo Marasso (Fratelli Martini) e per il Friuli Venezia Giulia Angela Bortoluzzi (Società Agricola Borgo Tintor), Michelangelo Tombacco (I Magredi), Antonio Zuliani (Cantina di Rauscedo), Flavio Bellomo (Viticoltori La Delizia) e Sandro Sartor (Ruffino). La Doc delle Venezie garantisce equilibrio per il Pinot grigio e rappresenta per tutte le aziende e i produttori un valido sostegno in termini di valore, posizionamento internazionale e qualità. «Difficile non osservare - ha spiegato il neo rieletto Armani - il grande lavoro di rafforzamento del valore identitario ed economico del Pinot grigio delle Venezie che la squadra del Consorzio ha svolto negli ultimi anni». «Il nuovo Cda, in continuità con il lavoro svolto da quello uscente, è chiamato a tutelare e rafforzare il valore della Doc delle Venezie - hanno dichiarato all'unisono Bellomo e Venturin -. Un posizionamento che, anno dopo anno, diventa sempre più alto nel mercato e che rappresenta il merito di un percorso intrapreso con coscienza da tutti i protagonisti della scena vinicola di Friuli, Trentino e Veneto, che hanno saputo fare squadra a beneficio di un patrimonio comune, il Pinot grigio del Nordest, sostenendo un Consorzio impegnato fortemente già da cinque anni nella tutela e certificazione del nostro vino». —



**ALBINO ARMANI**
PRESIDENTE RICONFERMATO DELLA DOC DELLE VENEZIE



**FLAVIO BELLOMO**
VICE PRESIDENTE IN QUOTA FVG DELLA DENOMINAZIONE

LE GUIDE DE L'ESPRESSO

# Dal Picolit di Rodaro e Marco Sara al Braide Alte di Livon: ecco i top

UDINE

Sono 39 le etichette del Friuli Venezia Giulia premiate dalla guida de "L'Espresso - I vini d'Italia", appena pubblicata. Una presenza importante, quella del vigneto Friuli, in particolare nelle sezioni riguardanti i bianchi, i dolci, i rosati e i migliori sotto i 15 euro di prezzo. Nessuna menzione tra i top, invece, per quanto riguarda i rossi e gli spumanti, nonostante vi siano produttori che potrebbero essere tranquillamente annoverati tra i big italiani.

Ma veniamo ai premi del 2022. Tra i vini bianchi hanno ottenuto il massimo riconoscimento, cioè 5 bottiglie, il Prarion 2019 di Gianpaolo Colutta, L'Identità 2019 di Specogna, il Sonata 2018 di Zof, il Bianco della Castellada 2016, il Col Disore 2017 di Russiz Superiore, il Collio Bianco di Colle Duga, il Sauvignon Ronco delle Mele 2020 di Venica&Venica, il Collezione di famiglia 2019 di Ronco dei Tassi, il Braide Alte 2019 di Livon, il Kaplja 2017 di Damijan Podversic, il Rok 2020 di Padio, la Ribolla gialla 2016 di Radikon, il Rosazzo Docg Abbazia di Rosazzo 2017 di Livio Felluga, la Bora di Kante e la Vitovska Collection 2015 di Zidarich. Quattro bottiglie, invece, per lo Chardonnay Ronc di Juri 2019 di Dorigo, la Ribolla gialla Coldebliss 2019 de La Tunella, la Malvasia Miklus 2017 di Draga, il Blanc de Blanchis 2017 di Ronco Blanchis, il Friuli Bianco Bertrando 2018 di Antonutti, il Friulano 2019 di Mario Schiopetto, il Friuli Bianco Flors di Uis 2019 di Vie di Romans e la Ribolla gialla 2019 di Sturm.

Nella ristretta cerchia dei migliori vini sotto i 15 euro troviamo il Collio bianco Doc Stare Brajde 2019 di Muzic (14 euro), il Refosco dal peduncolo rosso 2019 di Scubla (14 euro), il Collio Rosso Venko 2014 della tenuta Sant'Helena (14 euro), il Friulano 2019 de Le Favole (13 euro), il Friulano Friuli Isonzo 2020 di Blason Wines (13 euro), lo Chardonnay 2020 Valpanera (12 euro), il Pinot bianco 2020 Le Monde (12 euro) e il Pinot grigio 2020 di Alturis (12 euro). Tra i rosati spicca il Collio Pinot grigio riserva macerato Skin 2018 di Primosic con 5 bottiglie, il Pinot grigio ramato 2020 di Foffani, il Pinot grigio ramato Conte Lucio 2016 de La Bellanotte, l'Ariosa 2020 di Adriano Gigante e il Rosedicialla 2020 di Ronchi di Cialla, tutti premiati con 4 bottiglie. Infine grande soddisfazione per ben 3 dei top 30 italiani tra i vini dolci. Eccellenza per il Picolit Docg 2017 di Rodaro, il Picolit Docg 2018 di Marco Sara e il Tal Luc 5.6 de Lis Neris. —

M.CE.






Colli Orientali e Collio fanno la parte del leone tra i vini più premiati

La Banca centrale taglia i tassi e immette nuova liquidità, ma gli investitori esteri se ne vanno

# Cina in crisi, fuga di aziende dal Paese

IL CASO

Lorenzo Lamperti /TAIPEI

Con Deng Xiaoping arricchirsi era glorioso. Negli ultimi anni, complice la campagna di rettificazione e la retorica della prosperità comune, è diventato pericoloso. Ora, però, rischia di essere innanzitutto difficoltoso. L'economia cinese dà segnali preoccupanti, proprio quando per Xi Jinping si avvicina il decisivo XX Congresso del Partito comunista che dovrebbe consegnargli uno storico terzo mandato. Per questo, Pechino corre ai ripari. Ieri la Banca centrale ha immesso 10 miliardi di yuan (poco meno di 1,5 miliardi di euro) per mantenere la liquidità nel sistema bancario e, soprattutto, ha tagliato a sorpresa di 15 punti base i tassi sui prestiti a 5 anni, portandoli dal 4,60 al 4,45%. Una mossa in controtendenza rispetto alle banche centrali globali e volta a sostenere un'economia che sta mostrando più di una crepa.

Tutti gli ultimi dati suggeriscono che raggiungere il target di crescita annuale del +5,5% sarà a dir poco complicato: l'America potrebbe superare Pechino per la prima volta dal 1976. Ad aprile la produzione industriale è rallentata del 3%, mentre le vendite al dettaglio sono crollate dell'11% su base annuale. L'indice Caixin è sceso al 36.2, ben al di sotto della linea mediana del 50 sotto la quale significa che la maggior parte delle imprese ha registrato una contrazione delle attività. Le vendite immobiliari sono sprofondate del 46,6%. Tra le ragioni principali ci sono le draconiane restrizioni anti Covid ordinate da Xi. La disoccupazione è salita al 6,1%, dato vicino al record storico del 6,2% del febbraio 2020, in piena pandemia a Wuhan. Particolarmente allarmante il dato riguardante i giovani tra i 16 e i 24 anni, dove il tasso di disoccupazione raggiunge il 18,2%.

Il governo sta da tempo cercando di abbandonare il tradizionale modello della "fabbrica del mondo", completando la transizione verso una moderna società di consumi. I numeri dicono che l'obiettivo è ancora lontano. Per sostenere l'economia si ricorre a ricette tradizionali come gli investimenti infrastrutturali, generando ulteriore debito. Ma persino gli investimenti immobiliari, complice una crisi di settore di cui Evergrande era solo la punta dell'iceberg, ad aprile sono stati in calo (prima volta in oltre due anni) del 2,5% rispetto a marzo.

Le casse statali sono meno pingui di un tempo. Ad aprile le entrate fiscali sono crollate del 41% a causa delle misure di sostegno alle imprese per superare l'impatto delle restrizioni. Il problema è che non si intravede ancora l'inizio dell'era post Covid. La rinuncia a ospitare la Coppa d'Asia di calcio del 2023, per la quale erano stati costruiti stadi nuovi di zecca, segnala che la riapertura è lontana. Anche per questo, le aziende e gli investitori stranieri sono in fuga dal mercato cinese. Solo ad aprile, secondo il Financial Times ci sono state cessioni per un equivalente di 16 miliardi di dollari di debito cinese, mentre nei primi quattro mesi dell'anno sono state scaricate obbligazioni in renminbi per un valore record di 35 miliardi. Il primo trimestre del 2022 è stato il peggiore degli ultimi anni per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri, con un calo del 50,5% rispetto al 2021. Secondo diversi sondaggi delle camere di commercio straniere in Cina, diverse aziende americane ed europee stanno pensando di uscire dal paese. Il China Foreign Exchange ha smesso di fornire dati sulle transazioni degli investitori stranieri, forse per celare una fuga che rischia però di venire alimentata dalla mancanza di trasparenza sul debito.

A fare le spese della situazione anche i colossi tecnologici. Tencent ha registrato il peggior trimestre della sua storia dalla quotazione in borsa del 2004, con un valore di mercato che è passato dai 930 miliardi del febbraio 2021 ai 451 miliardi attuali. Il Partito sembra intenzionato ad allentare la stretta sul settore privato per limitare i danni. Ma intanto crescono i malumori del mondo economico cinese e straniero, così come i segnali d'insofferenza dei cittadini sulla strategia zero Covid. Sull'anno trionfale di Xi si addensa qualche ombra. —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-05-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,08 | -1,3 | 5,92 | 8,24 | -26,48 | 161,3 |
| Acea | 16,1 | 0,94 | 15,6 | 18,84 | -14,18 | 3.428,7 |
| Acsm-Agam | 2,31 | 0,43 | 2,2 | 2,53 | -6,48 | 455,9 |
| Adidas ag | 173,28 | 0,74 | 172 | 261,15 | -31,59 | 36.253 |
| Adv Micro Devices | 88,29 | -5,87 | 80,75 | 133,5 | -32,46 | 83.591,1 |
| Aedes | 0,278 | - | 0,168 | 0,33 | 63,53 | 73,2 |
| Aeffe | 1,64 | -1,8 | 1,488 | 2,795 | -40,58 | 176,1 |
| Aegon | 4,77 | 0,59 | 3,739 | 5,36 | 8,48 | 752,8 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,8 | 0,92 | 7,96 | 9,44 | -0 | 317,9 |
| Ageas | 44,26 | 0,29 | 38,9 | 50,04 | -2,45 | 104.084,5 |
| Ahold Del | 25,155 | - | 25,155 | 31,095 | -17,09 | 2.998,2 |
| Air France Klm | 4,321 | 1,57 | 3,313 | 4,482 | 13 | 1.852,1 |
| Air Liquide | 161,8 | - | 138 | 166,08 | 5,39 | 55.899,9 |
| Airbus | 106,92 | 0,83 | 93,82 | 120 | -5,11 | 82.614,8 |
| Alerion | 31,1 | -0,64 | 24 | 33,25 | 5,25 | 1.686,5 |
| Algowatt | 0,906 | 1,34 | 0,336 | 1,175 | 164,14 | 40,2 |
| Alkemy | 13,6 | -0,44 | 13,6 | 22,9 | -40,09 | 77,3 |
| Allianz | 195,56 | 0,49 | 183,7 | 232,05 | -4,56 | 88.764,7 |
| Alphabet cl A | 2.055,5 | -3,04 | 2055,5 | 2603,5 | -20,79 | 612.631,3 |
| Alphabet Classe C | 2.113 | -1,63 | 2113 | 2612 | -18,46 | 738.449,4 |
| Amazon | 2.048,5 | -0,44 | 2047 | 3050 | -31,84 | 987.115,2 |
| Ambienthesis | 0,906 | 1,8 | 0,856 | 1,235 | -20,87 | 84 |
| Amgen | 231,95 | -1,11 | 192,56 | 236,4 | 14,83 | 169.248,1 |
| Amplifon | 31,93 | 1,11 | 31,58 | 46,64 | -32,71 | 7.228,6 |
| Anheuser-Busch | 51,88 | 1,13 | 48,72 | 59,35 | -2,21 | 83.435,6 |
| Anima Holding | 4,52 | 0,85 | 3,345 | 4,887 | 0,67 | 1.566,3 |
| Antares V | 9,98 | 0,81 | 7,78 | 12,2 | -16,13 | 689,8 |
| Apple | 129,46 | -1,01 | 129,46 | 161,46 | -18,58 | 668.690,4 |
| Aquafil | 6,76 | -1,89 | 5,45 | 8,01 | -11,75 | 289,5 |
| Ariston Holding | 9,975 | 0,3 | 7,875 | 11,35 | -1,63 | 1.059,2 |
| Ascopiave | 3,265 | 0,31 | 3,23 | 3,63 | -5,91 | 765,4 |
| ASML Holding | 500,4 | -0,12 | 487,75 | 701,7 | -29,42 | 216.840,1 |
| Atlantia | 22,94 | 0,31 | 15,27 | 22,94 | 31,42 | 18.943,5 |
| Autogrill | 6,846 | -1,07 | 5,562 | 7,32 | 9,61 | 2.635,9 |
| Autos Meridionali | 37,2 | -0,8 | 26,4 | 39,9 | 33,33 | 162,8 |
| Avio | 11,34 | -1,9 | 9,45 | 11,9 | -3,08 | 298,9 |
| Axa | 23,2 | 1,31 | 22,2 | 28,85 | -11,95 | 48.468,5 |
| Azimut | 20,27 | 1,2 | 19,005 | 26,53 | -17,87 | 2.903,8 |
| A2a | 1,6655 | 1,03 | 1,4525 | 1,7385 | -3,17 | 5.217,9 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,79 | 0,13 | 0,755 | 0,894 | 5,19 | 601 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,08 | 0,98 | 2,65 | 3,34 | 1,99 | 413,8 |
| B Ifis | 17,41 | 0,12 | 15,56 | 21,68 | 1,99 | 936,9 |
| B M.Paschi Siena | 0,7055 | -1,54 | 0,686 | 1,045 | -20,91 | 707,2 |
| B P di Sondrio | 3,664 | -1,4 | 2,926 | 4,238 | -0,92 | 1.661,2 |
| B Profilo | 0,203 | - | 0,1819 | 0,2193 | -1,12 | 137,6 |
| B Sistema | 2 | - | 1,708 | 2,175 | -4,99 | 160,8 |
| Banca Generali | 32,45 | -0,49 | 28,02 | 38,88 | -16,26 | 3.791,8 |
| Banco Bpm | 2,98 | -1,32 | 2,317 | 3,63 | 12,88 | 4.515,2 |
| Banco Santander | 2,75 | 1,14 | 2,588 | 3,467 | -6,46 | 44.374,4 |
| Basf | 48,7 | 0,15 | 47,15 | 68,8 | -21,32 | 44.956,4 |
| Basicnet | 6,54 | 1,24 | 4,72 | 6,54 | 13,74 | 398,9 |
| Bastogi | 0,656 | - | 0,612 | 0,768 | -11,59 | 81,1 |
| Bayer | 63,74 | 0,44 | 47,56 | 67,58 | 35,31 | 48.719,2 |
| BB Biotech | 54,4 | -0,18 | 50,4 | 75,35 | -26,88 | 3.013,8 |
| BBVA | 4,8 | -1,03 | 4,61 | 6,1 | -8,47 | 32.005,9 |
| B&C Speakers | 13,55 | - | 12,5 | 14 | -1,81 | 149,1 |
| Bca Finnat | 0,315 | 0,32 | 0,234 | 0,318 | 18,42 | 114,3 |
| Bca Mediolanum | 7,042 | -0,96 | 6,424 | 9,294 | -18,87 | 5.226 |
| Be | 3,295 | 0,15 | 2,41 | 3,39 | 18,95 | 444,5 |
| Beghelli | 0,389 | -0,77 | 0,301 | 0,483 | -12,19 | 77,8 |
| Beiersdorf AG | 94,9 | - | 79,9 | 97,2 | 5 | 23.914,8 |
| B.F. | 3,54 | 0,28 | 3,2 | 3,67 | -3,8 | 662,2 |
| Bff Bank | 7,27 | 2,83 | 5,8 | 7,68 | 2,54 | 1.347,2 |
| Bialetti Industrie | 0,261 | -0,19 | 0,158 | 0,308 | -4,04 | 40,4 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 16,3 | -1,98 | 13,78 | 25,06 | -33,25 | 446,7 |
| Bioera | 0,0952 | 0,21 | 0,078 | 0,113 | -6,21 | 2,9 |
| Bmw | 77,3 | -0,36 | 70,81 | 99,6 | -12,62 | 46.534,2 |
| Bnp Paribas | 53,35 | 0,66 | 45,365 | 66,67 | -12,31 | 48.660,3 |
| Borgosesia | 0,708 | - | 0,582 | 0,822 | 13,83 | 33,8 |
| Bper Banca | 1,7465 | -1,22 | 1,33 | 2,159 | -4,2 | 2.468,3 |
| Brembo | 10,66 | -1,3 | 8,93 | 13,38 | -14,92 | 3.559,6 |
| Brioschi | 0,0836 | 3,98 | 0,078 | 0,0948 | -7,73 | 65,8 |
| Brunello Cucinelli | 45,02 | -1,57 | 41,94 | 63,5 | -25,83 | 3.061,4 |
| Buzzi Unicem | 17,67 | -0,28 | 15,545 | 20,24 | -6,88 | 3.403,7 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 2,255 | 1,12 | 1,546 | 2,33 | 10,54 | 303,1 |
| Caleffi | 1,21 | -0,82 | 1,08 | 1,605 | -17,12 | 18,9 |
| Caltagirone | 4,05 | 0,25 | 3,45 | 4,22 | 2,53 | 486,5 |
| Caltagirone Editore | 1,13 | 0,44 | 0,98 | 1,16 | 0,44 | 141,3 |
| Campari | 9,586 | -0,37 | 8,798 | 12,87 | -25,43 | 11.135,1 |
| Carel Industries | 20,9 | -4,13 | 17,9 | 26,8 | -21,43 | 2.090 |
| Carrefour | 21,2 | - | 16,125 | 21,2 | 32,58 | 14.943,9 |
| Cattolica Ass | 6,135 | 2,25 | 4,826 | 6,41 | 5,96 | 1.400,9 |
| Cellularline | 4,22 | 0,48 | 3,46 | 4,31 | -1,63 | 92,3 |
| Cembre | 27 | -0,74 | 25,7 | 34,5 | -21,05 | 459 |
| Cementir Holding | 6,59 | -1,64 | 6,48 | 8,64 | -21,36 | 1.048,6 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,95 | -0,34 | 2,72 | 3,5 | -14,49 | 41,3 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0664 | -4,32 | 0,0634 | 0,077 | -0,9 | 6,1 |
| Cir | 0,4245 | 3,54 | 0,35 | 0,4765 | -9,68 | 542,2 |
| Civitanavi S | 4,095 | -2,03 | 3,8 | 4,695 | -0 | 126 |
| Class Editori | 0,0742 | -1,33 | 0,0618 | 0,087 | -13,92 | 12,7 |
| Cnh Industrial | 13,045 | -6,25 | 12,26 | 15,125 | -12,13 | 17.798,6 |
| Coima Res | 9,86 | 0,2 | 7,1 | 9,87 | 31,82 | 356 |
| Commerzbank | 7,226 | 2,06 | 5,79 | 9,171 | 7,43 | 9.049,5 |
| Conafi | 0,438 | -4,37 | 0,42 | 0,578 | -28,43 | 16,2 |
| Continental AG | 67,88 | 6,97 | 60,86 | 98,32 | -27,21 | 13.576,4 |
| Covivio | 67 | 2,21 | 62,6 | 76,9 | -7,43 | 6.336,8 |
| Credem | 5,62 | -1,23 | 5,35 | 7,52 | -3,44 | 1.918,2 |
| Credit Agricole | 10,4 | 1,56 | 9,645 | 14,188 | -17,53 | 23.154 |
| Csp International | 0,395 | -2,71 | 0,32 | 0,425 | 4,77 | 15,8 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,1572 | 3,29 | 0,0887 | 0,1572 | 66,35 | 195,1 |
| Danieli & C | 21,5 | -1,38 | 17,54 | 27,15 | -20,52 | 878,9 |
| Danieli & C Rsp | 15,66 | 1,03 | 12,24 | 17,82 | -8,95 | 633,1 |
| Danone | 55 | 2,48 | 47,1 | 57,87 | 0,11 | 28.259,1 |
| Datalogic | 8,71 | -1,41 | 8,6 | 15,56 | -43,07 | 509,1 |
| Dea Capital | 1,326 | 1,69 | 1,102 | 1,374 | 1,22 | 351,5 |
| De'Longhi | 22,5 | 0,99 | 21,74 | 31,8 | -28,62 | 3.395,2 |
| Deutsche Bank | 9,3 | -2,11 | 8,96 | 14,504 | -15,61 | 5.309 |
| Deutsche Borse AG | 156,3 | - | 138,65 | 168,1 | 6,11 | 30.165,9 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,94 | 2,27 | 5,6 | 7,7 | 12,61 | 3.235,1 |
| Deutsche Post AG | 37,39 | -0,2 | 36,32 | 57,27 | -34,22 | 45.344,9 |
| Deutsche Telekom | 18,214 | 0,99 | 15,248 | 18,28 | 11,58 | 79.437,1 |
| Diasorin | 119,15 | 0,89 | 111,35 | 163,2 | -28,84 | 6.666,2 |
| Digital Bros | 24,34 | -0,73 | 21,08 | 31,3 | -18,65 | 347,1 |
| doValue | 7,23 | 1,12 | 5,88 | 8,68 | -13,83 | 578,4 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,28 | -1,16 | 1,2 | 1,825 | -13,51 | 140,2 |
| Eems | 0,1875 | -3,35 | 0,12 | 0,212 | 43,13 | 9,6 |
| El En | 12,54 | -1,72 | 11,36 | 15,46 | -19,51 | 1.000,8 |
| Elica | 3,2 | -1,84 | 2,76 | 3,685 | -12,21 | 202,6 |
| Emak | 1,45 | -2,03 | 1,33 | 2,125 | -31,44 | 237,7 |
| Enav | 4,29 | -0,05 | 3,54 | 4,7 | 9,16 | 2.324,1 |
| Enel | 6,123 | 3,15 | 5,561 | 7,195 | -13,1 | 62.250,6 |
| Enervit | 3,58 | - | 3,24 | 3,82 | -6,77 | 63,7 |
| Engie | 12,616 | 1,32 | 10,078 | 14,554 | -3,43 | 27.675 |
| Eni | 13,89 | 0,75 | 12,408 | 14,53 | 13,67 | 50.081,7 |
| E.On | 10,145 | 1,51 | 9,65 | 12,436 | -16,97 | 20.300,1 |
| Eprice | 0,0199 | -1 | 0,0175 | 0,0336 | -1,49 | 7,8 |
| Equita Group | 4,02 | 0,75 | 3,06 | 4,09 | 5,24 | 203,7 |
| Erg | 34 | 1,01 | 23,62 | 34 | 19,55 | 5.110,9 |
| Esprinet | 7,965 | 0,19 | 7,95 | 13,32 | -38,26 | 401,6 |
| Essilorluxottica | 147,4 | 1,66 | 143,6 | 192,4 | -20,32 | 32.141,6 |
| Eukedos | 1,485 | 6,07 | 1,3 | 1,78 | -17,27 | 33,8 |
| Eurotech | 3,43 | -1,38 | 3,258 | 5,33 | -32,21 | 121,8 |
| Evonik Industries AG | 25,43 | - | 24,44 | 29,3 | -10,49 | 11.850,4 |
| Exor | 66,62 | 1,65 | 57,66 | 81,22 | -15,63 | 16.055,4 |
| Exprivia | 1,924 | -0,31 | 1,485 | 2,26 | -13,33 | 99,8 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 23,24 | 3,2 | 19,395 | 44,67 | -43,43 | 3.208 |
| Ferrari | 179,4 | 1,3 | 165 | 236,9 | -21,14 | 34.789,9 |
| Fidia | 1,53 | -1,29 | 1,465 | 1,975 | -19,9 | 7,8 |
| Fiera Milano | 3,075 | 0,16 | 2,58 | 3,55 | -9,02 | 221,1 |
| Fila | 9,12 | -0,33 | 8,17 | 10 | -6,17 | 391,9 |
| Fincantieri | 0,5725 | -2,05 | 0,4992 | 0,6325 | -5,14 | 973,1 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 9 | 2,62 | 7,4 | 15,6 | -41,56 | 198,5 |
| FinecoBank | 12,58 | -1,72 | 11,745 | 16,18 | -18,5 | 7.675,3 |
| Fnm | 0,514 | -0,77 | 0,439 | 0,639 | -16,29 | 223,5 |
| Fresenius M Care AG | 56,52 | 1,58 | 51,68 | 63,4 | -3,25 | 17.312,9 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 31,9 | - | 27,84 | 37,85 | -7,54 | 17.409,1 |
| Fullsix | 0,694 | -4,67 | 0,66 | 1,03 | -33,59 | 7,8 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,45 | - | 1,252 | 2,03 | -26,4 | 87,5 |
| Garofalo Health Care | 4,47 | -0,11 | 4,25 | 5,42 | -18,73 | 403,2 |
| Gas Plus | 3,7 | -0,54 | 2,92 | 5,76 | 10,12 | 166,2 |
| Gefran | 9,4 | -0,53 | 8,46 | 11,35 | -16,44 | 135,4 |
| Generali | 17,995 | -0,58 | 15,865 | 21,11 | -3,41 | 28.550,8 |
| Geox | 0,766 | -1,92 | 0,702 | 1,124 | -28,41 | 198,6 |
| Gequity | 0,0168 | -1,18 | 0,0168 | 0,0292 | -39,13 | 1,8 |
| Giglio group | 1,288 | -3,45 | 1,174 | 1,892 | -21,27 | 26,7 |
| Gilead Sciences | 59,7 | -0,65 | 52,26 | 64,8 | -8,03 | 77.963,8 |
| Gpi | 13,02 | - | 11,65 | 16,9 | -20,12 | 237,8 |
| Gvs | 7,605 | 0,66 | 7,01 | 10,9 | -27,91 | 1.330,9 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 52,04 | 0,62 | 49,22 | 67,3 | -15,05 | 9.757,5 |
| Henkel KGaA Vz | 61,5 | - | 58,38 | 82,2 | -13,94 | 10.957 |
| Hera | 3,482 | 1,34 | 3,185 | 3,715 | -4,89 | 5.186,6 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 1,07 | 8,08 | 0,88 | 1,08 | 9,63 | 51,1 |
| Iberdrola | 11,095 | 2,64 | 8,494 | 11,095 | 6,32 | 70.981,7 |
| Igd | 3,905 | -1,14 | 3,84 | 4,65 | 1,17 | 430,9 |
| Il Sole 24 Ore | 0,506 | -3,44 | 0,388 | 0,564 | -0,39 | 28,5 |
| Illimity Bank | 11,45 | - | 10,6 | 13,59 | -13,06 | 908 |
| Immsi | 0,422 | -1,52 | 0,361 | 0,47 | -2,76 | 143,7 |
| Indel B | 25,4 | 1,6 | 21 | 26,7 | -5,22 | 148,4 |
| Inditex | 20,19 | - | 19,6 | 28,89 | -28,51 | 62.925,2 |
| Infineon Technologies AG | 28,05 | 1,26 | 25,745 | 40,93 | -31,59 | 32.501,2 |
| Ing Groep | 9,524 | 0,7 | 8,2909 | 13,5294 | -20,45 | 19.631,8 |
| Intek Group | 0,533 | -1,3 | 0,406 | 0,549 | 6,18 | 207,4 |
| Intek Group Rsp | 0,766 | -0,26 | 0,572 | 0,782 | 17,48 | 12,5 |
| Intel | 39 | -2,74 | 39 | 48,95 | -15,15 | 183.261 |
| Intercos | 11,8 | 2,25 | 10,92 | 14,06 | -16,07 | 1.135,8 |
| Interpump | 41,02 | 0,84 | 35,02 | 64,4 | -36,35 | 4.466,2 |
| Intesa Sanpaolo | 1,983 | -0,25 | 1,83 | 2,92 | -12,8 | 38.530,6 |
| Inwit | 10,265 | 3,69 | 8,676 | 10,77 | -3,89 | 9.856,5 |
| Irce | 2,45 | -1,21 | 2,43 | 3,19 | -21,47 | 68,9 |
| Iren | 2,408 | 0,33 | 2,206 | 2,712 | -9,27 | 3.132,6 |
| It Way | 1,47 | -0,68 | 1,15 | 2,15 | -22,22 | 13,9 |
| Italgas | 6,39 | 2,16 | 5,348 | 6,39 | 5,58 | 5.177,5 |
| Italian Exhibition | 2,36 | -0,84 | 2,3 | 2,84 | -11,61 | 72,8 |
| Italmobiliare | 27,75 | -1,77 | 27,367 | 32,1965 | -12,48 | 1.179,4 |
| Iveco | 5,594 | -0,67 | 5,236 | 11,376 | -0 | 1.517,2 |
| Ivs Group | 4,56 | 4,35 | 3,92 | 5,2112 | -7,6 | 177,6 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3362 | 1,51 | 0,2866 | 0,3998 | -2,55 | 849,7 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 455 | -0,15 | 443,5 | 738,7 | -35,6 | 57.582,7 |
| K+S AG | 29,28 | -0,24 | 15,145 | 34,97 | 90,56 | 33.926,4 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 16,46 | 0,12 | 16,4 | 16,56 | -0 | 510,3 |
| Landi Renzo | 0,806 | 0,12 | 0,701 | 0,9 | -2,77 | 90,7 |
| Lazio S.S. | 1,075 | 1,42 | 0,952 | 1,124 | 3,17 | 72,8 |
| Leonardo | 9,86 | 0,1 | 6,082 | 10,155 | 56,51 | 5.700,6 |
| L'Oreal | 307,9 | 1,38 | 303,7 | 429,6 | -26,9 | 185.482,9 |
| Luve | 20,05 | 0,86 | 15,8 | 23,1 | -16,46 | 445,8 |
| Lventure Group | 0,34 | 0,89 | 0,337 | 0,429 | -19,43 | 18,2 |
| LVMH | 552,4 | -2,75 | 544,3 | 757,8 | -24,26 | 270.641,4 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,8 | 1,89 | 2,498 | 4,716 | -32,69 | 920,2 |
| Marr | 13,84 | -1,28 | 13,84 | 19,5 | -26,77 | 920,7 |
| Mediobanca | 9,5 | -0,75 | 7,654 | 10,59 | -6,03 | 8.214,6 |
| Mercedes-Benz Group | 63,3 | 0,64 | 57,42 | 76,08 | -8,06 | 61.057,8 |
| Merck KGaA | 171,45 | 2,05 | 160 | 223,7 | -24,4 | 22.158,6 |
| Meta Platforms | 182,14 | -0,37 | 168 | 300,4 | -40,13 | 431.732,5 |
| Met.extra Group | 4,6 | - | 4,59 | 6,288 | -25,57 | 2,7 |
| MFE A | 0,5175 | 1,87 | 0,508 | 0,923 | -42,21 | 590,4 |
| MFE B | 0,774 | 1,91 | 0,7595 | 1,286 | -37,83 | 914,3 |
| Micron Technology | 64,13 | -3,9 | 62,85 | 86,35 | -21,26 | 73.322 |
| Microsoft | 239,95 | -0,5 | 239,95 | 293,8 | -20,56 | 1.851.318,1 |
| Mittel | 1,355 | - | 1,33 | 1,54 | -7,82 | 110,2 |
| Moncler | 42,26 | -1,95 | 41,83 | 65,5 | -33,99 | 11.565,8 |
| Mondadori | 1,874 | -1,06 | 1,776 | 2,23 | -8,14 | 490 |
| Mondo TV | 0,906 | 0,11 | 0,891 | 1,37 | -34,73 | 40,9 |
| Monrif | 0,0682 | 2,4 | 0,058 | 0,08 | -7,84 | 14,1 |
| Munich RE | 221 | -0,63 | 209,85 | 280,9 | -15 | 45.615,2 |
| Mutuionline | 27,14 | 0,74 | 26,86 | 45,05 | -38,74 | 1.085,6 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,936 | - | 11,282 | 11,936 | 5,8 | 290,7 |
| Neodecortech | 3,85 | -1,03 | 3,33 | 4,49 | -12,3 | 54,7 |
| Netflix | 174,62 | 0,82 | 164,88 | 527,4 | -67,95 | 75.392,1 |
| Netweek | 0,0358 | -4,28 | 0,0358 | 0,0556 | -36,07 | 5,1 |
| Newlat Food | 5,83 | -0,68 | 5,78 | 7,34 | -12,33 | 256,1 |
| Nexi | 9,064 | 4,45 | 8,59 | 14,585 | -35,21 | 11.875,6 |
| Next Re | 3,45 | -2,54 | 3,26 | 3,62 | -4,17 | 38 |
| Nokia Corporation | 4,6 | 0,58 | 4,303 | 5,605 | -17,67 | 17.484,4 |
| Nvidia | 154,24 | -6,93 | 154,24 | 269,75 | -42,37 | 92.544 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 9,19 | -0,11 | 8,62 | 12,9 | -28,48 | 126 |
| Orange | 11,57 | 0,29 | 9,409 | 11,754 | 22,71 | 30.248 |
| Orsero | 11,26 | 0,18 | 10,3 | 14,2 | -4,98 | 199,1 |
| Ovs | 1,806 | -2,17 | 1,651 | 2,702 | -29,45 | 525,4 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 60,9 | -0,33 | 55,1 | 79 | -19,23 | 589,6 |
| Philips | 23,335 | 0,32 | 22,49 | 33,85 | -29,39 | 22.691,2 |
| Philogen | 14,18 | 1,29 | 13,06 | 15,12 | -1,12 | 414,7 |
| Piaggio | 2,378 | 1,28 | 2,196 | 2,988 | -17,26 | 851,7 |
| Pierrel | 0,1934 | 0,21 | 0,1805 | 0,26 | -12,09 | 44,3 |
| Pininfarina | 0,844 | 1,69 | 0,814 | 0,976 | -12,63 | 66,4 |
| Piovan | 9,5 | 0,96 | 8,3 | 11,6 | -9,09 | 509,2 |
| Piquadro | 2 | -1,48 | 1,645 | 2,04 | 6,95 | 100 |
| Pirelli & C | 4,514 | -0,7 | 4,238 | 6,696 | -26,1 | 4.514 |
| Piteco | 9,18 | 2 | 8 | 11 | -16,55 | 185,3 |
| Plc | 2,06 | - | 1,735 | 2,5 | -0,96 | 53,5 |
| Poste Italiane | 9,504 | -0,29 | 8,768 | 11,94 | -17,64 | 12.413,3 |
| Prima Industrie | 15,58 | 1,04 | 12,48 | 19,86 | -15,42 | 163,3 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 10,24 | - | 9,294 | 14,475 | -27,76 | 2.240,5 |
| Prysmian | 28,88 | -0,86 | 27,54 | 33,95 | -12,78 | 7.744 |
| Puma | 61,9 | -0,45 | 61,9 | 108,2 | -41,71 | 933,6 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,485 | -0,81 | 4,77 | 5,9 | 5,08 | 1.491,9 |
| Ratti | 3,58 | -3,24 | 3,09 | 3,91 | 1,7 | 97,9 |
| Rcs Mediagroup | 0,713 | -0,42 | 0,678 | 0,919 | -19,44 | 372,1 |
| Recordati | 42,56 | 2,53 | 39,9 | 55,54 | -24,67 | 8.900,4 |
| Renault | 24,23 | 1,3 | 21,315 | 37,24 | -19,43 | 6.904 |
| Reply | 119,1 | 0,51 | 117,2 | 174,6 | -33,35 | 4.455,7 |
| Repsol | 14,635 | 0,83 | 10,308 | 14,89 | 39,67 | 23.360 |
| Restart | 0,348 | - | 0,332 | 0,472 | 4,19 | 11,1 |
| Risanamento | 0,1084 | 0,37 | 0,097 | 0,1464 | -11 | 195,2 |
| Roma A.S. | 0,4265 | -0,12 | 0,2625 | 0,427 | 40,3 | 268,2 |
| Rosss | 1 | 0,6 | 0,798 | 1 | 7,53 | 11,6 |
| Rwe | 43,5 | 2,35 | 34,36 | 43,5 | 31,98 | 22.768,1 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 15,29 | -2,61 | 13,49 | 23,25 | -32,13 | 2.580,8 |
| Sabaf | 24,45 | -1,41 | 17,8 | 26 | 1,88 | 282 |
| Saes Getters | 23,1 | 1,32 | 21,25 | 24,95 | -6,48 | 338,9 |
| Saes Getters Rsp | 14,95 | -0,99 | 14 | 17,75 | -15,54 | 110,3 |
| Safilo Group | 1,417 | -0,77 | 1,142 | 1,656 | -9,97 | 586 |
| Safran | 97,72 | 5,21 | 92,88 | 115 | -8,55 | 40.752,1 |
| Saint-Gobain | 53,34 | - | 49,735 | 66,64 | -14,05 | 29.596,6 |
| Saipem | 1,079 | -4 | 0,9218 | 2,04 | -41,52 | 1.090,8 |
| Saipem Rcv | 18 | - | 13,1 | 35 | -51,35 | 0,2 |
| Salcef Group | 17,94 | -1,21 | 16,08 | 25,3 | -27,37 | 1.119,5 |
| Sanlorenzo | 34,15 | -3,39 | 27,9 | 41,5 | -9,89 | 1.181,5 |
| Sanofi | 102,14 | 1,96 | 87,523 | 105,147 | 14,81 | 134.367,8 |
| Sap | 92,16 | 1,98 | 89,7606 | 123,5464 | -25,33 | 112.966,3 |
| Saras | 1,161 | -4,84 | 0,4966 | 1,22 | 110,78 | 1.104,1 |
| Schneider Electric | 127,44 | 2,43 | 122,6 | 177,8 | -26,22 | 75.031,3 |
| SECO | 5,76 | -0,69 | 5,675 | 9,29 | -35,64 | 636,2 |
| Seri Industrial | 7,35 | 0,41 | 6,18 | 9,92 | -24,15 | 360,2 |
| Servizi Italia | 1,585 | -0,63 | 1,585 | 2,11 | -23,61 | 50,4 |
| Sesa | 124 | -0,72 | 114,2 | 174,2 | -28,49 | 1.921,3 |
| Siemens | 115 | 2,46 | 112 | 157,48 | -24,22 | 105.133,4 |
| Siemens Energy | 17,1 | 0,59 | 15,525 | 23,51 | -26,61 | 0,3 |
| Sit | 7,14 | -1,38 | 5,78 | 10,75 | -33,58 | 179,3 |
| Snam | 5,432 | -0,77 | 4,65 | 5,474 | 2,49 | 18.256,2 |
| Societe Generale | 24,63 | 0,12 | 19,962 | 36,88 | -18,66 | 14.303,3 |
| Softlab | 2,55 | - | 2,19 | 2,83 | -8,27 | 12,7 |
| Sogefi | 0,864 | -1,82 | 0,784 | 1,286 | -26,9 | 103,8 |
| Sol | 16,68 | 0,6 | 15,2 | 21,2 | -21,13 | 1.512,9 |
| Somec | 28,2 | 2,17 | 25,4 | 39 | -25,2 | 194,6 |
| Starbucks | 68,4 | 1,92 | 66,5 | 102,96 | -33,54 | 98.762,8 |
| Stellantis | 13,54 | 0,5 | 12,392 | 19,14 | -18,85 | 42.445,4 |
| STMicroelectronics | 36,745 | -1,57 | 32,69 | 44,385 | -16,03 | 33.484,9 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,33 | 0,12 | 7,77 | 10,28 | -16,11 | 1.535,9 |
| Technogym | 7,055 | -3,75 | 6,12 | 8,57 | -16,56 | 1.420,4 |
| Telecom Italia | 0,2722 | -0,22 | 0,236 | 0,4569 | -37,31 | 4.172,7 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2582 | 0,66 | 0,2106 | 0,435 | -38,2 | 1.556,4 |
| Telefonica | 4,7 | -0,99 | 3,845 | 4,992 | 22,08 | 22.113,5 |
| Tenaris | 15,295 | 1,32 | 9,574 | 15,59 | 66,07 | 18.056,3 |
| Terna | 7,978 | -1,21 | 6,534 | 8,264 | 12,15 | 16.035,7 |
| Tesla | 633,6 | -7,48 | 633,6 | 1032,6 | -33,7 | 105.739,6 |
| Tesmec | 0,1476 | -1,07 | 0,112 | 0,179 | 37,94 | 89,5 |
| The Italian Sea Group | 5,45 | -1,45 | 4,824 | 7,02 | -14,78 | 288,9 |
| Thyssenkrupp AG | 8,33 | 1,26 | 6,8 | 10,86 | -13,12 | 4.714,3 |
| Tinexta | 23,38 | 1,56 | 21,22 | 38,2 | -38,73 | 1.103,7 |
| Tiscali | 0,0113 | 2,73 | 0,0107 | 0,0196 | -35,06 | 71,4 |
| Tod's | 32,6 | -2,74 | 31,74 | 51 | -33,85 | 1.078,8 |
| Toscana Aeroporti | 12,75 | 1,19 | 11,95 | 13,2 | -0,78 | 237,3 |
| Totalenergies | 51,47 | - | 44,28 | 52,5 | 14,71 | 122.077 |
| Trevi | 0,639 | 2,4 | 0,505 | 0,947 | -32,17 | 96,4 |
| Triboo | 1,392 | -0,57 | 1,12 | 1,64 | -10,48 | 40 |
| Tripadvisor | 23,795 | -0,85 | 18,785 | 26,56 | -7,01 | 2.997 |
| Txt e-solutions | 10,44 | 1,56 | 8,26 | 10,44 | 2,96 | 135,8 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 9,94 | -1,58 | 8,021 | 15,85 | -26,61 | 21.713 |
| Unieuro | 16,06 | -0,86 | 14,35 | 21,66 | -23,52 | 332,4 |
| Unipol | 5,024 | -0,08 | 3,699 | 5,384 | 5,13 | 3.604,6 |
| UnipolSai | 2,67 | -0,22 | 2,174 | 2,714 | 7,66 | 7.555,3 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 11 | 2,33 | 10,6 | 13,85 | -20 | 117,8 |
| Vianini | 1,22 | - | 1,07 | 1,23 | 7,96 | 36,7 |
| Vinci SA | 93,45 | - | 85,84 | 102,98 | 1,93 | 55.569,9 |
| Vivendi | 10,975 | - | 10,6 | 12,115 | -9 | 12.843 |
| Volkswagen AG Vz. | 145,54 | 0,72 | 135,98 | 192,94 | -18,65 | 30.011,1 |
| Vonovia SE | 33,55 | - | 31,96 | 51,26 | -30,55 | 15.634,3 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,615 | -0,74 | 1,468 | 2,096 | -22,36 | 1616 |
| Webuild Rsp | 5,650 | -3,42 | 5,400 | 6,200 | -6,77 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 11,76 | 0,17 | 11 | 16,94 | -31,63 | 1.043,7 |
| Zucchi | 3,2 | -0,31 | 2,92 | 3,85 | -16,45 | 12,6 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 682.96 | 0.68 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 46881.38 | 0.40 |
| Parigi (Cac 40) | 6285.24 | 0.20 |
| Francoforte (Dax) | 13981.91 | 0.72 |
| Ftse 100 - Londra | 7389.98 | 1.19 |
| Ibex 35 - Madrid | 8484.50 | 0.93 |
| Nikkei - Tokyo | 26739.03 | 1.27 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11308.98 | -0.00 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0577 | 1,0525 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 135,3400 | 134,4600 | 127,9572 |
| Dollaro Canadese | 1,3526 | 1,3490 | 1,2788 |
| Dollaro Australiano | 1,4980 | 1,5036 | 1,4163 |
| Franco Svizzero | 1,0280 | 1,0265 | 0,9719 |
| Sterlina Inglese | 0,8482 | 0,8473 | 0,8019 |
| Corona Svedese | 10,4915 | 10,5098 | 9,9192 |
| Corona Norvegese | 10,2620 | 10,3102 | 9,7022 |
| Corona Ceca | 24,6700 | 24,7000 | 23,3243 |
| Fiorino Ungherese | 382,9300 | 385,8300 | 362,0412 |
| Zloty Polacco | 4,6365 | 4,6423 | 4,3836 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6518 | 1,6551 | 1,5617 |
| Rand Sudafricano | 16,7131 | 16,8315 | 15,8014 |
| Dollaro Hong Kong | 8,2999 | 8,2594 | 7,8471 |
| Dollaro Singapore | 1,4588 | 1,4576 | 1,3792 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 31.05.2022 | 11 | 100,010 | - |
| 14.06.2022 | 25 | 100,092 | - |
| 14.07.2022 | 55 | 100,068 | - |
| 29.07.2022 | 70 | 100,197 | - |
| 12.08.2022 | 84 | 100,112 | - |
| 31.08.2022 | 103 | 100,194 | - |
| 14.09.2022 | 117 | 100,112 | - |
| 30.09.2022 | 133 | 100,279 | - |
| 14.10.2022 | 147 | 100,150 | - |
| 31.10.2022 | 164 | 100,075 | - |
| 14.11.2022 | 178 | 100,097 | - |
| 14.12.2022 | 208 | 100,155 | - |
| 13.01.2023 | 238 | 100,143 | - |
| 14.02.2023 | 270 | 100,319 | - |
| 14.03.2023 | 298 | 100,026 | - |
| 14.04.2023 | 329 | 99,835 | 0,185 |
| 12.05.2023 | 357 | 99,822 | 0,184 |

## EURIBOR 19-5-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.563 | 0.014 |
| 1 Mese | -0.542 | 0.01 |
| 3 Mesi | -0.348 | 0.02 |
| 6 Mesi | -0.096 | 0.03 |
| 12 Mesi | 0.344 | 0.031 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 20/5/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1840,4 | 56,1093 |
| Argento | 21,66 | 0,6605 |
| Platino | 946,5 | 29,1517 |
| Palladio | 1957 | 59,7969 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 20/5/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 317,84 | 337,3 |
| Sterlina | 400,8 | 425,33 |
| 4 Ducati | 753,85 | 800 |
| 20 $ Liberty | 1.664,51 | 1.765,39 |
| Krugerrand | 1.703 | 1.807,27 |
| 50 Pesos | 2.053,26 | 2.178,97 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.26
e tramonta alle 20.41
**La Luna** Sorge alle 1.41
e tramonta alle 10.34
**Il Santo** Santi Cristoforo Magallanes e 24 compagni
**Il Proverbio**
Mai floreâl al fluris il rivâl.
Maggio fiorito fa fiorire la riva del fosso.



## Sanità



Una sala operatoria del reparto di ortopedia

**LE CRITICITÀ EVIDENZIATE NELLA MAIL**

1) sollecito la Direzione affinchè scriva a tutti i direttori di SOC specificando che le consulenze ordinarie non saranno evase dalla SOC di Ortopedia e Traumatologia ma dalla Clinica Ortopedica

2) chiedo alla Direzione Strategica e alla Dott.ssa Regattin la possibilità di eseguire ordini di servizio per almeno 3 Ortopedici della ASUFC o assuma ortopedici a gettone affinchè vengano a supportarci nella turnistica

3) chiedo di valutare la operatività delle Sale Operatorie degli Ospedali Spoke considerato che la nostra struttura (HUB) dal 23/05 lavorerà in ordinario dal lunedì al venerdì solo dalle 8.00 alle 14.00 (quindi solo 5 sale alla settimane 8.00-14.00) pensando alla mole di interventi che presumibilmente dovremo effettuare

4) informo che tutti i pazienti valutati in PS Ortopedico dimissibili, ma che necessitano di intervento chirurgico, verranno indirizzati agli Ospedali di rete previa mail alla Direzione Medica e alle Bed Menager che provvederanno ad informare le altre direzioni

5) informo che tutti i bambini con traumi che necessitano di intervento in Sala Operatoria, verranno indirizzati al Burlo di Trieste

6) le lesioni complesse della mano saranno dirottate presso il Centro di Riferimento Regionale di Chirurgia della Mano a Pordenone

7) dalla settimana dal 20/06/2022, se non vi saranno assunzioni o trasferimenti, saremo costretti a chiudere oltre alle sale operatorie pomeridiane, anche il PS Ortopedico e dimezzare il numero di pazienti in ambulatorio

L'EGO - HUB

# Ortopedia e Traumatologia «Situazione del reparto sempre più insostenibile»

La segnalazione al sindacato: la carenza di personale è diventata gravissima «Assunzioni indispensabili. Bambini al Burlo e lesioni alla mano a Pordenone»

Lisa Zancaner

Esplode l'ortopedia di Udine. Una situazione drammatica – evidenziata in una mail – in cui i pazienti sono dirottati in tutti gli altri ospedali. La carenza di personale medico da grave è diventata gravissima. Attualmente l'organico della struttura è composto da 15 unità. A queste, però, vanno sottratte due gravidanze e, dal 15 agosto, il licenziamento del dottor Nicola Collini. «Dei 12 ortopedici rimasti, 5 non svolgono attività di guardia notturna – denuncia il segretario della Cimo, Giulio Andolfato –. Rimangono soltanto 7 ortopedici che devono coprire le guardie di notte. Praticamente, per un intero fine settimana, dalla notte del venerdì alla notte della domenica, sono coinvolti 7 medici. Questo vuol dire che tutti forse riusciranno ad avere un fine settimana completamente libero ogni 4 e che i colleghi che possono fare il turno notturno avranno almeno 4 notti di guardia al mese. Questi calcoli chiaramente senza considerare ferie, aggiornamenti e malattie».

I turni prevedono la presenza di 14 ortopedici al giorno per coprire tutti, senza considerare le sale di day hospital e la sala ambulatoriale di Cividale. Il risultato di queste carenze è allarmante: dal 23 maggio saranno sospese le sale operatorie pomeridiane e si lavorerà solo per le urgenze. «Questo accade nel principale reparto di ortopedia di tutto il territorio», prosegue Andolfato. «Le conseguenze per i pazienti sono veramente gravi, a partire dal fatto che le consulenze ordinarie non saranno evase dalla struttura di ortopedia e traumatologia, ma dalla clinica ortopedica. Forse questo è il meno che pesa sugli utenti. Infatti, tutti i pazienti valutati in Pronto soccorso ortopedico dimissibili, ma che necessitano di intervento chirurgico, saranno indirizzati agli ospedali di rete, a meno che – dice Andolfato – che la direzione non accetti la vecchia proposta della Cimo di far confluire nell'ospedale principale i colleghi che lavorano nelle ortopedie periferiche, ma con i dovuti incentivi». E si va oltre per il disagio a pazienti e familiari. Tutti i bambini con traumi che necessitano di intervento in sala operatoria, saranno indirizzati al Burlo di Trieste, con il rischio che tanti genitori non possano accudirli a 70 chilometri di distanza. Ma non è tutto. Chi dovesse ritrovarsi con una lesione della mano, specializzazione per cui l'ortopedia di Udine si è sempre distinta, ora dovrà armarsi di pazienza e di automobile, perché tutti questi interventi saranno dirottati al centro di riferimento regionale di chirurgia della mano a Pordenone.

> **Andolfato (Cimo): «Le conseguenze e i disagi per pazienti e familiari sono gravi e inevitabili»**

> **Il direttore generale Caporale: «Pronto a organizzare un incontro anche urgente»**

A preoccupare ancora di più è il rischio, a partire dal 20 giugno, di chiudere, oltre alle sale operatorie pomeridiane, anche il pronto soccorso ortopedico e dimezzare il numero di pazienti in ambulatorio, «a meno che – dice Andolfato – non ci siano nuove assunzioni o trasferimenti». Sono chiare le richieste alla direzione generale, ovvero la possibilità di avere almeno 3 ortopedici in più, «ma personale già formato – precisa Andolfato –». Tutto questo considerando che altri 4 ortopedici stanno pensando seriamente di presentare le dimissioni. «Nel reparto – conclude – si lavora in sofferenza da parecchio tempo con un impegno psicofisico importante. Due medici di reparto che devono assistere anche i pazienti in appoggio, i pazienti della semintensiva e quelli che saranno ricoverati nel reparto Covid senza alcuno specializzando a dare una mano. E il tasso di ricovero in questo reparto è superiore al 100 per cento». Da qui l'urgenza di un incontro con la direzione aziendale e la richiesta di assumere almeno 3 ortopedici specialisti. È una situazione che esplode non a sorpresa. Già qualche anno fa, infatti, l'allora direttore della struttura, Silvio Demitri aveva dato le dimissioni.

«C'è una situazione che tiene conto di un carico di lavoro – risponde il direttore generale, Denis Caporale –, ma è monitorata. L'ortopedia di Asufc non è solo Udine, ma comprende anche Tolmezzo, San Daniele, Latisana e Palmanova. Dobbiamo far fronte a un numero importante di casi», chiude di dichiarandosi disponibile a un incontro anche urgente. —



L'EX PRIMARIO

## La lettera che 3 anni fa anticipava le criticità

Se n'era andato sbattendo la porta. Tre anni dopo la lettera dell'ex primario di Ortopedia e Traumatologia, Silvio Demitri, torna d'attualità.

Demitri aveva denunciato la difficile situazione di un reparto intasato dall'affluenza di pazienti, corroso dalla mancanza di posti letto e dalla saturazione delle liste chirurgiche, dove le guardie notturne sono coperte da medici anziani, il carico di lavoro abbonda e spesso non lascia spazio alla valorizzazione del personale. «Ho scelto di dimettermi perché continuare così non era possibile – scriveva Demitri a maggio del 2019 –... La Sanità regionale ha l'opportunità di cambiare, mi auguro che si colga l'occasione di rivedere l'intero sistema dell'Area vasta, specialmente per la gestione delle urgenze, perché l'ospedale di Udine non può farsi carico di tutte le emergenze».

«L'ospedale è perennemente sovraffollato da un'insolubile commistione di casi: tanti "banali", molti "gravi" e tutti quelli "emergenti" per quasi l'intera regione. Non è possibile considerare l'ospedale di Udine alla stregua degli altri ospedali di rete»... «I reparti maggiormente a contatto con l'urgenza soffrono la mancanza di un dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione e di una sala operatoria di base polispecialistica con assistenza anestesiologica attivabile prontamente e accessibile nelle vicinanze del Pronto soccorso. Casi di piccola chirurgia urgente o di cure estemporanee indifferibili, intasano le strutture». E ancora: «La Traumatologia è stata in questi anni sottovalutata ai limiti dell'inadeguatezza. Non è stato dimostrato alcun interesse per gli aggiornamenti tecnologici o manutentivi».

Il risultato è evidente: per le fratture del bacino (dove Udine era nota in ambito ortopedico intra ed extraregionale) ora bisogna ricorre a un super-specialista esterno a pagamento». —

## Sanità

# Calano le donazioni di sangue L'Afds: «Investiamo sui giovani»

Il presidente Flora: avviate le chiamate agli iscritti. Arriva la nuova autoemoteca: previste 300 uscite

Alessandra Ceschia

Nulla, nei suoi 64 anni di storia, ha fermato l'attività dell'Afds Udine. Eppure, il solco tracciato da due anni di pandemia, l'incertezza degli scenari internazionali, sommati a una sempre più ampia percentuale di soci over 61, hanno imposto una marcata flessione alle donazioni, scese da 36.813 nel 2019 a 35.338 nel 2020 e a 35.276 lo scorso anno.

«Pur con un inevitabile calo delle donazioni, l'Afds ha mantenuto il suo impegno di garantire l'autosufficienza trasfusionale ai nostri ospedali, tanto per il sangue quanto per il plasma – è il commento del presidente Roberto Flora – . Non possiamo però accontentarci di essere quelli che perdono di meno in Italia, ma dobbiamo essere coloro che donano di più, almeno rispetto a un anno non molto performante». Con questo impegno



Il presidente Roberto Flora

i delegati delle 198 sezioni dell'Afds Udine si ritroveranno in assemblea sabato 28 maggio dalle 14 nella Sala Strassoldo del polo universitario di via Tomadini. Tema fondamentale di quest'anno saranno le azioni per lasciarsi alle spalle la flessione registrata ne gli anni della pandemia. A illustrarle sarà il presidente Flora nel corso di un'assemblea che vedrà anche la partecipazione del vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi e del direttore generale dell'Asufc Denis Caporale.

**DONAZIONI AFDS PER CENTRI TRASFUSIONALI**

Dati al 13/12/2021

| CENTRO TRASFUSIONI | 2019 | 2020 | var. % | 2021 | var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Udine | 14.576 | 13.715 | -5,91% | 14.371 | 4,78% |
| San Daniele | 4.798 | 4.475 | -6,7% | 4.116 | -8,02% |
| Tolmezzo | 3.587 | 3.211 | -10,48% | 2.997 | -6,66% |
| Palmanova | 3.481 | 3.3.72 | -3,13% | 3.301 | -2,11% |
| Cividale | 2.3.53 | 2.287 | -2,80% | 2.211 | -3,32% |
| Latisana | 1.094 | 1.054 | -3,66% | 889 | -15,65% |
| Gemona | 615 | 776 | 26,18% | 886 | 14,18% |
| Altri Centri | 695 | 650 | -6,47% | 631 | -2,92% |
| Autoemoteca | 5.614 | 5.798 | 3,28% | 5.874 | 1,31% |
| Totale | 36.813 | 35.338 | -3,17% | 35.276 | 0,18% |

L'EGO - HUB

Prima fra le novità che l'Afds ha in programma è la chiamata ai donatori per stimolare la loro attività. E per raggiungere l'obiettivo il direttivo ha modificato gli orari di un'addetta istituendo rientri serali e ha assunto provvisoriamente un nuovo operatore grazie a un sostanzioso contributo erogato dal Comune di Udine con l'intento di sostenere l'attività dei dirigenti sezionali. «Ogni sezione – aggiunge il presidente – dopo aver frequentato i corsi dovrà essere in grado di accedere al "blood manager" per prenotare in modo che, con tale servizio, il donatore si senta seguito, accompagnato e incoraggiato alla donazione.

Anche l'invecchiamento della popolazione e, conseguentemente, dei soci, incide notevolmente sulla capacità di donare: basti pensare che fra i 50.882 soci, il 29,49% è rappresentato da over 61, e solo il 15,95% degli iscritti ha dai 18 ai 28 anni. Per questo l'Afds ha investito sul reclutamento di nuovi iscritti: 2.256 nel 2019, che sono diventati 1.636 nel 2020 seguendo un trend di decrescita che è stato la naturale conseguenza della chiusura delle scuole.

«Nel 2021 i nuovi donatori sono saliti 1.817 – aggiorna il presidente – dati che vogliamo incrementare ulteriormente grazie al nuovo mezzo mobile di raccolta, pronto a partire per soddisfare un numero più alto di richieste: infatti, se lo scorso anno abbiamo programmato 240 uscite, per quello in corso contiamo di organizzarne oltre 300».

Il reclutamento dei giovani e il loro coinvolgimento all'interno dell'associazione resta uno dei cardini dell'auspicata svolta.

«Un fronte sul quale bisognerà lavorare riguarda l'accoglienza dei donatori – segnala il presidente – tanto nei centri trasfusionali quanto nelle autoemoteche, occorre una riforma organizzativa per renderli più accoglienti ed efficienti nella raccolta, anche attraverso l'ampliamento degli orari alle fasce pomeridiane o serali e l'incremento di quelle festive».

# Ucciso a 16 anni, l'auto oltre i limiti di velocità

È il risultato della perizia disposta dal gip nell'ambito delle indagini per la morte di Riccardo Franzin, investito in viale delle Ferriere

Christian Seu

Viaggiava a 59 chilometri orari la Smart che la sera del 1° maggio di un anno fa, sotto una pioggia battente, travolse e uccise Riccardo Franzin, sedicenne di Plaino, che stava attraversando le strisce pedonali in viale delle Ferriere. Al volante dell'auto c'era il cinquantaseienne Sandro Margherit, che a quell'attraversamento pedonale non s'era fermato. Sono le conclusioni alle quali è giunto Filippo Ciroi, consulente tecnico nominato dal gip Mariarosa Persico, che ha illustrato ieri in sede di incidente probatorio i risultati della propria perizia.

Nel corso dell'udienza celebrata ieri nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia, il perito del giudice per le indagini preliminari ha ricostruito la dinamica dell'incidente costato la vita al giovane pagnacchese, ponendo l'accento sulla condotta alla guida dell'indagato, a cui sono contestate l'eccesso di velocità (nove chilometri oltre il limite, ma con condizioni meteorologiche avverse), la mancata precedenza dovuta al sedicenne (che stava attraversando sulle strisce) e la guida in stato di ebbrezza (l'esame alcolimetrico aveva rivelato una presenza di alcol nel sangue di 0,78 microgrammi).

La relazione del perito nominato dal gip è stata quindi oggetto di contraddittorio da parte del pubblico ministero titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Luca Olivotto (che ha conferito l'incarico di consulenza all'ingegner Enrico Dinon), della difesa di Margherit (rappresentata dall'avvocato Roberto Mete) e della parte civile: a difendere gli interessi della famiglia di Riccardo è l'avvocato Camilla Beltramini, che a sua volta ha nominato come consulente tecnico di parte l'ingegnere Nicola Dinon. «La relazione del perito del gip ha confermato le responsabilità rispetto all'investimento del ragazzo», ha commentato l'avvocato Beltramini.

Il difensore di Margherit, che si è avvalso della consulenza tecnica dell'ingegner Giuseppe Monfreda, ha invece contestato «il nesso di causalità tra il leggero eccesso di velocità e la causazione del sinistro, prospettando la possibilità che si possano utilizzare parametri diversi rispetto a quelli evidenziati dal perito del gip, con particolare riferimento alla velocità con la quale camminava il pedone», ha evidenziato l'avvocato Mete. Concluso l'incidente probatorio, il gip ha ritrasmesso il fascicolo al pubblico ministero, che dovrà ora giungere alla conclusione delle indagini. —





I rilievi dell'incidente

# Omicidio Toffoli: la difesa chiede la scarcerazione dell'unico indagato

Il legale di Vincenzo Paglialonga farà istanza al Riesame
«In carcere non è curato a sufficienza: va trasferito»

Le condizioni di salute di Vincenzo Paglialonga, il quarantunenne indagato per l'omicidio di Lauretta Toffoli, «non sono compatibili con il carcere di Udine, dove non sta ricevendo le indispensabili cure per la patologia che lo affligge». È il duro *j'accuse* del difensore dell'uomo, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, che quest'oggi presenterà al tribunale del Riesame un'istanza per ottenere una misura cautelare differente per Paglialonga: «Mi rendo conto che dopo l'arresto per evasione e la rottura del braccialetto elettronico al mio assistito non possano essere concessi gli arresti domiciliari – rileva il legale –. Ma è altrettanto chiaro che il suo stato di salute non gli consente di restare in carcere: per questo chiediamo che i giudici possano valutare di collocare Paglialonga in una struttura ospedaliera protetta».

Bertoli (che ha ricordato come il quarantunenne stesse aspettando la visita di alcuni «amici pakistani») spiega di aver già presentato all'inizio della settimana un'istanza per il trasferimento in un altro penitenziario dell'uomo.

Un po' – argomenta l'avvocato – perché il mio assistito percepisce come ostile il clima del carcere di Udine. E soprattutto perché qui, nonostante le richieste, non gli sono somministrate in maniera completa le cure per le patologie plurime che è costretto a fronteggiare: ho chiesto nelle scorse ore alla direzione della casa circondariale di valutare un trasferimento in un'altra struttura detentiva».

Le condizioni di salute dell'indagato per l'omicidio della settantaquattrenne trovata morta nel suo appartamento dell'Ater in via della Valle «incidono anche sulla capacità del mio assistito di fornire dettagli utili alle indagini», aggiunge ancora l'avvocato, che rispetto al dettaglio dei pantaloni sporchi di sangue ritrovati accanto al divano nell'alloggio della Toffoli rileva come «tutto lasci pensare che siano stati sfilati quando l'omicida ha tentato di trascinare il corpo dell'anziana».

L'autopsia effettuata nei giorni scorsi dall'anatomopatologo Carlo Moreschi, aveva evidenziato 33 ferite da punta e da taglio sul corpo della donna, tra collo e mento, sterno, addome e gamba destra: quattro i colpi di coltello che avevano attinto organi vitali.

L'esame necroscopico, disposto dal sostituto procuratore titolare del fascicolo, il pubblico ministero Claudia Finocchiaro, aveva permesso di individuare diversi segni di una disperata difesa presenti sulle mani dell'anziana, che avrebbe tentato dunque di opporsi alla furia di chi l'ha uccisa: durante l'autopsia è stato inoltre campionato il materiale biologico trovato sotto le unghie della settantaquattrenne. —

CHR.S.



IERI I FUNERALI

## «Per Lauretta auspichiamo la giustizia umana»

«Chi subisce delle ingiustizie sarà ripagato in paradiso e sono sicuro che per Lauretta sarà così, per chi resta ci vorrà tempo prima di superare il dolore ma l'amore che lei ha seminato resterà nei nostri cuori». Così padre Lorenzo dei vincenziani ha ricordato Lauretta Toffoli nel corso dei funerali che si sono celebrati ieri nella chiesa del cimitero di San Vito dove è stata poi deposta la salma della 74enne uccisa a coltellate nella sua abitazione di via della Valle sabato 7 maggio.

In prima fila erano presenti il figlio Manuel Mason e l'ex compagno Paolo Mason, poi molti amici e vicini di casa che hanno voluto dare l'ultimo saluto a Lauretta per la quale padre Lorenzo ha auspicato ci sia anche «una giustizia umana» e non solo quella cristiana. Nel corso della cerimonia l'amica Laura ha letto una preghiera: «Tienimi l'ultimo posto Dio quello di chi arriva ultimo e in ritardo ma arriva».











Dall'alto, il condominio di via della Valle dove è stata uccisa Lauretta Toffoli; il figlio Manuel e l'ex compagno Paolo Mason e due momenti della cerimonia funebre in cimitero (FOTO PETRUSSI)

QUESTURA

## Guidò ubriaco e provocò un incidente: in carcere

La Squadra mobile della Questura, in collaborazione con la polizia di frontiera di Ventimiglia, ha dato esecuzione a un ordine per la carcerazione, disposto dalla locale Procura nei confronti di un 34enne cittadino rumeno, Narcis Laurentin Zavera. L'uomo era stato tratto in arresto il 18 aprile scorso a Perpignan. Deve scontare una pena di 4 anni e 8 mesi di reclusione e 8 mesi di arresto per i fatti accaduti a Udine il 28 agosto 2016. Mentre percorreva viale Palmanova a una velocità elevata aveva provocato un incidente in cui era rimasta ferita una famiglia: era stato accertato lo stato di ubriachezza del conducente che in un primo momento si era rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. —

POLIZIA POSTALE

## Un videogioco non adatto ai più piccoli

**Alcuni consigli della polizia postale su Huggy Wuggy, il pupazzo blu con i denti aguzzi. Si tratta del videogioco Poppy Playtime destinato a ragazzi con più di 12 anni. Alcuni contenuti potrebbero non essere adatti ai bambini e la polizia raccomanda la supervisione degli adulti. Come suggeriscono gli agenti, bisogna spiegare ai più piccoli l'importanza di rispettare le indicazioni dei videogiochi e le regole anche quando si gioca online. Inoltre, bisogna attivare il parental control su tutti i devices. Se in famiglia ci sono figli di diverse età, è bene sensibilizzare i più grandi a proteggere i piccoli dai pericoli online; per altre info si può scrivere a commissariatodips.it.**

ANTONIO PAOLETTI*

## STRUMENTI PER VINCERE LE SFIDE

Il mondo sta cambiando velocemente, noi stiamo cambiando, la nostra vita è profondamente cambiata. Prima la pandemia da Covid–19 e ora il conflitto in Ucraina hanno rapidamente mutato i paradigmi sociali ed economici internazionali. La pandemia, in particolare, è stata un autentico tsunami ben rappresentato da "La grande onda di Kanagawa" scelta come immagine del Festival. Uno tsunami che si è abbattuto sul mondo e sull'Italia negli ultimi 2 anni, ma anche un fattore che può portare cambiamento in positivo, nuove opportunità e innovazioni, da "cavalcare" come se fossimo un surfista.

Abbiamo inteso assieme a The European House - Ambrosetti analizzare l'evoluzione economica e sociale guardando anche agli effetti generati dai drammatici eventi che ci hanno travolto. Il Festival del Cambiamento sarà quindi un importante momento di confronto e dibattito con esperti e protagonisti della trasformazione in atto nella società a tutti i livelli. Si parlerà di Sostenibilità e Turismo, indubbiamente le nuove tendenze che rivoluzioneranno i sistemi produttivi e la società del mondo di domani. La sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni (economica, sociale, ambientale), è una delle leve strategiche su cui si gioca sempre più la competizione globale tra Governi, mercati e operatori industriali. Come le città possono adattarsi alle sfide del futuro in un mondo che cambia? Cercheremo di capirlo perché è innegabile che le aree urbane sono tra i contesti maggiormente interessati dagli impatti della grande "onda" del cambiamento: di conseguenza i programmi di sviluppo e le politiche relative alle principali aree d'intervento (come viabilità, trasporto pubblico, edilizia residenziale, spazi commerciali e per uffici, aree per tempo libero ecc.) dovranno tener conto del nuovo modo di vivere, lavorare o studiare che – se pensiamo al ricorso al remote working o al boom degli acquisti online – la pandemia ha contribuito a rafforzare.

Per dar vita a questa due-giorni ricca di speaker riconosciuti a livello internazionale, devo ringraziare per il loro sostegno il main sponsor Bat Italia, la Fondazione CRTrieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Partner che hanno creduto da subito nel progetto e nella volontà di dar vita nella Venezia Giulia a un forum che è momento di confronto e di progettazione sia a livello nazionale che internazionale. —

**presidente della Camera di commercio Venezia Giulia*




























# La grande onda da cavalcare



Il sociologo Mauro Magatti sarà tra i relatori della rassegna
«In un mondo pieno di emergenze ci salva solo la solidarietà»

# «Trieste città più attrattiva? Per non essere buco nero sa di dover creare valore»

IL SOCIOLOGO

MARCO BALLICO

La differenza la fanno sostenibilità e digitalizzazione. Anche nel caso di Trieste, che emerge in una recente indagine del Sole 24 Ore quale provincia più attrattiva d'Italia. Con buoni voti anche per il Friuli Venezia Giulia, secondo dietro all'Emilia Romagna. Un concetto peraltro impreciso quello dell'attrattività, spiega il sociologo Mauro Magatti, direttore del Centre for the Anthropology of Religion and Cultural Change dell'Università Cattolica di Milano, ospite della prima edizione del Festival del Cambiamento, giovedì 26 maggio a Gorizia nella sessione "Le città e le società del futuro".

**Magatti, dove fonda la sua attrattività Trieste?**

«Non si tratta di attrarre, processo che aveva senso nella globalizzazione, alle nostre spalle, ma di creare un valore comune».

**Come ci si arriva?**

«Amministrazioni, forze economiche e sociali, nei diversi ambiti della ricerca, dell'educazione, delle infrastrutture, dell'ambiente, della lotta alla povertà, riescono in alcuni luoghi a stabilire insieme forme e modi che coniugano in maniera intelligente, sostenibile e digitale, la capacità di generare ricchezza e integrazione sociale».

**Sta accadendo questo in città?**

«Forse per la storia, per la conformazione, per essere una nicchia, Trieste ha nel suo codice l'idea di un polo che ha bisogno di strutturarsi per evitare di essere un buco nero. I dati del Sole 24 Ore riflettono evidentemente il buon comportamento e la collaborazione dei gruppi economici, sociali e amministrativi locali».

MAURO MAGATTI
SOCIOLOGO, SARÀ OSPITE DEL FESTIVAL A GORIZIA

> «Gorizia 2025 può esaltare un confine che non si deve cancellare perché è storia, ma che è stato reso poroso»

**Come concretizzare queste potenzialità sul mercato del lavoro?**

«Comprendendo che in una società avanzata come vuole essere Trieste il mercato del lavoro è qualcosa di più del semplice incontro tra domanda e offerta. Siamo in un ambito complesso in cui dobbiamo raccogliere e fare circolare le informazioni, governare i processi formativi, raccordare la scuola al lavoro, imparare a essere neghentropici, cioè a contrastare la tendenza al disordine».

**Gorizia guarda invece al 2025, quando con Nova Gorica sarà capitale europea della cultura. In che modo la cultura si può integrare con la digitalizzazione?**

«La cultura non è un orpello, un di più, un qualcosa che viene dopo. È, al contrario, elemento fondamentale per una generale coesione. Se viviamo oggi un conflitto in cui i confini sono un fattore entropico, l'evento 2025 può esaltare un confine, che non si può cancellare, perché è storia, ma che è stato reso poroso, comunicante, dialogante».

**Nelle ultime settimane il nostro paese ha accolto senza polemiche i profughi ucraini. Questo passaggio potrà aiutarci a superare le differenze, le disuguaglianze?**

«Le società avanzate sono esposte a grandi ondate emotive. Ci siamo sentiti tutti fratelli durante il lockdown e ora, con la guerra, si sono aperte disponibilità straordinarie rispetto al solito. Non è automatico che l'emozione del momento diventi ordinarietà. Ma vale anche il contrario. Sarebbe importante capire che, in un'epoca esposta a tante emergenze, nel mare tempestoso della seconda globalizzazione, la solidarietà può aiutarci a non affondare. Il "nessuno si salva da solo" non è retorica».

**Nel suo libro Supersocietà, scritto assieme a Chiara Giaccardi, si legge che l'Italia non è nemmeno tra i primi venti nella classifica della felicità, che vede in testa la Finlandia. Che cosa ci ha resi meno felici?**

«Noi mediterranei siamo sicuramente più sgangherati, paghiamo il costo del disordine. Ma senza disordine, non ci sarebbe creatività. La tesi del libro è che non è pienamente soddisfacente né il modello della macchina in cui tutto funziona, né quello italico dell'affezione per le relazioni in quanto tali».

**Come riorganizzare la speranza dopo gli choc della pandemia e della guerra?**

«Il terzo e il quarto choc in vent'anni dopo l'11 settembre e la crisi finanziaria. Si tratta ora di pensare un modello di sviluppo migliore di quello precedente. Sostenibilità e digitalizzazione sono senz'altro le direttrici di fondo di una trasformazione che è in corso. Ci possono portare in un mondo desiderabile, fatto di consapevolezza, di maggiore organizzazione e coinvolgimento. Ma possono anche portarci in un mondo ancora più distopico e con più disuguaglianze». —



MODELLI

## Le città del nostro futuro



"Le città e la società del futuro" è il tema della prima giornata del Festival, il 26 maggio a Gorizia. Tra le tendenze nel mondo quella alla "Città dei 15 minuti", dove tutto - dal luogo di lavoro ai servizi - è situato nel raggio dei 15 minuti. L'esempio? Parigi.

PROSPETTIVE

## I focus su clima e tecnologia



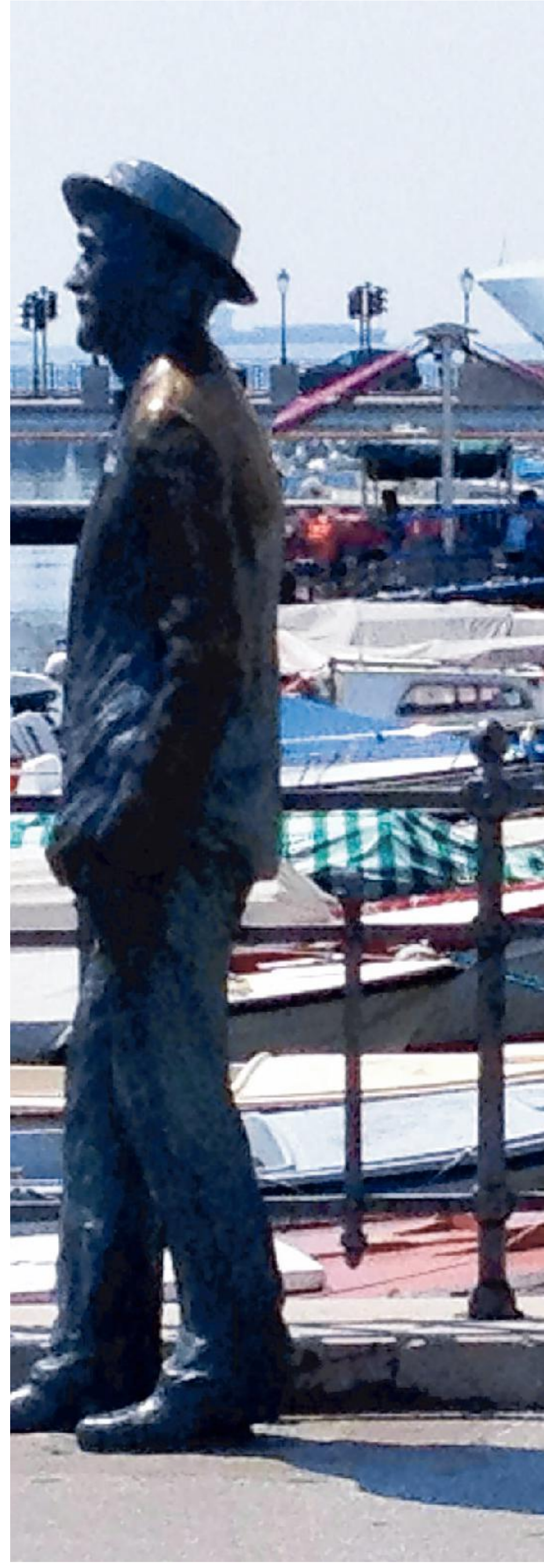
In che modo le città possono rispondere alle sfide legate a cambiamento climatico e transizione digitale? Una voce è quella di Ares Kalandides, fondatore e ad di Inpolis Urbanism, società internazionale specializzata in sviluppo urbano e regionale.

L'EVOLUZIONE

## Una crescita sostenibile



È in forte evoluzione anche in Italia la composizione di popolazione e società nei contesti urbani e metropolitani, con riflessi sulle diseguaglianze sociali e sul mercato del lavoro. Temi di grande attualità per garantire al Paese una crescita sostenibile.



# Transizione digitale e svolta demografica Così le sfide globali interrogano i territori

Il Festival accende i riflettori sulle rivoluzioni che investono lavoro, mobilità e gestione degli spazi urbani e domestici

Marco Ballico

Si lavora da casa, si riprogettano gli spazi, si punta sulla sostenibilità. Questi ultimi due anni hanno cambiato il mondo. E spingono a nuove sfide economia e società. Temi al centro del dibattito, il 26 maggio a Gorizia e il 27 a Trieste, al Festival del Cambiamento, promosso dall'ente camerale della Venezia Giulia assieme a The European House – Ambrosetti.

L'emergenza ha contribuito a consolidare e accelerare alcune grandi "onde" globali che si propagano in tempi molto estesi», sottolinea Lorenzo Tavazzi, Partner e Responsabile Scenari e Intelligence di The European House – Ambrosetti anticipando il suo contributo alla sessione "Gli scenari del cambiamento" nella giornata di Gorizia. «Il cambiamento del mix socio-demografico e la transizione digitale – prosegue – sono due motori che generano forte discontinuità, inducendo i sistemi territoriali, la società e le imprese a ridefinire i paradigmi tradizionali».

I numeri fotografano la situazione in cui sta maturando la rivoluzione del modo di vivere, lavorare, fare busi-



**RICONNESSIONI**

## Il legame fra centro e periferia



Sostenibilità e turismo, nuove tendenze: se ne parlerà nella seconda giornata del Festival, il 27 maggio a Trieste. A partire dalla necessità di riconnettere centro e periferie per il benessere dei cittadini. Un esempio? I Raggi Verdi di Milano ideati da Andreas Kipar.

**AZIENDE**

## I processi produttivi



Le imprese stanno ridefinendo processi produttivi, innovazione e organizzazione in base ai bisogni della società. Ne parleranno l'ad di Bat Italia Roberta Palazzetti e la presidente della Rete italiana delle università per sviluppo sostenibile Patrizia Lombardi.

**TEMPO LIBERO**

## I turisti e le loro esigenze



La pandemia ha generato una forte discontinuità anche nel settore del turismo: i dati dicono che si affermano nuove esigenze del turista, e si assiste anche a un cambiamento delle tipologie di clientela. A Trieste ci saranno alcuni esperti del settore.

ness, viaggiare e studiare. La popolazione globale ha raggiunto i 7,9 miliardi di abitanti (impiegando solo 200 anni per passare da 1 a quasi 8 miliardi) e secondo l'Onu potrebbe toccare i 10 miliardi entro il 2050, anche sull'effetto del processo di continua urbanizzazione dei territori. Il contesto in evoluzione, sottolineerà Tavazzi la prossima settimana, apre quindi nuove sfide cui sono chiamate le città per una nuova concezione degli spazi urbani, riportando la persona al centro e riducendo l'impatto di mobilità e attività produttive sull'ambiente.

Una ulteriore tendenza globale è la pervasività delle tecnologie della prossima "quinta rivoluzione industriale" che assegnerà un ruolo chiave ad automazione, intelligenza artificiale e realtà virtuale, sollevando anche interrogativi sul rapporto uomo-macchina e sull'etica della tecnologia. Quanto al fronte sociale, tanto più rilevante in una regione seconda per anzianità solo alla Liguria, punto d'attenzione è legato al ruolo dell'"economia della longevità": si stima che questo settore al 2025 avrà un valore di 6.400 miliardi di euro, quasi un terzo del Pil Ue, e attiverà 88 milioni di posti di lavoro.

**NUMERI E SCENARI**
I CAMBIAMENTI IMPONGONO DI RIVEDERE I PARADIGMI TRADIZIONALI

La popolazione mondiale ha raggiunto i 7,9 miliardi di abitanti impiegandolo su due secoli per passare da 1 a 8 miliardi

L'età media sale e l'economia della longevità cresce di interesse: nel 2025 varrà quasi un terzo del Pil dell'Europa

Pronti alla due giorni sono anche i partner dell'iniziativa. «Bat è orgogliosa di supportare il Festival del Cambiamento, un concetto che si pone al centro del nostro "purpose A Better Tomorrow" che prevede un futuro migliore più verde, equo e inclusivo, riducendo l'impatto della nostra attività sulla salute e sull'ambiente. Una conferma del nostro legame con la città di Trieste, non a caso la sede del nostro Innovation Hub», dichiara Andrea Di Paolo, vicepresidente Bat Trieste e Responsabile Affari Legali, Regolamentari e Compliance Area Sud Europa. La Fondazione CRTrieste, aggiunge la presidente Tiziana Benussi, «sostiene con convinzione questo importante momento di confronto tra esperti e rappresentanti delle istituzioni per tentare di anticipare i cambiamenti in atto in un'epoca di grande incertezza».

Sottolineando la collaborazione ad ampio raggio con la Camera di commercio, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Alberto Bergamin, sottolinea la presenza ai lavori nel capoluogo del presidente di Acri Francesco Profumo e l'obiettivo di «attuare strategie condivise per lo sviluppo sostenibile ambientale e sociale, per l'innovazione e valorizzazione del territorio, in vista di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025». —





Parla Alec Ross, imprenditore e professore di geoeconomia
È stato anche consigliere di Hillary Clinton e Barack Obama

# «Qui talenti straordinari ma va tagliata la burocrazia Imprese da agevolare»

**IL DOCENTE**

DANIELE LETTIG

La nostra regione, e l'area di Trieste in particolare, rappresentano una «opportunità enorme» per sviluppare iniziative imprenditoriali incentrate sui pilastri dell'innovazione e della sostenibilità. Ne è convinto Alec Ross, imprenditore, esperto di politiche tecnologiche e docente di geoeconomia alla Bologna Business School. Già consigliere capo per l'innovazione di Hillary Clinton alla Segreteria di Stato, e prima ancora coordinatore del comitato Technology & Media policy della campagna elettorale di Barack Obama del 2008, Ross è atteso al Festival del Cambiamento venerdì 27 maggio, al palazzo della Borsa vecchia di Trieste, per un incontro dal titolo "Sostenibilità e business model. Come farli integrare".

**Professore, come è possibile mettere assieme profitto e sostenibilità?**

«È tutta una questione di incentivi. Come esseri umani siamo guidati dagli incentivi che ci diamo: denaro, amore, potere, qualunque cosa ci motivi. Per rendere compatibili il profitto e la sostenibilità occorre riorientare gli incentivi in modo che una larga quantità di capitali venga investita, per esempio, nella produzione di energia pulita. La vera distinzione da fare non è quella tra profitti e perdite, ma tra breve e lungo termine».

**In che senso?**

«Dal punto di vista economico, alcune cose possono avere senso a breve termine, ma provocare problemi nel lungo periodo. Lo vediamo ora con la dipendenza dal gas russo. Se invece si ha una visione a lungo termine, i profitti poi si allineano. È stato il caso dei porti nel '700, delle ferrovie nell'800 e delle reti internet a banda larga nel '900, ed è vero oggi per le forme di energia sostenibili. Se si investe in questo settore in anticipo e in modo aggressivo, nel lungo termine si verrà ripagati. In caso contrario, si perderà potere economico e politico».

**ALEC ROSS**
IMPRENDITORE E PROFESSORE DI GEOECONOMIA

«Il nomadismo digitale? Vista la bellezza del territorio potrebbe divenire un'opportunità molto interessante»

**Quali sono le potenzialità della regione e dell'area di Trieste, con i suoi poli scientifici d'avanguardia, riguardo all'innovazione e alla sostenibilità?**

«Il Friuli Venezia Giulia rappresenta un'opportunità enorme. La chiave è aiutare la ricerca a entrare nel mondo dell'impresa. Fare l'imprenditore in Italia è troppo difficile, è come correre in una gara con uno zaino pieno di sassi. C'è bisogno di ridurre la burocrazia, e di garantire un maggiore accesso al capitale di rischio nelle fasi iniziali dello sviluppo di un'impresa. La vostra regione è piena di persone di talento, ma devono sviluppare ulteriormente il proprio ecosistema per consentire la creazione di aziende sempre più ambiziose in termini di innovazione e sostenibilità».

**Per riuscirci, quali sono le politiche da adottare?**

«Innanzitutto cancellare l'80% dei regolamenti e delle scartoffie. Sono partner di un fondo di venture capital che ha fatto investimenti per oltre un miliardo di euro, e la quantità di tempo e carte necessarie in Italia è peggiore che in qualsiasi altra parte del mondo. È tempo di abbracciare la velocità e la digitalizzazione».

**E poi?**

«Rendere più facile per un'azienda assumere e licenziare: per crescere occorrono regole del lavoro più flessibili. Le tutele per i lavoratori devono esserci – questo punto è al centro di gran parte di ciò che scrivo – ma quelle italiane incentivano gli imprenditori ad assumere solo il numero minimo di persone necessarie per svolgere un lavoro».

**In che modo la pandemia ha cambiato le dinamiche del lavoro?**

«Sono cambiate per i cosiddetti "lavoratori della conoscenza", mentre per chi svolge lavori manuali sono rimaste le stesse. I lavoratori della conoscenza ora hanno un livello di libertà e flessibilità maggiore, e gli imprenditori dispongono di strumenti digitali per monitorare i progressi a distanza. Sta cambiando l'idea che tutto il lavoro venga svolto in un ufficio a orari prestabiliti: questo è sia positivo che negativo, perché crea l'aspettativa che il lavoratore sia sempre disponibile».

**Il "nomadismo digitale" è destinato a rimanere di nicchia o a essere sempre più diffuso? Trieste potrebbe diventare un polo di attrazione per queste figure?**

«Penso che il concetto di nomade digitale sia qui per restare. La tendenza era già iniziata prima del Covid: la pandemia ha solo accelerato il riconoscimento del suo valore. Penso che questo sia un bene per il mondo in quanto rende meno dense le metropoli e aiuta a portare grandi talenti nelle città più piccole e anche nei borghi. Data la bellezza e la cultura della vostra regione, il nomadismo digitale rappresenta un'opportunità molto interessante». —

in collaborazione con

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

The European House Ambrosetti

# festival del CAMBIAMENTO

I EDIZIONE_26-27 MAGGIO 2022



## TERRITORI, IMPRESE E ISTITUZIONI E LE SFIDE DELLA NUOVA NORMALITÀ: COME AFFRONTARE LA "GRANDE ONDA"?

**FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO, ATTO PRIMO.**
Il Forum si propone di diventare un appuntamento ricorrente sui grandi temi legati al cambiamento della società e dell'economia, massimizzando il coinvolgimento del territorio e del suo sistema imprenditoriale. Nel corso delle due giornate si potrà ascoltare il punto di vista di esperti, capi azienda, scienziati e rappresentanti delle Istituzioni su come sta cambiando il nostro modo di lavorare, vivere e fare business e come le città, la società, la pubblica amministrazione e le imprese possono affrontare con successo le nuove dinamiche della "grande onda" del cambiamento, in un'epoca storica di grande accelerazione e incertezza.

## PROGRAMMA

### GIOVEDÌ 26 MAGGIO
SALA VERDI DI PALAZZO DE BASSA
**GORIZIA** - Passaggio Edling, 2

**15.00 - 15.20**
*Introduce e modera*
**Claudio Cerasa** (Direttore, Il Foglio)

**Saluti istituzionali**
**Sindaco di Gorizia**
**Antonio Paoletti** (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)
**Intervento del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia**

**15.20 - 16.00**
**Gli scenari del cambiamento**
**Federico Rampini** (Giornalista e saggista, Corriere della Sera)
**Lorenzo Tavazzi** (Partner e Responsabile Scenari e Intelligence, The European House-Ambrosetti)

**16.00 - 17.15**
*Introduce e modera*
**Claudio Cerasa** (Direttore, Il Foglio)

**Le città e la società del futuro**
**Carlos Moreno** (Associate Professor, IAE Paris-Sorbonne Business School; Scientific Director, ETI Chair "Entrepreneurship - Territory - Innovation", Panthéon-Sorbonne University -IAE Paris, France)
**Ares Kalandides** (Managing Director, Inpolis Urbanism, Berlin, Germany; Visiting Professor, Manchester Metropolitan University, UK)
**Mauro Magatti** (Direttore del Centre for the Anthropology of Religion and Cultural Change, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
**Daniele Checchi** (Direttore Centrale Studi e Ricerche, INPS; Professore di Economia Politica, Università degli Studi, Milano)
**Gabriele Sampaolo** (Direttore Generale, 50&PiùEnasco)

**17.15 - 18.30**
*Introduce e modera*
**Claudio Cerasa** (Direttore, Il Foglio)

**Le tecnologie che cambieranno la nostra vita**
**Francesco Profumo** (Presidente, ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio)
**Nava Swersky Sofer** (Founder, NanoIsrael; Adviser to the Israeli Government on innovation and international R&D collaborations; Adviser to the United Nations' World Intellectual Property Organization - WIPO, Israele)
**Helga Nowotny** (già Presidente - European Research Council (ERC), Commissione Europea; Professor Emerita of Social Studies of Science, ETH Zurich)
**Mariarosaria Taddeo** (Associate Professor and Senior Research Fellow; Programme Director of the DPhil in Information, Communication and the Social Sciences, Oxford Internet Institute, University of Oxford, UK)
**Marco Pavone** (Direttore, Autonomous Systems Laboratory; Co-Direttore, Center for Automotive Research, Stanford University, USA)

### VENERDÌ 27 MAGGIO
SALA MAGGIORE DI PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA
**TRIESTE** - Piazza della Borsa, 14

**10.00 - 11.45**
*Introduce e modera*
**Omar Monestier** (Direttore, Il Piccolo e Messaggero Veneto)

**Saluti istituzionali**
**Sindaco di Trieste**
**Antonio Paoletti** (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)

**Interventi di:**
**Carlo Sangalli** (Presidente, Confcommercio - Imprese per l'Italia)
**Andrea Prete** (Presidente, Unioncamere)

**Sostenibilità e business model: come farli integrare**
**Alec Ross** (Distinguished Adjunct Professor, Bologna Business School, Università di Bologna; Senior Advisor for Innovation per il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, Hillary Clinton; Coordinatore del Comitato Technology & Media Policy per la campagna presidenziale di Barack Obama, USA)
**Andreas Kipar** (Architetto e paesaggista, CEO & Co-Founder, studio LAND)
**Patrizia Lombardi** (Vice Rettore, Politecnico di Torino; Presidente, Rete Italiana delle Università per lo Sviluppo Sostenibile)
**Roberta Palazzetti** (Presidente e Amministratore Delegato, BAT Italia; Area Director Sud Europa, BAT)

**12.00 - 13.15**
*Introduce e modera*
**Omar Monestier** (Direttore, Il Piccolo e Messaggero Veneto)

**Il turismo nell'epoca della "nuova normalità"**
**Carlos Vogeler** (General Manager, Oman Tourism Strategy Implementation; former Executive Director, WTO - World Tourism Organisation)
**Roberta Garibaldi** (Amministratore Delegato, ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo)
**Alberto Yates** (Regional Director for Southern Europe and MEA, Booking.com)
**Diego Di Paolo** (Direttore per le Isole Baleari, Welcome Incoming Services-Gruppo Avoris)

**Considerazioni conclusive**
**Antonio Paoletti** (Presidente, Camera di commercio Venezia Giulia)

**COME PARTECIPARE:**
Il Festival si può seguire online sul sito **festivaldelcambiamento.com**
o prenotando fino ad esaurimento dei posti a **eventi@festivaldelcambiamento.com**

con il patrocinio di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · comune di trieste · COMUNE DI GORIZIA · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

con il sostegno di

Fondazione CRTrieste · FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

main sponsor

BAT ITALIA

IN PIAZZALE OSOPPO

# Da 37 anni segnava ora e gradi Tolta l'insegna di "palazzo Crup"

## Una gru ha rimosso termometro e orologio con il logo della Cassa di Risparmio Il manufatto era stato installato sul fabbricato progettato da Midena nel 1985







La rimozione del manufatto. Sotto a sinistra la vecchia insegna della Crup, sostituita all'inizio del Duemila

Alessandro Cesare

Per trentasette anni ha scandito le giornate degli udinesi, segnando l'ora e la temperatura dell'aria. Ieri mattina la grande insegna della "Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia" posta su uno dei palazzi più rappresentativi di piazzale Osoppo, è stata rimossa. Le operazione sono durate diverse ore, e hanno richiesto l'impiego di due grosse gru. Nessun problema per il traffico, che ha subito qualche rallentamento solamente a causa degli automobilisti incuriositi dalle operazioni di rimozione di uno dei simboli della città, posizionato nel 1985. La ditta incaricata, dopo aver tolto la pesante insegna, l'ha fatta arrivare a livello della strada, dove è stata smontata.

Ormai la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (ex Crup) non esiste più, così come la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, essendo confluite in Intesa Sanpaolo, ed è proprio questa la ragione che ha convinto i vertici del gruppo a rimuovere la grossa insegna. «Si tratta di



un'operazione di rebranding», hanno fatto sapere dall'ufficio stampa di Intesa Sanpaolo. Senza, però, precisare se in futuro tornerà al suo posto con la denominazione attuale dell'istituto bancario. Allo stato attuale, quindi, gli udinesi dovranno abituarsi a restare orfani del grande orologio e del termometro posti all'ingresso della città. In realtà, se l'orologio ha sempre funzionato, l'indicatore della temperature era fuori uso già da qualche anno, dopo essere stato danneggiato da un'ondata di maltempo nel 2018.

Ieri la notizia della rimozione dell'insegna ha subito fatto il giro dei social network. Tanti i commenti degli udinesi, ma non solo, rammaricati per la scomparsa di un vero e proprio simbolo. Ormai era consuetudine, per chi entrava in città da piazzale Osoppo, alzare lo sguardo e dare un'occhiata ai due grandi display dalle cifre rosse.

L'insegna con il nome della banca risale a metà degli anni Ottanta, e negli ultimi trent'anni era stata modificata da Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la vecchia Crup, in Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. Ma l'origine della pubblicità sulla cima di quell'edificio, conosciuto come "palazzo Crup" e disegnato dall'architetto Ermes Midena, va più indietro nel tempo. Finito di costruire attorno al 1950, in tanti, ancora oggi in città, ricordano l'insegna promozionale dedicata alla Moretti, la birra friulana. Da oltre mezzo secolo, quindi, quell'edificio è stato il catalizzatore degli sguardi di chi, a piedi, in bicicletta o in auto, è entrato in città arrivando da via Caccia o via Volontari della Libertà. Da ieri si è chiusa un'epoca, e sopra "palazzo Crup" è rimasto solo un enorme vuoto, a cui ci vorrà tempo per abituarsi. —



L'INCONTRO



Da sinistra Massimiliano Marzin, Angelo Costa e Sian Leydon del gruppo Arriva con il sindaco Pietro Fontanini

# Arriva ha ordinato cinque bus elettrici per la Circolare

Cristian Rigo

L'ordine è partito e adesso c'è anche una data prevista per la consegna: i cinque bus elettrici dovrebbero entrare in funzione a dicembre. Questo almeno l'auspicio del sindaco Pietro Fontanini che ieri ha ricevuto i vertici del gruppo Arriva a Palazzo D'Aronco per fare il punto sui programmi futuri del trasporto pubblico urbano e in particolare sulla svolta verde che il primo cittadino ha sollecitato più volte e che adesso è diventato un obiettivo condiviso.

«Si tratta - spiega il primo cittadino - della prosecuzione di un percorso di sviluppo sostenibile della nostra città. L'obiettivo è rendere la mobilità urbana più accessibile, efficiente, rispettosa dell'ambiente e inclusiva. Stiamo rafforzando il circuito di piste ciclabili e accompagnando Udine verso un orizzonte di crescita green, con servizi innovativi, una mobilità ordinata e una piena valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico e urbanistico».

I cinque mezzi elettrici che costeranno circa 300 mila euro l'uno e saranno lunghi 7 metri e mezzo potranno ospitare fino a 40 persone. «Sono bus a emissioni zero e silenziosi», illustra il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini. Il Comune intende impiegarli per la circolare del centro che di fatto prenderà il posto della vecchia linea 1 costretta a deviare il proprio percorso dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio che Fontanini, contrariamente a quanto ipotizzato dalla precedente amministrazione, ha voluto trasformare in un'isola a misura di famiglia vietando anche il passaggio dei mezzi pubblici. Da qui l'idea della circolare per fare in modo che gli anziani e chi ha difficoltà a camminare possano arrivare comodamente anche nel cuore del centro. Il progetto era già stato sperimentato in passato con l'introduzione di due circolari, ma è stato poi accantonato a causa della pandemia che ha ridotto il numero di autisti disponibili costringendo Arriva ad annullare anche molte corse. Adesso il problema è superato e il nuovo contratto di servizio sottoscritto con la Regione prevede la possibilità di aumentare anche i chilometri del servizio urbano. Una possibilità che il Comune intende sfruttare per la circolare che, precisa Michelini «dovrà garantire un servizio rapido con un tempo di attesa massimo di 9-10 minuti». Per quanto riguarda il percorso «Arriva - sottolinea Michelini - ci ha presentato una proposta ma vogliamo rivederla cercando di portare la circolare a ridosso delle zone pedonale passando anche in strade che oggi non sono servite dai mezzi».

All'incontro erano presenti l'amministratore delegato Angelo Costa di Arriva Italia (che è anche presidente del cda di Arriva Udine), l'ad di Arriva Mailand Europe Sian Leydon, il vicepresidente di Arriva Udine Massimiliano Marzin e l'ad di Arriva Udine Aniello Semplice. —

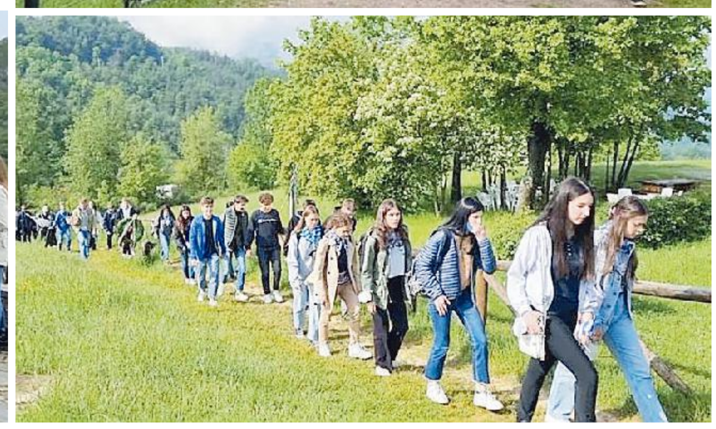
## La commemorazione











I partecipanti al viaggio della memoria organizzato dall'Aned: in alto due momenti al campo di Fossoli, sotto, a sinistra e al centro, la commemorazione a Sant'Anna di Stazzema e, a destra, a Marzabotto

# Il viaggio della memoria

Gli studenti con l'Aned hanno visitato i luoghi delle stragi nazifasciste in Italia

Viviana Zamarian

Cala il silenzio a Sant'Anna di Stazzema. Di fronte alla targa che racconta di una bimba uccisa dai nazisti gli studenti si commuovono. Si chiamava Anna Pardini e aveva 20 giorni. E si commuovono, i giovani delle sette scuole superiori di Udine, San Daniele e Tolmezzo, nella piazzetta del borgo toscano dove furono massacrati 132 civili. Portano legato attorno al collo il fazzoletto dell'Associazione nazionale ex deportati. E ascoltano, attenti. La sezione di Udine quest'anno ha organizzato il viaggio della memoria per la prima volta in Italia. Dopo lo stop imposto dal Covid, l'Aned è tornata a portare loro, i ragazzi sui luoghi delle stragi nazifasciste. Un viaggio di conoscenza, di riflessione, di confronto.
Un viaggio – a cui hanno preso parte una sessantina di studenti del Marinelli, Copernico, Marinoni, Uccellis di Udine, Manzini di San Daniele, Paschini-Linussio di Tolmezzo – di approfondimento e di crescita. «Siate ambasciatori di pace. Raccontate, quando ritornerete in Friuli, che quello che è accaduto a Sant'Anna, è stata una strage pianificata di innocenti. Le donne non sono state solo uccise, ma sono stati violati i loro corpi» ha detto il sindaco Maurizio Verona.

Un luogo, come ha ricordato poi il presidente dell'Aned Marco Balestra «che ricorda una delle pagine più tragiche e brutte della storia italiana. Qui si è scatenata la cattiveria dell'uomo sull'uomo e per questo abbiamo il dovere di ricordarlo e di onorare tutte le vittime innocenti che qui hanno perso la vita solo perché non dessero vita a una Resistenza che era fondamentale e indispensabile per ridare al Paese la libertà e la dignità che il fascismo e il nazismo avevano distrutto».

Il viaggio della memoria ha fatto tappa a Gattatico, alla Casa museo dei fratelli Cervi, per poi proseguire al campo di concentramento di Fossoli e a Marzabotto. In ogni luogo i giovani – accompagnati dai familiari degli ex deportati come Claudio Burelli, figlio di Aldo sopravvissuto a Dachau – hanno deposto una corona d'alloro in una cerimonia con il gonfalone della città di Udine (presente anche la consigliera comunale di Tavagnacco Emanuela Ausili). E sono stati loro, i giovani, a ricordare «tutte quelle persone che hanno fatto una scelta radicale, sacrificando la loro vita per permetterci di vivere la nostra realtà. Una realtà che, nel suo apparente disordine, ci rende liberi di scegliere, di pensare con la nostra testa e anche di protestare. Una realtà in cui quanto sta succedendo al confine orientale dell'Europa sembra una follia anacronistica. Una realtà tutelata da una Costituzione lungimirante, che diamo per scontata e che invece scontata non è».

Le parole della studentessa Martina Schneider riecheggiano tra le montagne teatro della strage di Marzabotto. E danno fiducia. I ragazzi ascoltano, riflettono, chiedono e si interrogano. Non si limitano a guardare, vogliono capire. Consapevoli che toccherà a loro raccontare. Diventando, così, testimoni di pace. —



### ALLA CASA DEI FRATELLI CERVI

## Coraggio e innovazione in nome della libertà



Parole come resistenza, coraggio, innovazione, libertà. Sono quelle che raccontano la storia dei sette fratelli Cervi (Gelindo, Antenore, Aldo, Ferdinando, Agostino, Ovidio, Ettore), catturati dopo uno scontro a fuoco nel novembre 1943 e fucilati dai fascisti per rappresaglia, il 28 dicembre 1943. Appartenevano a una famiglia contadina di forte sentimento antifascista e presero parte attiva alla resistenza nel reggiano. La prima tappa del viaggio della memoria dell'Aned di Udine è stata a Gattatico per fare visita alla loro casa, ora diventata un museo. —

### IL CAMPO DI FOSSOLI

## Ci fu internato Primo Levi Deposta una corona d'alloro



Il viaggio della memoria ha fatto tappa anche nel luogo-simbolo della deportazione razziale e politica in Italia, il campo di concentramento di Fossoli (in provincia di Modena) per ebrei e deportati politici. I circa 5.000 internati che vi furono rinchiusi, furono poi destinati ad Auschwitz-Birkenau, Mauthausen, Dachau, Flossenburg e Ravensbruck. Fra di loro anche Primo Levi, prima di essere inviato ad Auschwitz. L'Aned di Udine, al termine della visita, ha organizzato una cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro da parte degli studenti. —

### SANT'ANNA DI STAZZEMA

## Il sindaco ai ragazzi: «Siate portatori di pace»



Era il 12 agosto 1944 quando a Sant'Anna di Stazzema furono trucidate 560 persone (tra cui 130 bambini) dai nazifascisti non come rappresaglia per attacchi partigiani, ma come atto premeditato per annientare la volontà della popolazione affinché non desse aiuto alle formazioni partigiane della Garfagnana. Il processo nei confronti dei responsabili si è chiuso nel 2005 con dieci condanne all'ergastolo per gli ufficiali e sotto ufficiali delle SS che hanno comandato l'attacco. Gli studenti, che sono stati invitati dal sindaco Maurizio Verona a essere portatori di pace, hanno poi raggiunto il memoriale. —

### SERATA DEDICATA AI GIOVANI

## Riflessioni, poesie e letture sui valori della Resistenza



Hanno letto le loro riflessioni dopo aver visto i luoghi delle stragi nazifasciste. Hanno condiviso con gli altri ragazzi le sensazioni provate ascoltando il racconto delle crudeltà commesse. Hanno letto poesie e brani offrendo spunti di ulteriori approfondimenti. Gli studenti delle scuole superiori che hanno partecipato al viaggio della memoria organizzato dall'Aned di Udine si sono confrontati durante la serata che, come da tradizione, viene riservata proprio ai più giovani per consentire loro di potersi esprimere e confrontare su quanto visto e vissuto. —

IN FIERA

## Dopo due anni di stop forzato il Ceghedaccio è un successo

L'attesa era tanta, come la voglia di tornare in pista. Lo si è visto ieri sera alla Fiera di Udine con il ritorno del Ceghedaccio, la più grande manifestazione dance di musica anni '70, '80 e '90 della regione, tornata dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia. Appassionati, curiosi e gli inguaribili affezionati hanno letteralmente riempito il padiglione 6 scatenandosi al ritmo delle più grandi hit di sempre. Presa d'assalto anche l'area esterna, allestita per la prima volta con corner drink & food per godersi la festa all'aria aperta. Alla consolle, come sempre, le anime del Ceghedaccio, Renato e Carlo Pontoni.










L'EVENTO

# Segno Donna a Tassini Commessatti e Bulfone

## La 14ª edizione del premio dei Lions e dei sodalizi femminili «Hanno portato la voce della nostra regione nel mondo»

Sara Palluello

La musicista e direttrice d'orchestra Patrizia Tassini, la scrittrice e giornalista Elena Commessatti e la presidente di Fondazione Progettoautismo Fvg Elena Bulfone sono le vincitrici della 14ª edizione di "Segno Donna": "hanno lasciato un segno particolare per la voce del Friuli Venezia Giulia nel mondo".

Il premio, nato nel 2007, quest'anno organizzato nella sede di Oro Caffè a Tavagnacco e moderato da Francesca Cerno, rappresenta un segnale di riconoscimento per quelle identità femminili che si sono distinte nella società attraverso la loro attività in Italia e all'estero. Donne con esperienze e storie diverse, accomunate da un forte ed esemplare impegno morale, sociale, imprenditoriale, artistico e sportivo.



Da sinistra, sedute, De Nipoti di Oro Caffè, Bulfone, Commessatti e Tassini. In piedi da sinistra Palma di Tend Global e Cerno

Diplomata al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, Tassini si è perfezionata in Francia al Conservatoire National Supérieur de Lion e negli Usa dove ha ottenuto il Master "Degree in performance and Literature ed il Performance certificate" all'Eastman School of Music, University of Rochester di Nw York. Vincitrice di vari concorsi nazionali ed internazionali nel 1982 ha ottenuto il secondo premio al prestigioso "Concorso internazionale d'arpa d'Israele". Vasta è la produzione radiofonica per la Rai e Radio France. Attualmente è titolare di cattedra d'arpa al conservatorio "Tomadini" di Udine. Ideatrice dell'Orchestra "Ventaglio d'Arpe" ha ricevuto il premio alla Musica per aver incoraggiato le sue allieve a valorizzare le proprie doti musicali.

Elena Commessatti, scrittrice e giornalista, è laureata in "Antichità greca" all'università Ca' Foscari di Venezia, dopo il diploma a Torino in "Tecniche della narrazione" alla Scuola Holden di Alessandro Baricco e alcuni anni a Milano per il gruppo Rcs, nel 2003 torna a Udine. Dieci anni dopo riporta alla luce la terribile storia del "Mostro di Udine", il serial killer mai identificato ritenuto responsabile di svariati femminicidi tra il 1971 e il 1989, con un'indagine finita come fonte anche in un docu Sky. Ha ricevuto il premio alla Cultura per aver prodotto opere che, con attenzione e profondità, toccano tematiche legate alle problematiche del mondo femminile.

Insegnante, presidente della Fondazione Progettoautismo Fvg Onlus e vicepresidente del comitato provinciale disabili di Udine, Elena Bulfone ha ricevuto il premio alla Solidarietà. Nel 2006 Bulfone ha mutato una sua necessità familiare in un punto di partenza per realizzare una struttura di accoglienza destinata a donare serenità e un futuro meno difficile alle persone affette da sindrome autistica. Nel 2021, insieme al marito Enrico Basserò, ha pubblicato il libro "Incantesemâs. Destini uniti nella consapevolezza di un sogno" che racconta lo stravolgimento totale che la nascita del primogenito Alessandro ha portato nella loro vita, ma anche il cammino di resurrezione, fino alla realizzazione del

### Direttrice d'orchestra, scrittrice e giornalista, presidente di Progettoautismo

centro diurno "Home Special Home – una casa per l'autismo". Alle premiate un'opera dell'artista orafo Piero De Martin, consegnata dal questore di Udine, Manuela De Bernardin Stadoan.

"Segno Donna" è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra i Club Lions Castello, Host, Lionello, Agorà e Tarvisio G. E., i sodalizi femminili di Fidapa, Inner wheel Udine e Cividale e Soroptimist Udine e gli sponsor tecnici Oro Caffè, Tend Global Communication e Galleria De Martin. —

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**
**Simone** via Cotonificio 129 — 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Colutta A.** piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
**San Marco Benessere** v.le Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304

**Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)**
**Aurora** viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
**Beivars** via Bariglaria 230 — 0432 565330
**Beltrame "Alla Loggia"** piazza della Libertà 9 — 0432 502877
**Cadamuro** via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
**Del Monte** via del Monte 6 — 0432 504170
**Montoro** via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
**Nobile** piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
**Pelizzo** via Cividale 294 — 0432 282891
**Sartogo** via Cavour 15 — 0432 501969
**Turco** viale Tricesimo 103 — 0432 470218
**Zambotto** via Gemona 78 — 0432 502528

**Di turno con servizio normale (solo mattina)**
**Aiello** via Pozzuolo 155 — 0432 232324
**Ariis** via Pracchiuso 46 — 0432 501301
**Degrassi** via Monte Grappa 79 — 0432 480885
**Del Sole** via Martignacco 227 — 0432 401696
**Fattor** via Grazzano 50 — 0432 501676
**Favero** via Tullio 11 — 0432 502882
**Gervasutta** via Marsala 92 — 0432 1697670
**Londero** viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824
**Manganotti** via Poscolle 10 — 0432 501937
**Palmanova 284** viale Palmanova 284 — 0432 521641
**San Gottardo** viale Bariglaria 24 — 348 9205266
**Simone** via Cotonificio 129 — 0432 43873

### ASU FC EX AAS2
**Cervignano del Friuli** Comunale via Monfalcone 7 — 0431 34914
**Latisana** Mario fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
**Palmanova** D'Ambrosio via Aquileia 22 — 0432 928293
**Rivignano Teor** Braidotti piazza IV novembre 26 — 0432 775013
**Torviscosa** Grigolini piazza del Popolo 2 — 0431 92044

### ASU FC EX AAS3
**Artegna** Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 — 0432 987233
**Cavazzo Carnico** Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 — 0433 93218
**Codroipo** Forgiarini via dei Carpini 23 — 0432 900741
**Colloredo di Monte Albano** Zanolini via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
**Malborghetto Valbruna** Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
**Rigolato** San Giacomo piazza Durigon 23 — 0433 618823
**Sedegliano** Sant'Antonio piazza Roma 36 — 0432 916017
**Socchieve** Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A — 0433 80137
**Tolmezzo** Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A — 0433 2062

### ASU FC EX ASUIUD
**Cividale del Friuli** Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
**Pasian di Prato** Passons fraz. PASSONS via Principale 4-6 — 0432 400113
**Povoletto** San Michele fraz. SAVORGNANO DEL TORRE via Principale 37 — 379 2758903
**Pozzuolo del Friuli** Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 — 0432 562575
**Pradamano** Favero via Giovanni Marinelli 2 — 0432 671008
**Tarcento** Di Lenarda piazza Libertà 17 — 0432 785155
**Tavagnacco** Satti fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

**Downton Abbey 2 – Una nuova era** 15.00-17.30-20.00
**L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat** 15.30-18.00-20.30

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

**L'angelo dei muri** 15.40-17.50-19.10-21.30
**Doctor Strange nel Multiverso della Follia** 18.20-21.20
**Encanto** V.O.S. 15.00
**Top Gun: Maverick** 16.00-21.00
**Esterno Notte** 15.30-18.30-20.00
**Only the Animals – Storie di spiriti amanti** 18.30
**Piccolo corpo** 17.15
**Gagarine – Proteggi cio' che ami** 15.20-20.50

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

**Top Gun: Maverick** 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
**Doctor Strange nel Multiverso della Follia** 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
**Dune** 20.00
**Sonic 2 – Il Film** 15.00-17.30
**L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat** 18.00-20.30
**American Night** 15.00-17.30-20.00
**Piccolo corpo** 16.00-20.00
**Io e Lulu'** 15.00-16.00
**Only the Animals – Storie di spiriti amanti** 18.00-20.30
**Gli Stati Uniti contro Billie Holiday** 17.30-20.00
**Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente** 15.00-18.00-21.00
**Coco** (v.m. 0) 15.00-17.30

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

**Doctor Strange nel Multiverso della Follia** 14.40-15.40-16.20-17.40-18.40-20.40-21.40-23.35
**Secret team 355** 14.45
**L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat** 18.20-21.10
**Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente** 19.20
**Io e Lulu'** 14.40-17.00
**American Night** 19.10-22.10
**Koza Nostra** 22.15
**Esterno Notte** 17.40-21.10
**Sonic 2 – Il Film** 15.40
**Top Gun: Maverick** 14.30-15.20-16.00-17.25-18.30-19.15-20.30-21.30-22.15-23.30

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

**Gli Stati Uniti contro Billie Holiday** 18.00
**Hopper e il tempio perduto** 16.00
**Io e Lulu'** 21.00

### LIGNANO

**CINECITY**
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

**L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat** 21.00

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

**Doctor Strange nel Multiverso della Follia** 18.10
**Top Gun: Maverick** 17.40-20.30
**Esterno Notte** 17.30-20.20
**Gli Stati Uniti contro Billie Holiday** 20.30

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

**Doctor Strange nel Multiverso della Follia** 15.30-17.45-21.15
**Top Gun: Maverick** 15.30-17.40-20.15-21.00
**Esterno Notte** 15.20-17.40-20.30
**Io e Lulu'** 15.50
**L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat** 17.45
**American Night** 18.10-21.00

TOLMEZZO

# Lavoro, sanità e istruzione i cardini del piano di Vicentini

## Il candidato sindaco del centrodestra presenta il programma e le sue liste «Servono in Carnia una fiscalità differenziata e un distretto del commercio»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Aziende, lavoro, sanità e scuole sono le priorità della coalizione del candidato sindaco di centrodestra Roberto Vicentini, che coi suoi capilista Laura D'Orlando, Leonardo Rinoldo e Marioantonio Zamolo, ha presentato il programma e i 60 candidati consiglieri delle liste "Per Tolmezzo con Vicentini", "Lega Fvg Prima Tolmezzo" e "Fratelli d'Italia": sono ex amministratori, insegnanti, psicologi, militari, operatori nel turismo e nella protezione civile, studenti, professionisti, ma anche medici e operatori della sanità, del commercio, della scuola, del mondo delle imprese e del lavoro e dell'associazionismo.

Sul programma della coalizione Vicentini è partito «dall'aspetto più importante indicando attività produttive e occupazione, perché se il tessuto economico di una comunità non è florido, tutto il resto perde di conseguenza. Per noi – ha evidenziato – è importante ragionare con la Regione su una fiscalità differenziata per Tolmezzo e la Carnia. Apriremo un tavolo continuo con l'amministrazione regionale». E c'è anche la proposta di un distretto del commercio.

Sulla sanità «se non abbiamo infermieri – ha affermato – dobbiamo creare attrattività: andare dal rettore dell'università a chiedere che porti in Carnia un distaccamento della scuola di infermieri. Si possono recuperare col Pnrr le case del Demanio in Betania per alloggi a loro disposizione».



Roberto Vicentini

Vicentini si è soffermato su medicina territoriale, ospedale, casa di riposo, anziani. Guardando ai giovani l'obiettivo è un confronto diretto e si punta a un centro di aggregazione per loro a Terzo nell'ex scuola elementare sistemando la ciclabile per raggiungerlo. Tra le proposte un punto di ascolto in municipio per i cittadini, un sistema di asili, babysitter e ludoteca sul modello austriaco, e un Comune interlocutore attivo per una connessione più forte tra scuole e lavoro. Svolta poi su manutenzioni e decoro perché «Tolmezzo e le frazioni – ha affermato – sono sporche, il degrado è evidente. Da due anni due colonne fuori dal tribunale sono legate col nastro adesivo. A Imponzo dicono che sono 8 anni che gli promettono il wifi». La Carnia per Vicentini è un paradiso per chi va in bici, ma va creato per il ciclista e il turista un sistema di accoglienza e servizi snello e accessibile.

La volontà è rendere Tolmezzo attrattiva, tra Villa Linussio, musica, museo e molto altro. Vicentini ha annunciato che chiederà che Promoturismo porti i suoi uffici a Tolmezzo. Vuole una collaborazione stretta con le forze dell'ordine sulla sicurezza. Punta sulle energie rinnovabili. Ha sottolineato che il confronto sarà la costante. Ha ringraziato i suoi capilista, in particolare Laura D'Orlando per aver garantito in questi anni l'unità del gruppo di minoranza consiliare e per l'impegno profuso anche ora su liste e programma con lui. D'Orlando ha ringraziato tutti i candidati consiglieri, Vicentini e i suoi ex colleghi d'aula in opposizione. Rinoldo ha parlato di fallimento della maggioranza uscente e di tante promesse fatte, ma rimaste inattuate. Zamolo ha rimarcato: «Non potevano fare da stampella a una giunta traballante di cui vedevamo ogni giorno i limiti». —



ALLA TUROLDO DI TOLMEZZO



Le maestre, assieme a Copiz e al vicepreside della scuola

# Dopo il furto a scuola donati 5 computer grazie a una colletta

TOLMEZZO

La generosità dei tolmezzini ha permesso di dotare di nuovo i 44 alunni della sede aggiuntiva (in via Oberdan) della scuola primaria Turoldo di cinque computer (quattro portatili e uno fisso). Aveva suscitato grande amarezza a scuola e in città il furto commesso da ignoti che, intrufolatisi nella notte tra il 2 e il 3 maggio nel plesso, avevano rubato 6 notebook. Una raccolta fondi spontanea era subito partita in città con la finalità di contribuire a restituire ai piccoli il mal tolto, perché quei pc sono utilizzati proprio da loro in aula con software didattici e applicazioni dedicate che li appassionano molto, imparando al contempo.

La colletta era stata spontanea. L'idea era partita da un tolmezzino e il Caffè Manzoni, la pasticceria Manin e La Cartogiovane avevano subito aderito ospitando la raccolta fondi collettiva: chiunque poteva inserire la propria offerta in un'ampolla trasparente che trovava in ciascuna delle tre attività. Ieri è avvenuta la consegna a scuola di 4 pc portatili, dei quali 3 sono stati acquistati grazie a questa colletta e uno è stato frutto della donazione di un'associazione. Un ulteriore pc, fisso, è stato donato da un tolmezzino, che lo aveva già consegnato al plesso. I 44 alunni ieri hanno mostrato tutta la loro riconoscenza: con le maestre Marina, Marilena, Katia e Nicole nel parco della scuola hanno intonato con grande gioia il loro "canto dei regali" rivolto a chi ha ideato, a chi ha ospitato la raccolta fondi (in rappresentanza delle tre attività commerciali era presente Michel Copiz, gestore del Caffè Manzoni) e alla comunità tutta, capace di questo gesto molto apprezzato da docenti e bimbi, come testimoniato dai cartoncini colorati e ricchi di disegni, decorazioni e pensieri di gratitudine che gli alunni hanno creato con le loro mani, letto e dedicato alla generosità della comunità tolmezzina, che hanno sentito molto vicina a loro. Con loro il vicepreside Mario Clocchiatti. —

T.A.



TARVISIO



Da sinistra Stefano Mazzolini, Renzo Zanette e Massimiliano Fedriga

# Il gruppo di Zanette incassa il sostegno dalla Regione

TARVISIO

Il governo regionale, nella figura del vicepresidente del Consiglio Fvg Stefano Mazzolini, appoggerà Renzo Zanette come sindaco per le prossime elezioni di Tarvisio. Ad annunciarlo è lo stesso Mazzolini: «Sostengo il gruppo consiliare uscente che ha lavorato a fianco di Zanette – spiega – e composto da Mauro Zamolo, Sabina Mazzolini, Maria Teresa Della Mea ed Antonio Petterin. Un lavoro svolto con costanza e dedizione, che ha permesso di portare nel Tarvisiano sostanziosi interventi. Abbiamo lavorato assieme per portare a casa grandi risultati».

Mazzolini ricorda che negli oltre due anni di pandemia non si è mai interrotto il dialogo tra Municipi e Regione, con Tarvisio che ha saputo affrontare la situazione con prontezza e capacità garantendo sostegno a centinaia di partite Iva sul territorio. «Penso ai 4 milioni destinati al sito ex-Weissenfels, per potenziare e mettere in sicurezza il complesso industriale permettendo la permanenza sul territorio di questa realtà produttiva. Penso agli oltre 15 milioni destinati al polo sciistico Tarvisio-Marlborghetto per potenziarne la capacità ricettiva e rendere più attrattivo il nostro territorio. Un altro significativo risultato, essere riusciti a portare a compimento il Bike Park -Downhill, che verrà inaugurato a fine giugno a Tarvisio. Cito anche il completamento del rifacimento della pavimentazione della nostra piazza, 2 milioni per il borgo del Lussari».

Mazzolini ricorda i 15 milioni di euro pervenuti attraverso la Protezione civile per la messa in sicurezza del territorio e il consolidamento della rete viaria, la proposta congiunta di Regione e Comune per la gestione della foresta di proprietà del Fec e i grandi eventi ospitati grazie alla collaborazione con Promoturismo Fvg a Tarvisio. «A parlare sono numeri e dati – conclude di Mazzolini –. Zanette e Regione applicano la politica del fare e i benefici che ne ricavano cittadini e territorio sono visibili nella quotidianità e nel lungo termine progettuale». —

TARVISIO

# Urtata dall'auto in strada grave una pensionata



Uno scorcio di via Roma

TARVISIO

Una donna di 68 anni residente a Villach (Austria) ieri è stata investita da un'auto mentre cercava di attraversare la strada a Tarvisio, in corrispondenza della strisce pedonali. L'incidente è avvenuto verso le 13.30 in via Roma all'incirca all'altezza del civico 18. I passanti hanno subito soccorso la donna e hanno chiamato il 112 chiedendo l'invio di un'ambulanza. Poco dopo è arrivato il personale sanitario, anche con l'elicottero. La ferita, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stata trasferita in elicottero all'ospedale di Udine. Successivamente, dopo visite e accertamenti, è stata accolta nel reparto di Terapia intensiva. I medici per il momento si sono riservati la prognosi. La paziente, comunque, non è in pericolo di vita. Al volante dell'auto – una Skoda Fabia – un 70enne di Villach. L'esatta dinamica dell'accaduto è al vaglio della polizia locale di Tarvisio che ha effettuato i rilievi e che sta svolgendo ulteriori accertamenti, compresa l'acquisizione delle immagini registrate dalle telecamere installate a poca distanza dal luogo dell'incidente. —



OVARO

# Eventi estivi e visite: incontro in municipio

OVARO

Dopo il periodo di restrizioni legate al Covid sono ripartite e si stanno riavviando varie attività a favore di cittadini e turisti a Ovaro. E ora si programmano gli eventi per l'estate. Ad aprile è ripresa l'attività della biblioteca comunale Italo Guidetti al centro socioculturale (è aperta il martedì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 10.30 alle 12). Di recente, anche l'ufficio di informazione turistica (per informazioni è contattabile allo 0433 677782), adiacente alla sede dell'albergo diffuso, ha riaperto. L'amministrazione comunale, in particolare, ha definito la convenzione con l'albergo diffuso Zoncolan sia per gestire l'ufficio turistico sia per le visite (dal secondo fine settimana di giugno) alla miniera di Cludinico. Infine, martedì 24 alle 20 in municipio l'amministrazione comunale e la Pro Loco si incontreranno con le varie associazioni del paese per stilare il programma degli eventi per la prossima stagione estiva. «Faremo – illustra il sindaco di Ovaro, Lino Not – un programma di iniziative interessanti per il periodo estivo. Dobbiamo confrontarci martedì con le associazioni, ma abbiamo già ragionato di riprendere varie feste nelle frazioni (per esempio la sagra di Muina di San Luigi e forse anche la sagra das Panolas a Luincis) e a Ovaro e molte iniziative culturali, tra cui Carniarmonie e molto altro. Parleremo anche della ripresa di visite ai nostri musei». —

T.A.

## Il progetto a Gemona




La firma dell'accordo, da sinistra l'ad Paolo Fantoni, il sindaco di Gemona Roberto Revelant e Giovanni Fantoni. Qui una veduta di palazzo Scarpa che sarà restaurato

# Palazzo Scarpa sede dell'università c'è l'accordo fra Comune e Fantoni

Il gruppo industriale finanzierà con un milione il restauro dell'immobile acquistato dall'amministrazione

Alessandra Ceschia / GEMONA

Un radicale restauro e una destinazione prestigiosa: è questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto ieri tra il Gruppo Fantoni e il Comune di Gemona per palazzo Scarpa che sarà intitolato al compianto cavalier Marco Fantoni, quindi restituito alla comunità. È destinato, infatti, a ospitare le lezioni del corso di Scienze motorie dell'Università di Udine (due aule da 150 posti l'una), spazi per eventi pubblici, ma c'è anche l'ipotesi di ricavarne una sede per l'Archivio regionale del terremoto, che attualmente si trova a Gradisca d'Isonzo. L'accordo è stato formalizzato ieri mattina tra i rappresentanti del gruppo industriale, Paolo e Giovanni Fantoni, e il sindaco Roberto Revelant.

L'amministrazione comunale è entrata in possesso del prestigioso edificio in piazza Garibaldi alla fine dell'anno scorso e, immediatamente, la famiglia Fantoni ha manifestato la propria disponibilità a contribuire al recupero per onorare la memoria del cavalier Marco Fantoni, venuto a mancare pochi mesi prima.

È stato l'inizio di una collaborazione innovativa tra pubblico e privato, infatti, nell'accordo siglato è stata prevista una sponsorizzazione da parte del gruppo industriale pari a 1 milione di euro attraverso la realizzazione diretta degli interventi di ristrutturazione. Sarà un modo per abbreviare i tempi per la realizzazione del progetto: la consegna dell'edificio alla comunità è infatti prevista entro la fine del 2023.

Le linee del palazzo furono definite nel 1978 dal grande architetto Carlo Scarpa, poche ore prima di morire a causa di un incidente che lo coinvolse durante un soggiorno in Giappone.

Il palazzo, che doveva ospitare la nuova sede della Banca Popolare di Gemona, nel cui consiglio di amministrazione sedeva lo stesso Marco Fantoni, intendeva rappresentare la ricostruzione del Friuli nel post terremoto proprio nella capitale morale del sisma.

La progettazione fu poi portata a termine dall'architetto Luciano Gemin. Dopo il processo di aggregazioni bancarie e la vendita dell'immobile al gruppo Stefanel, il cui patrimonio è stato inserito nel concordato preventivo, il palazzo per molti anni è rimasto inutilizzato. Finalmente potrà avere una nuova destinazione. A seguire i lavori di recupero sarà il figlio dello stesso Gemin, l'architetto Mario Gemin. Il rinnovato palazzo dialogherà con il vicino patrimonio medioevale del duomo, del castello e di via Bini, creando un unicum a livello nazionale.

L'accordo prevede l'intitolazione del palazzo al compianto cavaliere del lavoro Marco Fantoni, unitamente alla possibilità da parte del gruppo industriale di utilizzare alcuni spazi per sue attività.

Si concretizza così il progetto avviato dall'amministrazione comunale di Gemona che, a dicembre dello scorso anno, aveva partecipato all'asta competitiva bandita dal tribunale di Treviso nell'ambito della procedura concorsuale legata al gruppo Stefanel, proprietario del palazzo (attraverso l'immobiliare Codone srl) e si era aggiudicata l'immobile per la cifra di 1 milione 70 mila euro. Risorse recuperate dalla Regione nelle pieghe di un assestamento di bilancio per 1,5 milioni di euro. —



GEMONA

# Esercitazione internazionale per gli alpini della Brigata Julia

GEMONA

Nelle aree addestrative dell'Alto Friuli, si è svolta l'esercitazione "Osoppo 2022", la terza attività di verifica delle capacità operative, organizzata nel 2022 dalla Brigata "Julia", dopo la Monte "Antelao" in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige e la "Pieve di Cadore" in Sardegna. Nelle 72 ore continuative di esercitazione sono stati coordinati i posti comando dei tre Reggimenti alpini e del Reggimento di Cavalleria, schierati nell'area centrale della regione, con il fulcro dell'esercitazione indirizzato alla verifica delle capacità di intervento. Il 3° Reggimento Artiglieria di Remanzacco ha schierato il gruppo "Conegliano" a supporto delle operazioni della "Osoppo'22" nella base aerea di Rivolto, sede del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare. Sono state valutate le capacità dei Joint Fire Support Team dell'artiglieria alpina, che ha gestito il coordinamento del supporto a fuoco a favore delle unità di manovra da parte delle batterie di artiglieria con obici FH70, una batteria Mlrs in concorso dal 5° Reggimento "Superga" e anche il supporto al fuoco da parte di componenti aeree di paesi alleati, grazie all'intervento di velivoli statunitensi della base di Aviano.




I militari coinvolti in alcune fasi dell'esercitazione internazionale

Le penne nere schierate hanno ricevuto la visita del Comandante delle truppe alpine, generale Ignazio Gamba che ha effettuato una serie di ispezioni operative a tutte le unità schierate, accompagnato dal Comandante della Brigata, il generale Fabio Majoli. L'esercitazione ha avuto una connotazione multinazionale con l'impiego di colleghi delle Forze Armate ungheresi, slovene ed austriache del Permanent Planing Staff della Mlf. Effettuata dal Reggimento Logistico "Julia", un'autocolonna di rifornimenti, che ha visto muovere 30 tonnellate di materiale, da Merano all'aeroporto di Rivolto, supportata da una Compagnia del 2° Genio Guastatori di Trento.

Il Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia" di Udine ha allestito un ospedale da campo, Role2, nella zona di Gemona, dove sono stati simulati interventi di emergenza sanitaria ed evacuazione medica dei feriti dei reparti schierati. —

FORGARIA

# Tutela del Tagliamento gli studenti protagonisti

FORGARIA

A Forgaria i ragazzi della scuola media raccolgono e identificano i rifiuti presenti nelle acque del Tagliamento. È il progetto che da mesi viene portando avanti nella scuola media di Forgaria dove gli studenti si sono cimentati nei lavori che li hanno visti impegnati a conoscere i corsi d'acqua della zona in cui vivono, a valutarne lo stato di salute e si sono impegnati per la loro salvaguardia. I ragazzi hanno potuto contare su alcune lezioni in cui gli operatori dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese hanno spiegato loro l'ecosistema del Tagliamento con tutti i corsi d'acqua collegati. Successivamente i ragazzi hanno potuto assistere a una lezione tenuta da Martin Bletter, tra i massimi esperti al mondo sul problema delle plastiche nei fiumi e nei laghi. Dall'università argentina di Santa Fè è venuto in Friuli per approfondire i suoi studi relativi all'inquinamento del Tagliamento. Nella sua lezione ha mostrato come tutto ciò che finisce nelle acque, soprattutto la plastica, costituisce un pericolo prima di tutto per la flora e la fauna acquatica. Nel suo lavoro ha classificato tutti i rifiuti raccolti dai volontari di Legambiente sul Tagliamento. A partire da questi spunti, un lavoro di catalogazione è stato svolto dagli studenti di Forgaria quando, assieme ai docenti, si sono recati sul greto del Tagliamento e si sono messi all'opera, raccogliendo i rifiuti che hanno portato al punto di raccolta dove li hanno suddivisi in base all'altezza del ritrovamento. I dati sono stati riportati sui fogli excel registrando peso, altezza, stato di conservazione, origine e parte mancante del rifiuto considerato, contribuendo così in modo diretto a collaborare ad uno studio specialistico internazionale. —

P.C.

ARTEGNA

# Si sistemano le strade: sopralluogo con l'Edr

ARTEGNA

Al via la sistemazione delle strade ad Artegna, dove il 27 maggio passerà il Giro d'Italia in arrivo da Marano Lagunare. Negli scorsi giorni ad Artegna hanno fatto visita il presidente dell'Ente di decentramento di Udine Augusto Viola con il direttore del servizio viabilità per un sopralluogo sugli interventi di sistemazione stradale, che hanno interessato via Menis sulla ex provinciale 28 che si collega a Buja. Su quella strada passerà il giro d'Italia.

«Il Giro – fa sapere il sindaco Alessandro Marangoni – è atteso verso le 14 ad Artegna, mentre la carovana comincerà a girare dalle 12.30. Per la manifestazione, le strade saranno chiuse dalle 11.30. Ringrazio la direzione dell'Edr per la collaborazione e la presenza sul territorio». La visita della direzione Edr è stata l'occasione per fare il punto sulla gestione delle ex strade provinciali, la cui competenza è stata trasferita da Fvg Strade al nuovo ente dopo la chiusura delle Province. In questi giorni sono stati avviati gli interventi di sfalcio sulle principali direttrici: «La riorganizzazione – ha spiegato il presidente Augusto Viola – sta prendendo forma e oltre all'attenzione per il passaggio del Giro d'Italia siamo impegnati a seguire la parte relativa alla manutenzione ordinaria e la gestione degli sfalci. Purtroppo in questo periodo nel territorio pedemontano possiamo contare solo su tre cantonieri operativi ma puntiamo ad averne almeno 5 nel prossimo periodo per venire incontro alle esigenze del territorio. La Regione sta provvedendo al loro reclutamento». —

P.C.

## Il progetto di riconversione

# Centro visite e fattoria didattica nella casa colonica del Novecento

Il recupero dell'immobile che appartiene ai Comuni di Martignacco e Pasian di Prato costerà 3 milioni

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

È un edificio decadente e abbandonato da tempo, immerso nel verde e nella natura. Ma se tutto andrà come deve, l'antica casa colonica di Bonavilla, di proprietà per il 50 per cento del Comune di Pasian di Prato, per l'altra metà del Comune di Martignacco, presto potrà tornare a disposizione della comunità locale, e non solo. Le due amministrazioni, infatti, hanno unito le forze approvando una convenzione già passata in consiglio comunale con l'obiettivo di partecipare al bando dedicato alla rigenerazione urbana nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Se il progetto di recupero della villa sarà finanziato (è stata ipotizzata una spesa di circa 3 milioni di euro), saranno creati il centro visite per i parchi del Lavia e del Beato Bertrando, che confluiscono proprio a Bonavilla, una fattoria didattica e un ostello.

Una struttura imponente, oggi per la gran parte invasa da una vegetazione particolarmente fitta, che si sviluppa su tre piani, circondata dal verde e facilmente raggiungibile anche con le due ruote.

«Si tratta di una casa colonica dell'inizio del '900 che ha bisogno di interventi radicali di recupero. Può diventare un punto di riferimento importante per le scuole, i residenti e i turisti per conoscere e approfondire due porzioni di territorio particolarmente interessanti dal punto di vista naturalistico e ambientale» commenta il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, che insieme al collega di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, ha sposato il progetto di recupero della villa.


La casa colonica di Bonavilla destinata a diventare sede di un centro visite e di una fattoria didattica

«Se ne parla da decenni – ricorda Casali – fin dal quando i due Comuni, subito dopo l'istituzione delle aree parco del Lavia e del Teatro Bertrando, acquistarono l'immobile, dividendosi spese e proprietà, per farlo diventare un centro visite. L'iter poi si bloccò, ma oggi, grazie ai fondi del Pnrr, contiamo di riuscire finalmente a portare a casa questo ambizioso progetto».

Tra le finalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in particolare per quanto riguarda la parte relativa alla rigenerazione urbana, c'è la possibilità di ricreare spazi di incontro in contesti ambientali identitari per un territorio, allo scopo di rivitalizzarli e farli conoscere.

Casali e Pozzo sono convinti che dare vita a un centro visite, a una fattoria didattica e a un ostello possa riuscire a centrale l'obiettivo, facendo diventare fruibile l'area per studenti, residenti e turisti.

«Credo si tratti di un progetto unico nel suo genere, sia perché mette insieme gli intenti di due amministrazioni diverse, sia perché darà il via a un intervento di rigenerazione urbana con finalità eco-sostenibili», chiude il sindaco Pozzo. —



SAN DANIELE

# Nuovo vertice in Pro loco Corsi presidente al posto di Romagna

SAN DANIELE

È di Tavagnacco il nuovo presidente della Pro San Daniele. Classe 1996, Francesco Corsi succede a Caterina Romagna alla guida della Pro Loco.

Ispettore d'orchestra ed archivista presso l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, Francesco Corsi lavora a Palmanova, ciò nonostante già da alcuni anni aveva manifestato il desiderio di diventare un giorno presidente di quella Pro Loco che lo aveva accolto a San Daniele nei panni di operatore volontario del Servizio civile nazionale sin dal 2015. Dopo di allora aveva proseguito la sua esperienza nella cittadina collinare entrando nel consiglio direttivo dell'associazione come consigliere nel 2018.


Francesco Corsi

Appassionato di musica è diplomato al conservatorio di Udine e fa parte di tre gruppi pop rock, canta nel coro del Friuli Venezia Giulia e, dal 2020, è in forza all'orchestra regionale. Il suo non sarà un compito facile, visto che si dovrà dividere tra Palmanova, Tavagnacco e San Daniele ma lui assicura che ce la metterà tutta per riuscire a garantire massimo impegno alla guida della pro loco.

«Sono orgoglioso di poter cominciare questa avventura come nuovo presidente della Pro San Daniele – è stato l'emozionato commento di Corsi –: devo molto a quest'associazione e spero di poter ricoprire il mio ruolo nel migliore dei modi e rispettando le aspettative».

Poi l'omaggio a quanti lo hanno preceduto: «Ringrazio i presidenti ce hanno ricoperto i precedenti mandati per avermi ispirato e l'attuale consiglio direttivo per avermi proposto – ha aggiunto Corsi –. È un momento piuttosto difficile per le associazioni di volontariato – ha ammesso il nuovo presidente –, il mio obiettivo è quello di coinvolgere tanti e tante nella meravigliosa realtà delle Pro loco». —



FAGAGNA


Titolari e staff della Tonutti grafiche spa di Fagagna

# La Tonutti grafiche conquista il podio all'Fta Europe awards

FAGAGNA

Tonutti tecniche grafiche spa di Fagagna ha conquistato il terzo gradino del podio agli Fta Europe diamond awards, la più importante manifestazione d'Europa dedicata alla stampa flessografica, tenutasi a Milano. Dopo l'oro conquistato a livello nazionale, nella categoria "Stampa di etichette a banda stretta", il bronzo europeo non può che confermare l'eccellenza nella stampa dell'azienda friulana, annoverando Tonutti tra i migliori stampatori europei.

Tra gli aspetti maggiormente apprezzati dalla giuria, composta da esperti della grafica a livello internazionale, vi sono la particolare cura nella morbidezza delle sfumature, la stesura dell'inchiostro nei pieni e la nitidezza dei tratti e il perfetto registro. Il riconoscimento è duplice in quanto premia sia la stampa che la prestampa, che Tonutti offre come servizio interno.

Maria Teresa Tonutti Ceo, esprime con orgoglio la soddisfazione nei confronti del suo team per il conseguimento di questo prestigioso riconoscimento: «Il premio è frutto di un enorme lavoro di squadra che investe tutti i reparti aziendali».

I numerosi premi ricevuti negli ultimi anni a livello nazionale e internazionale attestano il primato di un'azienda, leader nel mondo del labelling che, nonostante il complesso periodo storico caratterizzato dalla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dal loro aumento di prezzo, riesce a garantire ai suoi clienti prodotti di altissima qualità. —



SAN DANIELE

# La sede non è disponibile Il consorzio We like bike rinvia mostra e serate

SAN DANIELE

«Inconvenienti inattesi e non dipendenti dagli organizzatori hanno portato alla mancata disponibilità degli spazi del palazzo dell'ex Monte di Pietà; la situazione impone il rinvio delle mostre organizzate e previste dal Consorzio We like bike a San Daniele del Friuli a partire dalla fine di maggio». Con queste parole i vertici del consorzio hanno comunicato una revisione della programmazione inerente la mostra dedicata a Merckx a cinquant'anni dal suo "anno d'oro" e alla esposizione di parte della collezione di magliette da ciclismo anni '60 e '70 di proprietà del grande stilista inglese Paul Smith.

Problemi di natura burocratica, hanno evidenziato dal Consorzio, legati al particolare momento che vede il prossimo passaggio di proprietà dello storico immobile al Comune di San Daniele.

E assieme alle mostre è divenuto necessario anche il rinvio delle serate e gli eventi (con ospiti importanti nomi e campioni del ciclismo) che costituiscono completamento e approfondimento delle stesse.

Tali eventi, come ovviamente le mostre, precisano gli organizzatori dell'iniziativa, saranno comunque proposti nel corso dell'estate 2022 a partire dalla seconda metà del mese di giugno o ad agosto per concludersi in occasione di Aria di Friuli Venezia Giulia (alias Aria di Festa) quest'anno calendarizzata a fine agosto.

Rimane invece confermata la We like bike Criterium che avrà luogo nella serata del 31 maggio per la quale nei prossimi giorni sarà resa nota la composizione della ventina di professionisti italiani reduci dal Giro d'Italia che si confronteranno in un circuito cittadino tra le strade del centro sandanielese.

Confermato inoltre per il 19 giugno anche il convegno dell'Avi (Associazione Italiana Velocipedi) che porterà nella cittadina del prosciutto una sfilata di bici d'epoca risalenti anche alla fine dell'800 e primi del '900. —

CIVIDALE

# Oggi si inaugura il polo ricreativo In estate accoglierà bambini e ragazzi

Alle 17 il taglio del nastro. Sarà quartier generale per il Giro
L'assessore Brinis: «Fulcro di attività, dalla musica al gioco»



Il centro ricreativo di Carraria sarà inaugurato oggi alle 17 e i festeggiamenti iniziano già dalle 16

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo mesi di preparativi il gran giorno è arrivato: parte ufficialmente oggi l'avventura del Cric, il Centro ricreativo di Carraria, polo dell'aggregazione fortemente voluto dall'assessore alle politiche sociali Catia Brinis e divenuto realtà grazie alla disponibilità della neo-costituita Associazione Giovani al Centro Odv, che sotto la guida del professor Andrea Martinis – noto anche per il suo ruolo di "papà" del Mittelteatro dei ragazzi – offrirà una serie di iniziative e servizi all'insegna della sinergia fra più realtà territoriali.



CATIA BRINIS
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI NELLA GIUNTA BERNARDI

Taglio del nastro alle 17 (ma gli intrattenimenti cominceranno già alle 16), alla presenza delle autorità comunali: «Carraria diventerà, questo almeno è il nostro auspicio – dichiara Brinis –, il fulcro delle attività ludico-creative per i giovanissimi del territorio, anche grazie alla presenza di una sala attrezzata per le prove musicali e di una per i compleanni. Determinante – sottolinea – il supporto di vari sodalizi locali. Siamo lieti di poter offrire alle famiglie ulteriori opportunità, per coprire pure per il periodo estivo».

L'esperienza non potrà però debuttare subito dopo il "battesimo" della struttura perché l'area sarà blindata prima per il Giro d'Italia, atteso per il 27 maggio (via Carraria e il Centro saranno quartier generale per l'arrivo di tappa della Corsa Rosa), poi per l'appuntamento elettorale del 12 giugno. «Inizieremo immediatamente dopo – anticipa Martinis –, con un centro estivo per bambini delle primarie e ragazzi delle medie, a cura – dal 19 giugno al primo luglio – dell'associazione Genitori dei piccoli. Stiamo lavorando a tanti progetti, con l'obiettivo, per esempio, di riportare in vita alcune storiche manifestazioni estive cividalesi, dalla festa dei borghi al torneo dei Frutaz». E per rendere l'offerta quanto più strutturata e dinamica possibile, il sodalizio sta cercando – e in parte ha già trovato – il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori: «Obiettivo – spiega il professore – è rendere il Centro una cittadella delle nuove generazioni, che eroghi servizi per la fascia compresa fra la scuola dell'infanzia e le medie e che impegni anche i più grandi, dai 16 anni in su, nel ruolo di organizzatori e animatori». Il programma del pomeriggio di festa, «cui – sollecita Martinis – sono invitati tutti, dai bimbi ai nonni», si aprirà alle 16, come detto, con giochi e un laboratorio di costruzione di aquiloni; la cerimonia delle 17 sarà accompagnata dalle rullate dei tamburi medievali di Cividale. Seguiranno, fino alle 22.30, animazioni teatrali e sportive e tanta musica, anche con un'esibizione – alle 20.30 – della Minibanda di Cividale e dei giovani cantanti del territorio, accompagnati dalla Rhythm & Blues Band. —

PREMARIACCO

## Giornata ecologica Domani sul Natisone si raccolgono i rifiuti

PREMARIACCO

L'assessorato all'ambiente del Comune di Premariacco ha organizzato per domenica, in collaborazione con la Pro loco, la campagna "Puliamo il Natisone", cui la cittadinanza è invitata ad aderire: il ritrovo è previsto per le 9 a Orsaria, davanti al palazzo delle associazioni, dove verranno forniti ai partecipanti pettorine, pinze e sacchi per il recupero dei rifiuti (dei guanti ci si dovrà invece munire autonomamente).

«Le aree della forra interessate dall'operazione – spiega l'assessore all'ambiente Monika Drescig – saranno indicate su apposite mappe, sulle quali verranno anche illustrate le modalità della raccolta». Al termine delle attività, poi, i gruppi Ana locali offriranno a tutti una pastasciutta; seguirà la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso "Riciclo creativo" (le opere, realizzate appunto con materiali di riciclo dagli allievi di 11 classi delle scuole di Premariacco, dalla sezione primavera alle medie, saranno esposte per l'occasione) e dei gruppi iscritti alla giornata ecologica, che riceveranno pure il certificato di adozione di alcune piante offerte dal Corpo forestale del Friuli Venezia Giulia. In chiusura, intrattenimento ludico in tema ambientale a cura di A&T2000.

Le iscrizioni saranno possibili anche sul posto, domenica mattina, ma è preferibile comunicare la propria adesione entro le ore 20 di venerdì 20 maggio all'indirizzo monika.drescig@comune.premariacco.ud.it. —

L.A.

LUSEVERA

## Le eccellenze locali in vetrina a Villanova

LUSEVERA

Nel gran fervore di iniziative che sta contrassegnando, in Comune di Lusevera, l'attesa del passaggio del Giro d'Italia, si staglia l'appuntamento previsto per domenica 22 maggio, quando l'area coperta della Grotte si trasformerà in una grande vetrina delle eccellenze del territorio, spaziando dall'enogastronomia all'artigianato. Una preziosa occasione promozionale, dunque, che permetterà ai visitatori di scoprire tanti prodotti a chilometro zero: organizzato dal Comune guidato da Luca Paoloni l'evento si avvale della collaborazione delle Grotte di Villanova e si aprirà alle 11, alla presenza di autorità locali e regionali. Nel pomeriggio l'esibizione dei fisarmonicisti del gruppo tarcentino Ensemble Flocco Fiori (dalle 15.30) e, alle 18, l'estrazione dei numeri di una lotteria che mette in palio opere d'arte e di artigianato di artisti e produttori della valle. I biglietti sono acquistabili alla reception delle Grotte, alla trattoria Ai Templari, al bar trattoria Al Terminal Grotte e al bar Al Panorama. —



Il sindaco Luca Paoloni

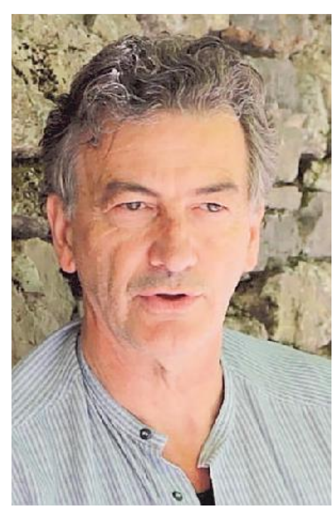
L.A.

PULFERO

## Nasce un nuovo festival: otto eventi nelle grotte di Antro

PULFERO

Il direttore artistico della celebre Stazione di Topolò, Moreno Miorelli, si lancia in una nuova avventura e firma il cartellone di un festival all'anno zero al via – mercoledì 25 maggio – nella suggestiva cornice delle Grotte di San Giovanni d'Antro.



Moreno Miorelli

«Otto incontri, fino al 25 settembre, racchiusi sotto il titolo "Estate in Antro. Appuntamenti con la musica, l'immagine e il pensiero"», anticipa il curatore, spiegando che il progetto è frutto dell'impegno dell'Associazione culturale e socio-assistenziale Tarcetta, che si occupa della gestione del sito. Finanziata dalla Regione, tramite il bando Ripartenze, la rassegna offrirà narrazioni, spettacoli video e multimediali, concerti; in affiancamento agli eventi scenici, poi, verrà proposto un ricco calendario di escursioni e occasioni sportive, sotto la regia dell'Associazione e in particolare di Massimo Medves.

Debutto il 25 maggio, dunque, alle 19: "Storie dai luoghi in cui siamo" si aprirà con un omaggio (affidato alla poetessa Antonella Bukovaz) a Dino Menichini, scrittore nato nella frazione di Stupizza, e proseguirà con la proiezione del cortometraggio "Vida", che ricostruisce il leggendario assedio di Attila alla grotta d'Antro, rifugio per la popolazione locale sotto la guida dell'astuta regina Vida, appunto. L'opera è di un giovane autore delle Valli, Pietro Cromaz, ed è stata prodotta da Kinoatelje-Gorizia.

**Si parte mercoledì con un omaggio allo scrittore Dino Menichini**

Il 17 giugno, alle 18.30, si potrà assistere a un concerto della Schola Aquileiensis, diretta dal maestro Claudio Zinutti (" Canamus cum modulo: i discanti di Cividale" ), il 24 dello stesso mese, alle 20, a un live-painting dell'illustratore Cosimo Miorelli, con musiche di Antonio Della Marina; il 20 luglio, alle 18. 30, ad Antro echeggeranno note argentine (con Ana Ligia Mastruzzo, al flauto, e Federico Núñez, alla chitarra), il 27 luglio (alla stessa ora) l'attore Marco Paolini presenterà il suo nuovo spettacolo, "Antenati" , il 4 agosto (ancora alle 18.30) Armando Battiston si esibirà in un concerto per organo portativo. Ultime due date in settembre, il 12 e il 25: la prima avrà per protagonista il paesologo Franco Arminio, mentre il gran finale sarà affidato al Coro Polifonico S. Antonio abate di Cordenons.

«Una nuova sfida – commenta il presidente della Tarcetta, Mauro Pierigh –, che coinvolge varie realtà territoriali e che ci auguriamo rappresenti solo un inizio, per consolidarsi nei prossimi anni. Confidiamo che il festival incentivi ulteriormente l'afflusso, già ottimo, alle Grotte, che stanno richiamando – conclude il presidente – sempre più presenze: numerose, in particolare, le prenotazioni da parte di scolaresche e dalla Slovenia». —

L.A.

PAGNACCO

# Ancora senza internet Petizione dei residenti consegnata al sindaco

## Raccolte un centinaio di firme per segnalare il disagio Anche le aziende in difficoltà per la mancanza di rete

Alessandro Cesare / PAGNACCO

È stata consegnata in municipio la petizione avviata per segnalare la mancata copertura internet nelle località di Modoletto, Fontanabona, Lazzacco e Casali Liola. I promotori dell'iniziativa (Armando Mucchino, Guerrino Trangoni, Marco Colle e Renato Tonutti) sono stati ricevuti dalla vicesindaco Laura Sandruvi a Villa Mori. «Abbiamo raccolto un centinaio di firme – spiega Mucchino – ma al di là dei numeri, ciò che ci preme è manifestare su carta il nostro disagio, visto che da tempo non abbiamo la possibilità di avere una connessione internet degna di questo nome nelle nostre case. Un problema che coinvolge anche diverse aziende, agricole e non. E visto che siamo consapevoli che la fibra, nella nostra zona, non arriverà mai, ci siamo rivolti al Comune in cerca di aiuto».


Da sinistra Sandruvi con Trangoni, Mucchino, Colle, Tonutti

Da parte sua Sandruvi ha assicurato di essersi mossa con la società proprietaria di uno dei ripetitori telefonici presenti in zona, la Cellnex Italia Spa, chiedendo un incontro per capire come risolvere la criticità. Per i proponenti della petizione, infatti, basterebbe posizionare un apparato di trasmissione del segnale su questa antenna di via Modoletto per eliminare il problema. «Ho inoltrato tre richieste nell'ultimo mese e sono in attesa di un riscontro – informa Sandruvi –. Ho anche coinvolto la Regione Fvg, e l'assessore Graziano Pizzimenti in particolare, per trovare un sostegno». Tra le principali criticità segnalate dal gruppo di abitanti, c'è l'impossibilità di lavorare da casa (smart working) e di far seguire in Dad le lezioni ai bambini. Non solo, per un'attività economica come l'osteria "Al Cacciatore" risulta impossibile utilizzare il Pos per i pagamenti, con la titolare che è costretta a uscire e a cercare il segnale in strada, oltre al fatto che le risulta difficoltoso comunicare con l'Agenzia delle Entrate per la trasmissione degli incassi a fine giornata.

I residenti delle borgate non raggiunte dal segnale, al termine dell'incontro, vogliono comunque essere ottimisti: «Crediamo che si possa trovare un modo per accontentare tutti senza realizzare nuove infrastrutture, ma semplicemente appoggiandosi a quelle già esistenti, e di conseguenza con una spesa contenuta». A far ben sperare i cittadini portavoce degli abitanti di Modoletto, Fontanabona, Lazzacco e Casali Liola è il periodo in cui si trova il Comune di Pagnacco, e cioè quello precedente alle elezioni comunali. Quando, cioè l'attenzione degli amministratori o degli aspiranti tali aumenta con l'obiettivo di trovare una strada percorribile alla risoluzione dei problemi. —

TAVAGNACCO

# Progetto Plastic free: il Comune regala le borracce agli studenti

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

In occasione della giornata mondiale dell'acqua, l'amministrazione del sindaco Lirutti ha consegnato delle borracce agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo di Tavagnacco. L'iniziativa fa parte di un percorso iniziato con il progetto "Plastic free assieme per l'ambiente", rivolto alla scuola, dove si sono trattati i temi del contenimento dei rifiuti, con particolare attenzione alla plastica, il ciclo dell'acqua e la salvaguardia dell'ambiente. L'amministrazione, sensibile a queste tematiche e volendo agire concretamente, ha partecipato ad un bando regionale che ha permesso, grazie ad un parziale finanziamento, l'acquisto e l'installazione di distributori di acqua microfiltrata, posizionati in ogni plesso scolastico del Comune.

«La nostra volontà – commenta l'assessore all'istruzione Giovanna Mauro – è quella di incentivare il consumo di acqua potabile controllata, riducendo contemporaneamente l'utilizzo della plastica. A tal proposito abbiamo voluto dotare ogni alunno dell'Istituto di Tavagnacco di una borraccia personale, consapevoli che le nuove generazioni sono molto sensibili riguardo all'ambiente e sono la risorsa per mettere in atto comportamenti corretti».

«Ampliando e andando nell'ottica di una diffusione più ampia di queste buone abitudini – continua l'assessore Mauro – uno stesso distributore è stato posizionato anche all'interno del palazzo comunale, permettendo così anche ai dipendenti comunali e agli amministratori di contribuire a queste progettualità e andare verso le stesse finalità».

«Vorrei ringraziare la scuola per la collaborazione – conclude l'assessore Mauro, che ha seguito e ideato il progetto insieme al consigliere con delega all'ambiente Andrea Foschiatti – e un grazie in modo particolare agli uffici ambiente e manutenzioni che in modo puntuale ed efficiente ne hanno permesso la realizzazione. L'impegno dell'amministrazione è quello di continuare a potenziare e sensibilizzare iniziative in questo settore nei confronti dei ragazzi, ma anche nelle generazioni adulte». —

TAVAGNACCO

# In 220 al pranzo del Comitato anziani

TAVAGNACCO

Erano 220 i presenti al tradizionale pranzo – a base di risotto con gli asparagi, crespelle e grigliata di carne – organizzato dal comitato anziani del Comune di Tavagnacco, nell'ambito della "Festa degli asparagi".

«Vedere così tante persone – ha affermato Nicola Macor presidente della Pro Loco Tavagnacco – è un grande successo dopo i due anni di stop causa pandemia. Il vostro entusiasmo ci sprona a lavorare sempre di più e meglio, anche nel ricordo di chi non c'è più».


Il pranzo del Comitato anziani

«Questa giornata – ha sottolineato la presidente del comitato Adalgisa di Bert – rappresenta un bel segnale di ripartenza per tutti. Ringrazio i numerosi presenti, i soci della Pro loco, il Comune, i membri del direttivo del comitato, il segretario Biagio Cofini, i coordinatori delle varie frazioni e i volontari che hanno servito il pranzo». «Noi anziani – ha proseguito – dobbiamo essere allegri e partecipare ad iniziative come queste, coinvolgendo quante più persone possibili, perché stare in compagnia fa sempre bene e aiuta a mantenere lo spirito giovane». «È stata una grande giornata di festa – ha concluso Moreno Lirutti, sindaco di Tavagnacco, accompagnato dalla giunta comunale – che dimostra grande voglia di tornare alla normalità. Un grande ringraziamento alla Pro Loco di Tavagnacco per la disponibilità dimostrata, la straordinaria attenzione e cura per l'ambiente e per la qualità del pranzo servito». —

C.M.

TAVAGNACCO

# Il libro di Baisero e Bulfone

Oggi alle 18.30 alla Sagra degli asparagi di Tavagnacco nell'ambito dell' "Aperitivo con l'autore" e de "Il Maggio dei libri", verrà presentato "Incantesemâts. Destini uniti nella concretezza di un sogno" di Elena Bulfone, presidente della Fondazione Progettoautismo, e di Enrico Baisero. È la storia di una famiglia che è diventata quella di molte altre che si sono unite per aiutarsi e poter aiutarne altre nella stessa situazione. —

PASIAN DI PRATO

# "Il colore della musica" stasera in auditorium

PASIAN DI PRATO

Si intitola "Il colore della musica". È l'evento organizzato per questa sera alle 20.45 nell'auditorium "Elio Venier" di Pasian di Prato da parte delle associazioni "Cultura nuova" e "Colori&musica".

Si tratta di un viaggio tra musica e realtà per la regia di Paolo Pieretto, con testi di Guido Covazzi e l'intervento degli attori Nadia Visintin e Alessandro Ciciliot. A dirigere il corso sarà Liliana Moro. Una serata che si preannuncia molto divertente, con l'interpretazione affidata a una rodata compagine di attori affiancata, per la parte musicale, da un gruppo polifonico di circa venti elementi, a cui si aggiungono le voci soliste, gli strumentisti e le basi musicali originali.

"Colori&Musica" nel proprio repertorio ha spettacoli con parti musicali in versione corale gospel, pop e rock unite a parti teatrali originali o di testi noti. L'ingresso sarà libero. —

A.C.

## Codroipo verso il voto

# Trasporti, tirocini e orti urbani: le idee dei candidati sull'istruzione

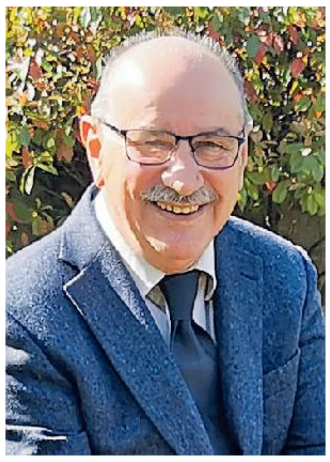
Ganzit: più contatto con la natura. Mauro: puntiamo sullo studentato. Nardini: serve un doposcuola

Laura Pigani / CODROIPO

Potenziamento dei trasporti scolastici, creazione di un doposcuola comunale, ma anche spazi all'aria aperta per bambini e ragazzi, il progetto di orti urbani e nuovi investimenti con una maggiore sinergia con le imprese del territorio per favorire tirocini. Sono alcune delle proposte che i tre candidati sindaco Guido Nardini, Graziano Ganzit e Gianluca Mauro avanzano sul tema dell'istruzione a Codroipo.

Prioritaria, per Nardini, sostenuto da Pd e Polo civico, «una maggior presenza dell'amministrazione nei rapporti fra scuola, studenti e famiglie. Collaboreremo con dirigenti, genitori e insegnanti per affrontare le difficoltà date dal calo demografico, che imporranno un ripensamento delle strutture e degli spazi educativi. Il caso dell'asilo di Rivolto è tristemente eloquente. Nel breve termine punteremo alla creazione di un doposcuola comunale e al potenziamento dei trasporti scolastici, che dovranno essere capillari anche con le frazioni: voltiamo pagina sui disservizi della ditta Tundo. Andrà favorita – prosegue Nardini – la mobilità autonoma dei ragazzi, perciò potenzieremo i servizi Pedibus e Bicibus. Infine, bisogna valutare la sicurezza statica delle strutture e promuoverne l'efficientamento energetico. Promuoveremo le progettualità fra associazioni e gli istituti scolastici, supporteremo l'integrazione fra mondo del lavoro e istituti tecnici e professionali e l'apertura dell'istituto "J. Linussio" alla società civile di Codroipo e del Medio Friuli».

Secondo Mauro, appoggiato da Lega, FdI e Codroipo al centro, si deve «potenziare l'offerta didattica per consolidare la centralità territoriale di Codroipo» e pensa a «nuovi investimenti per il Linussio e per tutte le scuole, la costruzione dello studentato. Ma anche rapporti più stretti con le imprese del territorio, per l'organizzazione di stage, tirocini e momenti che consentano di unire lezioni teoriche ad attività empiriche, creando davvero le condizioni affinché scuola e lavoro si intersechino. Corsi di inglese, per i quali l'amministrazione darà sostegno e supporto e moduli formativi legati al senso civico. Continueremo – spiega Mauro – a migliorare laboratori, la cucina, le componenti infrastrutturali del Linussio in accordo con la Regione per garantire una formazione sempre più specializzata e puntuale. Sulla scuola si gioca una grande partita: possiamo avanzare la candidatura di Codroipo come polo scolastico di tutto il Medio Friuli. Naturalmente, anche grazie al Pnrr, servono risorse per le sedi e per i trasporti. Ma sarebbe un grande investimento sul futuro. Tra gli investimenti, ricordo lo studentato e l'intenzione di avviare il dialogo per portare a Codroipo la scuola internazionale».



GRAZIANO GANZIT
ASSESSORE USCENTE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



GUIDO NARDINI
GIÀ AMMINISTRATORE DI CODROIPO E PRESIDENTE DELLA POLISPORTIVA



GIANLUCA MAURO
IL MANAGER SOSTENUTO DA LEGA E CENTRODESTRA

A parere di Ganzit, sostenuto dalla sua civica, «quando si decise di accentrare il polo scolastico su Codroipo non fu immaginato lo spazio necessario all'attività ludica dei bambini. Si pensava bastasse l'attività sportiva o culturale delle associazioni: un errore madornale. La nostra scuola elementare di via Friuli è diventata un immenso condominio, stile periferia anni Settanta di una grande città. In questo contesto, 25 anni fa circa, nacquero le fattorie didattiche per poter surrogare la condizione auto-educativa di un modello agricolo che era sparito. Oggi noi ci troviamo con un edificio che non ha spazio e senza valvole di sfogo per i ragazzi, per questo vogliamo far nascere ulteriori fattorie didattiche. È necessario portarli all'aria aperta, creare condizioni di libertà in cui si possano esprimere e siano educati. Vicino al polo scolastico – continua l'assessore uscente – intendo far nascere gli orti urbani anche in funzione di applicazioni pratiche anche per le scuole medie. Ne potranno beneficiare pure gli studenti del Linussio di entrambi gli indirizzi con l'utilizzo di prodotti di alta qualità a chilometro zero». —

BASILIANO

## Spazi esterni gratuiti a bar, ristoranti, pizzerie fino alla fine dell'anno

Amos D'Antoni / BASILIANO

Esonero del pagamento canone unico ex Cosap. L'amministrazione comunale di Basiliano, infatti, ha approvato la proroga fino al 31 dicembre dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico (tavolini all'aperto e altri elementi di arredo urbano) per le attività commerciali di somministrazione di alimenti e bevande: bar, pizzerie, tavole calde ecc.

La legge di bilancio stabiliva l'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale fino al 31 marzo.

L'amministrazione presieduta dal sindaco Marco Del Negro ha invece disposto l'esenzione dal pagamento del Canone per le suddette attività fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di continuare a promuovere interventi dedicati a supporto del tessuto economico locale.

La giunta comunale, sentito l'assessore al commercio Sandra Olivo, ha evidenziano come da regolamento, che in presenza di situazioni straordinarie connesse ad eventi eccezionali accertati possa disporre l'esenzione temporanea dal pagamento del Canone. Pertanto l'esecutivo, considerate le criticità sofferte dalle attività commerciali, legate alla pandemia e ancora non del tutto archiviate, alla crisi energetica alimentata dalla grave situazione internazionale che stiamo vivendo, ha decisa l'esenzione come sopra descritta per tutto l'anno 2022.

Azione che va ad aggiungersi alle altre già attuate dall'amministrazione negli ultimi due anni. —



CODROIPO

## Sfondò una vetrina e rubò i videopoker 36enne va in carcere

CODROIPO

La Squadra mobile della Questura di Udine, in collaborazione con la polizia di frontiera di Roma Ciampino, ha dato esecuzione a un ordine per la carcerazione, disposto dalla locale Procura il 19 febbraio 2016, nei confronti di un 36enne cittadino rumeno che doveva scontare una condanna alla pena di 4 anni, emessa dal Tribunale di Udine, per fatti accaduti a Codroipo la notte del 4 gennaio 2008.

L'uomo, assieme ad altri complici di un gruppo criminale dedito ai furti in abitazioni ed esercizi pubblici, si era introdotto in un'abitazione e si era impossessato di un furgone cassonato che poi aveva utilizzato per sfondare la vetrata di un locale, dove erano state asportate due macchine videopoker e una cambiamonete che erano poi state forzate sottraendo 2.500 euro. L'uomo, in Italia, aveva già commesso altri reati di natura predatoria, in altre provincie del Nord Italia, e aveva scontato altri periodi di carcerazione. Il cittadino rumeno, non era censito in Italia dal 2013 ed era attivamente ricercato dal 2016. Le lunghe e laboriose indagini, che hanno avuto uno sviluppo dopo una lunga attività di riscontro sulle corrette generalità del latitante, hanno permesso di arrestarlo lo scorso 19 aprile, in Romania. Ultimati gli atti di rito, è stato condotto al carcere di Civitavecchia. —

CODROIPO

## Morto "Re Codrop" Perusini dava il responso all'Epifania

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il suo discorso d'inizio d'anno era una tradizione a Codroipo. Così come il responso che a ogni Epifania dava scrutando il fumo del Fogoròn da l'Orcolàt. Tutti lo aspettavano il messaggio di auguri di Amelio Perusini. Per tutti, lui, era "Re Codrop". «Mitico» lo definivano. Perché per quasi quattro decenni era sempre stato presente all'accensione del pignarul. Se ne è andato ieri, a 87 anni, all'ospedale di San Daniele dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute. Dopo aver gestito un locale vicino a piazza San Marco a Venezia, Perusini era rientrato a Codroipo agli inizi degli anni Settanta e aveva lavorato come factotum a villa Manin di Passariano.

Amante dell'arte e delle tradizioni, Perusini si era impegnato anche nel teatro e, una volta andato in pensione, era diventato "nonno Amelio" per i bimbi delle scuole materne a cui leggeva le storie incantandoli con spettacoli e animazione. Ma il suo nome era legato in maniera indissolubile a quello di "Re Codrop". Una tradizione avviata dopo il sisma del 1976 da monsignor Giovanni Copolutti e dal comitato locale del folclore friulano gestito dal gruppo della classe 1951. L'evento, che aveva avuto una battuta d'arresto nel 2012, si teneva nel pomeriggio dell'Epifania in via Circonvallazione Sud e riusciva a calamitare centinaia di persone da tutto il Medio Friuli: era molto atteso sia dagli adulti sia dai bambini, quest'ultimi attratti dai dolciumi distribuiti a josa da "Re Codrop" e dalla sua fedele Befana. Lo ricorda con parole di affetto il nipote Armando Barazzutti. «Era molto impegnato nel sociale – dice –, una persona di cuore e sincera. Aveva una grande passione per l'arte, e infatti amava anche dipingere, e per il teatro ed era sempre pronto a partecipare alle varie iniziative organizzate».





Amelio Perusini aveva 87 anni, qui durante un'Epifania travestito da "Re Codrop"

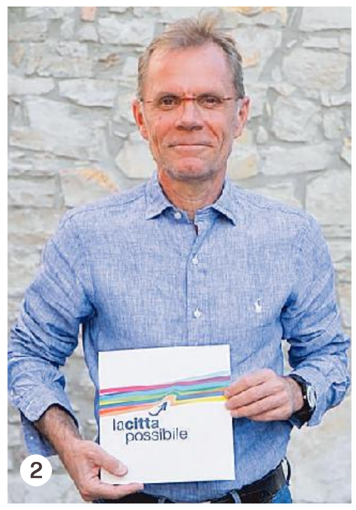
I funerali di Perusini, che lascia la moglie Bianca e il figlio Antonino, saranno celebrati martedì, alle 16.30, nella chiesa di Pozzo di Codroipo. E tutti si ricorderanno gli anni in cui si aspettava il discorso di "Re Codrop", nelle sue vesti regali munito di corona e di scettro. —

CERVIGNANO VERSO IL VOTO

# Candidati fra piazze e incontri: nel vivo la campagna elettorale

Da Zampar a Soranzo, continuano le presentazioni di squadre e programmi Balducci prepara gli eventi pubblici. Maule festeggia il compleanno ad Aquileia











Gli impegni elettorali ieri dei candidati a sindaco: 1. Giuseppe Soranzo (terzo da destra) in piazza Indipendenza. 2. Andrea Balducci dopo una serie di riunioni. 3 Andrea Zampar, al centro, in piazza San Gerolamo. 4 Federica Maule con i suoi sostenitori ad Aquileia (FOTO BONAVENTURA)

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si scalda la campagna elettorale di Cervignano ed entra nel vivo con la presentazione di squadre e programmi. Tutti mobilitati, dunque: ci sono le presentazioni delle squadre, gli incontri con le varie componenti della società o gli impegni per dare gli ultimi ritocchi ai programmi. E c'è pure chi ha festeggiato il compleanno, come Federica Maule.

Ieri in piazza San Girolamo il candidato Andrea Zampar ha illustrato i passaggi più significativi del suo programma e ha presentato la squadra che lo sosterrà in questa tornata elettorale, con la lista "Il Ponte–Cervignano 2022". «È stato un momento per ascoltare, progettare, immaginare la nostra città e la nostra comunità». Zampar proseguirà gli incontri con i cittadini delle frazioni: lunedì 23 maggio alle 20.30 al Mulino del Bosco a Strassoldo; mercoledì 25 sarà invece al Campanile di Scodovacca alle 20.30; venerdì 3 giugno sarà la volta di Muscoli, sarà al centro civico alle 20.30. Chiusura della campagna elettorale venerdì 10 giugno alle 19, all'incrocio tra via Badia e via Capoia a Cervignano.

Giuseppe Soranzo, della lista "CambiaMenti per Cervignano", ieri sera era presente alla presentazione del Piano di emergenza della Protezione civile visto che si era preso una giornata di pausa dagli impegni elettorali. Intanto, sempre ieri, ha ritirato i depliant del programma elettorale che distribuirà alle famiglie, un programma in cui «ogni parola è stata discussa e approvata dal centinaio di cervignanesi che supportano la mia candidatura».

Giornata speciale ieri per Federica Maule candidata delle liste "Le Fontane" e "Cervignano Vale": ha compiuto 47 anni e li ha festeggiati alla Cantina Puntin di Aquileia con le sue due squadre. Intanto ha programmato gli appuntamenti con i cervignanesi «con serate a tema sui vari argomenti». Si inizierà lunedì 23 alle 20 a Villa Vitas a Strassoldo; venerdì 27 al Campanile di Scodovacca alle 17; lunedì 30 sarà al Circolo bocciofilo di Muscoli; mercoledì 1 giugno alle 18 all'Azienda agricola Obiz; lunedì 6 giungo alle 20 al Turista; venerdì 10 giugno alle 18 all'Eremo per la chiusura della campagna.

Andrea Balducci, candidato di "La Città Possibile" presenterà lista e programmi il 24 in piazza Indipendenza alle 18. Effettuerà poi una serie di incontri tematici nelle frazioni che inizieranno il 25 a Strassoldo al Mulino del Bosco alle 20.30, per poi proseguire il 26 a Scodovacca alle 20.30 al Campanile, e il 27 alla Bocciofila di Muscoli alle 20.30. —



CERVIGNANO

# Dibattiti senza confini: sul clima e l'inglese i tornei degli studenti

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Conclusa la seconda edizione del torneo di "Debate senza confini", organizzato dall'Accademia di Argomentazione "Dea Fvg", in collaborazione con il liceo Percoto di Udine e l'Isis Bassa friulana di Cervignano. Si tratta, come spiegato dalla professoressa Annalisa Filipponi, presidente di "Dea Fvg", di una «metodologia innovativa che vede confrontarsi tra loro due squadre che dibattono su temi di alto valore didattico e culturale e che permette agli studenti di esprimere al meglio le proprie competenze».

Il torneo in inglese, che ha visto la partecipazione di interlocutori provenienti dall'Italia e dall'estero, è stato vinto da una scuola austriaca. Gli studenti del Malignani di Cervignano hanno pianificato invece il torneo in lingua italiana sulle tematiche dell'Agenda climatica dell'Onu per il 2030 (sostenibilità ambientale, transizione digitale, riduzione dei consumi), che si è articolato in cinque giorni da mattino a sera, grazie al supporto dei docenti Elisa Brumat e Filippo Piovesan. Quindici le squadre collegate via internet provenienti da scuole del Friuli Venezia Giulia (tra cui il convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale, l'Istituto "Da Vinci" di Trieste, il "Linussio" di Codroipo, il liceo "Marinelli" di Udine e il Nautico di Trieste), e di fuori regione, come l'Istituto "Repaci" di Reggio Calabria.

Il preside dell'Isis Bassa friulana, Oliviero Barbieri, ha così sintetizzato il valore dell'iniziativa: «In una società che troppo spesso si ferma agli slogan, insegniamo ai nostri studenti ad approfondire e motivare le loro affermazioni, a confrontarsi con correttezza e rispetto verso le posizioni altrui. Inoltre, la forma della gara coinvolge molto gli studenti che, divertendosi, si sentono motivati ad acquisire competenze disciplinari e trasversali durature», conclude Barbieri. —



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Gli alunni dell'Isis analizzano le acque dei Cantieri Marina



I ragazzi della 5ª dell'Isis della Bassa impegnati a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Acque reflue di scarico derivanti dal lavaggio delle imbarcazione ai Cantieri Marina San Giorgio di San Giorgio di Nogaro, analizzate dagli studenti della 5ª dell'Isis Bassa friulana di Cervignano. L'Istituto ha infatti stipulato una convenzione con il Marina San Giorgio per l'attività di monitoraggio dello scarico delle acque reflue. E così, mensilmente, un campione dell'acqua di scarico sarà analizzato nei laboratori del dipartimento di chimica dell'Isis con emissione di un rapporto di prova che mette a confronto i risultati con i limiti imposti dalla legge.

Nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sono scesi in campo gli studenti della 5ª Biaa di Biotecnologie e tecniche di controllo ambientale. La classe, accompagnata dai docenti Stefano Rigonat e Fulvio Tomasin, è stata ospitata nello stabilimento di San Giorgio e ha potuto affrontare sul campo le tematiche ambientali e della sicurezza sul lavoro, argomenti caratterizzanti del curricola scolastico dell'indirizzo e del dipartimento di chimica dell'istituto. Con il supporto tecnico e didattico dello staff dei Cantieri è stata analizzata la gestione delle acque reflue, delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti pericolosi, nella consapevolezza che la prevenzione è basilare per tutela dell'ambiente e salute dei lavoratori. —

F.A.

PALMANOVA

# Scolari delle elementari alla scoperta dei bastioni

PALMANOVA

Passeggiata culturale ieri mattina, organizzata dagli Amici dei Bastioni, per 46 scolari delle terze elementari di Palmanova e i loro quattro insegnanti, accompagnati da Massimo Lanza, coadiuvato da Adriano Paolini, che ha spiegato loro i bastioni. Temi principali della passeggiata sono stati l'unicità dell'ecosistema dei prati stabili e della fauna, la visita alle gallerie del Rivellino e la visita alla galleria del bastione Donato, che hanno particolarmente affascinato gli alunni. «Molte le domande dei bambini – raccontano Lanza e Paolini – e ci siamo salutati con la promessa di rivederci per una passeggiata ecologica sui nostri prati, assieme a genitori e amici». L'attività con le scuole è stata ripresa dagli Amici dei Bastioni dopo i due anni di stop dovuti alla pandemia, che ora diventerà un appuntamento fisso. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

# "Fantasie sul Corno" show a bordo di canoe

SAN GIORGIO DI NOGARO

"Fantasie un Corno" è l'appuntamento con la storia di Emanuele Bertossi e la fisarmonica di Paolo Forte il 28 maggio, dalle 15, al centro Asd Canoa San Giorgio a San Giorgio di Nogaro. L'incontro fa parte del progetto "Fiume in corso", realizzato dalla Canoa San Giorgio in collaborazione con l'amministrazione comunale.

La storia racconta di un uomo seduto in bilico su una briccola a quattro metri dal pelo dell'acqua, che vede cose che gli altri non vedono, straparla di sommergibili, di combustibili, di dirigibili, di fiumi che sono alberi, di alberi che sono fiumi, gabbiani, boe, mentre i ragazzini a bordo delle canoe seguono lo spettacolo. A terra, inoltre, ci sarà l'attività "Vivi il fiume" con Damatrà e sssociazione Museo della Bora. —

F.A.

Il sacerdote e l'amico Edy Marson in aiuto alle suore a Berehove. «Il 2 giugno iniziativa in moto per raccogliere fondi»

# Il viaggio da Gonars all'Ucraina in auto così don Michele ha portato cibo e farmaci

Francesca Artico / GONARS

È partito con la sua macchina a portare viveri e medicinali direttamente in Ucraina, nella città di Berehove, a pochi chilometri dal confine con l'Ungheria, per dare sostegno a donne e bambini colpiti dalla guerra e capire quali siano le necessità della gente che arriva stremata a un punto di accoglienza gestito da suore, ma anche a una struttura per bambini soli di Leopoli. Lui è don Michele Zanon, il parroco-motociclista di Gonars, che con l'amico Edy Marson dell'associazione motociclistica di cui fa parte, "Cavalieri delle nubi", è partito lunedì mattina per arrivare dalle suore della "Congregazione del verbo incarnato" che in quel luogo stanno prestando la loro opera di aiuto a donne, bambini e ragazzi, riuscendo anche a farli uscire dai confini nazionali con destinazione Europa, tanto che nell'ultimo mese sono riuscite a far arrivare in Spagna 150 fra donne e bambini. Le suore vedono e vivono quotidianamente lo strazio delle famiglie che si separano, al confine con l'Ungheria, quando mogli e figli si ritrovano profughi fuori dalla propria terra, e la disperazione degli uomini che rientrano in Ucraina e temono, ritornando in guerra, di non rivedere più i loro cari.





Don Michele Zanon (primo a sinistra) con le suore e Marson a Berehove

Don Michele e Edy Marson sono rientrati giovedì notte, con la macchina vuota, ma con la testa piena di idee per aiutare quel popolo, mentre giungeva la notizia che altri uomini saranno richiamati al servizio militare, con il rischio che la situazione si aggravi. «Il cibo e i medicinali iniziano a scarseggiare – spiega il parroco – e la benzina è razionata per cui non ci si può spostare per procurarsi il cibo e i medicinali. Gli aiuti giunti dall'Europa non risolvono il bisogno: ne servono altri e noi troveremo il modo di mandarli». Il sacerdote racconta che il «progetto di andare a portare aiuti a Berehove, dove opera il gruppo di suore con cui eravamo in contatto, che aiuta i rifugiati e i bambini della struttura di Leopoli, è nata dopo la motobenedizione di Tricesimo dell'8 maggio, quando abbiamo deciso che quest'anno il nostro sostegno andava all'Ucraina (generalmente andava in Africa). Siamo partiti con la macchina piena delle cose raccolte dall'associazione e dai parrocchiani – racconta don Michele – e abbiamo trovato una situazione molto difficile. Le persone vogliono restare nella loro terra, ma il momento è complicato: fanno fatica a progettare un futuro, non vedono sbocchi pur essendo pronti a qualsiasi sacrificio. Questa mancanza di sicurezza lascia la gente disorientata e quando vede qualche bagliore di speranza per poter tornare, viene subito disillusa. La mattina del 2 giugno i "Cavalieri delle nubi" partiranno da Tricesimo con le moto e – annuncia il sacerdote – passando per alcuni luoghi simbolo della guerra in Friuli, arriveremo a Gonars. I fondi che raccoglieremo saranno devoluti ai profughi di Berehove. In settimana, invece, vedremo con associazioni e parrocchiani di avviare una raccolta di alimentari e medicine e una sottoscrizione mirata, andando poi a organizzare i viaggi della solidarietà che accompagneremo con le nostre moto». —



SAN VITO AL TORRE

## Il gruppo alpini dona alla comunità tre defibrillatori

Se San Vito al Torre è un comune "cardio protetto" lo si deve alla generosità del locale gruppo alpini che ha donato alla comunità due defibrillatori semiautomatici e tre teche, che sono stati posizionati uno a San Vito al Torre, uno a Crauglio e il terzo, già in possesso dell'amministrazione comunale, a Nogaredo al Torre. Ora saranno programmati gli incontri con i cittadini per spiegare l'uso di questi importanti strumenti che, in caso di arresto cardiaco, possono salvare la vita alle persone. L'amministrazione comunale, in collaborazione con il circolo Noi, i donatori di sangue e il gruppo Ana, sta organizzando delle serate per farne conoscere il funzionamento e ha coinvolto gli operatori della centrale di soccorso Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) di Palmanova, per far capire l'importanza dell'attrezzatura e anche com'è organizzata la Sores. È stato poi preso l'impegno di dare in un secondo tempo una preparazione più approfondita a chi volesse imparare l'uso del Bls-d, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce.

F.A.

LIGNANO

# Primo fine settimana da tutto esaurito fra BikerFest e turisti

## Fino a domenica raduno e sfilate di motociclisti e auto
## Già arrivati i primi vacanzieri dall'Austria, attesi i pendolari

Sara Del Sal / LIGNANO

È partito il primo week-end da tutto esaurito a Lignano. Ieri è stato inaugurato lo storico appuntamento con il BikerFest e sono anche stati registrati molti arrivi, soprattutto dall'Austria, cui tra oggi e domani si sommeranno i pendolari tentati da mare e sole. E sono scattati anche i giochi nazionali dello sport integrato, al Bella Italia Efa Village, che vedranno gareggiare 500 giovani in città.

Si è dunque aperta ufficialmente la 36ª edizione di BikerFest. «Il piano del traffico subirà alcune modifiche non sostanziali, reindirizzando in vari momenti i veicoli in entrata e in uscita su Lignano Pineta, invece che su viale Europa, ma è facile ipotizzare qualche congestione temporanea per le due sfilate previste sabato alle 19, la Saturday night parade, e domenica alle 11, la Us car Reunion&Pin Up», spiega Alessandro Bortolussi comandante della polizia locale. Tra gli ospiti di ieri c'era il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Dobbiamo aggrapparci alle nostre passioni per la ripartenza post Covid, soltanto così – ha detto Zanin – potremmo guardare al futuro con ottimismo: iniziative come questa testimoniano come sia possibile creare opportunità di sviluppo e momenti aggregativi che tanto servono, ora più che mai». C'erano anche il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, e i consiglieri regionali Leonardo Barberio e Maddalena Spagnolo, mentre a fare da madrina alla manifestazione è stata l'attrice, nonché motociclista, Ester Pantano e con lei i protagonisti di "Dreams Road" Valeria Cagnoni ed Emerson Gattafoni, ospiti dello spazio "Eccellenze Fvg on the road". Micke Persello, uno degli organizzatori, afferma: «Il modo migliore per vivere l'evento è arrivarci in moto e fermarsi quattro giorni, con una fiera a cielo aperto che è anche un raduno tra spettacoli e bancarelle. All'ingresso di Lignano, poi, proprio davanti allo stadio Teghil, c'è un'area riservata all'esposizione ma anche alla prova di auto e moto, che è diventata uno dei poli più grandi d'Europa». —





Il taglio del nastro della 36ª BikerFest e le moto a Lignano (FOTO PETRUSSI)

POCENIA

# Un'analisi a Regione e Comune sull'impianto di recupero rifiuti

POCENIA

Stilare un testo base per indicare alla Regione e all'amministrazione comunale di Pocenia le ragioni ostative alla realizzazione del "deposito dei veleni", com'è stato definito il nuovo impianto di recupero rifiuti, amianto compreso. È l'impegno sul quale si concentreranno nell'immediato futuro i referenti del Comitato per la Vita del Friuli rurale. Un primo passo concertato lo giovedì sera, all'assemblea pubblica organizzata a Pocenia che ha visto la partecipazione di oltre 80 persone, molte delle quali hanno seguito il dibattito dall'esterno, affacciandosi alle finestre del bar trattoria Oasi. Aldevis Tibaldi, referente del Comitato, ha introdotto le ragioni dell'incontro, ribadendo la propria estraneità ed equidistanza rispetto all'imminente tornata elettorale che vede Pocenia tra i Comuni al voto. Tibaldi ha puntato il dito verso quella che ha definito «l'ingannevole procedura che di fatto esclude la partecipazione popolare dalla informazione e dalla condivisione di scelte che incidono sulla salute dei cittadini». Successivamente sono state illustrate le motivazioni per la bocciatura dell'impianto per la raccolta e lavorazione di sostanze pericolose in un'area troppo sensibile.





Un'ottantina di persone a Pocenia ha seguito l'incontro del Comitato

È seguito un ampio dibattito cui hanno partecipato il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil, il consigliere comunale di Muzzana, Roberto Plati, e l'avvocato Paolo Panella, che si è offerto di sostenere il Comitato nelle eventuali azioni legali che vorrà assumere. Il consigliere regionale Cristian Sergo del M5s fa invece sapere: «Il sindaco Sirio Gigante, con colpevole ritardo e solo dopo una sollevazione popolare scatenatasi nelle ultime tre settimane, ha lodevolmente deciso di organizzare per martedì prossimo un evento per spiegare ai cittadini cosa succederà effettivamente a Pocenia e quali saranno gli impatti previsti – ha rimarcato Sergo –. Non si tratta di giudicare se l'impianto va bene o male, se inquina o non inquina. In una regione che continua a importare e esportare rifiuti con altre regioni e anche con l'estero, si tratta di dare le giuste e corrette informazioni ai cittadini che liberamente devono soppesare tutti gli interessi in gioco per poter valutare autonomamente la bontà del progetto, o meno». —

S.D.S.



RONCHIS

# "Muoviamoci insieme" con ginnastica dolce e camminata di gruppo

Paola Mauro / RONCHIS

"Muoviamoci insieme" è il titolo dell'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ronchis, retto da Elda Odorico, in collaborazione con il comitato di Udine di Uisp – sport per tutti, per incentivare la pratica dell'attività motoria nelle persone ultra 65enni, in programma oggi pomeriggio a partire dalle 16.30. Il programma prevede una camminata di gruppo nelle vie e nelle campagne di Ronchis con partenza da piazza Trombetta, ginnastica dolce e mindfulness da svolgere nella sede della Protezione civile di via Moross e preferibilmente prenotabili allo 0432/640025, le tre attività sperimentabili da quanti vorranno partecipare all'iniziativa.

«C'è bisogno di stare assieme e soprattutto di stare bene, assieme – commenta Odorico –, ecco il significato del progetto "Muoviamoci insieme" che parte da un'idea di Uisp, associazione sportiva che conosciamo bene per serietà e professionalità, per l'organizzazione dei centri estivi dei nostri ragazzi e che ora ci ha proposto di fare qualcosa per i nostri anziani. Un suggerimento che come amministrazione tutta abbiamo accolto con grande entusiasmo per il principio su cui si fonda che è quello dell'importanza dell'invecchiamento attivo. Si tratta di un pomeriggio di attività che valutiamo molto utile e che sicuramente – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali – sarà molto apprezzato dalla comunità. Aspettiamo tutti gli ultra 65enni a provare a Ronchis queste attività che se troveranno consenso potranno poi partire con dei corsi veri e propri da settembre». —



PALAZZOLO

# Ritorna la festa di Sant'Antonio tradizione lunga quattro secoli

Francesca Artico / PALAZZOLO

Ritornano dal 10 al 13 giugno, a Palazzolo, dopo due anni di stop a causa della pandemia, i tradizionali festeggiamenti di Sant'Antonio, una celebrazione che risale a quasi quattrocento anni fa. All'inizio la manifestazione era strettamente religiosa, poi dai primi anni Settanta è stata arricchita dalla pesca di beneficenza alla quale è stata poi aggiunta la festa popolare nel parco della Casa del Fanciullo, attuale scuola materna, che durava almeno due settimane. I festeggiamenti di Sant'Antonio sono diventati negli anni un appuntamento irrinunciabile per tutta la comunità attraendo migliaia di persone. Per le limitazioni dovute alla pandemia nel 2020 e nel 2021 la sagra non è stata organizzata, rinviando anche la ricorrenza del 350° anniversario dalla prima documentazione storica sulla festa, una concessione papale "ex tempore jubilari" da parte di Clemente X, datata 1670, che diede la possibilità alla comunità di Palazzolo di onorare il 13 giugno come data festiva.

Il Comitato festeggiamenti si propone quest'anno di riservare particolare attenzione ai giovani. Il programma si svilupperà in quattro giornate e vivrà il momento clou il 13 giugno alle 17 con la processione per le vie del paese con la statua del santo. Negli spazi dell'area festeggiamenti i volontari nelle cucine sforneranno piatti tipici della tradizione friulana, mentre la proposta musicale spazierà dal ballo liscio alle cover band fino alla musica d'autore, per tutte le età. I festeggiamenti di Sant'Antonio sono un evento "EcoFesta" sponsorizzato da Net spa e da Guizza del Friuli srl, godono del patrocinio di Comune, Promoturismo Fvg, Regione e del supporto della parrocchia di Santo Stefano Protomartire. —



La processione a Palazzolo con la statua si terrà il 13 giugno alle 17

Con il suo sorriso e la sua semplicità, i suoi silenzi, le sue parole, ha sempre saputo sostenerci e accompagnarci nel nostro cammino



**BRUNO RASOLO**
di 85 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Natalina, i figli Sandra Marika e Davide, gli adorati nipoti Nicole Antonio Federico Emma e Gianmarco, la nuora Carla, il genero Ezio, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo martedì 24 maggio alle ore 14,45 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
Proseguiremo per il cimitero di Montegnacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 21 maggio 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305*
*Casa Funeraria tel. 0432.851552*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

Gli amici Roberto Corte e Valter Serafini con le rispettive famiglie sono vicini in questo triste momento a Davide, mamma Natalina , Sandra, Marika e ai nipoti tutti per la perdita del caro

**BRUNO RASOLO**

papà di giusti principi e innata simpatia

Udine, 21 maggio 2022

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**FRANCA MINISINI**
**ved. ERMACORA**
di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina con Ueli, la nipote Valentina e Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore alla signora Ludmilla.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 21 maggio 2022

*O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio*
*Faugnacco / Pasian di Prato*

---

Serenamente se ne è andata e ha raggiunto il suo amato Piero



**PASQUA TURRIN**
**ved. CECCONI**
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Monica con Luigi, Manuela con Gianni, le amate nipoti Laura, Giulia e Linda, il fratello Silvano, la sorella Marina e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 24 maggio, alle ore 16, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Tarcento e alla cara Roberta.

Artegna, 21 maggio 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Ci ha lasciati



**IRIS GREGORATTI**
di 98 anni

Lo annunciano la figlia Rosina e il nipote Roberto.
Il funerale avrà luogo lunedi 23 nella chiesa di San Pio X alle ore 12.00

Udine, 21 maggio 2022

*O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8*

---

Il nostro Enrico tanto amato ha trovato la pace



**ENRICO LANGELLOTTI**
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio i genitori Paola e Luigi, il fratello Alberto con Vanessa, la sorella Gianna con Renato, parenti e amici. I funerali saranno celebrati lunedì 23 maggio alle ore 15:30 nella Chiesa del Cimitero urbano di San Vito.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 maggio 2022

*O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109*

Partecipano al lutto:
- I titolari della ESED, i dipendenti e i collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

---

**ENRICO LANGELLOTTI**

Mariuccia con Alessandro, Francesca e Federica insieme a Paola, Giulio, Sofia, Tommaso, Margherita, Giovanni e Alfredo, sono vicini con grande affetto a Paola, Luigino, Alberto, Vanessa e Gianna e porteranno nel cuore la profonda sensibilità di Enrico e la sua limpida fragilità.

Udine, 21 maggio 2022

*O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109*

---

Ci ha lasciati



**REMO MATTALONE**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucilla, la figlia Gessica con Raffaele, i nipoti Massimo e Melissa, il fratello, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di Jalmicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 21 maggio 2022

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano*
*tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

Sei volata in cielo



**PIERINA VACCARO VENUTI**
di 88 anni

Ci manchi tanto, i tuoi figli Claudio, Daniela con Walter, i nipoti Stefano, Maristella, Michael e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Cortale di Reana con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Cortale di Reana, 21 maggio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.*
*tel.0432481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

*Ovunque e per sempre*



**FRANCO DELLA SAVIA**
di 76 anni

La moglie Loredana, la figlia Cristina, la nipote Valentina con Simone, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo domenica 22 maggio alle ore 17.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 maggio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

*"Mandi papà"*

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



**MARIO BIASIZZO**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio Dionisia, Ornella e Ivano con le loro famiglie.
I funerali saranno celebrati lunedì 23 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo doloroso percorso.

Sedilis di Tarcento, 21 maggio 2022

*Benedetto - Casa Funeraria*
*Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35*
*tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

I soci e i dipendenti della Nuova Friularredi sono vicini a Ivano e famiglia per la perdita del papà

**MARIO**

Nimis, 21 maggio 2022

*Benedetto - Casa Funeraria*
*Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35*
*- tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

# LE LETTERE

Udine

## Sui passaggi a livello non sono d'accordo

Chiedo ospitalità per entrare nell'argomento dei passaggi a livello e allo stesso tempo scusa se sarò un po' prolisso . Sono un residente direttamente interessato poichè la mia proprietà confina da un lato con la ferrovia ( l'ultimo muro è a sei metri dal binario) e un altro lato confina con il cavalcavia Simonetti.
Non sono favorevole sul fatto di togliere la ferrovia e fare un parco, che poi non so che parco sia una striscia di quindici metri, al di là di quelli che sono i costi che direttamente o indirettamente peseranno nelle tasche di noi cittadini .I motivi sono questi :
1) Le ambulanze possono usufruire del cavalcavia Simonetti attraverso
due percorsi: a) P.le Chiavris, Via Monte Grappa,via D'artegna, via Planis, cavalcavia Simonetti. b) Ple Chiavris, vle Volontari, via Diaz, via Planis, cavalcavia Simonetti
Entrambe le soluzioni portano in via Cividale a 250 metri dopo il passaggio a livello
2) Non si considera la messa in sicurezza delle proprietà frontiste alla ferrovia. I costi a carico di chi? C'è un continuo passaggio di persone non autorizzate a tutte le ore ( non sono operai). Ho subito tre intrusioni con piccoli furti.
3) Daremo ospitalità allo spaccio (vedi Parco Moretti) nell'incrocio con il cavalcavia. Un tempo luogo d'incontro tra le "lucciole" e i clienti. Non posso portare le testimonianze in quanto i vecchi residenti sono deceduti.
4)Diventerà luogo di sosta per richiedenti asilo ospitati alla Cavarzerani e persone disagiate sostenute dal comune (vedi altri parchi in città)
5) Due anni dopo aver "creato" il parco i punti 4 e 5 saranno argomento dello stesso comitato in una nuova petizione per il degrado sopravvenuto e la mancanza d'intervento dell'amministrazione.
Forse sbaglio i tempi ma ci metterei la mano sul fuoco che sarà così. Esperienze vissute in passato.
Invitiamo le Ferrovie a investire e modernizzare e ad eliminare gli inconvenienti, a dotarsi di mezzi meno "disturbanti".
Forse ho dimenticato ancora qualcosa ma per ora non mi resta che ringraziare per la disponibilità.

**Lettera firmata**
Udine

---

Resistenza

## Ricordo le vittime dell'eccidio del 1944

Il 29 maggio ricorre il triste anniversario dell'eccidio di Premariacco e di San Giovanni al Natisone dove nel lontano 1944 venivano barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti colpevoli solo di amare l'Italia e la libertà(quest'anno la cerimonia si svolgerà a Premariacco). Li ricordo per cognome e nome: Beltrame Guido anni 61, Bon Luigi anni 35, Baldassi Ezio anni 16, Ceccon Antonio anni 19, Clocchiatti Bruno anni 17, Torossi Sergio anni 18, Tauro Dionisio anni 41, Zannier Guerrino anni 25, Brunic Jose anni 20, Fattorini Agostino anni 23, Pontarini Mario Cotterli Oreste anni 44, Cerno Luigi anni 21, Buligan Sergio anni 18, Cecutto Luigi anni 19, Comuzzo Venicio anni 18, Domini Livio anni 18, Domini Stefano anni 19, Del Degan Angelo anni 18, Feruglio Alessio anni 19, Feruglio Aniceto anni 17, Feruglio Pietro anni 18, Martelossi Ardo ann i19, Mesaglio Diego anni 20, Noacco Mario anni 20, Paolini Mario anni 18. A distanza di tanti anni è giusto ancora ricordare questi coraggiosi uomini e tutti coloro che con il loro sacrificio assicurarono al nostro paese un avvenire di democrazia e di libertà.

**Paoloni Giovanni Jenco**
Premariacco

---

Gemona

## Un pronto soccorso che va riaperto

Recentemente ho appreso le notizie negative riguardanti i pronto soccorso in certe regioni. Ebbene, mi ritengo fortunato di vivere in Friuli Venezia Giulia perché anche io ho purtroppo avuto la necessità di recarmi al pronto soccorso.
All'ospedale di Gemona sono stato visitato a bordo dell'ambulanza (dato che il pronto soccorso da due anni è chiuso) per poi essere trasferito al pronto soccorso di Tolmezzo.
Ora tramite il giornale desidero esprimere la mia gratitudine ad entrambi in quanto mi hanno assistito con gentilezza e professionalità, infine esprimo un invito ai politici affinchè lavorino "anche" per il popolo e facciano riaprire il pronto soccorso all'ospedale di Gemona .

**Giacinto De Cecco**
Trasaghis

## IL RICORDO

# Nasce un comitato, così Fagagna omaggia Robert Miles

Un gruppo di compaesani e affezionati amici, ha messo in piedi un comitato che possa valorizzare l'avventura artistica e umana di Robert Miles, al secolo Roberto Concina. Ricevuto l'interesse del comune a dedicare una piazza all'illustre concittadino, oltre ad iniziative collaterali che possano far conoscere la sua figura e fungere da collettore per i numerosi fan, sparsi in tutto il mondo, un gruppo di persone s'è mosso. Su sollecitazione del padre, Albino (la madre, Antonietta, è mancata di recente), il comitato s'è dato una struttura, con presidente Alessandro Ditta e vicepresidente il musicista e didatta, Gabriele Saro. Ne fanno parte DJ, giornalisti, musicisti, pubblicitari, amici ed estimatori. Il 9 maggio di cinque anni fa, nel 2017, ci lasciava Robert Miles, Dj e produttore friulano (di Fagagna), noto in tutto il mondo, in particolare grazie al successo di un singolo come "Children", risultato tra i più venduti, a livello globale, nel 1996, assieme a "One and One", altro brano di grande successo, dello stesso autore friulano. Prima tastierista in una band locale, poi da DJ, ha mosso i primi passi nelle discoteche della zona (in particolare il Pick Up, di Villanova), approdando, in tempi molto brevi, alle più importanti disco di tutta Europa. Inizia così un'attività frenetica che lo porta a produrre i primi brani, in uno studio di registrazione personale. Nascono i primi interessi, da parte degli addetti ai lavori e Joe T Vanelli, riesce a piazzare "Children" ad un'etichetta britannica, consentendogli di cogliere il primo successo mondiale. E' un crescendo di trionfi, in tutto il mondo, che lo porta a vendere decine di milioni di dischi e classificandosi ai primi posti delle classifiche terrestri. Gira il mondo, appare nelle principali televisioni, vince premi importanti (suo l'unico Brit Award, di marca italiana e un prestigioso World Music Award) e inizia collaborazioni con musicisti di alto livello. Si trasferisce prima a Londra, poi a Los Angeles e, infine, in quella che diventa la sua patria d'adozione, ovvero Ibiza, che, ogni anno gli rende omaggio, con la proiezione di una sua immagine, sulle mura della città alta. Nel corso della sua carriera ha composto colonne sonore, prodotto gruppi, fondato una casa discografica, remixato molti brani famosi e instaurato collaborazioni discografiche illustri, tra cui si ricordano quelle con Robert Fripp, Bill Laswell, Trilok Gurtu, Nitin Sawhney e Dave Okumu. A Ibiza è conosciuto anche per l'attività sociale, per i giovani, sfociata nell'emittente radio Open Lab, tra le più innovative del pianeta. Di radio se n'era occupato anche ai primordi, fondando una radio a Fagagna e poi come direttore artistico di Supernetwork. Cinque album all'attivo, una manciata di singoli, oltre a lavori con importanti artisti (di lui s'era interessata anche Madonna, tra gli altri), una vita vissuta, però, con una discrezione friulana, ma piena di soddisfazione e voglia di fare. Ci ha lasciati nel 2017, a Ibiza, ma il suo ricordo traspare dal gran numero di versioni di "Children" (anche di musicisti friulani, come Michele Pirona), che è diventato un classico della musica e che ha inaugurato un genere, la dream music. Doveroso l'omaggio di Fagagna, che, però, verrà replicato anche da Campoformido e, in futuro, sicuramente dalle località in cui è nato, Fleurier (capoluogo della Val de Travers, nella Svizzera francofona) e Ibiza, ove a tutt'oggi è molto stimato.



## LE LETTERE

La proposta
### Odontoiatria a tariffe agevolate

Gentile direttore,
"Tutti gli attori si siedano attorno ad un tavolo e pongano le basi per risolvere i problemi con una visione della sanità non legata al risultato economico, ma la benessere dei cittadini. E senza dover emigrare per essere curati" Così chiudeva un articolo in questi giorni il giornalista Andrea Valcic sulla crisi della Sanità pubblica e come non essere d'accordo con queste considerazioni! A questo proposito e come corollario a quanto sopra evidenziato, mi son sempre chiesto perché nella Sanità pubblica l'odontoiatria è quasi inesistente. Solo per chi ha gravi problemi di salute, per i disabili e per chi è indigente e/o con reddito inferiore a 8.000 euro l'anno. Inserire a pieno titolo questo servizio nei L. E. A mi sembra doveroso, anche per completare un excursus che completi l'indirizzo del servizio universale impostato dalla legge Bindi nel '78. Gli appetiti ed il grande "business" , in assenza di copertura pubblica,é stato prontamente appannaggio della sanità privata che ormai è presente sul territorio regionale e nazionale in maniera massiccia. Propongo che il nostro governo regionale provveda urgentemente con delibera a garantire questo servizio di odontoiatria, a tariffe calmierate e basse per la cura delle carie, devitalizzazioni, ponti e altro. Se c'è da "rifondare "questa sanità facciamolo a cominciare da questo tassello mancante.

**Franco Pellegrina**. Gemona

La guerra in Ucraina
### I tanti sbagli fatti dalla Russia

Gentile direttore,
anche se si comincia ad intravvedere qualche debole segnale di approccio a trattative di pace, la guerra Russo-Ucraina, sarà ancora lunga e forse non finirà lì. Sicuramente Stati Uniti, Europa e Nato, hanno stuzzicato Putin al limite della provocazione, ma, come la storia insegna, per scatenare una guerra, basta una scusa più o meno banale ed il gioco è fatto. A Putin interessano sicuramente Crimea e Donbass di tradizioni e lingua russe, ma ancora di più interessa che l'Ucraina ritorni nella sfera della gran madre Russia. Per realizzare il suo progetto imperialistico, ha invaso uno stato sovrano, calpestando qualsiasi principio morale e di rispetto delle convenzioni. Doveva essere una guerra lampo appoggiata dal consenso popolare ucraino, invece si è rivelata la sua Waterlooo. la fine di ogni credibilità, prestigio, simpatia e di autorità politica.
Non voleva la Nato tra i piedi e la Nato se la troverà sulla porta di casa, voleva dividere l'Europa e l'Europa si sta ulteriormente compattando, voleva riportare l'Ucraina sotto il dominio russo, ma gli Ucraini oggi vogliono solamente l'Europa. Ha mostrato a tutti la pochezza del suo esercito. Un fallimento completo. Anche le minacce, non sono altro che manifestazioni di panico, determinate dalla consapevolezza di essersi cacciato in un vicolo cieco, da cui non sa più come uscirne.
Tra mancati introiti e spese militari, sta perdendo oltre un miliardo al giorno, senza parlare delle pesanti perdite umane. La debole economia ed il popolo russi difficilmente riusciranno a sopportare a lungo questa situazione.

**Angelo Petri**. Codroipo

L'appello
### A Udine serve la farmacia comunale

Egregio direttore,
Ho letto con interesse il servizio del Messaggero del 14 maggio sulle farmacie comunali di Tavagnacco. L'Azienda farmaceutica ha due sedi e l'utile nel 2021 è stato di 240.250 euro al netto delle imposte, utile di 100.277 euro dell'anno precedente vale a dire più che raddoppiato. Bisogna riconoscere che gli amministratori di quel Comune sono stati lungimiranti ad aprire due farmacie: una a Feletto e una a Tavagnacco. Anch'io, che abito a Udine, mi sono impegnato ad acquistare farmaci da loro, sapendo che gli utili vanno ad un ente pubblico. Ora il territorio di Tavagnacco ha in totale sei farmacie. Il presidente del consiglio di amministrazione Luca Tosolini, il sindaco Moreno Lirutti e l'assessore Giovanni Cucci si sono dichiarati molto soddisfatti dei risultati ed hanno ringraziato pubblicamente le due direttrici Francesca De Cesco ed Elena Parisi e tutti i collaboratori.
Se anche il Comune di Udine operasse questa scelta, facendo le debite proporzioni di popolazione, potrebbe ricavare un utile di oltre un milione di euro annui. Se io fossi il sindaco di Udine chiederei subito alla Regione l'istituzione di una farmacia comunale che sarebbe fonte di molti utili per il bilancio comunale e quindi per tutti i cittadini. Ne beneficerebbero anche le altre farmacie che potrebbero avere turni di lavoro meno stressanti.È indubbio che le farmacie guadagnano piuttosto bene, anche perché non vendono solo medicine, ma tanti e tanti altri prodotti. Consultando l'elenco dei contribuenti dell'anno 2005 (ultimo pubblicato, dato che poi l'allora ministro alle finanze Tremonti ne aveva vietato la pubblicazione) avevo notato che il titolare della farmacia situata nella zona degli istituti scolastici di Udine, aveva dichiarato un'irpef di 270.000 euro (niente male).
Quale ostacolo c'è stato a Udine se con tanti sindaci avvocati, scienziati, professori universitari, non si è mai pensato di istituire la farmacia comunale? Con vantaggio per l'occupazione, e, volendo, si potrebbero effettuare anche prezzi ridotti sui farmaci a carico del cittadino e utilizzando gli utili per la collettività, come fanno tanti altri Comuni.

**Claudio Carlisi** . Udine

## LA FOTO DEI LETTORI



### Pieri Mortadele entra nel comitato delle osterie

**Alla presenza dell'assessore comunale Maurizio Franz, del presidente della Confesercenti, Marco Zoratti, del presidente del Comitato per la difesa delle osterie friulane, Enzo Mancini, l'osteria Pieri Mortadele è entrata a far parte dell'importante circuito friulano della tradizione. La cerimonia di consegna della prestigiosa insegna ha visto la partecipazione di tantissimi avventori e protagonisti delle tradizioni friulane.**

# CULTURE

## La Regione al Salone del Libro

GO! 2025

### Amministratori a confronto sulle strategie

Nello stand della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, Rodolfo Ziberna, Klemen Miklavič e Paolo Petiziol, moderati da Omar Monestier direttore del Messaggero Veneto, il dibattito e l'assessore Tiziana Gibelli con l'omologa piemontese Vittoria Poggio, Silvio Viale (Salone) e Michela Zin (Pnlegge)








Lo stand del Fvg ha ospitato un dibattito sulla Capitale della Cultura tra prospettive turistiche, urbanistica e infrastrutture comuni

# Gorizia e Nova Gorica sotto i riflettori europei Fedriga: «Guardiamo al futuro oltre il 2025»

LE VOCI E I PROGETTI

MARY BARBARA TOLUSSO

Un inno alla cultura e all'integrazione dei popoli europei. Presentato ieri al Lingotto di Torino il progetto della "Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia". Oltre i sindaci delle due città, Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavič, erano presenti il governatore Massimiliano Fedriga e Paolo Petiziol, presidente del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale.

Certo Gorizia, l'antica Nizza austriaca, avrà parecchi fari puntati, per un ruolo oltre modo impegnativo, che i due primi cittadini accolgono pensando soprattutto al futuro, anche oltre il 2025. Ovviamente il primo effetto di un tale investimento è il turismo: «Soprattutto perché – dice Fedriga – dopo la pandemia il turista ha cambiato prospettiva. Non guarda più solo alla città d'arte o alla bella spiaggia, ha invece acquisito una prospettiva d'insieme, spiando, per esempio, anche il livello enogastronomico di un territorio. Ecco perché Il Friuli Venezia Giulia è oltremodo adeguato a questo nuovo tipo di "consumi", grazie alla sua varietà di paesaggi e di offerte».

Spostando il focus sulla futura capitale europea, i progetti dei due primi cittadini hanno indubbiamente un codice comune. Klemen Miklavič e Rodolfo Ziberna pensano a un futuro funzionale, che possa migliorare la vita del cittadino: «Guardiamo alla capitale europea come catalizzatore per sviluppare diversi progetti urbanistici. Il fine è quello di recuperare molte zone deserte, per rigenerarle e integrarle con Gorizia», ha sottolineato Miklavič. Impresa ardua ma affascinante, anche tenendo conto delle diverse storie, in termini di tempo, delle due parti del territorio: Gorizia ha 1000 anni e Nova Gorica 70. Ma il futuro prevede di battere lo stesso tempo e lo stesso spazio: «Una co-urbanizzazione ideata con infrastrutture commerciali, formative, sportive che possano siglare due vasi comunicanti – ha osservato Ziberna – e dare appeal al nostro territorio al di là del 2025, ma anche nel 2035 o '45, quando cioè si saranno spente le luci sulla capitale europea». Così le contaminazioni di un confine divengono sinonimo di sviluppo.

Elemento d'eccezione infatti è proprio la possibilità di creare una capitale in una zona transfrontaliera: «Motivo per cui siamo sotto i riflettori europei», è intervenuto Paolo Petiziol, presidente del Gect. «Ricordiamo che quel confine che ha tagliato in due la città – ha continuato – era l'unica barriera che non esisteva, quindi ci stiamo riappropriando della nostra storia».

Ziberna: «Saremo vasi comunicanti» Miklavič: «Il fine è recuperare molte zone deserte»

Riflessione non solo teorica, se pensiamo alla recente esclusione di tre violiniste russe dal Premio Lipizer, celebre manifestazione musicale goriziana. Decisione da cui il sindaco Ziberna si è dissociato, sostenuto da Paolo Petiziol che ieri mattina, con un comunicato stampa, ha annullato la consueta partecipazione dell'Fvg Orchestra, di cui è presidente, alla prossima edizione del concorso violinistico.

Una linea di pensiero che accomuna ulteriormente Gorizia e Nova Gorica: combattere ogni tipo di discriminazione e guardare con interesse all'area del centro Europa. Soprattutto porre attenzione alle differenti pratiche geopolitiche: «Le nostre democrazie sono differenti da altri modelli democratici di matrice dittatoriale» ha detto Miklavič. E certo è necessario tutelarsi da contesti così distanti, che si stanno avvicinando al confine: «Ma guardando sempre all'Est – ha concluso Petiziol – va anche riconosciuto come il "cattivo" Orbán sia riuscito ad accogliere milioni di profughi ucraini, mentre noi non sapevamo cosa fare per 40.000 albanesi in Puglia. Ecco allora che l'Europa dell'Est ha qualcosa da insegnarci».

Nel frattempo, in vista della capitale europea, tanti i progetti per Borgo Castello: assumerà una dimensione multimediale e aggregante. «Con un ascensore – ha promesso il sindaco Ziberna – attivo entro settembre». Hanno concluso l'incontro l'attore Walter Mramor su testi di Francesco Tomada e la musica di Marjuta Slamice, un ulteriore suggello tra gli Artisti Associati di Gorizia e il Teatro Sloveno di Nova Gorica. —

GLI APPUNTAMENTI

# Pasolini al centro di tre incontri e la nuova guida di Aquileia

**Nel centenario della nascita ne parlano Carnero, Toffolo e Galaverni. In programma anche un focus sulla galleria Spazzapan di Gradisca**

Pier Paolo Pasolini protagonista oggi e domani al Salone del libro di Torino. Alle 13 di oggi, nello stand della Regione Fvg, Roberto Carnero, autore di "Pasolini, Morire per le idee" (Bompiani) ne parla con Alberto Garlini. Alle 13.45, nel Salone Blu, Davide Toffolo presenta il suo "Pasolini" (Rizzoli Lizard) a fumetti con Gian Mario Villalta. Domani, alle 11, sempre nello stand della Regione, la parola passa al critico Roberto Galaverni, curatore del libro "P.P.P. Poesie per Pasolini" (Mondadori) in dialogo con Valerio Magrelli.

Ancora in chiave turistica, oggi alle 15, nello stand della Regione Fvg, si parlerà di Aquileia e della sua nuova guida, che viene presentata in anteprima, firmata da Elena Commessatti e nata in collaborazione con Fondazione Aquileia e Promoturismo Fvg. Con l'autrice dialogheranno Bruno Bertero, direttore marketink di Promoturismo, e il sindaco Emanuele Zonino. Alle 19, nello stesso stand, sarà protagonista la galleria regionale di arte contemporanea Spazzapan di Gradisca. Un nuovo volume documenta tutte le opere dell'artista e del Fondo Milva Biolcati e Maurizio Corgnati, queste ultime donate dalla figlia Martina, storica dell'arte, alla galleria. Ne parleranno la stessa Corgnati con la critica d'arte Cristina Feresin e il conservatore della Spazzapan Lorenzo Michelli. Ieri, seconda giornata della kermesse, le eccellenze dello sport regionale, moderate dal giornalista Paolo Condò, si sono confrontate sul loro rapporto con la scrittura e con i libri. All'incontro hanno partecipato la triestina Sara Gama, capitana della nazionale femminile di calcio, la spadista udinese Mara Navarria, più volte ai vertici mondiali, e la spilimberghese Katia Aere, bronzo alle Olimpiadi di Tokyo nell'handbike. —




Da sinistra: Katia Aere, Mara Navarria, Paolo Condò e Sara Gama

Appuntamento oggi alle 20.15 con la produzione dell'ente triestino. Baglini: «Un'opera che avvicina alla musica»

# La grande lirica di scena a Pordenone Al Verdi il Rigoletto diretto da Chevalier

L'EVENTO

PAOLA DALLE MOLLE

Capolavoro verdiano amato dal pubblico, si conferma tra le opere più eseguite in tutto mondo, capace di esprimere la complessità dell'animo umano attraverso una combinazione di ricchezza melodica e potenza drammatica di grande modernità.

Ritorna la grande lirica al Teatro Verdi di Pordenone che porta in scena "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, questa sera, alle 20.15, nella produzione dell'Ente lirico Giuseppe Verdi di Trieste con la regia e le scene di Éric Chevalier. Sul palco l'Orchestra e il Coro del Verdi di Trieste diretti dal maestro Valerio Galli.

Nell'opera, il buffone gobbo di corte Rigoletto (Devid Cecconi), il Duca di Mantova (Antonio Poli), la giovane e bella Gilda (Ruth Iniesta), sono i protagonisti principali di un dramma senza tempo, nel quale vibrano stratagemmi e passioni. Commissionata dal Teatro La Fenice di Venezia nel 1850, opera prima della cosiddetta'trilogia popolare'che include Il Trovatore e La Traviata, Rigoletto scardina i termini tradizionali del melodramma e rappresenta quel capolavoro in cui anche un compositore del XX secolo come Stravinsky coglie "più genuina invenzione". Verdi si affida a Francesco Maria Piave per rielaborare una pièce originale di Victor Hugo, da lui ritenuta "il più gran soggetto e forse il più gran dramma dei tempi moderni".

Si tratta della prima opera del Verdi maturo: un trionfo indiscusso ma travagliato fin dalla prima esecuzione, una popolarità che da allora non conosce fine e che permetterà al pubblico di riascoltare alcune tra le arie più celebri di sempre, come La donna è mobile e Questa o quella.

«Rigoletto – ha commentato Maurizio Baglini, consulente per la musica del Verdi di Pordenone – rappresenta un momento importante e atteso della programmazione al quale tengo molto per diverse ragioni, fra esse, la rinnovata collaborazione con il Verdi di Trieste, così per la presenza del direttore d'orchestra Valerio Galli con cui abbiamo molto in comune comprese le origini toscane. Inoltre, vorrei sottolineare che Rigoletto rappresenta un'opera speciale, capace di avvicinare e appassionare alla musica lirica anche i non addetti ai lavori. Ed è questo un aspetto importante che va sottolineato e sul quale oggi, siamo chiamati a riflettere per affrontare e comprendere quei cambiamenti che ci hanno imposto due anni drammatici di pandemia e lockdown rispetto alla musica dal vivo (e non solo la musica). È un segnale forte di ritorno a quelle emozioni di cui mai come oggi, abbiamo bisogno».

In particolare, Chevalier aggiunge nelle sue note di regia: «Un'opera popolare come Rigoletto è in grado di attirare un nuovo pubblico, ma deve essere presentata in modo leggibile e comprensibile, per rivolgersi efficacemente allo spettatore che non abbia necessariamente i codici del teatro lirico. Mi è sembrato fondamentale, registicamente, interpretare l'opera in modo tale da non scoraggiare chi si appresta per la prima volta al linguaggio lirico. Le trasposizioni nel tempo, l'opera ambientata in uno spazio e tempo diversi da quelli originali, possono funzionare, ma in realtàØ non sono essenziali. Credo sia fondamentale invece interpretare quest'opera cercando di restituirle il suo significato originario».

Prevendite online e in biglietteria. telefono 0434 247624. —



Un momento del Rigoletto che sarà di scena questa sera al Teatro Verdi di Pordenone

IL CONCERTO

## Black Midi e Rival Consoles sbarcano a Sexto 'Nplugged

ELISA RUSSO

Due formazioni inglesi, Black Midi e Rival Consoles, completano il calendario della diciassettesima edizione di Sexto 'Nplugged. Il programma definitivo del "Boutique Festival", che si tiene come ogni anno nella Piazza Castello di Sesto al Reghena, si apre il 21 giugno con il recupero del live della songwriter americana Cat Power, e poi a luglio: il 28 Rival Consoles, il 29 la raffinata cantautrice danese Agnes Obel, il 30 il duo scozzese post rock Arab Strap e il 31 i Black Midi.

Rival Consoles è il nome d'arte di Ryan Lee West, musicista elettronico, compositore e produttore britannico che lo scorso dicembre ha pubblicato il suo ultimo album "Overflow", composto per una produzione di danza con lo stesso nome, creata dal coreografo Alexander Whitley. A differenza dei precedenti lavori, più intimisti, questo disco ha voluto aprirsi all'esterno, esplorando le ripercussioni che una vita circondata da dati, social media e pubblicità può subire a livello umano ed emotivo: la rottura del sé a favore del marketing che mira a ottenere ricchezza e seminare divisione. Durante il live del 28 luglio trasformerà il palco di Sexto in una zona sospesa tra la dimensione fisica e quella mentale, spirituale, in cui verranno trascinati anche gli spettatori. La data (unica in Italia) è realizzata in collaborazione con Scenasonica, la rassegna di avanguardia e sperimentazione che si tiene durante l'anno all'ex convento di San Francesco a Pordenone.

Il 31 luglio la chiusura del festival spetterà ai londinesi Black Midi: musica ribelle, pazza e inclassificabile che unisce sapientemente jazz, punk e prog. Dopo l'acclamato esordio con "Schlagenheim", candidato ai Mercury Prize e inserito dal New York Times e altri nelle classifiche dei migliori album del 2019, e l'ottimo "Cavalcade" del 2021, il gruppo inglese ha recentemente annunciato il nuovo album in studio, "Hellfire", in uscita il 15 luglio per Rough Trade, anticipato dal singolo "Welcome To Hell". Il pubblico avrà l'occasione di vivere a pieno la loro tensione esplosiva durante il concerto, esperienza essenziale per comprenderli. La data, nata dalla collaborazione fra Sexto 'Nplugged e Veneto Jazz, è inserita nella rassegna AAVV – Artisti Vari e Indipendenti – che raccoglie le voci che esulano strettamente dal linguaggio del jazz. Confermati anche Sexto Lounge e Sexto Art Lovers, eventi collaterali artistici e dj set al femminile nell'adiacente Piazzetta Burovich, con madrina d'eccezione Eva Poles (Prozac+, Rezophonic). —



I Black Midi saranno a Sexto 'Nplugged con Rivas Consoles

IL FESTIVAL

## Toffolo e Tre allegri ragazzi morti tra i protagonisti del "Polinote"

CRISTINA SAVI

Ci sarà anche Davide Toffolo con i Tre allegri ragazzi morti e con un progetto dedicato a Pasolini, proiettato sulla parete del Teatro Verdi. E poi Glauco Venier, Francesco Bearzatti, Radio Zastava, Tolo Marton, Cristian Natoli: si preannuncia ricca di stimoli la nuova edizione del Polinote musica festival che prende il via oggi, a Pordenone, alle 18, nel convento di San Francesco, con la Cappella Calliope di Graz e la partecipazione di Jagoda Swidzinska chitarra solista. Dieci gli appuntamenti, far Pordenone, Caneva, Porcia, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, attraversando i generi, presentando progetti originali realizzati ad hoc, intrecciando il cinema, immersioni nella natura, fra chiostri, ville, chiese, boschi, castelli, vigne e cantine, eventi costruiti con varie realtà del territorio, grazie a una fitta rete di collaborazioni. Il tutto realizzato da un team motivato, con la direzione artistica di un musicista di prestigio qual è il sassofonista friulano Francesco Bearzatti e la direzione organizzativa di Giulia Romanin.

I Tre allegri avranno l'onore di chiudere il festival, il 21 giugno giorno della festa della musica, alle 21. 30 Si susseguiranno artisti di fama e giovani talenti, saranno inoltre valorizzati il friulano e altre lingue minoritarie e comunitarie, dando risalto, a "Gorizia-Nova Gorica capitale europea della cultura 2025" . Dopo il concerto di oggi Polinote music festival proseguirà martedì prossimo alle 20.45 a Cinemazero di Pordenone con la presentazione del documentario "Allamhatar" di Cristian Natoli accompagnato dalle musiche del duo transfrontaliero Marko Čepak & Roberto Franceschini per una riflessione sull'identità di confine; giovedì alle 21 nel convento di San Francesco con la violoncellista Giulia Mazza, sorda dalla nascita, per scoprire il potere della musicoterapia (con traduzione in Lis); sabato 28 con l'incontro dedicato al metodo Bapne, per il quale musica e movimento sono medicina per il cervello; domenica 29 nel duomo di Valvasone con il "Viaggio tra sacro e profano" del Duo Bearzatti – Venier (al celebre organo); mercoledì 8 giugno, alle Cantine Pitars di San Martino al Tagliamento, con Vigneti in blues e il Guitar hero Tolo Marton; venerdì 10 giugno nel Castello e Cantina Principi di Porcia, con giovani talenti del pianoforte, classica e jazz a confronto; domenica 12 giugno a Villa Frova di Caneva con La Gorizia multiculturale dei Radio Zastava; domenica 19 giugno a Tramonti di Sotto con il Concerto arpa e voce di Diane Peters preceduto da Forest Bathing.

Info:festival.polinote.it. —



Davide Toffolo con i Tre allegri ragazzi morti saranno a Polinote

CINEMA

# A Udine il primo corto scritto utilizzando l'intelligenza artificiale

## La sfida di un gruppo di studenti: un pc ha creato il copione «Un esperimento per realizzare qualcosa di nuovo»


Un momento delle riprese per La parvenza delle onde

ELISA PELLEGRINO

Mateusz Miroslaw Lis, ex studente del Liceo scientifico Marinelli di Udine e ora iscritto al corso di ingegneria dell'informazione all'Università di Padova, è stato il primo italiano ad aver utilizzato l'intelligenza artificiale per scrivere un cortometraggio. Negli ultimi anni Lis, insieme ad un gruppo di giovani friulani, ha infatti realizzato due corti sorprendenti che hanno già ricevuto riconoscimenti in Italia e all'estero.

«Gran parte del lavoro – spiega Lis – si basa su software di librerie open-source e nasce da un corpus di testi iniziale. Il mio compito è stato quello di affinare il linguaggio che l'intelligenza artificiale era capace di emulare e ridurlo in forma di sceneggiatura».

Per il primo corto, intitolato Frammenti di anime meccaniche, sono stati selezionati circa una trentina di copioni di difficile comprensione (come quelli di Charlie Kaufman). «Questo ha determinato l'atmosfera e il risultato finale, ovvero un mosaico di piccoli frammenti evocativi». Siccome la macchina non riusciva a mantenere a lungo la coerenza nella narrazione, il team è stato costretto a realizzare un insieme di scenette, creando una sorta di antologia. «È stato complicato portare in scena quello che voleva l'algoritmo, ma lo scopo era risultare fedeli al testo e non dare una nostra interpretazione».

In seguito al successo ottenuto da questo esperimento, nel 2022 Mateusz Miroslaw Lis e i suoi collaboratori hanno deciso di riprovarci con una macchina più recente e potente. «Il nuovo modello è stato in grado di utilizzare più location e articolare un testo più lungo». Nel giro di circa un anno si è potuti quindi passare da scene singole a un'opera più coerente e familiare. "La storia è lineare, qualcosa in cui ci si può riconoscere». Il secondo corto, il cui titolo è "La parvenza delle onde", parteciperà prossimamente a diversi festival internazionali.

«I premi in categorie diverse da quella sperimentale sono importanti per noi – aggiunge Lis – perché siamo riusciti a dimostrare che, in alcuni casi e con i giusti parametri, oggi una macchina può raccontare storie molto umane». Per far sì che questo accada, è fondamentale selezionare con cura i testi iniziali e fare un lavoro di adattamento (traduzione, regia, recitazione), ma il team in futuro vorrebbe spingersi oltre. «È nostra intenzione scoprire se questa IA possa fare qualcos'altro, come ad esempio dirigere».

Riguardo all'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi creativi e al confronto tra autori e macchine, Lis si esprime così: «Non la vedo come una sfida tra antagonisti, ma un incentivo per fare qualcosa di nuovo». Visto che tutto nasce da un corpus di testi, da un ventaglio di voci diverse, «questo diventa un metodo per avere non un dialogo tra sé e sé, ma con tutto il resto dell'umanità». —



## APPUNTAMENTI

**La trasmissione**
**Il Premio Nonino stasera su Telefriuli**

**Sarà trasmessa oggi alle 21 da Telefriuli la cerimonia di consegna del Premio Nonino, tenutasi il 7 maggio scorso a Percoto, durante la quale è stato consegnato il riconoscimento a David Almond.**

**L'incontro**
**Italia Nostra di scena a Villa Manin**

**Proseguono gli appuntamenti a Il verde alfabeto, la mostra a Villa Manin e aperta fino al 3 luglio. Oggi sabato 21 alle 15 appuntamento con "L'impegno di Italia Nostra in difesa dei giardini storici", a cura dell'architetto Renato Bosa.**

**Teatro**
**Compagnia togata a Martignacco**

**Omicidio colposo è il titolo dell'atto unico di Nino Orlandi, della Compagnia togata (dell'Ordine degli avvocati di Udine), che andrà in scena oggi, sabato 21 alle 20.45 a Martignacco (auditorium) e mercoledì 25 a Latisana (Teatro Odeon). Ingresso libero. Per info: 0432 504124.**

**Musica**
**Avishai Cohen stasera a Jazzinsieme**

**É la serata di Avishai Cohen al festival Jazzinsieme: il trombettista newyorkese porta al Capitol di Pordenone, alle 21.15, il suo progetto più sperimentale e psichedelico insieme alla band Big Vicious. Tutte le informazioni sul sito del festiva www.bluesinvilla.com.**

**Teatro**
**Allo Zancanaro arriva "Sister act"**

**Il musical "Sister act" arriva oggi alle 21, con tutti i famosi brani musicali, nel teatro Zancanaro di Sacile: sul palco ci sarà la Compagnia Uvm, regia di Michele William Barbato.**

MUSICA

# Anche Fiorella Mannoia e il tour di Radio Deejay nell'estate live di Lignano


Fiorella Mannoia

Si aggiungono due nuovi appuntamenti nell'estate live di Lignano Sabbiadoro e dell'Arena Alpe Adria. Sabato 23 luglio il grande ritorno in Friuli Venezia Giulia del Deejay Time in versione "AdvenTour 2022", il party dello storico programma radiofonico che vedrà Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso scatenare il pubblico al ritmo dei successi della dance di ieri e di oggi.

L'8 agosto sarà la volta della signora della musica italiana, Fiorella Mannoia, emozionare il pubblico di Lignano con il concerto parte del tour "La Versione di Fiorella Estate", che vedrà la cantautrice, assieme alla sua band, interpretare i brani che hanno contraddistinto la sua carriera, dagli inizi fino all'ultimo album "Padroni di Niente".

I biglietti per i due appuntamenti, organizzati da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, saranno in vendita su Ticketone.it dalle 11 di oggi, sabato 21 maggio.

Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

MUSICA

# Quattro maestri del jazz di scena a "No Border"


Jan Garbarek

Quattro grandi maestri, quattro giganti della musica Jazz mondiale si incontrano per la prima volta assieme tutti sullo stesso palco per dar vita a "L'Anima del Jazz", un concerto speciale e unico nel suo genere ideato da Jan Garbarek, Trilok Gurtu, Paolo Fresu e Carlo Cantini appositamente per la 27esima edizione del No Borders Music Festival.

L'evento esclusivo, che richiamerà tutti gli appassionati del jazz da Italia, Austria e Slovenia, è fissato per domenica 24 luglio (apertura delle porte alle 11, l'inizio del concerto è previsto invece alle 13) ai Laghi di Fusine, uno dei luoghi più affascinanti dell'intero comprensorio montano del Tarvisiano, che ha ricevuto il certificato di destinazione per il turismo sostenibile.

I biglietti per il concerto saranno in vendita a partire dalle 10 di lunedì 23 maggio online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone. —

TEATRO

# Emilia Verginelli racconta l'umanità nelle case famiglia


Un momento dello spettacolo

La famiglia e le sue declinazioni nel nuovo millennio: ne parla, da un punto di vista inclusivo e denso di umanità e di stimoli, uno spettacolo teatrale dedicato alla realtà delle "Casa-famiglia", quei preziosi luoghi di accoglienza e cura per bambini e adolescenti minori che, per diverse ragioni e circostanze, talvolta vengono allontanati dalle famiglie naturali e affidati a comunità educative e comunità familiari.

"Io non sono nessuno" raccoglie infatti episodi dell'esperienza pluriennale di Emilia Verginelli – attrice, performer e animatrice nel quartiere Pigneto a Roma – come volontaria teatrale all'interno di una Casa-Famiglia e indaga il suo rapporto con alcuni dei bambini che la abitano, tra cui Muradif, un ragazzo nato in un campo Rom della Capitale, ospite della casa famiglia dall'età di 8 anni, oggi danzatore di breakdance.

Lo spettacolo "Io non sono nessuno" sarà ospite per due sere, domani domenica 22 e lunedì 23, al Teatro San Giorgio di Udine per la stagione di Teatro Contatto 40 in collaborazione con il progetto West End. —

IL SINGOLO

# Dante in chiave dance con il cantante Miani


Il cantante Miani

È online il singolo di Miani, il cantane friulano, autore e interprete della canzone che ha fatto il giro del mondo dal titolo "Tu vivi nell'aria" (remixata dai dj italiani più importanti come Gabry ponte, Gigi D'agostino e dj Matrix). Ma che è anche noto per la partecipazione a due edizioni del festival di Sanremo con "Me ne andrò".

Il singolo si intitola "Citazioni Di Dante Su Base Moderna" (arrangiato da Marco Piccolo e scritto assieme a Samuele Rizzo).

«È un brano – racconta – dallo stile dance-elettronico dal sound moderno e accattivante, che raccoglie l'essenza del poeta in chiave moderna con l'obiettivo di coinvolgere principalmente i giovani sia musicalmente, sia culturalmente, pescando e adattando con un filo giovanile, quelle citazioni celebri dello scrittore».

Miani ha tenuto recentemente un concerto live al Parco della Zaffiro Torre, un'iniziativa mell'ambito di un progetto sociale per superare le distanze favorire e avvicinare gli affetti. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Serie A

**DINO FAVA.** L'ex attaccante bianconero sarà presente all'Arechi
«Il rischio per i campani è pensare ai match point falliti in precedenza»

# «Udinese a Salerno con i nervi distesi Nicola ha bisogno di partire bene»



Gerard Deulofeu in azione duranta la gara d'andata recuperata lo scorso 20 aprile FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Stadio strapieno, clima torrido e una situazione ambientale protesa a inibire l'avversario fin dalla vigilia. Lo sanno proprio tutti cosa troverà l'Udinese a Salerno, nell'ultimo atto del campionato semplicemente decisivo per i campani, ma per chi ha giocato sotto gli occhi di una tifoseria tra le più calde d'Italia, come ha fatto il doppio ex della sfida Dino Fava, tra i fattori emozionali c'è anche il lato B da considerare, ovvero l'eccessiva pressione dei granata contrapposta alla tranquillità dei friulani. Di questo e altro ha parlato Fava, uno dei due bianconeri, assieme a Marcio Amoroso, che ha segnato più gol (12) nella stagione d'esordio all'Udinese. Al record avrebbe potuto unirsi Beto, fermo a quota 11 e indisponibile domani.

**Fava, tutto pronto a Salerno per la partita "della vita"?**

«Sì, da quello che sento. Mi hanno invitato allo stadio e andrò a vedere questo thriller dove una squadra si gioca tutto e l'altra non ha nulla da perdere».

**In casi come questi i nervi possono contare più delle gambe e della tattica...**

«Verissimo, ma credo che in questo caso specifico ci sono molti aspetti da considerare e anche un retropensiero».

**Quale?**

«La Salernitana poteva essere già salva e invece deve giocarsi ancora tutto. Questo è il loro problema, e non è è stato ancora risolto perché la squadra di Nicola si è fatta rimontare prima dal Cagliari a tempo scaduto e poi ha sprecato il rigore della vittoria a Empoli. Sono stati due match-point e qualcuno che scende in campo potrebbe pensarci, specie se le cose non dovessero mettersi bene».

**Tra gli altri aspetti invece?**

«Se ne sentono molte, qui in Campania si pensava anche che il Napoli avrebbe fatto vincere il Genoa domenica scorsa, e invece sappiamo come è andata. La verità è che tutte le partite si giocano, anche se questa sarà con forti stimoli contrapposti».

**L'Udinese avrà tutti gli occhi addosso...**



Dino Fava, 45 anni

«Giocare in un contesto come quello che si sta preparando a Salerno non è facile e sarà molto particolare, ma è anche vero che la principale caratteristica dell'Udinese di Cioffi è stata quella di essere sbarazzina e di giocarsi sempre tutte le partite senza temere nessuno, puntando a segnare un gol in più di quanti ne subisce».

**Fava, secondo lei, qual è stato invece il segreto della grande rimonta della Salernitana?**

«L'evoluzione è cominciata con l'arrivo del nuovo presidente Iervolino e con la rivoluzione che ne è seguita. A Salerno c'è sempre stata una situazione di precarietà societaria e chi sta e vive nel calcio sa bene che una squalifica o una penalizzazione può sempre arrivare in situazioni al limite e precarie. Con Iervolino, invece, è cambiato tutto e proprio tutti hanno acquisito più sicurezza. Poi secondo me Nicola è stato bravissimo nel trascinare la squadra. Salerno è una piazza particolare dove ci vuole un tecnico come lui o Gattuso. I giocatori lo hanno seguito e il resto è storia».

> «Beto sarà la punta del futuro a Udine anche se andrà educato da un tecnico importante come è stato per me Spalletti»

> «L'Udinese mi ha colpito come squadra: in alcune partite, specie quelle con Milan e Roma, avrebbe meritato decisamente di più»

**Tornando all'Udinese, Beto non giocherà e non potrà raggiungere il record che tiene con Amoroso...**

«A proposito di record, mi tengo stretto anche i 15 gol che ho appena segnato in Eccellenza a 45 anni con la Maddalonese, ma battuta a parte credo che Beto sarà il centravanti del futuro per l'Udinese, anche se andrà educato da un tecnico importante. Ai miei tempi ho avuto la fortuna di avere uno come Spalletti che mi insegnava a come muovermi e stare in campo e che non si accontentava solo dei gol che facevo».

**Altri bianconeri che le sono piaciuti?**

«Success e Molina, ma al di là dei singoli l'Udinese ha impressionato in certe partite e avrebbe potuto ottenere di più, come con la Roma e il Milan». —



IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

# La sportività prima di tutto, da Cagliari già la reclamano

C'è una frase raccolta lo scorso sabato dopo Empoli-Salernitana che andrebbe inserita in un'ideale "carta dei valori" della serie A: «Ci siamo impegnati per vincerla a tutti i costi, lo dovevamo a tutte quelle squadre che sono ancora in lotta per la salvezza». Parole pronunciate da Aurelio Andreazzoli, grande maestro del calcio, ex collaboratore di Luciano Spalletti quando vent'anni fa era in Friuli, dove l'abbiamo conosciuto anche come grande persona, per correttezza, sensibilità, capacità di smussare gli angoli vivi che popolano questo mondo.

Proprio l'idea di far parte di una realtà dove bisogna portare rispetto ai più poveri di punti e su chi conta sulle motivazioni agonistiche degli altri fino all'ultimo secondo dell'ultimo minuto della stagione, dovrebbe muovere anche l'Udinese proiettata verso la chiusura del sipario a Salerno senza particolari motivazioni, se non quelle dell'orgoglio per avere al seguito anche stavolta almeno duecento tifosi e della sportività, richiamata a chiare lettere anche dall'articolo 48 comma 3 delle Norme organizzative interne della Figc: «In tutte le gare dell'attività ufficiale è fatto obbligo alle società di schierare in campo le proprie squadre nella migliore formazione consentita dalla loro situazione tecnica».

Oddio, verrebbe da dire, qui non si parla di miglior condizione motivazionale, ma quella fa parte del Dna di ciascuno di noi e nel caso del già citato Andreazzoli, tecnico dell'Empoli, è la sportività ben presente. Ottimo, visto che si tratta di un tesserato. In questo panorama è uscito però allo scoperto un "non tesserato" dell'Udinese che invece non ha dimostrato i cromosomi dello sportivo al posto giusto. Se ne sono accorti in tanti, non soltanto a Cagliari, dove il quotidiano "Unione Sarda" ha dedicato una pagina a Michele Criscitiello, direttore responsabile anche di Udinese Tv, l'emittente ufficiale del club, che in un suo editoriale ha affermato: «La Salernitana batterà l'Udinese e avrà fatto l'impresa. Storica. Perché i granata, in serie A, non si erano mai salvati nei due precedenti».

Nell'articolo firmato dal collega Alberto Masu viene sottolineato correttamente che Gabriele Cioffi ha già suonato la carica, garantendo impegno e professionalità da parte bianconera, ma è chiaro che le parole dell'allenatore sono in rotta di collisione con il pensiero di Criscitiello, anzi «stridono», evidenzia ancora il giornale sardo al quale il direttore di Udinese Tv ha risposto attraverso il portale web TuttoCagliari.net: «Senza filtri e nascondini dico quello che penso».

Sono parole, però, che non mettono l'Udinese – come club – in una posizione facile, perché perdere a Salerno non è poi un evento fuori da ogni pronostico, ma se accadrà adesso ci saranno pronte le malelingue impastate di farina, quella del "biscotto" di fine stagione. —

## PALLONE IN PILLOLE

### Totti: «Vorrei Conference e l'arrivo di Dybala»

Vittoria della Roma in Conference League contro il Feyenoord e l'arrivo di Paulo Dybala agli ordini di Josè Mourinho. Sono questi i due desideri di Francesco Totti per la "sua" squadra. «Dybala – ha detto l'ex capitano –? Lo incontro lunedì e magari riesco a convincerlo a venire a giocare nella Roma».



### Il Milan a un passo dalla cessione a RedBird

Colpo di scena nella trattativa per la cessione del Milan con il sorpasso degli americani di RedBird Capital Partners – che hanno alzato l'offerta da 1 a 1,3 miliardi –, sul fondo del Bahrain Investcorp. La firma del preliminare con Elliot di Paul Singer (che resterebbe azionista di minoranza) è attesa a inizio giugno.





LA NAZIONALE

# Udogie e Pafundi chiamati da Mancini per lo stage azzurro

## Anche i friulani Franchi e Vicario a Coverciano dal 24 al 26
## Nel gruppo presenti i pordenonesi Cambiaghi e Dalle Mura

Stefano Martorano / UDINE

Torna a guardare al Friuli la Nazionale, che attraverso la lente del ct Roberto Mancini "ha pescato" sei giocatori d'interesse regionale da convocare tra i 53 chiamati allo stage di Coverciano in programma da martedì prossimo a giovedì 26 maggio. Tra di loro ci saranno i due portieri friulani Guglielmo Vicario, in forza all'Empoli, e Denis Franchi del Paris St. Germain, i due bianconeri dell'Udinese Destiny Udogie e Simone Pafundi, e i due virgulti in prestito al Pordenone Nicolò Cambiaghi e Christian Dalle Mura.

**SETACCIO**

Prima di addentrarci nel merito delle convocazioni bisogna sottolineare finalità e prospettive di questo stage in cui Roberto Mancini passerà al setaccio tutti i giovani chiamati, confrontandosi assieme ai fidi collaboratori Attilio Lombardo e Roberto Salsano, i tecnici delle Under giovanili azzurre e il coordinatore delle nazionali maschili Maurizio Viscidi. Tanti nomi e tanti occhi, quindi, per vedere dal vivo le potenzialità dei talent più accreditati in circolazione, con l'obiettivo di agevolare la transizione dalle Nazionali Giovanili alla Nazionale A, ampliare la base dei calciatori selezionabili, ma anche per verificare se si potrà puntare fin da subito su qualche giovanissimo, proprio come Mancini fece nel 2018 quando chiamò a sorpresa in azzurro un giovanissimo Nicolò Zaniolo, che al tempo doveva fare ancora l'esordio con la Roma.

**PREDESTINATI?**

Sembra proprio il remake di quanto potrebbe rivivere nei prossimi giorni il bianconero Simone Pafundi, che con i suoi 16 anni è il più giovane tra i 53 convocati. Il trequartista nato il 14 marzo 2006 a Monfalcone è "on fire" con l'Udinese, visto che alcune voci di corridoio all'interno della società parlano di un possibile esordio in serie A domani sera a Salerno, seppur per qualche minuto e quindi a gara in corso. Il tutto, dopo la presenza in panchina con lo Spezia che ha coronato i tre mesi di allenamenti svolti in prima squadra e quel contratto da professionista firmato nel giorno del suo compleanno, che lo garantirà all'Udinese fino al 2024.

L'attenzione creata dalla chiamata di Pafundi non deve, tuttavia, far passare in secondo piano le altre chiamate d'interesse regionale, a cominciare da quella di Destiny Udogie, sul quale in molti sono pronti a scommettere per un futuro da protagonista in Nazionale, dopo la continua crescita palesata nella sua prima stagione appena vissuta da protagonista all'Udinese. Sul versante mancino Mancini è a caccia di un cursore ficcante e moderno – stile Spinazzola all'Europeo per intenderci – e il 2002 è certamente tra i più promettenti.

**GLI ALTRI FRIULANI**

Tra i 53 convocati che saranno divisi in due gruppi ci sono anche i friulani Vicario e Franchi, a rimarcare la grande tradizione friulana legata ai portieri. Il 25enne udinese Vicario è esploso quest'anno all'Empoli, ed è pronto a ritornare al Cagliari che ne detiene il cartellino, mentre Denis Franchi arriva dagli allenamenti in prima squadra nel Psg di Messi e Mbappè, non male per il 19enne di San Vito al Tagliamento. Sarà lusingato anche il Pordenone che si è visto chiamare Cambiaghi e Dalle Mura, le due "stelline" finite spesso nelle convocazioni del ct della Under 21 di Paolo Nicolato. —



IL PUNTO

### In difesa c'è Becao, davanti la coppia Deulofeu-Pussetto

**In partenza per Salerno, pur senza il suo portiere titolare Marco Silvestri, operato giovedì di ernia inguinale, e i due attaccanti di maggior peso Beto e Isaac Success. È l'Udinese di Gabriele Cioffi, pronta all'ultima trasferta dell'anno che, per qualche giocatore, non coinciderà con l'ultimo impegno della stagione. Agli argentini Nahuel Molina e Nehuen Perez, precettati da Scaloni per Italia-Argentina del 1 giugno a Wembley, si sono aggiunti anche i nomi di Gerard Deulofeu (nazionale catalana), degli azzurri Destiny Udogie e Simone Pafundi, e ieri anche quello del francese Brandon Soppy, convocato per il Tournoi Revello, dedicato alla fascia d'età dai 17 ai 23 anni. Tornando all'ultimo impegno, domani Cioffi ritroverà Becao in difesa, con Marì e Perez a protezione di Daniele Padelli. Molina, Pereyra, Walace, Makengo e Udogie saranno in mediana alle spalle di Deulofeu e Pussetto. —**

S.M.





In alto Destny Udogie; qui sopra, Simone Pafundi, classe 2006

TIFOSI IN TRASFERTA

## L'Auc farà lo scambio di gagliardetti in tribuna

UDINE

«Che vinca la sportività, in campo e sugli spalti». Dalle parole di Candido Odorico emergono speranze e attese della tifoseria bianconera a Salerno. «Il nostro desiderio è che quella con la Salernitana diventi una festa». Senza problemi: anche per tale motivo, nella serata di ieri, i rappresentanti delle avverse fazioni coinvolte nel match dell'Arechi hanno voluto incontrarsi. Per conoscersi, guardarsi in faccia. E pianificare un momento di sana condivisione… in stile tipicamente friulano. «Avverrà nel pre-partita: a pochi minuti dal calcio d'inizio, alcuni di noi si porteranno in Tribuna per effettuare uno scambio di gagliardetti e sciarpe. Questa modalità è per noi qualcosa di nuovo, ma siamo consapevoli del valore che, in generale, situazioni del genere possono avere». Al termine del breve – ma significativo – meeting, la gara: vi assisteranno circa duecento supporter ospiti. —

S.N.



SERIE B

# Il Cosenza vince e si salva Vicenza in C col Pordenone

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Grazie a una doppietta realizzata da Larrivey nella ripresa, il Cosenza ha battuto il Vicenza in gara due dei play-out di serie B e ha mantenuto la permanenza in categoria. La squadra di Bisoli, ex di turno, ha ribaltato il risultato di gara uno, in cui a imporsi per 1-0 era stato il Lanerossi grazie a un gol di Maggio. Al San Vito Marulla i calabresi hanno fatto l'impresa, spedendo in serie C i veneti che così saranno uno dei prossimi avversari del Pordenone per tentare la risalita tra i cadetti. Il Vicenza a ogni modo può sperare nel ripescaggio, qualora la Reggina non dovesse iscriversi al prossimo campionato in seguito ai noti problemi societari.

Ha fatto festa così il friulano Massimo Zilli (classe 2002), ex Pordenone esattamente come il compagno di squadra Michele Camporese, in rossoblù in prestito dai ramarri. Hanno invece masticato amaro gli ex Udinese Lukasz Teodorczyk e Sebastian De Maio nonché l'udinese Davide Diaw. A guidare il Vicenza a inizio stagione era stato Domenico Di Carlo, futuro tecnico del Pordenone. Mimmo, capace di portare la squadra in B e successivamente di salvarla, era stato esonerato dopo sei match e altrettante sconfitte.

Relativamente alla composizione del futuro girone A di Lega Pro, il club neroverde seguirà ora con attenzione il cammino nei play-off di C del Padova, oggi impegnato nel ritorno dei quarti di finale con la Juventus Under 23 dell'ex trainer dei ramarri Lamberto Zauli. Il via alle 20.30 all'Euganeo. Si parte dal successo ottenuto dai biancoscudati per 1-0. In campo anche Catanzaro-Monopoli (18) e Palermo-Entella (21).

Ieri sera intanto la FeralpiSalò ha eliminato clamorosamente la Reggiana, seconda al termine della stagione regolare dietro al Modena nel girone B: i gardesani hanno sconfitto per 2-1 gli emiliani al Mapei dopo l'affermazione per 1-0 nel match d'andata al Turina.

Il prossimo gruppo A di serie C, oltre al Pordenone, avrà certamente 18 squadre. Vi parteciperanno le otto lombarde, vale a dire AlbinoLeffe, Lecco, Mantova, Pergolettese, Pro Patria, Pro Sesto, Renate e la matricola Sangiuliano City, squadra di San Giuliano Milanese, vincitrice del gruppo B di serie D. Tre arrivano dalla Piemonte, ovverosia Alessandria, Pro Vercelli e Novara. Due team provengono dal Veneto (Virtus Vecomp e Arzignano), altrettante dall'Emilia (Piacenza e Fiorenzuola) e una dal Trentino (Trento). Quindi il Fvg con Pordenone e Triestina. —



LO STAFF TECNICO

### Di Carlo ha scelto il suo vice: sarà Davide Mezzanotti

Sta per essere messo un altro tassello nello staff di Mimmo Di Carlo, tecnico che guiderà il Pordenone nel prossimo torneo di serie C. Il vice sarà Davide Mezzanotti, già calciatore del trainer laziale a Mantova dal 2004 al 2007 ed ex allenatore del San Sepolcro (Eccellenza toscana). Classe '71, ex difensore in A, B e C di Brescia, Pescara e Arezzo, ha lavorato come mister in prima tra Eccellenza e Serie D. Sarà lui a prendere il posto di Claudio Valigi, storico vice di Di Carlo, che ha fatto un passo indietro per motivi personali. —

A.B.

## Serie A – Volata scudetto




IL TIFO ROSSONERO IN FVG

# Le emozioni di Tommaso «Ansia e stress positivo Che vergogna i bagarini»

### L'attesa del presidente del Milan Club di Palmanova «È spregevole lucrare sulla passione di noi tifosi»

**Simone Narduzzi** / PALMANOVA

Non ha epiteti ripetibili su queste pagine, Tommaso Musuruana, per definire quei bagarini che, in queste ore, si stanno arrogando il privilegio di rivendere al miglior offerente gli unici tagliandi in circolazione per Sassuolo-Milan. La gara dell'anno. Macché, del decennio, per ogni tifoso rossonero. Si va dai 600 ai 3000 euro per accedere al "Mapei Stadium" domani.

Così, anche Tommaso, presidente del Milan Club Palmanova, ha dovuto rinunciare in partenza: «In venti minuti i biglietti sono terminati. Ma il brutto è che, subito dopo, sono iniziate a circolare offerte fuori dal mondo. Lucrare su una passione è spregevole, poco educato, per non dire altro». La rabbia, ad ogni modo, non supera l'eccitazione per l'imminente impegno del diavolo. «Più che altro, è una sorta di ansia, di stress positivo. Aspettiamo questo momento da più di dieci anni, ma sento che ora si può finalmente fare qualcosa».

**TRASFERTE AL MEAZZA**
IN FOTO UNA RECENTE PARTITA VISTA A SAN SIRO DAL CLUB DI PALMANOVA

> «Aspettiamo questo momento da oltre dieci anni, ma sento che finalmente possiamo ottenere qualcosa di grande»

Non si espone, il supporter friulano, benché la squadra di Pioli abbia due risultati su tre a disposizione per aggiudicarsi il titolo senza dover far caso al punteggio di Inter-Sampdoria. «Guarderò la partita con amici. Anche se, per scaramanzia, quasi quasi eviterei». Un sentimento comune, questo fra i tifosi del Milan in regione. «Ieri avremmo dovuto avere riunione – confessa Daniele Del Degan, numero uno del Milan Club Friuli Orientale –, ma nessuno ha voluto venire. La faremo venerdì prossimo sperando, in quell'occasione, di poter festeggiare».

Domenica scorsa, Daniele era fra i quarantadue fedelissimi regionali presenti a San Siro per assistere a Milan-Atalanta. «Non ho mai smesso di cantare, è stata una trasferta da favola». La coreografia, il tutto esaurito. E poi i gol, i sigilli firmati Leao e Theo Hernandez: «Si respirava il clima delle grandi occasioni, della partita col Manchester United nel 2007, per esempio, o di quelle col Barcellona». Atmosfere dimenticate, sensazioni sopite. Risvegliate tutto d'un tratto. Grazie, in particolare, all'impatto avuto da un giocatore: «Ibrahimovic – assicura Tommaso –. Non ci fosse stato lui a tener compatto lo spogliatoio, non so se saremmo arrivati fin qui. Il suo apporto nel cambio di mentalità del gruppo si è rivelato determinante». —






IL TIFO NERAZZURRO IN FVG

# L'auspicio finale di Luca «Magari anche Pioli avrà un suo 5 maggio»

### All'Inter Club di Cividale del Friuli si aggrappano al Sassuolo «Poche speranze, ma nel calcio può accadere di tutto»

CIVIDALE DEL FRIULI

Il 5 maggio che non t'aspetti. Il premio per anni di sfottò legati a quel sorpasso operato dalla Juventus nel 2002, proprio all'ultima giornata di campionato. Servire al Milan la stessa medicina, domani, sarebbe un sogno per i tifosi dell'Inter. Pure per quelli affiliati ai club con sede in Friuli Venezia Giulia.

«Eh, non sarebbe male – riflette Luca Micelli, membro dell'Inter Club Cividale del Friuli –, ma la vedo dura. Non credo possano esserci più dubbi su chi detiene ormai lo Scudetto. Poi è chiaro, nella vita non si sa mai quel che può accadere, figuriamoci nel calcio». Per rendere dunque realtà l'impossibile, ai nerazzurri occorre in primis battere la Sampdoria in terreno amico. E poi sperare in buone nuove provenienti dal "Mapei Stadium": «Per noi non sarà una partita semplice. Loro non hanno niente da guadagnare o da perdere, ma se decideranno di onorare il campionato, dovremo sudare per portare a casa i tre punti. Ed è bello che sia così».

**PARTITE A MILANO**
SOPRA IL CLUB DI CIVIDALE AL MEAZZA PER INTER-LIVERPOOL

> «Mi auguro che i neroverdi onorino il campionato fino all'ultimo: noi però abbiamo fallito la gara di Bologna»

La frecciatina, più o meno velata, è rivolta in direzione Reggio Emilia, dove il Milan affronterà una compagine altrettanto appagata, priva di reali obiettivi. «Mi auguro che anche quella del Sassuolo sia gara vera, che i neroverdi se la giochino fino all'ultimo. Per quanto, va detto, che noi il primo posto l'abbiamo perso qualche settimana fa a Bologna». Nel recupero del "Dall'Ara", con la rimonta sui cugini mancata. «Abbiamo sbagliato clamorosamente la partita e ora ne paghiamo le conseguenze. Onore al Milan nel caso in cui vincessero loro: sono stati più costanti di noi».

Il ko col Bologna, infatti, non rappresenta che l'ultimo, decisivo scivolone dei nerazzurri nel corso di questo torneo. «In generale, abbiamo espresso un buon calcio, abbiamo inanellato dei filotti importanti. Il Milan è stato bravo a tener botta, ma noi abbiamo fatto del nostro con il blackout generale di inizio 2022». Dalla battuta d'arresto nel derby del 5 febbraio fino ai pareggi con Torino e Fiorentina a marzo. In mezzo, la doppia sfida di Champions col Liverpool. «La gara in casa ha segnato la mia prima volta a San Siro: che esperienza unica. Peccato per il risultato finale, potevamo fare di più». Discorso valido anche per il cammino in campionato della formazione di Inzaghi. —

S.N.

L'ANTICIPO

# Tris della Roma al Torino Mourinho così è in Europa

TORINO

La Roma chiude con una vittoria il suo campionato e mette in ghiaccio la qualificazione alla prossima Europa League. A prescindere dall'esito della finale di Conference (mercoledì sera la finale a Tirana con il Feyenoord), la squadra di Mourinho è già certa della propria partecipazione grazie al 3-0 in casa del Torino nel segno di Abraham e Pellegrini.

A decidere la sfida è stato il centravanti inglese Abraham che al 33', complice una scivolata di Zima, si ritrova a tu per tu con Berisha e non sbaglia. Il numero 9 giallorosso si ripete prima del riposo dal dischetto con un rigore che lui stesso si procura.

Nella ripresa la squadra di Mourinho deve solo gestire la gara. I tifosi del Toro inneggiano a Belotti che ricambia con un applauso, poi nel finale Zaniolo si procura il rigore che Pellegrini trasforma. —

| | |
|---|---|
| TORINO | 0 |
| ROMA | 3 |

**TORINO (3-4-2-1)** Berisha 6; Lukic 6, Zima 5, Rodriguez 4.5 (1' st Buongiorno 5); Aina 6, Ricci 6 (39' st Mandragora sv), Pobega 6, Ansaldi 5.5 (1' st Seck 5.5); Praet 5.5, Brekalo 5 (1' st Pjaca 6); Belotti 5.5 (23' st Pellegri 5.5). All. Juric.

**ROMA (3-4-1-2)** Rui Patricio 6; Mancini 6, Kumbulla 6.5, Ibanez 6; Spinazzola 6 (37' st Vina sv), Oliveira 6 (13' st Cristante 6), Veretout 6.5, Zalewski 6.5 (13' st Karsdorp 6); Pellegrini 7 (37' st El Shaarawy sv); Shomurodov 6 (31' st Zaniolo 7), Abraham 7.5. All. Mourinho.

**Arbitro** Irrati di Pistoia.

**Marcatori** Al 33' e al 42' (rig) Abraham; nella ripresa al 33' Pellegrini (rig).

## Così in A

38ª GIORNATA

**Ieri**

Torino-Roma 0-3

**Oggi**

17.15 Genoa-Bologna
20.45 Fiorentina-Juventus
20.45 Atalanta-Empoli
20.45 Lazio-Verona

**Domani**

12.30 Spezia-Napoli
18.00 Inter-Sampdoria
18.00 Sassuolo-Milan
21.00 Venezia-Cagliari
21.00 Salernitana-Udinese

**La classifica**

Milan 83 punti; Inter 81; Napoli 76; Juventus 70; Lazio e Roma 63; Atalanta e Fiorentina 59; Verona 52; Torino e Sassuolo 50; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 38; Spezia e Sampdoria 36; Salernitana 31; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 26.

LE GARE DI OGGI

# Tra Fiorentina e Atalanta in palio c'è la Conference

C'è il rischio concreto di restare fuori dall'Europa dopo la vittoria della Roma ieri sera sul campo del Toro – per Fiorentina e Atalanta che, dopo le sconfitte dell'ultimo turno, chiudono oggi il loro campionato giocandosi un posto in Conference League.

La formazione di Italiano ha, sulla carta, l'impegno più difficile perchè ospita una Juventus senza dubbio priva di stimoli, ma che certamente non può permettersi figuracce, specialmente contro uno "storico" avversario come la Fiorentina. Attenzione, quindi, all'Atalanta che riceve l'Empoli. Perchè se è vero che la truppa di Andreazzoli non ha nulla da chiedere a questo campionato è altrettanto vero che i toscani hanno già dimostrato di onorare il campionato fino in fondo la scorsa settimana contro la Salernitana e, tra l'altro, la Dea in casa quest'anno non ha mai girato a dovere. —

## Giro d'Italia 2022

# Le due facce della Francia

### Finale thrilling a Cuneo: volatona di Demare, che così fa tris
### La corsa rosa perde un grande protagonista: Bardet si ritira



Romain Bardet abbandona il Giro d'Italia, era 4° in classifica

**Antonio Simeoli**
INVIATO A CUNEO

Le due facce della Francia, una triste, l'altra felice. Il Giro è anche questo. Ci perdoni il vincitore della tappa di Cuneo, la città dei Bersaglieri che qui stanno festeggiando la 69ª adunata, ma nell'economia della corsa rosa pesa molto di più quello che è accaduto ieri sulla strada da Sanremo a Cuneo, a poco più di cento km dalla fine. Una giornata tranquilla per gli uomini di classifica s'è trasformata in un calvario per **Romain Bardet** (Dsm), alla partenza quarto a 14" dalla maglia rosa **Juan Pablo Lopez** (Trek). Il 31enne francese, due volte terzo al Tour ha detto basta, piegato da guai di stomaco che gli avevano fatto soffrire le pene dell'inferno già nella frazione di Genova. Si è fermato sul ciglio della strada, poi è salito in ammiraglia. Piangendo. Sul Blockhaus aveva dimostrato di avere la salita per amica come ai bei tempi.

E oggi a Torino, in una tappaccia attesa dall'inizio del Giro, mancherà la sua maglia nero-blu. Cambierà qualcosa negli equilibri lassù dove si sogna la rosa? Cominceremo a vederlo nei 147 km senza un attimo di respiro con Colle di Superga e Maddalena da scalare quattro volte nel circuito finale. Strade strette, salite, discese (a proposito, attenzione a **Vincenzo Nibali**, avrà anche 37 anni il capitano dell'Astana, ma sembra stare benone). Farà caldo. Caldissimo.



Demare , al centro, batte Bauhaus (a sinistra) e Cavendish

### COSÌ AL GIRO

Primo degli italiani
**Domenico Pozzovivo** 7° a 58''

**ORDINE DI ARRIVO 13ª TAPPA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | A. Demare | Fra | 03:18:16 |
| 2 | P. Bauhaus | Ger | s.t. |
| 3 | M. Cavendish | Gbr | s.t. |
| 4 | F. Gaviria | Col | s.t. |
| 5 | A. Dainese | Ita | s.t. |

**CLASSIFICA GENERALE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | J. P. Lopez | Spa | 54:37:23 |
| 2 | R. Carapaz | Por | +00:12 |
| 3 | J. Almeida | Ecu | s.t. |
| 4 | J. Hindley | Aus | +00:20 |
| 5 | G. Martin | Fra | +00:28 |

**LA 14ª TAPPA**
Santena – Torino (147 km)




L'EGO - HUB

La maglia rosa dovrà superarsi per tornare sul podio a fare festa. E il gruppo avrà gambe pesanti dopo la tappa di Cuneo. Perché dal colle di Nava quattro fuggiaschi **Nicolas Prodhomme** (Ag2r), **Julius van den Berg** (Ef), **Pascal Eenkhoorn** (Jumbo) e **Mirco Maestri** (Eolo) hanno fatto penare le squadre dei velocisti, costrette a spremere a dismisura tutti i loro uomini.

L'ultimo ad arrendersi è stato il suzzarese d'adozione Maestri. A 400 metri dall'arrivo s'è visto sfrecciare **Arnaud Demare** (Groupama) che ha vinto quasi infilzato al fotofinish dal tedesco **Phil Bahhaus** (Bahrain) con un colpo di reni. Poi **Mark Cavendish** (QuickStep) e **Fernando Gaviria** (Uae), ancora battuto. Quindi il re di Reggio Emilia, il padovano **Alberto Dainese** (Dsm), 5°, e nei primi dieci anche **Giacomo Nizzolo** (Israel) 8° peima dell'altro veneto **Andrea Vendrame** (Ag2r). «Sono strafelice, è stato difficile riprendere i fuggitivi: voglio portare la maglia ciclamino a Verona, non sarà facile», ha detto il francese. Ottavo successo al Giro per lui, può fare poker, ma gli resta solo Treviso. Ha regalato un sorriso, è vero, ma non ha salvato la giornata nera ai francesi.

La campagna d'Italia non si tinge di rosa per loro dal 1989, vinse il compianto "professor" **Laurent Fignon**. Bardet, idolo d'una nazione per il modo di correre, respinto dalla maglia gialla, voleva provarci con la rosa. E stava andando forte. Peccato. —



Due pesi e due misure tra Italia e Wada

# Niente tende ipobariche Dagli hotel free all'estero alla legge che li vieta qui

**IL FOCUS**

Sul rettilineo d'arrivo a Cuneo, cinque ore prima dell'arrivo della tappa, spuntano una maglia di campione Europeo e una azzurra. **Sonny Colbrelli**, che rivede la luce con grinta e coraggio, sperando di poter tornare a correre e il ct dell'Italbici **Daniele Bennati**. Stride chiedere al tecnico di tende ipobariche, allenamenti in altura o altro di fronte a un campione cui il destino potrebbe aver sbarrato la strada alle corse. Ma lo sfogo di **Stefano Oldani**, dopo la vittoria di Genova giovedì, va approfondito. Si limita a dire Bennati, in punta di piedi: «Non sta a me a dire se è giusto considerare o meno doping l'utilizzo delle tende ipobariche, ma le leggi devono essere uguali per tutti e qui i corridori italiani vengono discriminati rispetto agli altri. Io a settembre devo andare a correre un Mondiale con una squadra che dovrà vedersela con atleti reduci dalle tende ipobariche». Non aggiunge altro il ct, non spetta a lui farlo.

Deve cambiare una legge in Italia e non è una cosa facile». La legge è la 376 del 2000, quella antidoping con l'elenco delle sostanze vietate, ma anche delle pratiche dopanti vietate. C'è l'utilizzo di tende ipobariche per eguagliare gli effetti dell'altura e migliorare così l'ossigenazione del sangue.

Quindi lo Stato italiano le vieta, la Wada, l'agenzia mondiale antidoping, invece no. Ecco l'anomalia. In Europa la pratica è diffusissima.

L'ex vicecampione del mondo 2007 (dietro a **Paolo Bettini**), **Alexandr Kolobnev**, in Spagna ha un albergo con stanze ipobariche



Bennati con Colbrelli a Cuneo

spesso soldout, a Pokljuka in Slovenia, un altro ex pro **Tadej Valjavec** anche. Il 45enne, un passato da pro anche in Italia, era uno dei "pupilli" del "dottor doping" **Michele Ferrari**.

Dall'Epo si è "riconvertito" alle stanze ipobariche buone anche per sciatori di fondo e biathleti. E poi c'è il "fai da te" in casa: duemila euro ed ecco la tenda, spesso sono aziende che le propongono ai vari team. Come nulla fosse. I vantaggi? Evidenti. Altura "artificiale", soldi risparmiati, perché i pro 9 su 10 il ritiro al Teide, a Sella Nevada o Livigno, lontani dalle famiglia, se lo devono pure pagare. «Ma allora vietiamo gli allenamenti in altura o ai colombiani di vivere e allenarsi a casa loro?», gracchia "radiogruppo". **Massimo Besnati**, 40 anni nel ciclismo che conta e per 7 medico della Nazionale chiarisce: «Per ora non ci sono studi che dimostrano come l'allenamento in altura faccia male, una cosa è certa: gli effetti dell'altura, naturale o "artificiale", sono evidenti e la discriminazione tra italiani e stranieri è chiara». C'è una legge da cambiare. Ma cambiare le leggi in Italia non è veloce come uno sprint di Demare. —

A.S.

BASKET

# Udine sogna in grande con la coppia Apu-Delser

## L'Old Wild West domani con Chiusi, le ragazze già in finale
## Il giusto mix di esperienza e gioventù e due volpi in panchina

Giuseppe Pisano / UDINE

Si sogna in grande in questi giorni di maggio a Udine. L'Apu targata Old Wild West è in semifinale fra gli uomini, con fattore campo e pronostico a favore nella sfida con Chiusi, la Women Apu griffata Delser ha timbrato il pass per la finale e attende di conoscere il nome della sua avversaria. La febbre per la palla a spicchi, nel capoluogo friulano, è altissima.

**BINOMIO VINCENTE**

Il progetto di accorpare le due realtà cestistiche cittadine sotto lo stemma Apu risale all'estate 2021 e sta regalando subito soddisfazioni importanti. Entrambe le squadre hanno centrato le Final Eight di Coppa Italia, dove l'Old Wild West è arrivata fino in fondo alzando il trofeo. Ottimo il percorso in regular season: Old Wild West prima in A2 maschile, Delser seconda in A2 femminile. Il cammino nei play-off è storia recentissima, la Delser si gode la qualificazione all'ultimo atto e fa il tifo per i colleghi maschi per una doppia finale che sarebbe davvero storica per Udine e traino per tutto il movimento.



Michele Antonutti, 35 anni, friulano di Colloredo, è capitano dell'Apu Old Wild West



È friulana anche il capitano della Delser: Eva Da Pozzo, classe 1995, è originaria di Tolmezzo

**AFFINITÀ**

Old Wild West e Delser, oltre ai colori bianconeri, hanno diverse cose in comune. Sulle due panchine siedono allenatori di grande esperienza e carisma, Matteo Boniciolli e Massimo Riga. I due capitani sono entrambi friulani doc, Michele Antonutti e Eva Da Pozzo, su ambo i fronti ci sono giovani di belle speranze ed elementi più esperti. Un'altra affinità è la voglia comune di crescere e alzare l'asticella. L'anno scorso l'Old Wild West si fermò in finale sia in Coppa Italia che in campionato, adesso punta alla doppietta. La Delser chiuse terza in regular season e s'arrese ai quarti play-off, ora ha già migliorato entrambi i risultati.

**DATE**

Chi desidera spingere uomini e donne Apu col proprio tifo può segnarsi le prossime date sull'agenda. L'Old Wild West gioca domenica, martedì e venerdì contro Chiusi. La Delser aspetta di sapere se giocherà contro Crema o Milano: giocherà sabato 28 o domenica 29 maggio e sicuramente mercoledì 1° giugno. Occhio alle possibili sovrapposizioni proprio il 29 maggio e il 1° giugno, in quel caso i cuori bianconeri batteranno all'unisono. —



IL PUNTO

## Lacey e Italiano con il gruppo: domani sera ci saranno

UDINE

Cresce l'ottimismo in casa bianconera per la sfida di domani con Chiusi: ieri sia Lacey che Italiano si sono allenati col gruppo, domani saranno della partita. In vista del match uno ha parlato l'assistant coach dell'Apu Carlo Campigotto, mettendo in guardia dalla matricola toscana: «Chiusi nel roster ha diversi giocatori con anni di esperienza sia in A2 che in A. Occhio in particolare a Wilson, giocatore dall'atletismo straripante».

La Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato le partite con diretta tv nazionale delle semifinali. Fra queste c'è gara tre fra Chiusi e Udine, in programma venerdì 27 maggio alle 20.45 all'EstraForum di Chiusi. La partita verrà trasmessa su Ms Channel (canale 814 del pacchetto Sky, 54 di TivùSat e 402 del digitale terrestre) oltre che in streaming sul Lnp Pass. Le altre gare selezionate sono Verona-Pistoia (gara1, domani), Cantù-Ravenna (gara2, lunedì) e Assigeco-Scafati (gara3, giovedì). —

G.P.

## IN BREVE

### Basket
**Sassari batte Brescia: ora la serie è sul 2-1**

**Non c'è stata partita in gara tre dei quarti di finale play-off tra Sassari e Brescia. Dopo un primo quarto equilibrato i padroni di casa hanno preso il largo con un parziale di 24-9. Punteggio finale: 98-68. Ora la serie è sul 2-1 per i sardi che domani possono chiudere il conto. Questa sera al Taliercio gara quattro della serie tra Venezia e Tortona con gli ospiti che sono in vantaggio 2-1 e che in caso di vittoria approderebbero in semifinale.**

### Formula 1
**A Montmelò Leclerc davanti alle Mercedes**

**Charles Leclerc chiude davanti alle due Mercedes le seconde prove libere (dopo aver dominato anche le prime) del Gp di Spagna. A Montmelò il monegasco ha preceduto le due Mercedes: di un decimo quella di George Russell e di due la monoposto da Lewis Hamilton, con Carlos Sainz quarto a tre decimi con la seconda Rossa. Subito dietro la Red Bull di Max Verstappen (+0.336). Oggi le prove che decideranno la griglia di partenza prenderanno il via alle 16.**

BASKET - PLAY-OFF SERIE B

# La Gesteco è un rullo cala il tris a Livorno e conquista di forza un'altra semifinale

## Cividale vince in Toscana e chiude la serie sul 3-0 e come la scorsa stagione approda tra le prime quattro




Un'entrata a canestro dell'ala della Gesteco Gabriele Miani contrastato da Onojaife FOTOPETRUSSI

Chiara Zanella / LIVORNO

Al PalaModigliani la Ueb Gesteco Cividale cala il tris. Con il punteggio di 66-82 la formazione cividalese, con anche alcuni tifosi al seguito, espugna il campo livornese chiudendo la serie dei Quarti di Finale playoff di serie B sul 3-0 (stesso risultato lo scorso anno contro Salerno) e ottenendo così l'accesso alla semifinale, nella quale la Ueb sfiderà la vincente tra Legnano e Bergamo che al momento sono 2-1 nella serie.

Quello ottenuto ieri è un piccolo ma importantissimo traguardo per una squadra che è nata meno di due anni fa: ora però tutto ricomincerà da capo e nei giorni di pausa da qui all'inizio della prossima serie bisognerà ricaricare le energie e farsi trovare pronti fin da subito, con la consapevolezza che si ripartirà dal PalaGesteco (imbattuto dalla scorsa stagione).

Mouaha, Miani, Rota, Chiera e Battistini: questo il quintetto scelto da coach Pillastrini per l'avvio di partita che, si rivela un po' più complicato del previsto. Infatti, al PalaModigliani i padroni di casa partono subito forte producendo un parziale di 7-0. Per la Ueb sembra essere un flashback di gara uno, quando la partenza era stata molto contratta: ma è solo un'apparenza perché ingranata la marcia capitan Chiera e compagni iniziano a inseguire e a giocare come sanno e con sei punti consecutivi di Cassese sul finale del primo periodo allungano sul 17-26. Con i canestri di Paesano e Almansi, all'inizio della seconda frazione la Ueb vola scappa sul 17-31 (tra fine 1° e inizio 2° quarto, parziale di 11-0), e Livorno sembra essere in crisi: a 7' dal termine la Ueb conduce con 19 lunghezze di vantaggio (20-39). Ma la posta in gioco è alta, e i padroni di casa sanno che si giocano tutto: così al ritorno in campo da un timeout provano a tornare in scia chiudendo il quarto sul 36-43; fondamentali per i toscani le tre triple messe a segno da Casella.

Al rientro in campo bisognava rimanere lucidi, ed è quello che i ducali hanno fatto: Livorno ha accorciato fino al meno 4 (41-45), ma la Ueb grazie anche ad un'importantissima tripla di Miani, è tornata ad accelerare chiudendo il periodo sul 49-61.

Nonostante il rientro dei padroni di casa sul finale, la Ueb ha dimostrato di avere un buon controllo sulla gara. E questo viene mantenuto anche nell'ultimo quarto, dove Livorno è costretta alla resa sul 66-82. Capitan Chiera e compagni, così, chiudono brillantemente la prima serie, dimostrando a tutte le altre formazioni in gara che Cividale c'è e ha le idee ben chiare: arrivare in finale per giocarsi la promozione in A2. Chiunque arriverà a Cividale sa che sarà dura: ora un po' di riposo e poi si ricomincia a lavorare perché questo è solo il primo passo. —



| LIVORNO | 66 |
| --- | --- |
| CIVIDALE | 82 |

17-26, 36-43, 49-61

**LIBERTAS LIVORNO** Ugolini 13, Forti 2, Geromin, Toniato 3, Bechi 2, Ricci 19, Kuuba 4, Onojaife 4, Morgillo 4, Casella 15. Non entrato: Mancini. Coach Andreazza.

**UEB GESTECO CIVIDALE** Miani 3, Chiera 14, Cassese 11, Rota 8, Mouaha 5, Battistini 14, Paesano 21, Almansi 4, Frassinetti 3, Micalich, Barel. Coach Pillastrini.

**Arbitri** Donato di Saronno e Berlangieri di Trezzano sul Naviglio.

**Note** Livorno 11/29 da due punti, 7/25 da tre punti e 23/32 ai tiri liberi. Cividale 20/36 da due punti, 10/22 da tre punti e ai 12/15 tiri liberi.

GINNASTICA RITMICA

# Lo staff tecnico azzurro scommette su Dragas per gli Europei di Tel Aviv

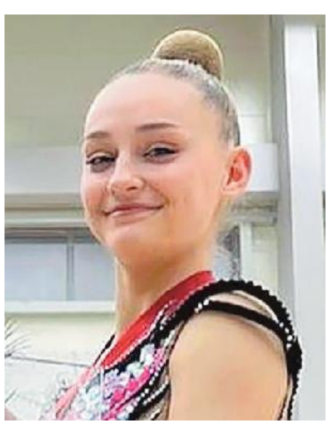
UDINE

Ci sarà anche Tara Dragas ai Campionati Europei di ginnastica ritmica in programma dal 15 al 19 giugno a Tel Aviv, in Israele. Nei giorni scorsi sono state rese note le decisioni prese dallo staff tecnico azzurro che, per quanto concerne gli Europei Junior, ha deciso di affidare alla ragazzina terribile dell'Asu Udine, classe 2007, ben due attrezzi, il cerchio e il nastro.

Con lei ci saranno Giorgia Galli e Alice Taglietti che presenteranno un attrezzo a testa. La ginnasta udinese, figlia dell'allenatrice Spela Dragas, ha così sbaragliato la concorrenza ottenendo una qualificazione che, dopo le prime gare della stagione, era sicuramente nell'aria. Tara è stata infatti la migliore delle bianconere ai campionati italiani ma si è distinta in queste settimane anche oltre confine ottenendo punteggi altissimi in tutti e quattro gli attrezzi.

Nello scorso fine settimana Tara ha gareggiato come straniera, assieme alle sue compagne dell'Asu, ognuna inserita in un club diverso, nel campionato spagnolo stupendo per energia e costanza di rendimento. Per la giovane udinese, che sogna Parigi 2024, l'Europeo sarà un'occasione da non perdere. —

A.P.



Tara Dragas, classe 2007

RUGBY

# Atleti di interesse nazionale L'udinese Pontarini sceglie il progetto della Federazione

UDINE

L'udinese Enrico Pontarini (classe 2003) ha firmato con la Federazione italiana rugby. Il rugbista udinese, di professione seconda/terza linea e prodotto del settore giovanile della Rugby Udine, infatti, è tra i quindici atleti di interesse nazionale che hanno scelto di legarsi alla Federazione per proseguire il proprio percorso formativo di alto livello presso una delle Accademie attive a partire dalla stagione 2022/2023 nelle due franchigie di United Rugby Championship: quella della Benetton Rugby Treviso e quella delle Zebre Rugby.

I giovani atleti under 20 e under 22, inseriti nel progetto formativo, potranno, quindi, trascorrere le prossime tre stagioni lavorando a stretto contatto con gli atleti e gli staff delle franchigie, vivendo quotidianamente a 360 gradi il contesto dell'Urc e delle coppe europee quale strumento di completamento del proprio percorso rugbistico d'élite.

La sottoscrizione dell'accordo triennale degli atleti individuati da una commissione composta dai vertici tecnici della Federazione e delle franchigie si inserisce nella revisione del progetto di formazione avviato con la nascita dei Poli di Sviluppo under 17 e under 18, il riallineamento dei Centri di formazione direttamente gestiti dalla Federazione e l'istituzione delle Accademie Undero 20 e Under 22 collegate alle franchigie di Benetton Rugby e Zebre Rugby Club. «I migliori atleti prodotti dal movimento potranno completare il proprio percorso con una fondamentale fase di transizione» commenta Daniele Pacini, direttore tecnico di della Federazione. —

D.M.

VOLLEY

# Sangiorgina e Rojalkennedy si giocano un posto in B2

I campionati regionali maschili e femminili di pallavolo sono arrivati alla fase clou e, nelle prossime settimane, si decideranno i nomi delle formazioni che saliranno nelle categorie nazionali o avanzeranno di livello.

In C femminile sarà sicuramente una squadra friulana a guadagnare la promozione in B2: ad affrontarsi nella finalissima saranno infatti la Pallavolo Sangiorgina e il Collio Rojalkennedy, rispettivamente prima e seconda della pool promozione. Manca ancora un turno alla fine del girone di play-off, che si giocherà stasera, ma il distacco che le due formazioni hanno sulle avversarie ha reso la giornata ininfluente dal punto di vista della qualificazione. I due sestetti si scontreranno in gara uno domenica 29 maggio e poi, nel match di ritorno, giovedì due giugno. L'eventuale bella è prevista per sabato 4 giugno.

Promozione già assegnata in C maschile, dove a spuntarla è stato il Futura Cordenons. Lotta per il salto di categoria, in D maschile, anche la Pittarello Reana che questa sera, alle 20.30, farà visita alla Libertas Fiume Veneto nella prima partita della finalissima che regala un posto in serie C. Gara due si giocherà sabato 28 maggio mentre l'eventuale bella si disputerà sabato 4 giugno.

Sarà un derby pordenonese, invece, a decidere la prossima protagonista della serie C femminile: a darsi battaglia in finale, a partire da giovedì prossimo, saranno, infatti, Arte Dolce Spilimbergo e Carrozzeria De Bortoli Cordenons. —

A.P.

CICLISMO

# Donegà cade e non riesce a vincere di nuovo a Brno

Uno sfortunato Matteo Donegà non è riuscito ad essere protagonista fino in fondo alla classica "500+1", gara di ciclismo su pista che si è disputata a Brno in Repubblica Ceca.

Il portacolori del Cycling Team Friuli, dopo aver corso molto bene nella prima giornata, chiusa sul podio, dietro all'israeliano Einhorn e al tedesco Spitzer, ha accusato una caduta che gli ha procurato dolori in serie. Impossibile per Donegà essere competitivo anche nella seconda giornata, nella quale è tornato in sella, ma senza riuscire a rendere al meglio in una manifestazione che il bianconero aveva già vinto negli anni precedenti.

Se Donegà è stato soprattutto sfortunato, confermandosi comunque uomo di talento, il Cycling Team Friuli può consolarsi con la crescita del giovane primo anno pordenonese Bryan Olivo, capace di chiudere nella top10 in entrambe le giornate: nono il primo giorno con 68 punti, ottavo l'indomani con un totale di 119 punti. Una sorta di esame superato per Olivo, che ha nell'abilità di essere competitivo sia su strada, sia off road, sia in pista, uno dei propri migliori talenti.

Nel frattempo, sempre per quanto riguarda la pista, in Friuli Venezia Giulia ha preso il via il Master, che si articola in diversi eventi, al velodromo Bottecchia di Pordenone e al velodromo di San Giovanni. Nella prima prova, si sono messi in evidenza i due udinesi della Gottardo Caneva David Zanutta e Davide Stella e lo junior del team Tiepolo Udine Alessio Menghini. —

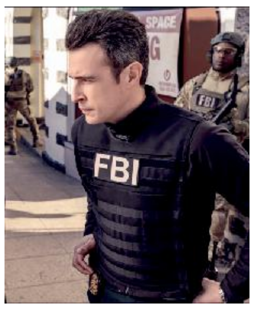
F.T.

## Scelti per voi

tvzap



**L'Eredità - Una sera insieme**
RAI 1, 21.25
Puntata speciale per il Quiz Game condotto da **Flavio Insinna.** A mettersi in gioco Arisa, Nino Frassica e Nathalie Guetta, Francesco Paolantoni, il giovane talento delle fiction Pierpaolo Spollon e ancora Loretta Goggi, Iva Zanicchi e Christian De Sica.



**F.B.I.**
RAI 2, 21.05
Quando un giovane coppia viene trovata uccisa in un parco di New York City, dopo essere tornata dalle vacanze, la squadra cerca un sospetto legato al traffico di droga.



**Sapiens, un solo pianeta**
RAI 3, 21.45
Il nuovo ciclo di puntate si aprirà con una singolare ricerca alla scoperta delle origini scientifiche dei miti antichi, da quelli greci alla Bibbia. Conduce **Mario Tozzi.**



**Io sto con gli ippopotami**
RETE 4, 21.25
Slim (**Terence Hill**) e il cugino Tom (**Bud Spencer**) organizzano safari in Africa. Ma, per salvare gli animali, si mettono contro una banda di trafficanti d`avorio, guidati da un disonesto commerciante.



**L'ora legale**
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono cognati e gestiscono un chiosco nel paesino siciliano di Pietrammare, alle prese con un nuovo sindaco integerrimo, il professore di liceo Pierpaolo Natoli.



### RAI 1
8.55 TG1 - Dialogo Attualità
9.00 Uno Mattina in famiglia Spettacolo.
10.20 Buongiorno benessere Attualità
11.15 Gli imperdibili Attualità
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Link Lifestyle
12.30 Linea Verde Life Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Dedicato Lifestyle
15.15 Linea Blu Documentari
16.05 A Sua Immagine Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 L'Eredità - Una sera insieme Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità

### RAI 2
6.45 Arctic Air Serie Tv
7.30 Chesapeake Shores Serie Tv
9.00 Per me Lifestyle
9.30 Star bene Lifestyle
10.15 Autocollection Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg 2 Giorno Attualità
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 14ª tappa: Santena - Torino Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.25 Dribbling Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Speciale Tg2 Post
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv

### RAI 3
10.30 Gli imperdibili Attualità
10.35 TGR Amici Animali Attualità
10.50 TGR Bellitalia Lifestyle
11.25 TGR - Officina Italia Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari
23.50 Tg 3 Mondo Attualità

### RETE 4
7.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
9.55 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film Commedia ('89)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Sempre Verde Documentari
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Due nel mirino Film Azione ('90)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Io sto con gli ippopotami Film Avventura ('79)
23.45 Confessione reporter Attualità

### CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Super Partes Attualità
10.20 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.40 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.40 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 L'ora legale Film Commedia ('17)
24.00 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
8.00 Scooby-Doo e gli invasori alieni Film Animazione ('00)
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Scuola di polizia Film Commedia ('84)
16.30 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
18.20 Camera Café Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'era glaciale - In rotta di collisione Film Animazione ('16)
23.15 Turbo Film Animazione ('13)
1.05 Ciak Speciale Spettacolo

### LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
15.30 Taga Doc Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il giovane Hitler Film Drammatico ('03)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Anticamera con vista Attualità
1.20 In Onda Attualità

### TV8
15.00 Estoril Motociclismo
15.30 Estoril Race 1 Motociclismo
16.00 Gp Spagna Automobilismo
17.15 Post qualifiche Automobilismo
17.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Radio Italia Live - Il concerto Spettacolo
0.30 Una notte in giallo Film Commedia ('14)

### NOVE
16.00 Traditi Attualità
18.00 Professione assassino Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Spett.
21.25 Nove racconta - Navalny - Sfida a Putin (1ª Tv) Attualità
23.35 Erba - Storia di un massacro Attualità
1.35 Donne mortali Documentari

### 20 (20)
17.55 United Rugby Championship '21-'22: Connacht-Zebre Rugby
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
23.15 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)
1.35 The Fix Serie Tv
2.55 Distretto di Polizia Serie Tv
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

### RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.50 CSI: Vegas Serie Tv
21.20 Criminal Film Thriller ('16)
23.15 Codice criminale Film Drammatico ('16)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 A Bluebird in My Heart Film Drammatico ('18)

### IRIS (22)
12.05 13 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
14.10 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
16.30 Ciak Speciale Spettacolo
16.35 Jane Eyre Film Drammatico ('96)
18.55 Poseidon Film Azione ('06)
21.00 Rischio totale Film Poliziesco ('90)
23.10 Virus letale Film Drammatico ('95)

### RAI 5 (23)
18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Le serie di RaiCultura.it Documentari
19.25 Andrea Bacchetti in concert Spettacolo
21.15 La scuola delle mogli Spettacolo
22.50 Personaggi in cerca d'attore Attualità
23.20 Apprendisti stregoni Documentari

### RAI MOVIE (24)
13.45 Gli imperdibili Attualità
13.50 Gomorra - New Edition Film Drammatico ('20)
15.55 Quel che sapeva Maisie Film Drammatico ('13)
17.40 Alla ricerca di Jane Film Commedia ('13)
19.25 Empire State Film Azione ('13)
21.10 Ballo ballo Film Commedia ('20)
23.10 Pazze di me Film Commedia ('13)

### RAI PREMIUM (25)
14.10 Che Dio ci aiuti Fiction
15.05 Uniche Lifestyle
15.30 Gli imperdibili Attualità
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.30 Il Destino ha 4 zampe Film Commedia ('02)
21.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv
23.15 La vita promessa Fiction
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari

### CIELO (26)
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La nipote Film Erotico ('74)
23.00 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.50 CHIPs Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)
23.10 48 ore Film Poliziesco ('82)
1.00 Guardo, ci penso e nasco Film Commedia ('01)
2.40 A-Team Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 CHIPs Serie Tv
5.50 Camera Café Serie Tv

### TV2000 (28)
15.15 Today Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Il mio amico a quattro zampe Film Commedia ('05)
23.20 Seaside Hotel Serie Tv

### LA7 D (29)
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv
22.10 Ghost Whisperer Serie Tv
0.40 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)

### LA 5 (30)
15.50 Life Sentence (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Miss Detective Film Azione ('00)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti... Film Drammatico ('17)
22.55 Rosamunde Pilcher: Non Ho L'Età Film Commedia ('13)
0.40 X-Style Attualità

### REAL TIME (31)
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Rubrica
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.50 Trasformazioni incredibili Lifestyle
19.00 Ti spedisco in convento Serie Tv
20.15 Questa è casa mia! Show
21.40 Vite al limite Doc.
23.25 Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
10.15 Elementary Serie Tv
11.15 Delitto in Maussane Film Giallo ('17)
13.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
15.10 Alexandra Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Liberate mio marito Film Thriller ('16)
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
22.55 Prodigal Son Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.30 Motive Serie Tv

### DMAX (52)
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 Ufo: incontri ravvicinati Rubrica
23.15 SOS Paranormal (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.55 Mountain Monsters Documentari

### RAI SPORT HD (57)
17.00 Basket in Carrozzina: Finale Scudetto, Gara 2 : Amicacci Giulianova-Unipolsai Briantea
19.00 Automobilismo 2022: Campionato Italiano Gt Endurance - Pergusa
20.00 Ciclismo 2022: Giro d'Italia, Arriva il Giro
20.40 Basket: Campionato Italiano - Play Off - Quarti di Finale - Gara 4
23.00 Sportabilia Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
18.00 Anticipi Campionato Serie A
20.07 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

### RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 a Ruota Libera
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

### RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Salzburg Festival

### DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
20.00 Say Waad?
22.00 Deejay Time
23.00 Deejay Parade

### CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

### M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Il Salone del libro di Torino. Il libro su Pasolini "Io lotto contro tutti". Il progetto "Leggi un libro, conosci un autore sloveno"
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis baronadis di Pinochio", 10ª puntata
14.05 Sportiami: La schermа in Friuli Venezia Giulia
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
09.15 Settimana Friuli
09.45 Lo scrigno
11.30 Beker on tour
11.45 Pianeta Dilettanti
12.00 Start
12.30 Telegiornale F.V.G.
12.45 Beker on tour
13.00 Messede che si tache
13.45 Effemotori
14.15 Isonzo news
14.30 Taj break - Un altri zir
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Telegiornale F.V.G.
16.45 Pronto, chi parte?
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.30 Le paraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Premio Nonino 2022
22.30 Le peraule de domenie
22.45 Basket – Libertas Livorno Vs UEB Gesteco Cividale

### IL 13TV
07.00 Terra e cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio: Amarsi e poi morire
21.00 Visti da Marte: Ufo e marziani
22.00 Fortier, telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Illusione, film

### UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Tam Tam
08.00 24 News – Rassegna
09.00 Benvenuti al Bar...Giggia
09.30 Udinese Story
10.30 Magazine Serie A
11.30 Music Social Machine
12.00 TG News 24 - D
12.30 The Boat show
13.00 TG News 24
13.30 Safe drive
14.00 FVG Motori
15.00 Amichevole Primavera Udinese vs Albinoleffe
15.30 Music Social Machine
17.00 Sette in cronaca
19.00 TG 24 News - D
19.30 TG 24 News Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
21.00 Il Mose e la sfida di Venezia
22.30 TG News 24
23.30 Proibito

# Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG




Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno; sulla zona montana sereno o poco nuvoloso il mattino, variabile al pomeriggio, specie sui settori più interni, con possibili locali rovescio temporali.
Venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 13/16 | 16/19 |
| massima | 28/30 | 21/24 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 14 | |

## DOMANI IN FVG




Su pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso per velature, anche consistenti dal pomeriggio; sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile o nuvoloso nel pomeriggio con qualche locale rovescio o temporale che poi in serata potrebbe interessare anche la pianura. Venti a regime di brezza. Caldo più afoso in pianura di pomeriggio.

Tendenza per lunedì: cielo da poco nuvoloso a variabile con nuvolosità più persistente sulla fascia prealpina. Possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili in montagna, ma possibili anche sulle altre zone. Il mattino sulla costa soffierà Borino, in giornata brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 14/17 | 17/20 |
| massima | 30/33 | 22/25 |
| media a 1000 m | 18 | |
| media a 2000 m | 12 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 17,5 | 21,2 | 53 % | 6 km/h |
| Monfalcone | 12,8 | 24,4 | 70 % | 5 km/h |
| Gorizia | 13,1 | 26,5 | 56 % | 7 km/h |
| Udine | 13,1 | 25,7 | 70 % | 5 km/h |
| Grado | 12,9 | 24,3 | 69 % | 6 km/h |
| Cervignano | 10,9 | 25,4 | 65 % | 5 km/h |
| Pordenone | 13,8 | 26,7 | 62 % | 5 km/h |
| Tarvisio | 11,7 | 26,4 | 66 % | 12 km/h |
| Lignano | 11,4 | 25,4 | 74 % | 5 km/h |
| Gemona | 12,2 | 26,1 | 74 % | 6 km/h |
| Tolmezzo | 13,8 | 24,9 | 66 % | 12 km/h |
| Forni di Sopra | 10,4 | 23,9 | 78 % | 5 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 18,9 | 0,09 m |
| Monfalcone | calmo | 20,6 | 0,13 m |
| Grado | calmo | 20,1 | 0,18 m |
| Lignano | calmo | 20,5 | 0,20 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 19 | Copenaghen | 12 | 18 | Mosca | 4 | 12 |
| Atene | 14 | 22 | Ginevra | 14 | 30 | Parigi | 15 | 22 |
| Belgrado | 12 | 27 | Lisbona | 15 | 33 | Praga | 14 | 29 |
| Berlino | 16 | 24 | Londra | 12 | 16 | Varsavia | 13 | 26 |
| Bruxelles | 11 | 22 | Lubiana | 10 | 28 | Vienna | 14 | 30 |
| Budapest | 12 | 28 | Madrid | 20 | 33 | Zagabria | 11 | 30 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 19 | 30 |
| Bari | 20 | 26 |
| Bologna | 18 | 33 |
| Bolzano | 18 | 33 |
| Cagliari | 16 | 23 |
| Firenze | 14 | 30 |
| Genova | 17 | 22 |
| L'Aquila | 12 | 29 |
| Milano | 20 | 34 |
| Napoli | 18 | 25 |
| Palermo | 16 | 24 |
| R. Calabria | 16 | 25 |
| Roma | 18 | 29 |
| Torino | 19 | 33 |
| Venezia | 20 | 26 |

## OGGI IN ITALIA



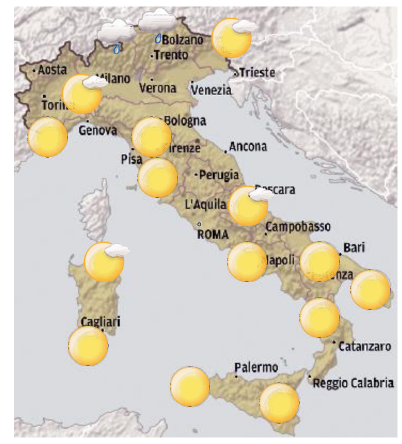

### OGGI

**Nord:** giornata calda e stabile ovunque con cieli sereni o poco nuvolosi; locale variabilità diurna sulle Alpi orientali.
**Centro:** caldo pienamente estivo, tempo stabile e ampio soleggiamento su tutti i settori.
**Sud:** stabile, caldo estivo, egemonia dell'anticiclone africano.

### DOMANI

**Nord:** avvio caldo e stabile ovunque, con cieli sereni o poco nuvolosi. Instabilità serale su Alpi, Prealpi e medio-alte pianure orientali.
**Centro:** giornata calda e stabile su tutte le regioni, con cieli sereni o poco nuvolosi.
**Sud:** tempo stabile e caldo su tutti i settori, salvo nubi marittime mattutine in Campania.

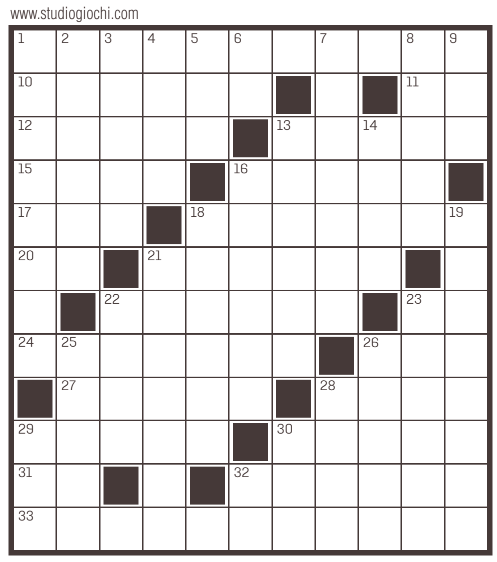
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** C'è chi vi si sdraia per abbronzarsi - **10** Un milite dell'Aeronautica - **11** In mezzo alle fiamme - **12** La Rapace di *Prometheus* - **13** Misura di capacità - **15** Attraversa Pisa - **16** Ha dato il nome a un "cubo" - **17** L'umorista e autrice Celi - **18** Fu una famosa linea difensiva militare - **20** Il sottoscritto - **21** I primi imperatori romani - **22** Finestra delle chiese gotiche - **23** Simbolo del centimetro - **24** Il Boni in *La meglio gioventù* - **26** Enrico pittore milanese neodadaista - **27** Largo e spazioso - **28** L'intenzionalità del reato - **29** Il fiore del pensiero - **30** Missile statunitense - **31** Lo precedono in triciclo - **32** Il Williams trombettista - **33** Un servizio di recapito.

**VERTICALI: 1** Frasi dette e ridette - **2** Tonalità di bianco - **3** Il profeta ingoiato dalla balena - **4** Un pesciolino della Disney - **5** Sono detti anche gicheri - **6** Sud-Est - **7** Impedire, vietare - **8** Gabriel attore di fiction - **9** L'uncino del pescatore - **13** È vicina a Chiasso - **14** Recipienti per il mosto - **16** Si passa sulle guance - **18** L'inviato del Signore - **19** Il cantante che ha lanciato *Delilah* - **21** L'arte di travestirsi come i personaggi di film o fumetti - **22** Non sopravvisse alla fondazione di Roma - **23** È di fronte a Dover - **25** Non ecclesiastico - **26** Sono proverbiali quelle da orbi - **28** Un'importante Casa di moda - **29** Una persona importante (sigla) - **30** Camicetta scollata - **32** Centodieci... in lettere.



# Oroscopo

**ARIETE**
**21/3 - 20/4**
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

**TORO**
**21/4 - 20/5**
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra àncora di salvezza in questa stressante giornata.

**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere, ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

**CANCRO**
**22/6 - 22/7**
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

**LEONE**
**23/7 - 23/8**
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

**VERGINE**
**24/8 - 22/9**
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi e in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**
Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete d'intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

**PESCI**
**20/2 - 20/3**
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**
Omar Monestier
**Condirettore:** Paolo Mosanghini
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 20 maggio 2022** è stata di 31.811 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini